RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2009

Banca Profilo S.p.A.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e Partita IVA 09108700155
Capitale sociale i.v. di Euro 136.794.106
Aderente al Fondo di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Arepo BP S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti CC

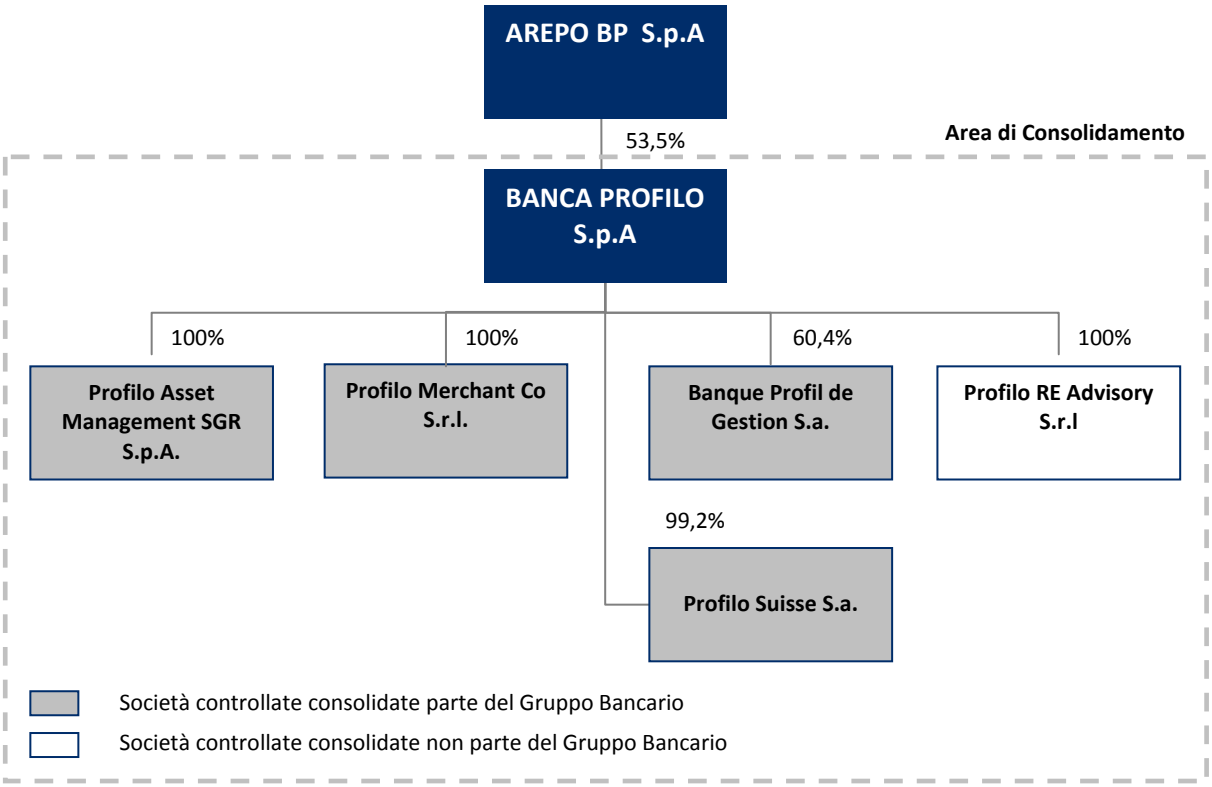
Indice

BILANCIO CONSOLIDATO DI BANCA PROFILO **5**
Struttura del Gruppo Bancario e Area di Consolidamento **6**
Cariche Sociali ed Organigramma della Banca **7**
Cariche Sociali al 31 Dicembre 2009 7
Organigramma in vigore dal 20 Novembre 2009 8
Organizzazione Territoriale **9**
Dati di Sintesi ed Indicatori **10**
Relazione sulla Gestione Consolidata **12**
Premessa 12
Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati 13
Sintesi dei principali elementi dell'esercizio 16
Criteri di Redazione 18
Andamento della gestione in sintesi 19
Commento ai Dati Patrimoniali 22
Commento ai Risultati Economici 26
Risultati per Settori di Attività 29
Risultati delle Società del Gruppo 35
Principali Rischi e ed incertezze 37
Rapporto Sociale 37
Organizzazione e Sistemi informatici 40
Azionariato, Andamento del Titolo e Altre Informazioni di mercato 41
Altre Informazioni rilevanti 42
Fatti di Rilievo Avvenuti dopo la Chiusura dell'Esercizio 44
Prevedibile Evoluzione della Gestione 44
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI **46**
Stato Patrimoniale Consolidato 47
Conto Economico Consolidato 49
Prospetto della redditività complessiva 50
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato 51
Rendiconto Finanziario Consolidato 53
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA **54**
PARTE A – Politiche Contabili 55
PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato 67
PARTE C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato 92
PARTE D – Redditività Consolidata Complessiva 102
PARTE E –Informazioni sui Rischi e sulle relative Politiche di Copertura 103
PARTE F – Informazioni sul Patrimonio Consolidato 131
PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda 135
PARTE H – Operazioni con Parti Correlate 136
PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali 140
PARTE L – Informativa di Settore 141
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO **144**
ALLEGATO EX ART 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 ..... **147**
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 ..... **149**
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **151**
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE **158**
BILANCIO INDIVIDUALE DI BANCA PROFILO **161**

Relazione sulla Gestione Individuale 162
Andamento della gestione in sintesi 162
Commento ai Dati Patrimoniali 163
Commento ai Risultati Economici 167
Altre Informazioni Rilevanti 170
Destinazione degli utili 171
PROSPETTI CONTABILI INDIVIDUALI 172
Stato Patrimoniale individuale 173
Conto Economico individuale 175
Prospetto della redditività complessiva 176
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto individuale 177
Rendiconto finanziario individuale 179
NOTA INTEGRATIVA INDIVIDUALE 180
Parte A – Politiche Contabili 181
PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale 207
PARTE C – Informazioni sul Conto Economico 232
PARTE D – Redditività Complessiva 242
PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle Relative Politiche di Copertura 243
PARTE F - Informazioni sul Patrimonio 272
PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda 277
PARTE H – Operazioni con Parti Correlate 278
PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali 280
PARTE L – Informativa di Settore 281
ALLEGATI AL BILANCIO INDIVIDUALE 283
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 286
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 288
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE 295

BILANCIO CONSOLIDATO DI BANCA PROFILO

Struttura del Gruppo Bancario e Area di Consolidamento



Il **Gruppo Bancario Banca Profilo** è costituito, a partire dal 6 Luglio 2009, dalla Capogruppo Arepo BP S.p.a, società finanziaria iscritta nell'elenco delle società di cui all'art. 113 del D. Lgs. 385/93 al n. 41575, e dalle Società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Tutte le società controllate fanno parte del Gruppo Bancario Banca Profilo, eccezion fatta per Profilo Real Estate Advisory S.r.l.

Banca Profilo redige il Bilancio Consolidato sulla base della normativa in base ai principi contabili IAS/IFRS ed in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia, includendo le Società Controllate come indicato nello schema grafico, tutte **consolidate con il metodo integrale**.

La Capogruppo non fa quindi parte del perimetro di consolidamento del presente Bilancio consolidato.

Cariche Sociali ed Organigramma della Banca

Cariche Sociali al 31 Dicembre 2009

BANCA PROFILO SPA

Consiglio di Amministrazione

Matteo Arpe	**Presidente**
Luigi Spaventa	**Vice Presidente**
Fabio Candeli	**Amministratore Delegato**
Guido Bastianini	**Consiglieri**
Fabrizio Ferrero	
Giacomo Garbuglia	
Arnaldo Grimaldi	
Renzo Torchiani	
Umberto Paolucci	
Carlo Felice Maggi*	
Carlo Puri Negri*	

** Consiglieri Indipendenti*

Collegio Sindacale

Edoardo D'Andrea	**Presidente**
Carmine De Robbio	**Sindaci Effettivi**
Francesco Perrini	
Sergio Capobianco	**Sindaci Supplenti**
Massimo Gentile	

Direzione Generale

Nicolò Angileri	**Direttore Generale**

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

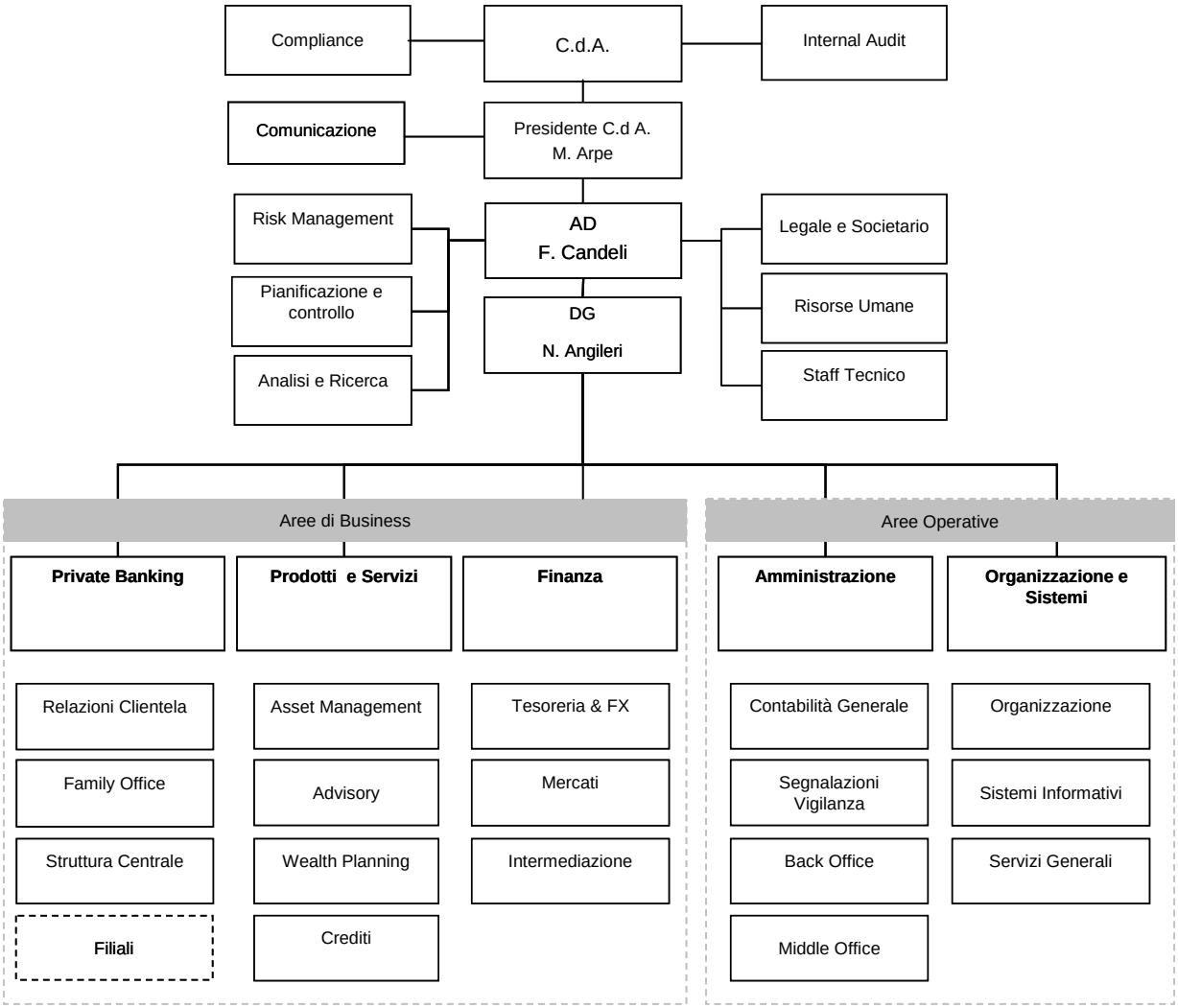
Giovanna Panzeri

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Per dettagli sull'evoluzione del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio si rimanda al paragrafo sul Rapporto Sociale.

Organigramma in vigore dal 20 Novembre 2009



Organizzazione Territoriale

BANCA PROFILO

Filiale di Milano
Corso Italia, 49
20122 Milano
Tel.: 02/58408.1
Fax.: 02/58301590

Filiale di Brescia
Palazzo Poncarali
Via Gabriele Rosa, 34
25100 Brescia
Tel.: 030/296611.1
Fax.: 030/2966320

Filiale di Torino
Galleria San Federico, 16
10121 Torino
Tel.: 011/551641.1
Fax.: 011/5612225

Filiale di Genova
Salita Santa Caterina, 4
16123 Genova
Tel.: 010/53137.1
Fax.: 010/584018

Filiale di Reggio Emilia
Palazzo Sacrati
Via Emilia San Pietro, 27
42100 Reggio Emilia
Tel.: 0522/44141.1
Fax.: 0522/580055

Filiale di Forlì
Via Giorgina Saffi 9
47100 Forlì
Tel.: 0543/75911.1
Fax.: 0543/759117

Filiale di Pistoia
Piazza Spirito Santo, 1
51100 Pistoia
Tel.: 0573/5001.1
Fax.: 0573/503902

Filiale di Roma
Via Gregoriana, 40
00187 Roma
Tel.: 06/69016.1
Fax.: 06/69202354

CONTROLLATE ESTERE

Banque Profil de Gestion S.a.
11, Cours de Rive
CH1204- Genève
Tel: 0041/22 818 31 31
Fax: 0041/22 818 31 00

Profilo Suisse S.a.
Via Marconi, 2
6900 Lugano (CH)
Tel: 0041/91 9126480
Fax: 0041/91 9225601

Dati di Sintesi ed Indicatori

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI	2009	2008	Variazione Assoluta	Variazione %
DATI ECONOMICI RISCLASSIFICATI (migliaia di euro)				
Margine d'interesse	15.577	21.439	-5.862	-27,3
Margine di intermediazione	35.408	(13.004)	48.412	n.s.
Risultato della gestione operativa	(8.200)	(52.247)	44.047	84,3
Risultato ante imposte	(11.693)	(76.678)	64.985	84,8
Risultato netto	**3.095**	**(77.907)**	**81.002**	**n.s.**
DATI PATRIMONIALI RISCLASSIFICATI (migliaia di euro)				
Crediti verso clientela	134.785	218.180	-83.395	-38,2
Attività finanziarie	933.272	1.637.454	-704.182	-43,0
Totale Attivo	**1.479.625**	**2.362.025**	**-882.400**	**-37,4**
Raccolta Diretta	385.897	183.938	201.959	109,8
Raccolta Indiretta	1.922.885	1.493.645	429.240	28,7
Raccolta complessiva	**2.308.782**	**1.677.583**	**631.199**	**37,6**
Patrimonio netto di Gruppo	146.001	29.516	116.485	n.s.
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI PATRIMONIALI				
Patrimonio di Vigilanza del Gruppo (migliaia di euro)	159.188	43.744	115.444	263,9
Attività di rischio ponderate (migliaia di euro)	584.888	714.938	-130.050	-18,2
Tier 1 capital ratio (%)	27,1	6,1	21,0	-
Total capital ratio (%)	27,2	6,1	21,1	-
STRUTTURA OPERATIVA (#)				
Numero dipendenti e collaboratori	197	198	-1	-0,5
- di cui Private Banker	32	30	2	6,7
Numero filiali	8	9	-1	-11,1

PRINCIPALI INDICATORI CONSOLIDATI	2009	2008	Variazione Assoluta	Variazione %
INDICATORI DI REDDITIVITA' (%)				
Margine interesse/Margine intermediazione	44,0	n.s	-	-
Commissioni nette/Margine intermediazione	35,3	n.s	-	-
Cost/Income (inclusi altri oneri/proventi di gestione)	123,2	n.s	-	-
R.O.A.E.	3,5	n.s	-	-
INDICATORI DI STATO PATRIMONIALE (%)				
Raccolta Diretta/Crediti verso clientela	286,3	84,3	202,0	-
Crediti verso clientela/Totale Attivo	9,1	9,2	-0,1	-
Attività finanziarie/Totale Attivo	63,1	69,3	-6,2	-
Patrimonio netto/Crediti verso clientela	108,3	13,5	94,8	-
INFORMAZIONI SUL TITOLO BANCA PROFILO (euro)				
Utile per azione (EPS) - su numero medio azioni	0,01	n.s.	-	-
Patrimonio netto per azione	0,22	0,23	-0,02	-6,7
Quotazione del titolo Banca Profilo a fine periodo	0,66	0,27	0,39	143,8
Quotazione del titolo Banca Profilo nell'anno				
- media	0,48	0,66	-0,17	-26,5
- minima	0,21	0,26	-0,05	-20,7
- massima	0,80	1,08	-0,29	-26,6
Azioni in circolazione a fine periodo (numero)	677.089.120	127.717.000	-	-

Nota: ROAE = Return on Average Equity

Relazione sulla Gestione Consolidata

Premessa

Nel corso dell'esercizio 2009 si è perfezionato l'**ingresso nel capitale sociale di Banca Profilo S.p.A. (la Banca o Banca Profilo) del fondo di investimento Sator Private Equity Fund, "A" L.P. (SPEF) tramite la controllata indiretta Arepo BP S.p.A. (Arepo BP)** finalizzato al salvataggio ed alla ricapitalizzazione della società.

Nel corso dell'anno, infatti, si è positivamente concluso l'aumento di capitale in forma mista e scindibile autorizzato dall'assemblea straordinaria della Banca l'8 Giugno 2009 per complessivi massimi 110 milioni di Euro, di cui 80 milioni di Euro con l'esclusione del diritto di opzione e massimi 30 milioni di Euro da offrire in opzione agli azionisti, al prezzo di Euro 0,20 per azione.

In particolare, nel terzo trimestre dell'anno, il 6 Luglio, in esecuzione dell'accordo di investimento siglato a febbraio da Banca Profilo, dai suoi azionisti di riferimento storici[1] e dal fondo di investimento SPEF, Arepo BP ha sottoscritto e versato la *tranche* di aumento del capitale da 70 milioni di Euro ad essa riservata, divenendo l'azionista di controllo della Banca.

Successivamente, il 5 Novembre 2009 si è chiuso l'aumento del capitale riservato in opzione agli azionisti per complessivi massimi 29,76 milioni di Euro, interamente sottoscritti dal mercato. Il 31 Dicembre è stata integralmente sottoscritta la *tranche* residua da 10 milioni di Euro, collocata in forma privata dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delega assembleare. A seguito delle operazioni illustrate il capitale sociale della Banca è oggi pari 136.794.106 Euro, suddiviso in n. 677.089.120 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

L'apporto patrimoniale riveniente dall'esecuzione dell'aumento di capitale, pari complessivamente a 109,76 milioni di Euro è stato destinato:

- a **ripristinare i livelli dei coefficienti patrimoniali individuali e consolidati** della Banca al di sopra del livello minimo regolamentare richiesto da Banca d'Italia. In particolare, al 31 Dicembre 2009, il coefficiente patrimoniale di vigilanza consolidato è pari al 27,22%, ampiamente superiore al requisito minimo dell'8% richiesto da Banca d'Italia. Al 31 Dicembre 2008 tale coefficiente era pari al 6,12%;
- a **ridurre l'esposizione interbancaria, modificando in modo significativo e strutturale le fonti di finanziamento** del Gruppo. Al 31 Dicembre 2009, infatti, il Gruppo impegna in operazioni di raccolta una quota del portafoglio stanziabile del 63%, mantenendo la quota restante come riserva per far fronte ad eventuali future esigenze di liquidità;
- a **dotare la Banca delle risorse necessarie per sostenere i costi e gli investimenti connessi con lo sviluppo** dell'attività di *Private Banking* e con il ridimensionamento dell'attività di finanza proprietaria.

Con l'esecuzione dell'aumento di capitale è stata sanata la situazione di squilibrio patrimoniale provocata dalle perdite registrate dalla Banca nel 2008 per complessivi 79,3 milioni di Euro, e a livello consolidato pari a 77,9 milioni di Euro, e sono **venute meno le significative incertezze evidenziate in sede di bilancio annuale in relazione alla continuità aziendale**.

[1] Profilo Holding S.p.A., società facente capo al socio Sandro Capotosti, Lares srl, società facente capo al socio Marco Manara, Capital Investment Trust, società fiduciaria cui sono fiduciariamente intestate parte della azioni Banca profilo della famiglia Torchiani, OZ Finance srl società controllata congiuntamente dai soci Sandro E Piero Torchiani, GAP srl, società facente capo al socio Arnaldo Grimaldi

Il 20 Novembre 2009, la Banca ha presentato al mercato il Piano Industriale 2010-2012, incentrato sull'implementazione del nuovo modello di *business* focalizzato sul rilancio dell'attività di *Private Banking*.

Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati

Evoluzione macroeconomica e finanziaria

Il 2009 ha mostrato una **sensibile ripresa della crescita globale**, in particolare a partire dalla seconda metà dell'anno nelle economie che maggiormente avevano registrato un crollo della produzione nel corso dell'anno precedente.

Il primo trimestre del 2009 ha proseguito nel *trend* negativo mostrato nel 2008, caratterizzato da un'ampia contrazione del Prodotto Interno Lordo e discesa dei mercati azionari. Dall'inizio del mese di Marzo, i mercati finanziari hanno invece mostrato una decisa inversione, ritornando a crescere e registrando sull'anno una *performance* significativamente positiva. La presentazione di un ampio piano di sostegno all'economia americana e al settore Bancario, da parte dell'amministrazione Obama appena insediatasi alla Casa Bianca, ha reso meno incerta la condizione finanziaria internazionale ed ha permesso di porre le basi per un inizio di stabilizzazione dell'economia USA e globale.

Anche i governi Europei hanno contribuito al processo di stabilizzazione sia sul piano finanziario che dal lato dell'economia reale. Quasi tutti i paesi Europei hanno provveduto a finanziamenti straordinari verso i principali istituti di credito nazionali colpiti dalla crisi finanziaria. In alcuni casi l'intervento si è configurato come una vera e propria partecipazione diretta dei governi al fine di ricapitalizzare le banche maggiormente penalizzate dal crollo del loro valore patrimoniale. Inoltre, la garanzia statale sui depositi dei correntisti è stata estesa in termini di ammontare in diversi paesi. L'aiuto all'industria si particolarmente concentrato verso quella dell'auto, attraverso l'introduzione di incentivi statali volti alla sostituzione di veicoli inquinanti con nuovi modelli maggiormente efficienti sul piano dei consumi.

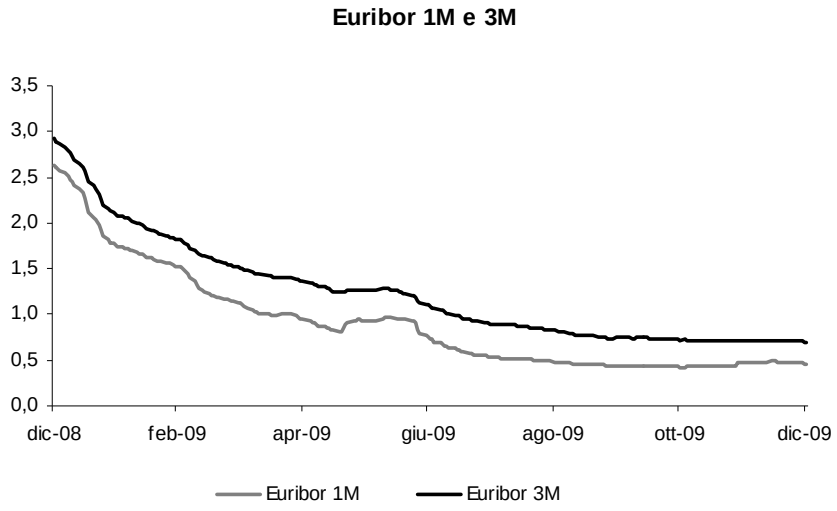
Dopo un secondo trimestre che aveva registrato ancora tassi di contrazione del PIL sia in USA che in Europa, sebbene molto più contenuti rispetto ai precedenti, le economie occidentali hanno ripreso una tendenza di crescita, principalmente alimentata dal sostegno pubblico alla domanda privata ed alla dismissione delle scorte accumulate precedentemente. In particolare, il ruolo che gli incentivi fiscali al settore delle auto negli USA ed in Europa è stato determinante per innescare una decisa ripresa del settore manifatturiero. A questo si aggiunga negli USA il credito fiscale rivolto ad alcune categorie di acquirenti di immobili residenziali che ha permesso un immediato incremento del volume delle transazioni e di parziale stabilizzazione dei prezzi, proprio nel settore che aveva innescato la crisi del credito a seguito del crollo di valore degli immobili ed alle insolvenze dei mutuatari.

Ai fattori di ripresa domestica nelle economie occidentali, si è aggiunto il forte contributo dal resto del mondo rappresentato dalle **politiche economiche ampiamente espansive attuate nelle maggiori economie asiatiche,** quali Cina e Giappone, e più in generale nelle principali economie emergenti. La maggiore dinamicità della produzione in queste aree ha consentito una pronta ripresa dei volumi di commercio internazionale, permettendo così una più rapida diffusione nel processo di stabilizzazione, ed in seguito di espansione, della domanda aggregata globale, che non si era mai contratta a tali livelli dal secondo dopoguerra.

Alle **politiche fiscali a supporto della domanda** attuate in quasi tutte le principali economie globali, si è accompagnata una quasi altrettanto diffusa **politica monetaria dalle caratteristiche eccezionalmente espansive**, in particolare nelle aree valutarie occidentali maggiormente colpite dalla crisi di liquidità del sistema Bancario. La strategia globalmente espansiva della politica monetaria, messa in essere subito dopo il fallimento della Banca *Lehman Brothers* nel settembre 2008, si è intensificata per tutto il 2009,

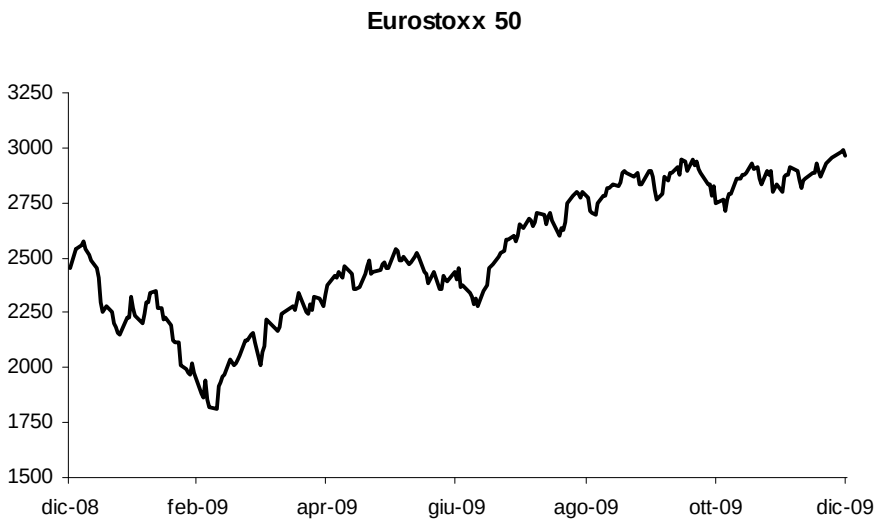
garantendo un preciso coordinamento tra le principali Banche Centrali occidentali finalizzato all'iniezione diretta di liquidità ad interesse tendenzialmente nullo sui rispettivi mercati interbancari.
Il 2009 si chiude, comunque, con gli **USA e l'area Euro** che presentano le principali statistiche macroeconomiche con percentuali significativamente negative, a seguito del forte impatto che i trimestri tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009 hanno portato con sé.

Il PIL USA riporta una contrazione media del 2,4%, nonostante l'ultimo trimestre si chiuda con un tasso di crescita annualizzato del +5,9% nella seconda stima preliminare. Il tasso di inflazione medio riporta invece –0,3%, a seguito del crollo delle quotazioni del petrolio avvenuto tra il 2008 e il 2009. Infine, il tasso di disoccupazione che aveva chiuso il 2008 al 7,4%, nel Dicembre 2009 sale al 10%. L'area Euro presenta risultati simili a quelli americani con una contrazione del PIL del 4% in media annua, un tasso di inflazione medio dello 0,3% e un tasso di disoccupazione del 9,9%.



La **situazione dell'economia italiana** è in linea con le altre economie occidentali, presentando una contrazione media del PIL del 5%, un tasso di inflazione medio dello 0,8% e un tasso di disoccupazione del 8,l5% dal 7% di fine 2008.

La ripresa economica è stata ampiamente anticipata dai **mercati finanziari**, sia del credito che quelli azionari, che hanno usufruito di una pronta ripresa della crescita degli utili societari, già avvenuta nella prima metà dell'anno. I principali mercati azionari internazionali hanno presentato significativi tassi di crescita nel 2009. L'indice USA Standard and Poor's 500 ha riportato una crescita del 23,5%, l'indice Dow Jones EuroStoxx 50 è incrementato del 21,1%, l'indice giapponese Nikkei 225 del 19% e l'indice italiano FTSE MIB è salito del 19,5%.



Il **mercato obbligazionario governativo Europeo**, qui rappresentato dai rendimenti tedeschi, ha mostrato una volatilità moderata, con rendimenti rimasti prossimi ai minimi storici. Il decennale governativo tedesco presentava un rendimento del 3,38% a fine 2009 rispetto al 2,94% di fine 2008. Il rendimento a due anni segnava invece una discesa al 1,32% dal 1,74%, in linea con attese di politica monetaria ancora ampiamente espansiva per il prossimo futuro.

Il **mercato valutario** ha presentato una relativa stabilità con il cambio dollaro USA / Euro a 1,43 da 1,39 di fine 2008 (+3,2%), mentre il cambio yen /Euro è passato a 133,6 da 126, con un deprezzamento della valuta giapponese pari al 6% contro Euro.

Infine, il prezzo del petrolio Brent è notevolmente risalito grazie alle attese di ripresa dei consumi, raggiungendo 77,4 $ per barile a fine 2009 dai 36.24 di chiusura 2008, con un incremento del 114%.

Evoluzione nel Settore del Private Banking

Per quanto riguarda il settore del *Private Banking* il 2009 ha fatto registrare **una marcata tendenza alla crescita**, in particolare nella seconda metà dell'anno, anche in virtù del **processo di rientro dei capitali** supportato dall'ultimo Scudo Fiscale.

Infatti alle stime di crescita più recenti[2] per il 2009, che prevedevano un mercato potenziale di circa 834 miliardi di Euro, in crescita del 30% rispetto al dato di fine 2008, vanno aggiunti i dati relativi allo Scudo Fiscale, che consentono di attestare la stima del settore a fine anno intorno agli 880 miliardi di Euro, come da attese. Tali stime trovano pieno riscontro nei dati diffusi nei primi giorni di Marzo dall'Osservatorio Permanente sulla Gestione del Risparmio delle Famiglie Europee[3] che registra un ricchezza complessiva di settore di 882 miliardi di Euro con circa 640.000 famiglie coinvolte, facendo ritorno a livelli superiori a quelli precedenti alla crisi finanziaria del 2007.

Del totale dei 95 miliardi di Euro di capitali rimpatriati o regolarizzati con lo Scudo Fiscale il 46%, pari a 44 miliardi di Euro è stato catalizzato dagli operatori specializzati[4].

[2] Dati AIPB – Evoluzione del Mercato Private Potenziale in Italia
[3] Curato da PriceWaterhouseCoopers in collaborazione con l'Università di Parma
[4] Dati AIPB – Sondaggio sullo Scudo Fiscale

Tale dato può essere interpretato come elemento di positiva *performance* degli operatori specializzati a scapito delle strutture generaliste che, antecedentemente allo scudo, gestivano circa un terzo del mercato potenziale del settore.
In un periodo di incertezza sui mercati e di complessità normativa la **specializzazione** del modello di *business* è risultata un **elemento vincente.**

Inoltre, in considerazione del fatto che circa il 15% dei capitali oggetto di scudo è stato effettuato sotto forma di regolarizzazione o di rimpatrio giuridico, anche in considerazione della ristretta finestra temporale di attuazione definita, è lecito attendersi un contributo addizionale di masse al settore nel futuro, ulteriormente supportato dalla prosecuzione per i primi mesi del 2010 delle attività di Scudo, benché con aliquote maggiorate.

Per quanto riguarda il **risparmio gestito**, la stabilizzazione delle condizioni dei mercati finanziari nella seconda metà del 2009 ha consentito una **decisa ripresa del settore** che ha chiuso l'anno con una raccolta positiva per oltre 35 miliardi di Euro, di cui 21 miliardi circa raccolti nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno[5] . Il patrimonio gestito a Dicembre 2009 si attesta a 950 miliardi di Euro in crescita rispetto all'anno precedente per circa 100 miliardi. Le categorie che hanno riportato un saldo positivo in termini di raccolta sono riconducibili ai prodotti Obbligazionari, Azionari, Bilanciati ed Immobiliari.
Resta negativa la raccolta per i prodotti *Hedge*, Flessibili e Monetari.

Il contesto normativo e le principali evoluzioni richieste

Nel corso del 2009 numerose sono le novità normative che hanno avuto impatto sull'attività del Gruppo. Fra queste meritano una menzione particolare le disposizioni sull'organizzazione ed il governo societario delle Banche e dei gruppi bancari emanate da Banca d'Italia nel marzo del 2008 e successivamente integrate a febbraio 2009 e poi ad ottobre 2009, in relazione alle politiche retributive. A seguito di tali interventi, le banche sono state impegnate in un importante sforzo di autovalutazione e di riorganizzazione interna e, in taluni casi, di revisione dello statuto. La Banca ha completato il processo a Novembre 2009 con l'approvazione del Documento sul Governo Societario pubblicato per estratto sul proprio sito internet www.bancaprofilo.it. Si collocano nel medesimo ambito, le disposizioni di vigilanza in materia di poteri di direzione e coordinamento della capogruppo di un gruppo bancario nei confronti delle società di gestione del risparmio appartenenti al gruppo stesso, emanate da Banca d'Italia nel Novembre 2009.

Su altri fronti, le società del Gruppo sono state impegnate in relazione alle novità in tema di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari, che hanno richiesto una revisione complessiva della contrattualistica bancaria e della documentazione di trasparenza. Parallelamente la Banca e Profilo Asset Management SGR hanno adeguato le proprie procedure alle novità in materia di riciclaggio.

Sul fronte dei servizi di investimento, nel corso dell'anno Consob ha emanato disposizioni di livello 3, attuative della disciplina MIFID e validato le linee guida predisposte dalle associazioni di categoria in tema di adeguatezza ed appropriatezza, di classificazione della clientela, di consulenza in materia di investimenti, di conflitti di interesse e di commercializzazione di prodotti finanziari illiquidi. In esito a tale processo, la Banca ha avviato la revisione della contrattualistica relativa ai servizi di investimento per adeguarla alle *best practice* di mercato.

Sintesi dei principali elementi dell'esercizio

Il 2009 è stato un anno di svolta per Banca Profilo, con l'ingresso del nuovo *partner* finanziario SPEF, per il tramite della controllata Arepo BP.

[5] Dati Assogestioni

L'ingresso del fondo infatti ha dato il via ad una serie di attività necessarie al rafforzamento patrimoniale e manageriale della Banca mediante interventi di gestione ordinaria e straordinaria.
In particolare, in seguito all'Accordo di Investimento siglato con SPEF, è stato predisposto un Piano di Ristrutturazione volto a delineare i principali interventi da mettere in atto per ritrovare in tempi rapidi solidità patrimoniale ed indirizzi strategici coerenti.
Nel dettaglio il Piano di Ristrutturazione prevedeva:

- la **riconversione del modello di *business*** della Banca sull'attività del *Private Banking*, con un forte ridimensionamento dell'Area Finanza, in particolare, del *trading* proprietario;
- la **ricapitalizzazione della Banca** da realizzarsi attraverso l'Aumento di Capitale ed il conseguente ingresso di SPEF nell'azionariato della Banca stessa;
- la **ristrutturazione dell'indebitamento**, trasformando le scadenze della provvista correlandole ove possibile a quelle del'attivo;
- un **piano di esuberi ed assunzioni** coerente con il nuovo modello di *business*.

Nel corso del mese di Novembre, infine, è stato presentato il **Piano Industriale di Banca Profilo per il triennio 2010-2012** che traccia il percorso di crescita che la Banca intende perseguire, sancendo al contempo la conclusione delle prima fase di ristrutturazione aziendale per restituire solidità patrimoniale, risanamento economico ed efficienza operativa.

Tappa fondamentale della prima fase della ristrutturazione aziendale è stato il **consolidamento della struttura di *governance***, per dotare la società di modelli decisionali efficaci e improntati alla collegialità. In particolare sono stati istituiti ed approvati un nuovo Regolamento di Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (rinnovato per 9 membri su 11), i Comitati di Remunerazione e di Controllo Interno (quest'ultimo sulla Capogruppo Arepo BP) e sono stati rivisti ed aggiornati alcuni documenti fondamentali quali il Regolamento Interno, i Regolamenti della Finanza e del Credito, nonché il Documento di Deleghe e Poteri.

Il Piano Industriale recepisce i capisaldi dell'originario Piano di Ristrutturazione, declinati con obiettivi di crescita concreti per il triennio.

Per quanto riguarda il nuovo **modello di *business*** incentrato sulle attività di *Private Banking*, l'obiettivo è quello di passare da un modello di Banca per la gestione della sola componente finanziaria del patrimonio dei clienti alla gestione integrata di tutte le componenti del patrimonio, supportando l'incremento della redditività, diversificando e stabilizzando le fonti di ricavo, e al contempo consolidando le relazioni con i clienti. Tra gli elementi fondamentali del piano ci sono le strategie di sviluppo del *Private Banking* che prevedono l'ottimizzazione e l'incremento dell'attuale presenza territoriale, inserendo risorse qualificate all'interno delle filiali già esistenti e valutando l'apertura di nuove sedi nelle aree a maggiore potenziale.
In tale ottica l'attività della Finanza si riconfigura come insieme di servizi a beneficio della clientela *private*, oltre che istituzionale, con una riduzione quindi del portafoglio titoli della Banca e dei relativi rischi di mercato. Tra i servizi specialistici offerti dall'Area Finanza, oltre a quelli relativi all'intermediazione, vi sono in particolare la consulenza in materia di ristrutturazione di derivati e delle linee di credito e la gestione della liquidità aziendale.

In particolare sono stati formalizzati i seguenti **obiettivi reddituali e patrimoniali**:

- raccolta totale a fine triennio a livello consolidato pari a 8,4 miliardi di Euro, di cui 5,1 relativi a Banca Profilo;
- crescita dell'organico nel triennio pari al 48%;
- *cost/income* a fine triennio pari al 58%;
- ROAE a fine triennio del 17%.

In merito alla ricapitalizzazione della Banca, tra Luglio e Dicembre 2009 si sono completate con successo le tutte le *tranche* di collocamento previste per complessivi 109,76 milioni di Euro, portando così il coefficiente patrimoniale di vigilanza consolidato a valori tra i più elevati a livello Europeo.

Per quanto concerne le attività di rinnovo e ristrutturazione degli organici è stata rivista la struttura organizzativa e sono state inserite importanti figure manageriali dall'elevato profilo professionale, in particolare nell'ambito del *Private Banking* e dei Prodotti e Servizi.

Inoltre, per quanto riguarda i sistemi informativi e le tecnologie sono stati avviati importanti progetti evolutivi, in particolare per quanto riguarda le aree funzionali del controllo di gestione, della finanza, del *risk management*, e del *private banking*, al fine di dotare la Banca dei migliori sistemi applicativi a supporto dell'efficienza operativa e dell'efficace presidio dei rischi.

Conseguentemente alle azioni poste in essere nell'ambito del Piano di Ristrutturazione e del Piano Industriale i principali **risultati della gestione si sono allineati alla rifocalizzazione** del modello di *business*, in particolare:

- si è registrata una radicale **de-finanziarizzazione delle attività** attraverso la riduzione dei portafogli di negoziazione della banca con relativa riduzione dei rischi di mercato connessi (es: VaR del portafoglio ridotto a 1,9 milioni di Euro a fine 2009 contro i 6,7 milioni di fine 2008);
- si è completata la **ristrutturazione dell'indebitamento**, diversificando le fonti e garantendo la sostanziale indipendenza nella copertura delle proprie posizioni;
- si è riavviato il processo di **raccolta della clientela *private*** (+314,0 milioni di Euro di raccolta netta nell'anno, che rappresenta il 41,9% della raccolta complessiva al 31 Dicembre 2008, contro i -101,3 milioni di Euro del 2008).

Criteri di Redazione

La situazione patrimoniale consolidata riclassificata riportata nella presente relazione è stata predisposta secondo i **principi contabili internazionali IAS/IFRS** emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e utilizzando criteri di formazione e valutazione conformi a quelli del bilancio dell'esercizio precedente.

La **situazione economica consolidata** è riportata in forma riclassificata sintetica con l'evidenziazione dei margini reddituali intermedi sino all'utile netto, ed è confrontata con i medesimi dati al 31 Dicembre 2008.
Le riclassifiche e aggregazioni effettuate rispetto agli schemi obbligatori di bilancio annuale previsti dalla Circolare Banca d'Italia 262/2005 sono indicati in calce allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico consolidati riclassificati. Ai fini di una migliore esposizione e comparazione del Conto Economico gli accantonamenti netti per i rischi ed oneri sono stati riclassificati dai Costi Operativi agli altri costi ed oneri elencati sotto il Risultato della gestione operativa.

L'area di consolidamento è determinata facendo riferimento allo IAS 27 ed è variata rispetto alla Relazione dell'esercizio 2008, in seguito alla liquidazione della controllata Profilo Trade Srl.

In relazione alle modifiche allo IAS 39 emanate dallo IASB nel mese di ottobre 2008, in sede di rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008 la Banca si è avvalsa della facoltà di riclassificazione concessa dallo IASB a fronte delle eccezionali condizioni di mercato, trasferendo dal portafoglio di negoziazione al portafoglio crediti e finanziamenti titoli obbligazionari di emittenti non governativi, così passando dalla valutazione al *fair value* degli stessi ad una valutazione al costo ammortizzato al netto di eventuali perdite di valore. Le riclassifiche hanno interessato titoli obbligazionari per un controvalore di 244 milioni di Euro, pari al *fair value* alla data di riferimento del trasferimento (1° Luglio 2008).

Per maggiori dettagli sulle politiche contabili adottate si rimanda alle Parte A della Nota Integrativa.

Andamento della gestione in sintesi

Il graduale miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari, che nel corso del primo semestre aveva positivamente condizionato il **risultato degli investimenti proprietari**, è stato in parte compensato dalla ulteriore riduzione delle residue **esposizioni illiquide su valute locali** nel corso del 4° trimestre. Nel contempo, rispetto alla contrazione del **risultato commissionale** nel primo semestre connessa ai ridotti volumi dell'attività di intermediazione, si è registrata nel secondo semestre una ripresa dei volumi commissionali rivenienti dalle attività e servizi di *Private Banking*, trainata dai flussi positivi di raccolta netta e dal miglioramento dei mercati finanziari.

In tale contesto il **patrimonio complessivamente amministrato e gestito** da Banca Profilo e delle sue controllate (inclusivo della raccolta diretta) si è attestato a 2.308,8 milioni di Euro, in crescita del 37,6% rispetto al 31 Dicembre 2008. La tendenza positiva è stata accompagnata prevalentemente dai flussi di raccolta netta totale da clientela *private*, pari a 314,0 milioni di Euro, particolarmente significativi nel quarto trimestre 2009, e solo parzialmente indotti dal processo di rimpatrio dei capitali (Scudo Fiscale). La ridotta **propensione al rischio** della clientela *private* ha avuto inoltre un impatto positivo sulla raccolta diretta consolidata che si attesta a 385,9 milioni di Euro (+109,8% rispetto al 2008) e sul risparmio amministrato, in crescita a 863 milioni di Euro (1.418,7 milioni di Euro includendo la controllata svizzera), rispetto al patrimonio gestito che pur è risultato in crescita del 48,2% a 504 milioni Euro.

In linea con la strategia di riduzione dell'attività di negoziazione in conto proprio, le **attività finanziarie** si riducono del 43% rispetto al 31 Dicembre 2008 a 933,3 milioni di Euro, mentre gli impieghi verso la clientela registrano un calo del 38,2% a 134,8 milioni di Euro rispetto al 31 Dicembre 2008, essenzialmente riconducibile all'operatività dell'Area Finanza e alla diminuzione dei volumi della controllata svizzera. Il consolidato di Banca Profilo chiude l'esercizio 2009 con un patrimonio di Gruppo che, per effetto degli aumenti di capitale in precedenza descritti, si attesta a 146,0 milioni di Euro e con una dotazione di capitale più che adeguata ai rischi (Tier I *Ratio*: 27,13% e Total Capital *Ratio*: 27,22%).

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI				
			Variazione	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assoluta	%
Raccolta Diretta	**385.897**	**183.938**	**201.959**	**109,8**
- di cui Italia (1)	*327.332*	*132.400*	*194.932*	*96,2*
- di cui attività estera	*58.566*	*51.538*	*7.027*	*13,6*
Raccolta Indiretta	**1.922.885**	**1.493.645**	**429.240**	**28,7**
- di cui risparmio gestito	*504.184*	*340.194*	*163.990*	*48,2*
- di cui risparmio amministrato	*863.730*	*480.807*	*382.924*	*79,6*
- di cui attività estera	*554.970*	*672.644*	*-117.674*	*-17,5*
Crediti verso clientela	**134.785**	**218.180**	**-83.395**	**-38,2**
- di cui impieghi vivi alla clientela Italia (1)	*32.911*	*24.379*	*8.532*	*35,0*
- di cui impieghi vivi alla clientela attività estera	*61.557*	*74.987*	*-13.430*	*-17,9*
- di cui altri crediti alla clientela	*40.317*	*118.815*	*-78.498*	*-66,1*

(1) Include elisioni intragruppo

Sotto il **profilo reddituale** Banca Profilo chiude il 2009 con un utile netto consolidato pari a 3,1 milioni di Euro, rispetto alla perdita di 77,9 milioni di Euro del 2008. Il dato risulta influenzato in negativo da diversi

fattori non ricorrenti connessi agli oneri di ristrutturazione aziendale, tra cui 2 milioni di Euro per spese del personale ed, in positivo, dall'iscrizione di imposte anticipate in precedenza non rilevate.

Il **bilancio consolidato** registra 4,1 milioni di Euro di utile della Banca e circa 2,3 milioni di Euro di perdite cumulate delle società controllate, al lordo della quota di pertinenza di terzi, al lordo delle scritture di consolidamento e delle elisioni.

Il margine di interesse e le commissioni nette si sono ridotte del 27,3% e del 17,5% attestandosi a 15,6 milioni di Euro e a 12,5 milioni di Euro, rispettivamente. Il risultato complessivo dell'attività di investimento per conto proprio (7,0 milioni di Euro) registra un notevole miglioramento rispetto alla perdita consistente dell'anno passato (49,6 milioni di Euro).

Il **margine di intermediazione** consolidato si è attestato a 35,4 milioni di Euro, in netto miglioramento rispetto ai livelli negativi del 2008. I costi operativi sono incrementati a 43,6 (+11,1%) per effetto essenzialmente dell'aumento delle spese per il personale (+24,5%), che scontano costi relativi agli esodi per circa 2 milioni di Euro e sia pur in presenza di un contenimento delle altre spese amministrative (-5,6%). Tali oneri risultano coerenti con il piano di interventi e di ristrutturazione definito nell'ambito dell'accordo di investimento con il fondo SPEF, attuatosi nel corso del 2009.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

VOCI DEL CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	2009	2008	Variazioni Assolute	Variazioni %
Margine di interesse	15.577	21.439	-5.862	-27,3
Commissioni nette	12.485	15.140	-2.655	-17,5
Risultato netto dell'attività di negoziazione e dividendi *	6.964	(49.586)	56.550	n.s.
Utili/(perdite)su crediti e su attività finanziarie disponibili per la vendita	382	3	379	n.s.
Margine di intermediazione	**35.408**	**(13.004)**	**48.412**	**n.s.**
Spese per il personale	(27.048)	(21.731)	-5.318	24,5
Altre spese amministrative	(16.109)	(17.060)	951	-5,6
Altri proventi(oneri) di gestione	1.056	950	106	11,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.507)	(1.402)	-105	7,5
Totale costi operativi	**(43.608)**	**(39.243)**	**-4.365**	**11,1**
Risultato della gestione operativa	**(8.200)**	**(52.247)**	**44.047**	**n.s.**
Accantonamenti per rischi e oneri **	(1.157)	(2.062)	905	-43,9
Rettifiche/riprese nette di valore su crediti	(1.135)	(4.772)	3.638	-76,2
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività finanziarie e su partecipazioni ***	(1.201)	(2.585)	1.384	-53,5
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	(15.012)	15.012	-100,0
Utile (perdita) di esercizio al lordo delle imposte	**(11.693)**	**(76.678)**	**64.985**	**n.s.**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	14.134	(1.390)	15.524	n.s.
Utile (perdita) di esercizio al netto delle imposte	**2.441**	**(78.068)**	**80.509**	**n.s.**
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	654	161	493	n.s.
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	**3.095**	**(77.907)**	**81.002**	**n.s.**

* = comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili e 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

** = coincide con la Voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

*** = comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita e la Voce 240. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PER TRIMESTRE (migliaia di Euro)	4° trim. 2009	3° trim. 2009	2° trim. 2009	1° trim. 2009	4° trim. 2008
Margine di interesse	3.443	3.499	4.506	4.129	3.278
Commissioni nette	3.850	3.659	2.665	2.311	2.421
Risultato netto dell'attività di negoziazione e dividendi *	(5.551)	2.208	4.359	5.947	(41.692)
Utili (Perdite) su attività finanziarie disponibili per la vendita	357	26	0	-	0
Utili (Perdite) su attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
Margine di intermediazione	**2.098**	**9.392**	**11.531**	**12.387**	**(35.993)**
Spese per il personale	(7.991)	(6.324)	(6.436)	(6.298)	(5.986)
Altre spese amministrative	(5.566)	(3.098)	(3.519)	(3.926)	(4.340)
Altri oneri/proventi di gestione	308	332	257	159	197
Rettifiche di valore nette su attività immateriali e materiali	(799)	(238)	(236)	(234)	(347)
Costi operativi	**(14.048)**	**(9.328)**	**(9.933)**	**(10.299)**	**(10.476)**
Risultato della gestione operativa	**(11.950)**	**65**	**1.597**	**2.088**	**(46.469)**
Accantonamenti netti per rischi e oneri **	867	(71)	124	(2.077)	(1.705)
Rettifiche/riprese di valore nette su crediti	(190)	7	(955)	3	(2.305)
Rettifiche/riprese di valore nette su altre attività e su partecipazioni ***	(1.169)	0	0	(32)	(2.585)
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	-	-	(15.012)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	-	-	-
Utile del periodo al lordo delle imposte	**(12.442)**	**1**	**766**	**(18)**	**(68.076)**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	14.593	(104)	(175)	(179)	(2.997)
Utile del periodo al netto delle imposte	**2.151**	**(103)**	**592**	**(197)**	**(71.073)**
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	47	134	267	206	(22)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	**2.198**	**31**	**859**	**9**	**(71.095)**

* = comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione e 100 b).Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

** = coincide con la Voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

*** = comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita e la Voce 240. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

Il quarto trimestre segna un **utile di 2,2 milioni di Euro** contraddistinto dal concentrarsi di diversi fattori non ricorrenti sia negativi che positivi.

Tra i negativi si rilevano: i) 5,7 milioni di Euro di risultato netto di negoziazione derivante dal portafoglio pregresso per la sostanziale riduzione delle posizioni in valute esotiche; ii) 1,6 milioni di Euro per esodi; iii) 1,1 milioni di Euro per la campagna di comunicazione istituzionale; iv) 0,8 di spese legali non ordinarie; v) 1,6 milioni di Euro per la svalutazione netta di *asset* finanziari e immobiliari; vi) 0,8 milioni di Euro per accantonamenti per contenziosi.

Tra i positivi si rileva l'iscrizione per 13,9 milioni di Euro di imposte anticipate sulle perdite fiscali sorte nel 2008 e sulle altre differenze temporanee deducibili come illustrato nel paragrafo precedente.

Nel quarto trimestre del 2009, il **margine di interesse** si mantiene sostanzialmente stabile (3,4 milioni di Euro rispetto ai 3,2 milioni del quarto trimestre 2008), mentre le **commissioni nette** registrano un aumento (3,8 milioni di Euro rispetto ai 2,4 milioni del quarto trimestre 2008). Il risultato netto dell'**attività di negoziazione e dividendi** evidenzia una perdita di 5,5 milioni di Euro, in deciso recupero rispetto alla perdita di 41,7 milioni di Euro del quarto trimestre 2008.

In netta risalita anche il **margine di intermediazione**, che si attesta a 2,1 milioni di Euro e si confronta con la perdita di 35,9 milioni del quarto trimestre 2008.

I **costi operativi** risultano in crescita (14,0 milioni contro i 10,5 milioni del quarto trimestre 2008), mentre l'utile netto torna positivo a 2,2 milioni di Euro rispetto alla perdita di 71,1 milioni registrata nel quarto trimestre 2008), per effetto dell'iscrizione di imposte anticipate precedentemente descritte.

Commento ai Dati Patrimoniali

L'andamento patrimoniale della Banca e delle sue controllate nel corso del 2009 è di seguito illustrato facendo riferimento ai principali aggregati che, elencati nella tabella sottostante, sono confrontati con quelli riferiti allo stesso periodo del precedente esercizio.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
Attività finanziarie	933.272	1.637.453	- 704.181	-43,0
Crediti verso banche	371.618	481.350	- 109.732	-22,8
Crediti verso clientela	134.785	218.180	- 83.395	-38,2
Totale Attivo	**1.479.625**	**2.362.025**	**- 882.400**	**-37,4**
Raccolta da clientela	393.009	191.190	201.819	105,6
Debiti verso banche	301.962	1.170.896	- 868.934	-74,2
Patrimonio netto di Gruppo	**146.001**	**29.516**	**116.485**	**n.s.**

Il **Totale Attivo Consolidato** si attesta a 1.479,6 milioni di Euro, in flessione (-37,4%) rispetto ai 2.362,0 milioni di Euro del 31 Dicembre 2008. Nell'ambito di tale aggregato il calo ha riguardato in particolare le **attività finanziarie** che ammontano complessivamente a 933,3 milioni di Euro contro 1.637,5 milioni di Euro al 31 Dicembre 2008. Le principali componenti sono dettagliate nella seguente tabella.

ATTIVITA' FINANZIARIE (migliaia di euro)	2009	2008	Variazioni Assolute	Variazioni %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**928.722**	**1.632.430**	**- 703.708**	**-43,1**
Attività finanziarie per la negoziazione - Partecipazioni	-	-	-	-
Attività finanziarie per la negoziazione - Altre attività per cassa	369.915	651.578	- 281.663	-43,2
Attività finanziarie per la negoziazione - Derivati finanziari e su crediti	558.807	980.852	- 422.045	-43,0
Attività finanziarie valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
Attività finanziarie al fair value - Partecipazioni	-	-	-	-
Attività finanziarie al fair value - Altre attività finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	**4.550**	**5.024**	**- 474**	**-9,4**
Attività finanziarie per la vendita - Partecipazioni	3.176	2.296	880	38,3
Attività finanziarie per la vendita - Altre attività finanziarie	1.374	2.728	- 1.354	-49,6
Totale	**933.272**	**1.637.454**	**- 704.182**	**-43,0**

Le **Attività finanziarie detenute per la negoziazione** registrano un decremento di 703,7 milioni di Euro (-43,1%) passando nel corso dell'esercizio da 1.632,4 milioni di Euro agli attuali 928,7 milioni di Euro costituti per il 40% da titoli e per il 60% da posizioni in derivati. La variazione è principalmente riconducibile alle cessioni di titoli di debito effettuate nel periodo ed alla sopraggiunta scadenza di alcuni strumenti finanziari derivati.

Le **Attività finanziarie disponibili per la vendita** sono costituite dalle partecipazioni di minoranza, diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione, detenute da Banca Profilo. Rispetto al 31 Dicembre 2008 le variazioni intervenute per 0,5 milioni di Euro si riferiscono alla cessione della partecipazione (2%) in Castello SGR, alla liquidazione di Profilo Management Company SA, alla valutazione al *fair value* della partecipata Profilo Holding e alla svalutazione integrale delle quote nel Fondo Spinnaker II. La Voce comprende inoltre, per 1,4 milioni di Euro, anche un titolo di debito detenuto dalla controllata *Banque Profil de Gestion* S.A.

Si segnala che in relazione alle modifiche apportate dallo IASB nell'ottobre 2008 al principio contabile IAS 39, Banca Profilo ha aderito alla facoltà prevista dalle modifiche in parola e, a far data dalla rendicontazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2008, ha riclassificato titoli obbligazionari non governativi per un controvalore alla data del trasferimento di Euro 244,4 milioni trasferendoli dalla categoria "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla categoria "**Crediti e finanziamenti**" (anche "***Loans & receivables***") e conseguentemente valutandoli al costo ammortizzato. Al 31 Dicembre 2009, il valore di bilancio al costo ammortizzato era pari a 153,5 milioni di Euro (la valutazione al *fair value* dell'aggregato era pari a 154,6 milioni di Euro). L'ammontare di cui sopra è stato imputato per 143,4 milioni di Euro ai crediti verso banche e per Euro 10,1 milioni ai crediti verso clientela. Si precisa che nel corso dell'esercizio sono venuti a scadenza e sono stati ceduti parte di tali titoli per un controvalore di 91,5 milioni di Euro, conseguendo un utile di 0,3 milioni di Euro. Si rileva inoltre che il margine di interesse include, oltre agli interessi sulle cedole maturate, anche l'effetto del "costo ammortizzato" sui titoli in portafoglio per 1,9 milioni di Euro derivanti dalla contabilizzazione secondo il metodo del costo ammortizzato dei titoli riclassificati nei Crediti verso Banche e Clientela.

CREDITI E FINANZIAMENTI (LOANS & RECEIVABLES)			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
- Riclassificati nei Crediti verso banche	**143.388**	**188.155**	**- 44.767**	**-23,8**
- Riclassificati nei Crediti verso clientela	10.136	56.784	- 46.648	-82,1
Totale Crediti e Finaziamenti (Loans & Receivables)	**153.524**	**244.939**	**- 91.415**	**-37,3**
Componenti reddituali registrate nell'esercizio				
Margine Interesse	7.414	5.791	1.623	28,0
Risultato Utile/(perdite) da cessione di crediti	340	-	340	ns.
Margine intermediazione	**7.754**	**5.791**	**1.963**	33,9

L'aggregato **crediti verso banche** è pari a 371,6 milioni di Euro, in diminuzione di 109,7 milioni di Euro (-22,8%) rispetto ai 481,4 milioni di Euro del 31 Dicembre 2008. I crediti verso Banche comprendono: i) conti correnti e depositi liberi pari a 91,7 milioni di Euro, ii) depositi vincolati, pari a 135,2 milioni di Euro, dei quali l'ammontare più rilevante, pari a 119,7 milioni di Euro, è dovuto ai depositi costituiti da Banca Profilo a garanzia dell'operatività in derivati, in base agli accordi statuiti con controparti istituzionali; iii) titoli di debito pari a 143,4 milioni di Euro, costituiti dai titoli obbligazionari riclassificati il 1° Luglio 2008 in relazione alla modifica allo IAS 39.

CREDITI VERSO BANCHE			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
Conti correnti	91.746	78.485	13.261	16,9
Depositi vincolati	135.221	200.464	- 65.243	-32,5
Pronti contro termine	1.262	14.246	- 12.984	-91,1
Altri titoli di debito	143.389	188.155	- 44.766	-23,8
Crediti verso banche	**371.618**	**481.350**	**- 109.732**	**-22,8**

L'aggregato **crediti verso clientela** si attesta a 134,8 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009, in diminuzione di 83,4 milioni di Euro (-38,2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale variazione è essenzialmente da ricondurre alla riduzione dei depositi a garanzia dell'operatività in derivati (46,6 milioni di Euro) e dei titoli riclassificati in relazione alle modifiche dello IAS 39 (32,8 milioni di Euro), che a partire dal 1 Luglio 2008 sono stati oggetto di riclassifica in tale aggregato.

Al 31 Dicembre 2009, le principali **fonti di erogazioni** sono rappresentate da aperture di credito in conto corrente per 40,4 milioni di Euro, in diminuzione del 17,6% per effetto della riduzione degli stessi pressp òa controllata svizzera; da mutui ipotecari per da 21,7 milioni di Euro (+6,8%), da prestiti garantiti (*lombard*) ed altri rapporti per 32,4 milioni di Euro (+ 7,8%).

Le attività deteriorate rilevano per un'esposizione lorda di 9,3 milioni di Euro (5,7 milioni di Euro riconducibili a Banca Profilo e 3,6 milioni di Euro alla controllata *Banque Profil de Gestion* S.A.) a fronte della quale sono state effettuate rettifiche di valore specifiche per 7,6 milioni di Euro (4 milioni di Euro da parte di Banca Profilo e 3,6 milioni di Euro da parte di *Banque Profil de Gestion* S.A.).
Le attività deteriorate di Banca Profilo comprendono l'esposizione della Banca verso il Gruppo Lehman Brothers per un ammontare lordo pari a 4,8 milioni di Euro e netto pari a 1,2 milioni di Euro.

CREDITI VERSO CLIENTELA (migliaia di euro)	2009	2008	Variazioni Assolute	Variazioni %
Conti correnti	40.417	49.057	- 8.640	-17,6
Mutui	21.689	20.301	1.388	6,8
Altri crediti e finanziamenti	32.362	30.007	2.355	7,8
Impieghi vivi alla clientela	**94.468**	**99.365**	**- 4.897**	**-4,9**
Altri titoli di debito	10.136	56.784	- 46.648	-82,1
Altre operazioni	28.475	60.907	- 32.432	-53,2
Attività deteriorate	1.706	1.124	582	51,8
Altri impieghi alla clientela	**40.317**	**118.815**	**- 78.498**	**-66,1**
Crediti verso clientela	**134.785**	**218.180**	**- 83.395**	**-38,2**

L'aggregato **Partecipazioni** al 31 Dicembre 2009 accoglie le società controllate consolidate con il metodo integrale. Rispetto all'esercizio 2008 è esclusa Profilo Trade S.r.l., società liquidata nel corso dell'esercizio 2009. I dati relativi alle società consolidate sono di seguito elencati.

Denominazioni	Sede	Totale attivo	Patrimonio netto (1)	Utile/Perdita del periodo	Tipo di rapporto (2)	Rapporto di partecipazione: Impresa Partecipante	Rapporto di partecipazione: Quota %
A. Imprese consolidate integralmente							
1. Profilo Real Estate Advisory S.r.l.	Milano	4.837	(209)	(1.061)	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00
2. Profilo Suisse S.A.	Lugano	191	159	4	1	Banca Profilo S.p.A.	99,20
3. Profilo Asset Management S.G.R. S.p.A.	Milano	4.167	3.816	243	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00
4. Profilo Merchant Co. S.r.l.	Milano	1.436	1.019	138	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00
5. Banque Profil de Gestion S.A.	Ginevra	134.474	44.720	(1.652)	1	Banca Profilo S.p.A.	60,41

Legenda

(1) Comprensivo del risultato del periodo.

(2) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

L'aggregato **debiti verso banche** al 31 Dicembre 2009 ammonta a 302,0 milioni di Euro in diminuzione di 868,9 milioni di Euro (-74,2%) rispetto alle 1.170,9 milioni di Euro riferito al 31 Dicembre 2008. La variazione è in gran parte dovuta alla progressiva riduzione delle attività finanziarie (titoli e contratti derivati) verificatasi nel periodo. Tale riduzione ha consentito un minore ricorso ad operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea e in generale all'indebitamento sul mercato interbancario.

La **raccolta da clientela** al 31 Dicembre 2009 ammonta a 393,0 milioni di Euro in aumento di 201,8 milioni di Euro (+105,6%) rispetto ai 191,2 milioni di Euro riferiti al 31 Dicembre 2008. All'interno di tale aggregato i **debiti verso clientela** registrano un incremento di 202,0 milioni di Euro (+110%) a 386,0 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009. La variazione è da attribuire in gran parte all'incremento registrato dai conti correnti che al 31 Dicembre 2009 ammontano a 242,3 milioni di Euro (+ 146,8%), in larga parte conseguente all'afflusso di liquidità connessa al rientro dei capitali dall'estero in seguito all'entrata in vigore della normativa sullo Scudo Fiscale.

DEBITI VERSO CLIENTELA			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
Conti correnti	242.337	98.186	144.151	146,8
Depositi vincolati	37.124	12.002	25.122	209,3
Pronti contro termine	106.135	73.443	32.692	44,5
Altri debiti	301	306	- 5	-1,8
Debiti verso clientela	**385.897**	**183.938**	**201.959**	**109,8**

I **titoli in circolazione** al 31 Dicembre 2009 ammontano a 7,1 milioni di Euro e comprendono la quota in circolazione di una emissione obbligazionaria Banca Profilo (0,6 milioni di Euro) e di una *Banque Profil de Gestion* S.A. (6,5 milioni di Euro).

Il **patrimonio netto consolidato**, comprensivo dell'utile di periodo pari a 3,1 milioni di Euro, ammonta a 146,0 milioni di Euro. Il capitale sociale di Banca Profilo ammonta a 136,8 milioni di Euro, interamente versati ed è costituito da n. 677.089.120 azioni ordinarie, prive di valore legale. La movimentazione intervenuta nell'esercizio è dovuta in decremento per 39,7 milioni di Euro al ripianamento perdite ex art. 2446 c.c. deliberato dall'assemblea straordinaria della Banca in dato 8 Giugno 2009 ed in incremento per 109,8 milioni di Euro all'aumento di capitale in forma mista e scindibile autorizzato dall'assemblea straordinaria nella stessa seduta, nonché all'esercizio di *stock option.*

PATRIMONIO NETTO			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
Capitale	136.794	66.413	70.381	106,0
Sovrapprezzi di emissione	2.407	19.784	- 17.376	-87,8
Riserve	2.735	23.009	- 20.274	-88,1
Riserve da valutazione	970	(352)	1.322	n.s.
Azioni proprie	0	(1.431)	1.431	-100,0
Utile (perdita) di esercizio	3.095	(77.907)	81.003	n.s.
Patrimonio netto	**146.001**	**29.516**	**116.486**	**n.s.**

Commento ai Risultati Economici

L'andamento consolidato di Banca Profilo nel corso del 2009 è di seguito illustrato facendo riferimento ai principali aggregati che sono confrontati con quelli riferiti allo stesso periodo del precedente esercizio, secondo l'ordine dello schema di conto economico riclassificato.

Margine di interesse

L'aggregato al 31 Dicembre 2009, pari ad 15,6 milioni di Euro, risulta in calo del 27,3% rispetto allo stesso periodo del periodo precedente.

La diminuzione del margine di interesse è spiegato, in larga parte, i) dal proseguimento del *trend* di riduzione dello *spread* positivo tra il tasso cedolare dei titoli e il costo di finanziamento degli stessi, a seguito del forte calo dei tassi, e ii) dalla consistente riduzione del portafoglio titoli di proprietà e, in particolare, della parte rappresentata da titoli denominati in *local currency*, che presentavano i tassi cedolari più alti.

MARGINE DI INTERESSE			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
Interessi attivi e proventi assimilati	33.305	177.788	- 144.483	-81,3
Interessi passivi e oneri assimilati	(17.728)	(156.349)	138.621	-88,7
Margine di interesse	**15.577**	**21.439**	**- 5.862**	**-27,3**

Margine da servizi

Il margine da servizi del periodo è pari ad Euro 19,8 milioni, rispetto alla perdita di Euro 34,4 milioni del 31 Dicembre 2008. Nella tabella seguente viene dettagliata la composizione dell'aggregato.

MARGINE DA SERVIZI			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
Commissioni attive	15.848	20.740	- 4.892	-23,6
Commissioni passive	(3.363)	(5.600)	2.237	-39,9
Commissioni nette	**12.485**	**15.140**	**- 2.655**	**-17,5**
Risultato netto dell'attività di negoziazione e dividendi *	6.964	(49.586)	56.550	n.s.
Utili/(perdite)su crediti e su attività finanziarie disponibili per la vendita	382	3	379	n.s.
Margine da Servizi	**19.831**	**(34.444)**	**54.275**	**n.s.**

Le **commissioni nette**, pari a 12,5 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009, registrano un decremento di 2,7 milioni di Euro (-17,5,%) rispetto ai 15,1 milioni di Euro del 31 Dicembre 2008, dovuto alla contrazione dell'attività di intermediazione ed alla cessata attività di collocamento in titoli obbligazionari in valuta effettuata dalla Banca fino al 2008.

Le commissioni rivenienti dalle attività e servizi di *Private Banking*, in positiva crescita, risentono in misura significativa del miglioramento dei mercati finanziari nel periodo e registrano un miglioramento rispetto al 2008, considerando anche che il dato 2009 sconta l'effetto del recepimento della normativa Mifid e, in particolare, in relazione alle commissioni di retrocessione dai fondi, compensato dalle commissioni di performance del 2009.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione e dividendi** registra un effetto positivo di 56,6 milioni di Euro passando da una perdita di 49,6 milioni di Euro al 31 Dicembre 2008 all'utile di 7,0 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009 ed è composto per 4,9 milioni di Euro da dividendi e per il restante importo dal risultato di negoziazione. In particolare, quest'ultima voce risente del risultato negativo registrato dalla Banca nell'ultimo trimestre e dovuto alla ulteriore riduzione di residue esposizioni illiquide su titoli in valute locali, che avevano determinato rilevanti rettifiche nell'esercizio 2008. Il risultato netto di negoziazione riferito alla controllata *Banque Profil de Gestion* ammonta a 5,4 milioni di Euro.

Costi operativi

L'aggregato **costi operativi** consolidati registra un incremento del 11,1% anno su anno (4,4 milioni di Euro), passando dai 39,2 milioni di Euro del 31 Dicembre 2008 ai 43,6 milioni di Euro del 31 Dicembre 2009.

COSTI OPERATIVI E RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
Spese per il personale	(27.048)	(21.731)	- 5.318	24,5
Altre spese amministrative	(16.109)	(17.060)	951	-5,6
Altri proventi (oneri) di gestione	1.056	950	106	11,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(1.507)	(1.402)	- 105	7,5
Costi operativi	**(43.608)**	**(39.243)**	**- 4.365**	**11,1**
Risultato della gestione operativa	**(8.200)**	**(52.247)**	**44.047**	**84,3**

All'interno di tale aggregato, le **spese per il personale** (27,0 milioni di Euro) fanno segnare un aumento di 5,3 milioni di Euro (+24,5%) in larga parte indotto dall'incentivazione all'esodo in esecuzione del piano ristrutturazione (1,9 milioni di Euro), dall'ingresso di nuove risorse a supporto del rilancio dell'attività in particolare nella controllata ginevrina (1,6 milioni di Euro), da patti di stabilità precedentemente conclusi con alcuni dipendenti della Banca nonché dalla limitata componente variabile accantonata per il 2009 (0,9 milioni di Euro).

Le **altre spese amministrative**, pari a 16,1 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009, risultano in diminuzione del 5,6%, pur in presenza di importanti spese sostenute nel corso del 2009 per la campagna pubblicitaria volta al rilancio dell'immagine della Banca, grazie a diverse azioni di contenimento dei costi, incluse le rinegoziazioni di diversi contratti con fornitori.

Accantonamenti e rettifiche

Il **totale delle rettifiche e degli accantonamenti**, 3,5 milioni di Euro, si confronta con il dato di 24,4 milioni del 31 Dicembre 2008, segnando una netta riduzione (84,8%), in larga parte dovuta alla rettifica, effettuata nel 2008, sul valore degli avviamenti di alcune controllate per complessivi 15,0 milioni di Euro, e in parte alle rettifiche su crediti in calo del 76,2% rispetto al 2008.

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.157)	(2.062)	905	-43,9
Rettifiche/riprese di valore nette su crediti	(1.135)	(4.772)	3.638	-76,2
Rettifiche/riprese di valore nette su altre attività e Utili (perdite) delle partecipazioni	(1.201)	(2.585)	1.384	-53,5
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	(15.012)	15.012	-100,0
Totale accantonamenti e rettifiche	**(3.492)**	**(24.432)**	**20.939**	**-85,7**
Risultato corrente al lordo delle imposte	**(11.693)**	**(76.678)**	**64.985**	**84,8**

Gli **accantonamenti a fondo rischi ed oneri** al 31 Dicembre 2009 sono pari a 1,2 milioni di Euro (-43,9%) , e si riferiscono a accantonamenti per controversie su crediti e legali.

Le **rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento crediti** si riducono a 1,2 milioni di Euro contro 4,8 milioni di Euro al 31 Dicembre 2008 e sono quasi integralmente riferite alla controllata *Banque Profil de Gestion* S.A.

Le **rettifiche di valore su altre attività finanziarie ed utili da partecipazioni** si riducono del 53,5% a 1,4 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009. Tale voce si riferisce quasi interamente alla svalutazione dell'investimento nel Fondo Profilo Spinnaker II, che è stato successivamente liquidato nel febbraio 2010.

Utile di esercizio consolidato

Banca Profilo chiude il 2009 con un utile netto consolidato, pari a 3,1 milioni di Euro, rispetto alla perdita di 77,9 milioni di Euro del 2008. Tale risultato tiene conto della perdita in capo a terzi e risulta ampiamente influenzato dall'iscrizione di imposte anticipate in precedenza non rilevate.

In particolare, considerando gli esercizi entro i quali saranno utilizzabili tali perdite e tenendo presente le società controllate che parteciperanno al consolidato fiscale, si è proceduto all'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali e sulle altre differenze temporanee sorte nel 2008 per 13,9 milioni di Euro (a fronte di 17,8 milioni potenzialmente recuperabili).

UTILE DELL'ESERCIZIO			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	14.134	(1.390)	15.524	n.s.
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	654	161	493	305,3
Utile netto del periodo di pertinenza della capogruppo	**3.095**	**(77.907)**	**81.002**	**n.s.**

Risultati per Settori di Attività

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizione dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

I settori di attività definiti sono:

- ***Private Banking***, il cui *business* riguarda l'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata italiana amministrata e gestita, comprese le attività di *Asset Management* e *Investment Banking* delle controllate Profilo Asset Management e Profilo Merchant;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in contro proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Attività Estera,** include le attività sul mercato estero in cui il Gruppo è attualmente presente (Svizzera), definendo le linee e i piani di sviluppo coerenti con il nuovo modello di *business* di Gruppo; in tale settore ricade l'attività della controllata *Banque Profil de Gestion* S.A.;
- ***Corporate Centre***, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività delle controllate Profilo Real Estate Advisory e Profilo Suisse S.A.

Distribuzione per settori di attività: dati economici								
	Private Banking		Finanza		Attivita' Estera		Corporate Center	
(migliaia di euro)	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Margine Interesse	445	1.813	13.841	13.823	2.248	4.954	(956)	849
Margine Servizi	8.030	6.156	2.147	(46.467)	9.615	5.940	40	(73)
Margine Intermediazione	**8.475**	**7.969**	**15.988**	**(32.643)**	**11.863**	**10.895**	**(917)**	**776**
Totale Costi Operativi	(10.764)	(10.268)	(9.521)	(8.905)	(11.914)	(10.926)	(11.410)	(9.143)
Risultato della gestione operativa	**(2.289)**	**(2.300)**	**6.467**	**(41.548)**	**(51)**	**(32)**	**(12.327)**	**(8.368)**
Risultato ante imposte	**(2.339)**	**(2.512)**	**6.467**	**(41.548)**	**(1.587)**	**(391)**	**(14.234)**	**(32.227)**

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali								
	Private Banking		Finanza		Attivita' Estera		Corporate Center	
(migliaia di euro)	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Impieghi	32.930	23.777	37.384	118.053	61.557	74.987	2.914	1.363
Raccolta diretta	191.246	121.548	139.538	12.002	58.565	51.538		
Raccolta indiretta	1.367.915	821.001			554.970	672.644		

Nota: I dati relativi alla Raccolta Diretta non considerano le elisioni infragruppo

Private Banking

Il *Private Banking* ha chiuso il 2009 con un margine di intermediazione di 8,5 milioni di Euro e con dei costi operativi di 10,8 milioni di Euro, conducendo quindi a una **risultato negativo della gestione operativa** di 2,3 milioni di Euro. Tale dato negativo è principalmente riconducibile, sul fronte dei costi ad un aumento dei **costi operativi** sostenuti per il rilancio, in particolare per le attività di assunzione di nuove professionalità e per l'impatto degli esodi attuati nel periodo. Per quanto riguarda il versante dei ricavi, nonostante un aumento delle commissioni attive rispetto al precedente esercizio, si sconta una **redditività** delle masse non ancora il linea con le attese, principalmente in relazione all'aumento della componente amministrata registrato a fine anno.

Il *Private Banking,* che rappresenta il ***core business* del Gruppo***,* ricomprende i servizi di consulenza specialistica e gestione personalizzata del patrimonio complessivo della clientela italiana, secondo il nuovo modello di *business* illustrato nel piano triennale 2010-2012. Tale modello prevede un'offerta integrata di servizi per la gestione di tutte le componenti del patrimonio dei clienti, passando quindi dalla tradizionale logica di prodotto focalizzata principalmente sulla gestione della componente finanziaria del patrimonio ad un modello di Banca per la gestione del patrimonio finanziario, aziendale, immobiliare e familiare.

La struttura di *Private Banking* prevede, oltre alle 8 filiali territoriali operative sul territorio (in calo di 1 unità rispetto al 2008 a seguito della chiusura della filiale di Ferrara a Novembre 2009), due strutture centrali specializzate per la gestione di segmenti specifici di clientela, la Clientela Direzionale, che raggruppa i grandi clienti collegati alle figure professionali di Direzione, ed il *Family Office*, cui fanno capo le Grandi Famiglie e le strutture istituzionali.

A seguito della rivisitazione del modello di business attuata con il Piano Industriale 2010-2012, le attività incluse nel Private Banking ricomprendono le attività di raccolta, di impieghi, di *Asset Management* e di *Investment Banking*, tutte a servizio della clientela *private* del Gruppo.

Attività di Raccolta

Al 31 Dicembre 2009 le masse del Gruppo evidenziano una crescita sostanziale rispetto all'esercizio precedente (+ 63%), dovuta principalmente allo sviluppo delle strutture commerciali della Banca e alla rinnovata fiducia da parte del mercato dopo l'intervento del nuovo *partner* industriale e finanziario, nonché al positivo effetto del rimpatrio dei capitali effettuato nell'ultimo trimestre dell'anno (Scudo Fiscale).

RACCOLTA COMPLESSIVA PRIVATE BANKING ITALIA				
			Variazione	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assoluta	%
Raccolta diretta	191.246	134.670	56.576	42,0
Raccolta Indiretta	1.367.915	821.001	546.914	66,6
- di cui risparmio gestito	504.184	340.194	163.990	48,2
- di cui risparmio amministrato	863.730	480.807	382.924	79,6
Raccolta Totale	**1.559.161**	**955.670**	**603.490**	**63,1**
Flussi Netti di Raccolta	**314.000**	**(101.300)**	**415.300**	**n.s**

Del totale delle masse, 426,6 milioni di Euro sono rappresentati da clientela Istituzionale, servita dalle diverse strutture del *Private Banking*.

Il processo di **crescita della raccolta legata alla clientela privata**, frutto delle iniziative messe in atto a partire dal nuovo modello di *business*, si è concentrato nel corso dell'ultimo trimestre, con complessivi 314,0 milioni di Euro di raccolta netta dell'anno. Tale dato positivo è stato solo parzialmente supportato dal processo di rimpatrio, che ha inciso in misura pari a circa il 40% delle nuove masse acquisite (circa 140 milioni di Euro).

Per quanto riguarda la composizione delle nuove masse si registra a fine anno un aumento dell'incidenza delle masse amministrate rispetto alle masse gestite, principalmente imputabile agli afflussi collegati ai rimpatri, per i quali si prevede un graduale processo di conversione verso strategie gestite nei prossimi mesi.

Il **servizio di gestione individuale** rappresenta il prodotto di punta dei servizi del *Private Banking* che Banca Profilo gestisce direttamente per il tramite di una struttura dedicata. Al 31 Dicembre 2009 le masse in gestione sono pari a 504,1 milioni di Euro, di cui 384,3 riferibili a raccolta privata e i rimanenti 119,8 relativi a clientela Istituzionale, con oltre 20 linee di gestione.

Nel corso dell'anno le linee di gestione hanno ottenuto, in via generale, risultati estremamente positivi, in particolare alcune linee flessibili e la linea *Corporate* che hanno fatto registrare rendimenti superiori al 20%.

Attività Creditizia

L'attività creditizia viene svolta dalla Banca strumentalmente alle attività di *Private Banking,* in linea con la logica di servizio prevista dal nuovo modello di *business.*

Gli incrementi registrati dal punto di vista della raccolta hanno contribuito in maniera significativa all'aumento dell'attività creditizia, agevolando in tal modo l'offerta di una gamma più ampia di prodotti ad un maggior numero di clienti. Nel corso dell'anno gli impieghi netti verso la clientela *Private Banking* hanno registrato un marcato incremento (+37%).

IMPIEGHI NETTI VERSO CLIENTELA				
			Variazione	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assoluta	%
Conti correnti a breve termine	22.180	12.321	9.859	80,0
Mutui	10.731	12.058	-1.327	- 11,0
Altri crediti	2.833	1.600	1.233	77,1
Totale Impieghi netti verso clientela	**35.744**	**25.979**	**9.765**	**37,6**

Il **portafoglio crediti è per la quasi totalità assistito da garanzie**, **ovvero da pegno su strumenti finanziari**, a tutela della qualità dei crediti stessi.

La percentuale di utilizzo degli affidamenti in essere è passata dal 61,1% al 66,5%, con un incremento ascrivibile ad un maggiore utilizzo da parte della clientela degli affidamenti concessi, in un periodo di generalizzata stretta creditizia registrata nel panorama italiano degli istituti Bancari.

Asset Management

L'attività di **gestione collettiva** è svolta attraverso la società di gestione del risparmio di Gruppo, **Profilo Asset Management SGR** che gestisce due fondi comuni di investimento collocati da Banca Profilo.

Tali fondi hanno offerto nel corso del passato esercizio rendimenti elevati, e ai vertici della categoria:

- Profilo Elite Flessibile è un fondo flessibile che investe in un'ottica di ritorno assoluto, su tutti i mercati internazionali. Il fondo ha chiuso l'anno 2009 con una *performance* positiva del 19,3%;
- Profilo Best Funds è un fondo di fondi non armonizzato specializzato nell'investimento nei migliori fondi comuni internazionali, al fine di garantire un'ampia diversificazione dei suoi *asset* sia per tipologia di prodotti che per tipologia di mercati. Il fondo ha terminato l'anno con una *performance* positiva del 10,8%.

FONDI PROFILO ASSET MANAGEMENT				
			Variazione	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assoluta	%
Profilo Elite Flessibile	35.894	10.888	25.006	229,7
Profilo Best Funds	14.537	16.573	-2.036	- 12,3
Totale Raccolta Fondi PAM	50.431	27.461	22.970	83,6

La **raccolta ha registrato un forte incremento** anno su anno, passando da 27,4 milioni di Euro al 31 Dicembre 2008 a 50,4 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009 (+84 %). Tale incremento è da ricondurre alla raccolta del Fondo Elite Flessibile che, grazie alla struttura del portafoglio incentrata sui titoli obbligazionari ad alto rendimento, è stato in grado di sfruttare il recupero dei mercati finanziari, evitando al contempo l'eccessiva volatilità dei titoli azionari.

Attività di Investment Banking

L'attività di *Investment Banking* viene svolta per il tramite della società **Profilo Merchant Co. Srl.**

Nel corso del 2009 l'attività di *Investment Banking* si è radicalmente **rifocalizzata sulla consulenza legata sia alle operazioni di M&A sia di *turnaround* e ristrutturazione del debito**.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati conseguiti e finalizzati numerosi mandati, che hanno portato le commissioni nette ad attestarsi ad 1,1 milioni di Euro, in aumento (+11%) rispetto all'anno precedente.

In particolare, è da sottolineare la chiusura di un'importante operazione di M&A nel settore alimentare e di diversi mandati di *turnaround*/ristrutturazione del debito; questa ultima attività, avviata alla fine del passato esercizio, ha rappresentato, fin da subito, grandi potenzialità, anche alla luce del mutato scenario economico.

Le attività di *Investment Banking* rappresentano, inoltre, un elemento fondamentale per la definizione di un'**offerta di servizi integrati alla clientela del *Private Banking*,** elemento cui si è dedicata particolare attenzione nel corso degli ultimi mesi dell'anno per definire efficienti meccanismi di collaborazione ed interazione tra i diversi *team* e relative attività.

Finanza

Il settore finanza ha chiuso l'anno con un **margine di intermediazione pari a 15,9 milioni di Euro** ed un **risultato ante imposte positivo di 6,5 milioni di Euro**.

Nel corso dell'anno, al fine di rendere l'attività e la struttura organica al nuovo Piano Industriale, l'Area Finanza della Banca è stata oggetto di una significativa trasformazione.

In quest'ottica vanno viste:

- la sostanziale **riduzione degli *assets* in portafoglio e ottimizzazione del *funding***;
- la contestuale e vigorosa **contrazione dei rischi** sui mercati ritenuti non più strategici, in particolare quello delle valute esotiche e dei prodotti strutturati;
- la **revisione della struttura organizzativa**, suddivisa in tre comparti operativi (Mercati, Intermediazione, Tesoreria & FX).

Nel corso di tutto il 2009 è proseguita l'attività di **riduzione dei rischi del portafoglio di proprietà,** già avviata nell'ultimo trimestre dell'anno 2008 in concomitanza con l'acuirsi della crisi dei mercati finanziari. In particolare, il **portafoglio titoli della Banca**, composto da Attività Finanziare Nette per Cassa e *Loans & Receivables* (come dettagliato nel paragrafo dell'Attivo Consolidato), si è ridotto di circa il 42% passando dagli 896,4 milioni di Euro al 31 Dicembre 2008 a 522,8 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009.

Al 31 Dicembre 2009, il 90% circa dell'esposizione complessiva della Banca interessa emittenti con *rating* pari a singola A o superiore. Il 39% del portafoglio obbligazionario è rappresentato da titoli governativi o sovranazionali con *rating* pari o superiore ad AA-.

Il ***VaR* di mercato** (calcolato al 99esimo percentile a 10gg), comprensivo anche della componente trasferita al portafoglio *Loans & Receivables*, è pari a 1,9 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009, in **riduzione del 72%** rispetto a quello del 31 Dicembre 2008 pari a 6,7 milioni di Euro.

L'attività di **intermediazione istituzionale** ha subito nel corso del 2009 un rallentamento, in particolare per quanto riguarda il mercato azionario che, soprattutto nel primo semestre, ha registrato una significativa contrazione dei volumi.

Nel corso del 2009 la **Tesoreria** ha operato al fine di ottimizzare il rendimento delle posizioni in essere ed ha attuato una serie di iniziative finalizzate **alla riduzione del rischio di liquidità**. In proposito sono state diversificate le tipologie di *funding* a breve termine attraverso l'adesione al Mercato dei Depositi Collateralizzato (MIC); inoltre è stata riavviata l'operatività in pronti contro termine con controparti istituzionali con lo scopo di diminuire la dipendenza dalle operazioni di finanziamento principale (ORP) della BCE e di minimizzare il costo della raccolta.

Le azioni poste in essere sia sul fronte della riduzione del portafoglio di proprietà sia sul fronte di una migliore e più diversificata gestione della liquidità hanno determinato un ricorso sempre minore al mercato interbancario, aumentando al contempo la capacità della Banca di fronteggiare eventuali situazioni di crisi; in particolare la Banca è ora in grado di finanziare le proprie posizioni senza ricorrere al Mercato, in caso di gravi turbolenze sui mercati. Di conseguenza, al 31 Dicembre 2009, la situazione di liquidità della Banca non presenta particolari criticità.

Attività Estera

L'attività Estera viene svolta per il tramite della società ***Banque Profil de Gestion* S.A.**

Il settore Attività Estera ha chiuso l'anno con un **margine di intermediazione** di 11,9 milioni di Euro, in crescita di quasi il 10% rispetto al passato esercizio, un **risultato della gestione operativa** di poco negativo (51.000 Euro) ed un **risultato ante imposte negativo** di 1,6 milioni di Euro. Quest'ultimo dato è ricollegabile in via prioritaria ad eventi straordinari di rettifica di valore per deterioramento di alcune posizioni creditizie e di alcune attività finanziarie, per complessivi 1,2 milioni di Euro.

Il ***core business*** dell'Attività Estera, coerentemente con il modello di *business* di Gruppo, è **l'attività di *Private Banking***.

Nel corso del passato esercizio la raccolta della clientela è calata di circa il 15%, principalmente a seguito dell'effetto delle attività di rimpatrio promosse dallo Stato Italiano (Scudo Fiscale) e al calo di fiducia generalizzata dei clienti sul mercato Svizzero che spesso è stato la causa di processi importanti di diversificazione dei patrimoni tra le diverse istituzioni finanziarie.

ATTIVITA ESTERA - RACCOLTA				
			Variazione	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assoluta	%
Raccolta diretta	58.566	51.538	7.027	13,6
Raccolta Indiretta	554.970	672.644	-117.674	- 17,5
Raccolta Totale	**613.536**	**724.183**	**-110.647**	**- 15,3**

Coerentemente con la diminuzione delle masse anche l'attività creditizia ordinaria, strumentale all'attività di gestione dei patrimoni dei clienti *private*, ha registrato un calo di circa il 18%.

IMPIEGHI NETTI VERSO CLIENTELA				
			Variazione	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assoluta	%
Conti correnti a breve termine	18.237	36.736	-18.499	- 50,4
Mutui	10.958	8.243	2.715	32,9
Altri crediti	32.362	30.007	2.355	7,8
Totale Impieghi netti verso clientela	**61.557**	**74.986**	**-13.429**	**- 17,9**

A Gennaio 2009 è stata avviata l'attività di *Capital Markets*, intesa come intermediazione con controparti istituzionali sui mercati dei capitali con dei risultati economici positivi che ammontano a fine Dicembre a 4,7 milioni di Euro; in particolare tale attività è sinergica con le attività di *Private Banking*, coerentemente con il modello di *business* della controllante Banca Profilo e rappresenta un importante elemento di offerta di servizi integrati per la clientela.

Corporate Centre

Nell'ambito del *Corporate Center* ricadono i **costi di struttura**, le elisioni infragruppo e le attività residuali delle controllate Profilo Real Estate Advisory e Profilo Suisse S.A.

Il settore di attività chiude l'anno con un **margine di interesse negativo**, principalmente imputabile ad una riduzione del margine finanziario relativo alla remunerazione del patrimonio, dovuta alla differenza tra i livelli dei tassi di interesse tra il 2008 e il 2009 e tra i diversi livelli di patrimonio nei due anni.

Per quanto riguarda i **costi operativi** si registra un aumento di 2,2 milioni di Euro rispetto al passato esercizio; tale voce tiene in considerazione i costi straordinari della ristrutturazione, oltre che gli investimenti di comunicazione legati alla campagna istituzionale lanciata in concomitanza alla presentazione del Piano Industriale. Al netto di tali componenti straordinarie pertanto i costi operativi anno su anno risultano in calo evidenziando un recupero di efficienza operativa nonostante gli importanti progetti avviati nel corso dell'anno.

Risultati delle Società del Gruppo

PRINCIPALI DATI DECONOMICO/PATRIMONIALI DELLE CONTROLLATE										
	BPdG		PAM Sgr		Profilo Merchant		Profilo RE Ad.		Profilo Suisse	
(milgliaia di euro)	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Margine Interesse	2.248	4.954	70	191	3	3	(99)	(293)	2	4
Margine Servizi	9.615	5.940	634	(236)	1.180	1.065	(2)	(6)	24	(12)
Margine Intermediazione	**11.863**	**10.895**	**703**	**(46)**	**1.183**	**1.068**	**(100)**	**(299)**	**25**	**(8)**
Totale Costi Operativi	(11.914)	(10.926)	(627)	(602)	(1.183)	(1.662)	(1.044)	(373)	(18)	(22)
Risultato della gestione operativa	**(51)**	**(32)**	**76**	**(648)**	**(1)**	**(594)**	**(1.145)**	**(671)**	**7**	**(30)**
Risultato Netto	**(1.652)**	**(407)**	**243**	**(861)**	**138**	**(622)**	**(1.061)**	**(672)**	**4**	**(41)**
Totale Attivo	134.474	143.224	4.167	5.357	1.436	1.247	4.837	5.378	191	196
Patrimonio Netto	44.720	46.495	3.816	3.573	1.019	881	(209)	111	159	155

Banque Profil de Gestion S.A. (BPdG)

Banque Profil de Gestion è una Banca Svizzera con sede a Ginevra quotata alla Borsa di Zurigo, partecipata al 60,41% da Banca Profilo.

La Banca è **focalizzata sull'attività di *Private Banking*** ed è specializzata in servizi ed attività di intermediazione ed amministrazione di patrimoni in favore di clientela di fascia elevata. Nel corso del passato esercizio sono state poste in essere diverse azioni volte a rafforzare il *management* e la *governance* della Banca, in particolare sono stati nominati il nuovo Presidente e il nuovo Direttore Generale, è stato rafforzato il Consiglio di Amministrazione con l'ingresso di due nuovi Amministratori ed è stata rivista la struttura organizzativa.

Inoltre sono state avviate numerose attività di gestione, quali:

- la **revisione degli organici**, coerentemente con il modello di *business* adottato;
- la **ridefinizione dei principali contratti con i fornitori**, per ottimizzare la struttura dei costi;
- l'avvio di **progetti informativi** per garantire un presidio automatizzato dei rischi, in particolare per quanto riguarda l'attività di intermediazione.

Il 3 Novembre 2009, l'assemblea ha deliberato di modificare la denominazione della Banca ginevrina in *Banque Profil de Gestion* con decorrenza 1° Dicembre 2009 (precedentemente *Société Bancaire Privée*), per consentire un posizionamento della Banca omogeneo con quello della controllante, supportandone il rilancio commerciale.

Nel corso del mese di Novembre, infine, in concomitanza con il **Piano Industriale** 2010-2012 di Banca Profilo, è stato presentato il Piano di *Banque Profil de Gestion* S.A., che esprime piena coerenza con il modello di *business* della controllante.

La società chiude l'esercizio con una perdita di 1,6 milioni di Euro, come descritto al paragrafo Attività Estera, a cui si rimanda per un'analisi più dettagliata. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di **riportare a nuovo la perdita dell'esercizio**.

Profilo Asset Management SGR S.p.A. (PAM SGR)

PAM SGR è controllata al 100% da Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

La SGR gestisce due fondi mobiliari aperti flessibili con specializzazioni diversificate, collocati da Banca Profilo: Profilo Elite Flessibile e Profilo Best Funds.

La società chiude l'esercizio con un **utile di 243.172 Euro**. Il dato ha beneficiato sia di un incremento delle commissioni nette, aumentate di circa il 5% attestandosi a 319.862 Euro, sia della dismissione del portafoglio di proprietà con un utile di 313.950 Euro.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la seguente proposta di **destinazione dell'utile**:

- 12.160 Euro a riserva legale;
- 231.012 Euro a copertura perdite precedenti esercizi.

Profilo Merchant Co srl (Profilo Merchant)

Profilo Merchant è controllata al 100% da Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

La società **svolge attività di *Investment Banking*** e, in via prevalente, attività aventi ad oggetto la consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza strategica a fondi di *Private Equity* e servizi nel campo delle concentrazioni di imprese.

Profilo Merchant chiude l'esercizio 2009 con un **utile di 137.729 Euro**, risultato particolarmente positivo se raffrontato alla perdita dell'esercizio dell'anno 2008. Le commissioni attive sono aumentate del 11% rispetto allo scorso esercizio attestandosi a 1,1 milioni di Euro, mentre i costi sono diminuiti di 530.829 Euro grazie all'azione congiunta di risparmi sulle spese amministrative e sul costo del personale.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la seguente **proposta di destinazione dell'utile**:

- 6.886 Euro a riserva legale;
- 130.843 Euro a copertura perdite degli esercizi precedenti.

Profilo Real Estate Advisory srl (PREA)

Profilo Real Estate è controllata al 100% da Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

La società si occupa di **investimenti e della gestione di attivi immobiliari** ed è, tra l'altro, proprietaria di due immobili, situati rispettivamente in Brescia e Roma.

Profilo Real Estate Advisory è stata **ricapitalizzata a maggio 2009**, a fronte di perdite che avevano ridotto il capitale sotto il limite legale.

La società chiude l'esercizio con un **perdita di 1.061.168 Euro**, dovuta in larga parte alla svalutazione dell'immobile di Brescia, per riallinearlo ai valori di mercato, ed ai costi gestionali sostenuti in mancanza di operatività effettuata nel corso dell'anno.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto che, per effetto delle perdite al 31 Dicembre 2009, **la società si trova nella situazione di cui all'art. 2482-ter c.c**., ha proposto di sottoporre all'Assemblea Straordinaria i seguenti provvedimenti: abbattimento del capitale, ripianamento delle perdite e successiva ricostituzione del capitale ad 119.000 Euro nonché versamento nelle casse sociali di 500.000 Euro in conto future perdite.

Profilo Suisse S.A. (Profilo Suisse)

Profilo Suisse è una fiduciaria di diritto elvetico.

Dal 2002 Profilo Suisse è gestita da un Amministratore Unico e non impiega dipendenti.

La società chiude l'esercizio al 31 Dicembre 2009 con **4.001 Euro di utile da riportarsi a nuovo**.

Profilo Trade srl (Profilo Trade)

La società, acquisita nel settembre 2008 con la finalità di avviare l'intermediazione di quote di emissione di Co2, è stata messa in liquidazione a Marzo 2009.

La società ha approvato il **bilancio finale di liquidazione il 30 Novembre del 2009** e ha presentato domanda per la cancellazione dal Registro delle Imprese in data 23 Dicembre2009. La cancellazione è avvenuta il 10 Febbraio 2010.

Principali Rischi e ed incertezze

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui il Gruppo è esposto sono dettagliati nella presente Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

In particolare i rischi connessi alla stabilità patrimoniale ed alla continuità aziendale sono trattati nel paragrafo introduttivo ("Premessa") della presente Relazione.

Dei rischi connessi al contesto economico nazionale ed internazionale e all'andamento dei mercati finanziari si è trattato nell'apposito paragrafo "Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati".

Le informazioni sui rischi finanziari ed operativi, ed in relativi strumenti politiche di copertura,
sono dettagliati nella sezione E della Nota Integrativa.

Rapporto Sociale

Governance e Cultura Aziendale

Il 2009 è stato un anno particolarmente denso di accadimenti significativi per l'assetto operativo e organizzativo del Gruppo Banca Profilo.

Con l'accordo siglato a Febbraio con gli azionisti di riferimento storici della società, il fondo di investimento Sator *Private Equity Fund* ha avviato il percorso per l'acquisizione della maggioranza del capitale di Banca Profilo e con l'esecuzione del relativo aumento di capitale è stata sanata la situazione di squilibrio patrimoniale provocata dalle perdite registrate nel 2008 e si è posto temine alle incertezze sulla continuità aziendale.

Al contempo, la società ha provveduto a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione, in data 8 Giugno, con un rinnovo sostanziale dei consiglieri (9 nuove nomine su 11 complessive), tramite l'inserimento di figure con indiscussi riconoscimenti sul mercato. Sono stati inoltre adottati provvedimenti importanti per il rinnovamento manageriale tramite inserimento di figure professionali di comprovata esperienza e funzionali all'implementazione della nuova strategia e di un rinnovato modello di *business*.

Anche i meccanismi di governo societario e i principi ispiratori della Banca sono stati rivisti alla luce delle nuove esigenze e indirizzi strategici. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti approvato il **Regolamento di Funzionamento del Consiglio di Amministrazione**, inclusa l'istituzione del **Comitato di Remunerazione**. Con l'obiettivo di valorizzare le competenze professionali e offrire un riferimento comune per i principi fondanti della società e delineare le regole operative per tutti i dipendenti della Banca sono stati introdotti la **Carta dei Principi e il Codice di Comportamento aziendale**. E' sembrato infatti necessario, a fronte dei significativi cambiamenti organizzativi sviluppatisi nel 2009, offrire sostegno al patrimonio umano e culturale interno alla Banca e salvaguardare l'immagine istituzionale della società.

Per quanto riguarda le informazioni di cui all'articolo 123 bis del Testo Unico della Finanza relative al sistema di *Corporate Governance* si rimanda all'apposito documento "**Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**" approvato e pubblicato, congiuntamente al presente bilancio, alla sezione *Investor Relations\Corporate Governance* del sito internet della Banca all'indirizzo: www.Bancaprofilo.it.

La conciliazione degli obiettivi economici con tutti gli altri fattori tangibili e intangibili che, globalmente, esprimono il valore complessivo d'impresa ha consentito, pur nel contesto di una marcata evoluzione, di sviluppare un positivo clima di consenso all'interno del Gruppo, velocizzando il processo di integrazione dei nuovi collaboratori ed instaurando rapporti di efficace collaborazione tra le strutture e le professionalità presenti.

Particolare impegno da parte del *management* è stato profuso nello sviluppare trasparenza, correttezza ed accessibilità delle informazioni quali elementi fondamentali dei processi di comunicazione interna ed esterna.

Risorse Umane

L'attività di gestione delle Risorse Umane di Banca Profilo negli ultimi mesi del 2009 è stata prevalentemente concentrata sul rinnovamento e rafforzamento manageriale e sul potenziamento di alcune strutture strategiche. In particolare gli sforzi si sono concentrati sulla componente di *business*, sia attraverso l'inserimento di nuove risorse dall'esterno sia attraverso la valorizzazione di professionalità presenti già all'interno del Gruppo. Coerentemente con il Piano Industriale è stato inoltre implementato il riassetto organizzativo attraverso la semplificazione e lo snellimento della struttura organizzativa della Banca.

Nella seconda metà dell'anno a partire da agosto 2009 la Banca ha registrato un forte *turnover* delle risorse al fine di riequilibrare la struttura organizzativa sulla base della nuova strategia focalizzata sul *Private Banking* e del nuovo modello di *business*.

Nel corso del 2009 sono state registrate 28 assunzioni e 26 cessazioni, con un incremento netto di 2 unità a fine esercizio, con un significativo rinnovamento delle risorse.

Al 31 Dicembre 2009 l'organico del Gruppo è pari a 197 unità di cui 159 in Italia e 38 in Svizzera.

Dati Consolidati		31/12/2008	Entrate	Uscite	31/12/2009
Personale dipendente					
a)	dirigenti	28	12	7	33
b)	quadri direttivi	96	7	10	93
c)	restante personale dipendente	71	9	9	71
Totale		**195**	**28**	**26**	**197**

In Italia l'organico è costituito da 31 Dirigenti, 35 Quadri Direttivi di 3° e 4° Livello, 44 Quadri Direttivi di 1° e 2° Livello e 49 Impiegati. In termini di composizione, la popolazione è distribuita fra 100 uomini e 59 donne e l'età media dei dipendenti è di 41 anni. Il 53% della popolazione è laureato.

Dati Banca Profilo		31/12/2009
Personale dipendente		
a)	dirigenti	31
b)	quadri direttivi	79
c)	restante personale dipendente	49
Totale		**159**

In particolare la società ha assunto figure professionali di comprovata esperienza e funzionali all'implementazione della nuova strategia e del nuovo modello di *business*. Nell'ambito della componente di *business* e dei nuovi servizi finalizzati ad una offerta integrata per i clienti, oltre alla pura gestione finanziaria, sono state assunte quattro risorse dedicate alle tematiche di *Wealth Planning*, in particolare alla razionalizzazione del patrimonio e alla pianificazione successoria, e di *Family Office* con l'obiettivo, tra l'altro, di sviluppare il nuovo servizio di Consolidato Patrimoniale. Inoltre è stato istituito un nuovo *team* in grado di fornire servizi di *restructuring* derivati del passivo grazie all'assunzione di uno specialista.

Sono state rafforzate le professionalità in ambito *Asset Management* con l'inserimento del nuovo responsabile ed è stata sostanzialmente arricchita la struttura del *Private Banking* con l'inserimento del Responsabile della Filiale di Milano e di due risorse dedicate Insieme ai nuovi inserimenti, sono stati valorizzati dipendenti già in forza che hanno completato la costituzione dei nuovi *team* appena citati.

In data 12 Novembre u.s. il Consiglio di Amministrazione ha istituto il **Comitato Remunerazioni**, composto da amministratori non esecutivi. Insieme con il Comitato Remunerazioni dalla fine dell'anno si è avviato un confronto per la definizione delle politiche remunerative della Banca.

Per quanto attiene la **formazione**, l'investimento a supporto dell'attività e dello sviluppo professionale delle persone è stato significativo e in particolare nel 2009 sono state erogate 1.887 ore di cui il 40% in aula e il 60% *web based*. Sono stati attivati corsi per garantire un processo di sviluppo delle competenze interne principalmente tecniche, linguistiche, professionali e mirate all'aggiornamento normativo per tutta la popolazione aziendale. Inoltre sono stati attuati diversi seminari specifici per argomenti di carattere commerciale.

Iniziative Benefiche

Nel corso del 2009 la Banca ha proseguito il suo impegno nelle iniziative benefiche canalizzando le erogazioni con due distinti contributi a supporto di progetti concreti di aiuto, supporto e sviluppo al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza:

- 50.000 Euro alla **Fondazione Francesca Rava**, che aiuta l'infanzia in condizioni di disagio in Italia e nel mondo tramite adozioni a distanza, progetti, attività di sensibilizzazione sui diritti dei bambini, volontariato e rappresenta in Italia **N.P.H. – Nuestros Pequeños Hermanos** (I nostri piccoli fratelli);
- 11.000 Euro alla **Fondazione Benedetta d'Intino**, che si occupa della cura e del trattamento di bambini e adolescenti con disagio psicologico, per il sostegno alle loro famiglie e per favorire la comunicazione e l'autonomia di bambini carenti o privi di linguaggio orale.

Sicurezza

Nel corso dell'anno 2009 si è lavorato per mantenere gli *standard* tecnologici dei sistemi di sicurezza informatica e per eliminare eventuali fattori di rischio presenti nell'esecuzione delle attività lavorative del dei collaboratori del Gruppo.

In ottemperanza al decreto legge n.81 sono state previste attività di supporto alla sicurezza del lavoro quali, ad esempio, l'attivazione di un servizio di sorveglianza sanitaria per i dipendenti e i corsi di primo soccorso.

E' stato aggiornato il **Documento Programmatico sulla Sicurezza** in materia di misure minime di sicurezza, così come previsto dall'Allegato B), in attuazione del disposto previsto dal d.lgs. 30 Giugno 2003, n.196, per definire, sulla base dell'analisi dei rischi, della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito della struttura preposta, il trattamento dei dati personali, i criteri tecnici/organizzativi per la protezione delle aree e dei locali interessati dalle misure di sicurezza, i criteri e le procedure per assicurare l'integrità dei dati, le trasmissioni degli stessi.

Organizzazione e Sistemi informatici

Nel corso del 2009 sono stati attivati numerosi progetti organizzativi e tecnologici per ottimizzare l'attività esistente e svilupparne di nuove, a supporto del percorso di sviluppo indicato nel Piano Industriale.

Per quanto riguarda l'ambito organizzativo sono stati rivisti, adeguati e sviluppati tutti i principali regolamenti e documenti di *governance,* tra i quali, il Regolamento di Funzionamento del Consiglio di Amministrazione, il Regolamento Aziendale, il documento dei Poteri Delegati, i Regolamenti Finanza e Credito, al fine di adeguare puntualmente la struttura organizzativa e l'operatività della Banca al contesto normativo di riferimento.

Sono inoltre stati gestiti tutti i risvolti procedurali ed organizzativi connessi agli interventi di natura applicativa e tecnologica. In relazione a questi ultimi le aree funzionali maggiormente impattate sono la Finanza, *il Risk Management* ed il Controllo di Gestione.

In particolare, in ambito Finanza e *Risk Management* sono state arricchite le procedure di riconciliazione, è stata prodotta nuova reportistica riguardante *profit & loss* e *sensitivity* ed è stata completata un'applicazione di gestione del *collateral*. E' stata inoltre avviata la realizzazione di una nuova soluzione applicativa per la gestione del controllo dei limiti di rischio delle posizioni di natura finanziaria.

E' stato avviato un importante progetto organizzativo e tecnologico relativo alla ristrutturazione della base dati di riferimento per il *Risk Management*, con una re-ingegnerizzazione di tutto il processo di collezione dei dati e della reportistica conseguente. E' in corso di realizzazione, inoltre, il progetto relativo all'introduzione del sistema ORC, applicativo di gestione dell'operatività di *market making* sul mercato dei derivati azionari quotati. Si è conclusa, infine, nel primo trimestre del 2010 l'attività di migrazione di Murex alla nuova versione, con sostanziali benefici per la gestione in tempo reale degli aggiornamenti delle curve dei tassi e dei prezzi.

Le applicazioni di Controllo di Gestione sono attualmente oggetto di revisione per l'aggiornamento del modello dati e l'introduzione di metriche evolute assieme a processi di verifica e di *reporting*.

E' stato avviato inoltre il progetto di migrazione di una rilevante parte del principale sistema informativo aziendale ad una nuova versione, per adeguarlo alle migliori *practice* di mercato, mantenendone al contempo aggiornate le principali caratteristiche tecniche.

Azionariato, Andamento del Titolo e Altre Informazioni di mercato

L' Azionariato

Alla data del 31 Dicembre 2009, sulla base delle evidenze del libro soci e di altre informazioni in possesso dell'Emittente, gli **azionisti di Banca Profilo** titolari di quote superiori al 2%, soglia oltre cui la normativa (art. 120 TUF) richiede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob erano i seguenti.

Azionista	n. azioni	% sul capitale
Arepo BP*	**362.500.000**	**53,54%**
Sandro Capotosti	**47.026.416**	**6,95%**
- direttamente	*3.119.143*	*0,46%*
- attraverso Profilo Holding S.p.A.	*43.907.273*	*6,48%*
Capital Investment Trust S.p.A.	**21.578.000**	**3,19%**
- di cui Sandro Torchiani	*3.137.166*	*0,46%*
- di cui Piero Torchiani	*3.137.166*	*0,46%*
- di cui Marco Torchiani	*3.825.917*	*0,57%*
- di cui Silvia Torchiani	*3.825.917*	*0,57%*
- di cui Renzo Torchiani	*3.825.917*	*0,57%*
- di cui Elisa Torchiani	*3.825.917*	*0,57%*
Erasmo Holding S.p.A.**	**25.625.009**	**3,78%**
Mercato	220.359.695	**32,55%**
Totale	**677.089.120**	**100,00%**

**Società controllata 100% dal Sator Investments Sarl, integralmente posseduta da Sator Private Equity Fund (SPEF) "A", L.P.*
*** Società che fa riferimento alle famiglie Torchiani*

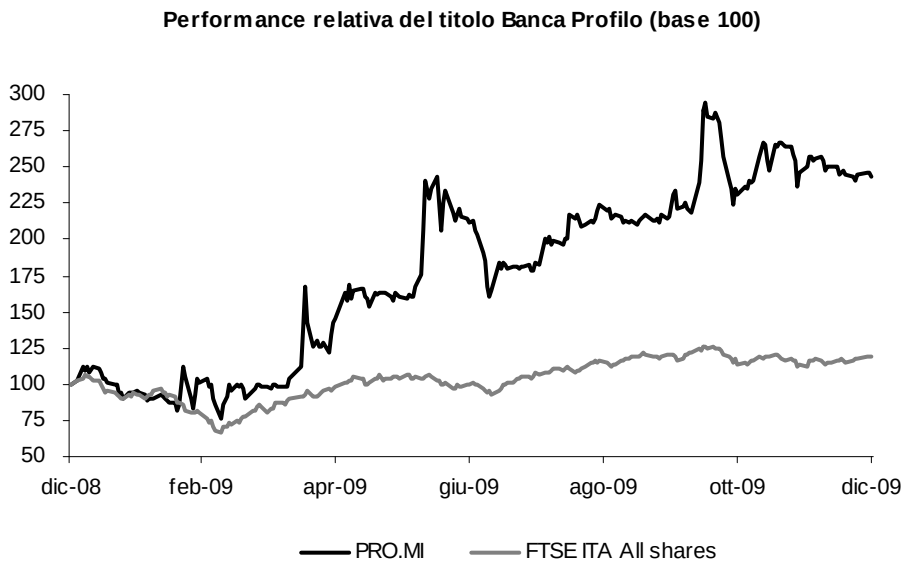
L' Andamento del Titolo

Nel 2009, la quotazione del titolo Banca Profilo è salita del 144%, con una prima fase di stabilizzazione del corso del titolo in seguito all'annuncio, il 19 febbraio del 2009, dell'ingresso del Fondo Sator nel capitale della Banca ed una seconda fase di significativo rafforzamento coincidente con il *rally* dei mercati iniziato nella metà del mese di Marzo. Nello stesso periodo il *Dow Jones Italy Banks Index* è salito di circa il 24%

Nel corso del 2009 il prezzo del titolo ha subito delle forti oscillazioni in occasione dell'aumento di capitale riservato per 70 milioni di Euro chiuso nel mese di Luglio ed in seguito all'aumento di capitale per gli azionisti per 30 milioni di Euro chiuso nel mese di Ottobre.

Nel 2009 il titolo Banca Profilo, rettificato per i citati aumenti di capitale, ha registrato un prezzo massimo di 0,795 Euro ed un prezzo minimo di 0,207 Euro. La chiusura del 30 Dicembre 2009 è stata di 0,658 Euro. Il prezzo medio dell'azione nel 2009 è stato di 0,482 Euro.

Gli scambi nel 2009 sono stati superiori rispetto all'anno precedente con volumi medi giornalieri pari a 1.583.972 contro i 104.411 del 2008. Nel 2009 Banca Profilo non ha distribuito dividendi.



Dichiarazione ai sensi della Nota della Banca d'Italia n. 671818 del 18 Giugno 2008 in materia di informativa al mercato

In coerenza con quanto raccomandato dal *Financial Stability Forum* nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18.06.2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che, al 31 Dicembre 2009 né la Banca né le società da questa controllate hanno in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, inclusi i *Collateralized Debt Obligations* (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli di tipo *Special Purpose* ed altri strumenti di finanza a leva (*leveraged finance*).

Informativa sull'attività di acquisto/alienazione azioni proprie

In esecuzione dell'autorizzazione assembleare del 5 maggio 2008 all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, nell'esercizio 2009 la Banca ha acquistato nr. 54.652 azioni proprie e venduto nr. 3.042.311 azioni proprie, fino ad azzeramento del portafoglio in data 9 Giugno 2009 con valuta 12 Giugno 2009.

L'autorizzazione assembleare è infatti scaduta nel corso del 2009 e non è stata rinnovata.

Partecipazioni di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità strategiche in Banca Profilo e nelle sue controllate

Le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente in Banca Profilo S.p.A. e nelle società da questa controllate, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Regolamento Consob 11971, sono riportate nella parte H della Nota Integrativa al Bilancio, unitamente alle indicazioni circa i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione controllo, al Direttore Generale, ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Altre Informazioni rilevanti

Attività di Direzione e Coordinamento ed Operazioni con Parti Correlate

A seguito dell'ingresso nel 2009 nel capitale sociale e nella gestione di Banca Profilo S.p.A. della società AREPO BP S.p.A. che al 31 Dicembre 2009 ne detiene il controllo con una partecipazione del 53,5%, Banca Profilo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo AREPO BP ai sensi dell'art.

2497 e seguenti c.c., sulla base del Regolamento di Gruppo.

L'informativa sull'attività posta in essere da Banca Profilo nell'esercizio 2009 con Parti Correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, tiene conto della normativa vigente alla data di riferimento e della procedura interna in materia di operazioni con parti correlate e connessi obblighi informativi.

Fermo il rispetto del principio di cui all'articolo 2391 c.c. in tema di interesse dell'amministratore, trova applicazione ed è puntualmente osservato il dettato dell'articolo 136 del D.lgs 385/93 (Testo Unico Bancario o TUB), relativamente alle obbligazioni degli esponenti Bancari. Le operazioni infragruppo sono poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza e la definizione delle condizioni da applicare avviene nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, con l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo.

Nel corso del periodo la Banca non ha posto in essere operazioni atipiche od inusuali, né operazioni con parti correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, di importo superiore alla soglia di significatività di 1 milione di Euro stabilita nella procedura interna in materia, oltre la quale è prevista un'informativa di dettaglio nell'ambito delle situazioni contabili annuali ed infra-annuali.

Si ritiene tuttavia opportuno informare in relazione ad operazioni con parti correlate effettuate nell'esercizio pur se al disotto della soglia di significatività.

Il 23 Luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha autorizzato la stipula di un accordo di esternalizzazione di servizi dalla capoGruppo Arepo BP alla Banca per un corrispettivo annuo, determinato sulla base dei costi del personale e delle spese generali connessi con l'esecuzione dell'incarico, di Euro 80.000 oltre IVA, rinegoziabile dalla parti qualora si rivelasse incongruo.

A fronte della garanzia di sottoscrizione dell'Aumento in Opzione pari a massimi Euro 30 milioni assunta da Arepo BP fino ad un controvalore massimo di complessivi Euro 15 milioni, ii sensi dell'Accordo di Investimento siglati a febbraio 2009, Banca Profilo ed Arepo BP erano tenute a concordare una commissione, in linea con le condizioni di mercato, da riconoscere a quest'ultima. In data 23 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Arepo BP ha concordato sulla percentuale dell'1,75% sul richiamato controvalore di Euro 15 milioni (pari ad Euro 262.500), individuata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo nella riunione del 27 agosto 2009, ritenendola in linea con le condizioni di mercato.

Previa espressa autorizzazione in tal senso da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione, Arepo BP ha sottoscritto per complessivi 2,5 milioni di Euro la *tranche* di aumento del capitale con esclusione del diritto di opzione collocata in forma privata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo per 10 milioni di Euro a fine Dicembre 2009. Tale operazione era finalizzata a consentire alla capogruppo di incrementare marginalmente la propria partecipazione, al fine di preservare il controllo di diritto sulla Banca, nell'eventualità di futura diluizione anche in relazione ai piani di *stock option*.

La Capogruppo ha inoltre acceso un conto corrente presso Banca Profilo a condizioni di mercato. Tali rapporti e quelli intercorrenti con le altre società soggette alla direzione e al coordinamento di Arepo BP sono indicati anche nella Parte H - Operazioni con Parti Correlate, alla quale si rinvia.

Informativa sui Piani di Stock Option

Le caratteristiche del piano di *Stock Option* in vigore, di cui sono destinatari i dipendenti della Banca e delle società da questa controllate, riflettono lo scopo di dotare il Gruppo di un forte strumento di incentivazione e di fidelizzazione delle risorse umane ritenute strategiche.

Le Opzioni danno al Beneficiario la facoltà di sottoscrivere 1 azione Banca Profilo al prezzo di esercizio di Euro 0,52 ciascuna. Le opzioni sono attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non possono essere trasferite per atto tra vivi. Le Opzioni divengono esercitabili nel periodo fissato per l'esercizio nella lettera di assegnazione, ma è previsto dal regolamento del Piano che il Consiglio possa fissare un termine anticipato per l'esercizio in favore di alcuni o tutti i Beneficiari, eventualmente anche subordinandolo alla sottoscrizione di un patto di non concorrenza.

Per quanto concerne la decadenza dalle opzioni, il piano prevede che l'interruzione del rapporto di lavoro intervenuta per qualsiasi motivo o causa, fatta eccezione per l'ipotesi di morte o di invalidità permanente, determini l'automatica decadenza dalle opzioni non ancora esercitate, senza diritto ad indennizzi o risarcimenti di sorta.
In caso di decesso del beneficiario, le opzioni divengono esercitabili da parte degli eredi con le medesime modalità stabilite per l'esercizio da parte del beneficiario. Il piano prevede inoltre che, in caso di Offerta Pubblica di Acquisto e/o di scambio avente ad oggetto le azioni Banca Profilo, i beneficiari abbiano la facoltà di esercitare anticipatamente le opzioni loro attribuite.

Dall'entrata in vigore del piano (secondo semestre 2002) al 31 Dicembre 2009 sono state assegnate complessivamente 8.344.500 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie della Banca.
Nessuna attribuzione è stata fatta nel corso dell'esercizio 2009, mentre nell'anno sono state esercitate 565.000 opzioni.

Inoltre, previa delibera favorevole dell'Assemblea ordinaria in calendario per aprile 2010, cui compete l'approvazione dei piani basati su strumenti finanziari, la Banca intende avvalersi di un nuovo Piano di *Stock Option* a favore dei dipendenti.

Gli obiettivi sottostanti la proposta di adozione del Piano sono riconducibili a due filoni principali:

- da una parte si vuole dotare Banca Profilo di un forte strumento di attrazione e fidelizzazione dei talenti volto a focalizzarne l'impegno al raggiungimento di obiettivi strategici;
- dall'altra si vuole consentire al management e ai dipendenti di partecipare ai risultati della Banca contribuendo così a rafforzare il processo di creazione di valore.

A tal fine il Piano si svilupperà su un congruo lasso temporale che deve intercorrere fra il momento dell'assegnazione delle opzioni e la data di esercizio delle stesse. I Beneficiari del Piano saranno l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e gli altri dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate, individuati in base a criteri di assegnazione ben definiti.

Fatti di Rilievo Avvenuti dopo la Chiusura dell'Esercizio

Nel corso del mese di Febbraio 2010 è stato liquidato il Fondo di *Private Equity* Spinnaker.

Prevedibile Evoluzione della Gestione

Trova numerosi consensi l'aspettativa che vede Il 2010 come un anno di marginale miglioramento del contesto macroeconomico, pur nella generalizzata incertezza in merito all'intensità ed alla rapidità con cui tali miglioramenti interesseranno le singole economie.

Per quanto riguarda l'Italia,coerentemente a tali previsioni ci si attende dunque una stabilizzazione delle dinamiche del settore Bancario rispetto al 2009 che è stato caratterizzato da una decisa decelerazione dell'erogazione di crediti alle imprese e da un peggioramento della qualità degli stessi.

E' pertanto prevedibile una modesta ripresa dell'attività creditizia ed una crescita della raccolta diretta coerente con le dinamiche del credito dopo il forte incremento registrato nel 2009 per far fronte ad un minore ricorso al mercato interbancario.

Il settore del risparmio gestito, in particolare dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali, dovrebbe mostrare un'inversione di tendenza rispetto al periodo 2006-2008 considerando anche i segnali di ripresa mostrati nel 2009.

Per quanto riguarda il settore del *Private Banking*, focus strategico di Banca Profilo, le più recenti analisi, indicano aspettative di crescita anche per il 2010, sebbene più contenute rispetto alla crescita sostenuta del 2009, chiusosi in maniera estremamente positiva anche in virtù della netta tendenza al rimpatrio dei capitali confermata dall'ultimo Scudo Fiscale; in particolare per il 2010 si attende un mercato potenziale attestato intorno ai 930 miliardi di Euro[6].

Questa aspettativa, unitamente al fatto che circa un terzo del mercato potenziale del *Private Banking* è tuttora gestita da operatori non specializzati, induce a ritenere che ci siano ampi spazi di crescita per gli operatori specializzati e con un modello di *business* estremamente focalizzato, quali il Gruppo Banca Profilo.

Inoltre, in virtù dell'incipiente assestamento del quadro macroeconomico, ci si attende un significativo processo di trasformazione delle masse dal comparto amministrato al comparto gestito e una progressiva evoluzione degli obiettivi di investimento e della propensione al rischio dei clienti verso profili meno conservativi; a tale proposito si registra che meno del 30% delle attività finanziarie dei clienti del settore *Private Banking* sono attualmente investite in prodotti di risparmio gestito mentre la rimanente parte è allocata in risparmio amministrato e circolante, anche a seguito dei capitali scudati di cui circa la metà è ancora "parcheggiata", a livello di settore, in soluzioni di liquidità. Tali dati sono alla base di un'attesa significativa di aumento di redditività per il segmento del risparmio gestito per il 2010 [7]valutato nella crescita di 1,2 miliardi di Euro dei ricavi e nell'aumento di 0,4 miliardi di Euro degli utili.

Infine, ci si attende un aumento del dinamismo del mercato dei *Private Banker* a seguito della conclusione delle attività di rimpatrio.

Coerentemente con questo scenario di settore, all'interno del quale Banca Profilo opera, il *management* sta proseguendo nell'implementazione del Piano Industriale approvato a Novembre 2009, cui si fa rimando, lungo le direttrici di business ivi delineate.

[6] Dati dall'Osservatorio Permanente sulla Gestione del Risparmio delle Famiglie Europee – PwC e Università di Parma
[7] Dati dall'Osservatorio Permanente sulla Gestione del Risparmio delle Famiglie Europee – PwC e Università di Parma

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Stato Patrimoniale Consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO				
				in migliaia di euro
	Voci dell'attivo	**31/12/2009**		**31/12/2008 ***
10	Cassa e disponibilita' liquide		**2.104**	**2.165**
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		**928.722**	**1.632.430**
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		**4.550**	**5.024**
60	Crediti verso banche		**371.618**	**481.350**
70	Crediti verso clientela		**134.785**	**218.180**
120	Attività materiali		**4.880**	**5.835**
130	Attività immateriali		**4.035**	**4.180**
	di cui:			
	- avviamento	3.047		3.062
140	Attività fiscali		**18.248**	**5.693**
	a) correnti	3.740		5.067
	b) anticipate	14.508		626
160	Altre attività		**10.683**	**7.168**
	Totale dell'attivo		**1.479.625**	**2.362.025**

* = alcune voci del 2008 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle 2009.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO				
				in migliaia di euro
	Voci del passivo e del patrimonio netto	**31/12/2009**		**31/12/2008 ***
10	Debiti verso banche:		**301.962**	**1.170.896**
20	Debiti verso clientela:		**385.897**	**183.938**
30	Titoli in circolazione		**7.112**	**7.252**
40	Passività finanziarie di negoziazione		**555.032**	**889.142**
80	Passività fiscali		**1.162**	**1.272**
	a) correnti	272		46
	b) differite	890		1.226
100	Altre passività		**48.347**	**44.247**
110	Trattamento di fine rapporto del personale		**1.990**	**2.138**
120	Fondi per rischi ed oneri:		**14.415**	**15.215**
	a) quiescenza e obblighi simili	517		780
	b) altri fondi	13.898		14.435
140	Riserve da valutazione		**970**	**(352)**
170	Riserve		**2.735**	**23.009**
180	Sovrapprezzi di emissione		**2.407**	**19.784**
190	Capitale		**136.794**	**66.413**
200	Azioni proprie (-)		-	**(1.431)**
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		**17.706**	**18.409**
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		**3.095**	**(77.907)**
	Totale del passivo e del patrimonio netto		**1.479.625**	**2.362.025**

* = alcune voci del 2008 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle 2009.

Conto Economico Consolidato

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO					
					in migliaia di euro
	Voci		**2009**		**2008 ***
10	Interessi attivi e proventi assimilati		33.305		177.788
20	Interessi passivi e oneri assimilati:		(17.728)		(156.349)
30	**Margine di interesse**		**15.577**		**21.439**
40	Commissioni attive		15.848		20.740
50	Commissioni passive		(3.363)		(5.600)
60	**Commissioni nette**		**12.485**		**15.140**
70	Dividendi e proventi simili		4.920		28.720
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione		2.044		(78.307)
100	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:		382		3
	a) crediti	340		-	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	42		3	
120	**Margine di intermediazione**		**35.408**		**(13.004)**
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		**(2.314)**		**(7.358)**
	a) crediti	(1.135)		(4.772)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.000)		(2.585)	
	c) altre operazioni finanziarie	(179)		0	
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**		**33.094**		**(20.362)**
170	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**		**33.094**		**(20.362)**
180	Spese amministrative:		**(43.157)**		**(38.791)**
	a) spese per il personale	(27.048)		(21.731)	
	b) altre spese amministrative	(16.109)		(17.060)	
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(1.157)		(2.062)
200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(1.148)		(718)
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(359)		(684)
220	Altri oneri/proventi di gestione		1.056		950
230	**Costi operativi**		**(44.765)**		**(41.304)**
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni		(22)		(0)
260	Rettifiche di valore dell'avviamento		-		(15.012)
280	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**		**(11.693)**		**(76.678)**
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		14.134		(1.390)
300	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**		**2.441**		**(78.068)**
320	**Utile (Perdita) d'esercizio**		**2.441**		**(78.068)**
330	Utile/Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi		654		161
340	**Utile/Perdita d'esercizio di pertinenza della capogruppo**		**3.095**		**(77.907)**
	Utile/Perdita base per azione	**Euro**	**0,01**		**- 0,62**
	Utile/Perdita diluito per azione	**Euro**	**0,01**		**- 0,62**

* = alcune voci del 2008 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle 2009.

Prospetto della redditività complessiva

in migliaia di euro

Voci	2009	2008
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**2.441**	**(78.068)**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	970	(348)
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**970**	(348)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	**3.411**	**(78.416)**
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	654	161
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	**4.065**	**(78.255)**

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2008

in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al al 31.12.2008	Patrimonio netto di terzi al al 31.12.2008
					Operazioni sul patrimonio netto								
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividend	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva 2008		
Capitale	*66.024*	-	-	-	389	-	-	-	-	-	-	*66.413*	*3.850*
a) azioni ordinarie	66.024	-	-	-	389	-	-	-	-	-	-	66.413	3.850
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	*20.396*	-	-	- 612	-	-	-	-	-	-	-	*19.784*	-
Riserve	*22.932*	1.187	- 587	- 523	-	-	-	-	-	-	-	*23.009*	*14.720*
a) di utili *	22.932	1.187	- 587	- 523	-	-	-	-	-	-	-	23.009	14.720
b) altre *	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	- *95*	-	-	91	-	-	-	-	-	-	- 348	- *352*	-
a) disponibili per la vendita	- 95	-	-	91	-	-	-	-	-	-	- 348	- 352	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale													
Azioni proprie	- *4.362*			3.543		- 612						- *1.431*	-
Utile (Perdita d'esercizio)	*10.594*	- 1.187	- 9.407	-							- 77.907	- *77.907*	- *161*
Patrimonio netto	115.488	-	- 9.994	2.499	389	- 612	-	-	-	-	- 78.255	29.516	-
Patrimonio netto di terzi	**16.704**	-	-	1.866	-	-	-	-	-	-	- 161	-	**18.409**

* Ai fini di una migliore comparazione, le riserve presenti nel punto b) "altre", sono state riclassificate nel punto a) "di utili".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2009

in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al al 31.12.2009	Patrimonio netto di terzi al al 31.12.2009
					Operazioni sul patrimonio netto								
		Riserve **	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividend	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva 2009		
Capitale	*66.413*	- 39.674	-	-	110.055	-	-	-	-	-	-	*136.794*	*3.854*
a) azioni ordinarie	66.413	- 39.674	-	-	110.055	-	-	-	-	-	-	136.794	3.854
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	*19.784*	- 19.757	-	2.380	-	-	-	-	-	-	-	*2.407*	-
Riserve	*23.009*	- 18.476	-	- 2.176	-	-	-	-	-	378	-	*2.735*	*14.506*
a) di utili *	23.009	- 18.476	-	- 2.176	-	-	-	-	-	378	-	2.735	14.506
b) altre *	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	- *352*	-	-	352	-	-	-	-	-	-	970	*970*	-
a) disponibili per la vendita	- 352	-	-	352	-	-	-	-	-	-	970	970	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale													
Azioni proprie	- *1.431*			- 949		2.380						-	-
Utile (Perdita d'esercizio)	- *77.907*	77.907	-	-							3.095	*3.095*	- *654*
Patrimonio netto del gruppo	**29.516**	-	-	- 393	110.055	2.380	-	-	-	378	4.065	**146.001**	-
Patrimonio netto di terzi	**18.409**	161	-	- 210	-	-	-	-	-	-	- 654	-	**17.706**

* Ai fini di una migliore comparazione, le riserve presenti al 31.12.2008 nel punto b) "altre", sono state riclassificate nel punto a) "di utili".
** Per ripianamento perdite ex art. 2446 c.c.

Rendiconto Finanziario Consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
Metodo diretto

in migliaia di euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2009	31/12/2008
1. Gestione	**7.003**	**(53.575)**
- interessi attivi incassati	33.305	177.788
- interessi passivi pagati	(17.728)	(156.349)
- dividendi e proventi simili	4.920	28.720
- commissioni nette	12.485	15.140
- spese per il personale	(26.329)	(21.010)
- altri costi	(17.265)	(96.476)
- altri ricavi	3.482	0
- imposte e tasse	14.134	(1.390)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**878.924**	**19.083**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	703.529	122.230
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(527)	(1.100)
- crediti verso clientela	82.260	(28.395)
- crediti verso banche : a vista	13.261	9.878
- crediti verso banche : altri crediti	96.471	(102.783)
- altre attività	(16.071)	19.252
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(998.902)**	**43.043**
- debiti verso banche : a vista	29.702	(236.796)
- debiti verso banche : altri debiti	(898.636)	468.871
- debiti verso clientela	201.959	(346.269)
- titoli in circolazione	(140)	(12.548)
- passività finanziarie di negoziazione	(334.110)	195.617
- altre passività	2.323	(25.833)
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	**(112.975)**	**8.550**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(22)	(0)
- vendite di partecipazioni	(22)	(0)
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(406)**	**(1.272)**
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(193)	(638)
- acquisti di attività immateriali	(213)	(634)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(428)**	**(1.272)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	**113.342**	**(6.200)**
- emissioni/acquisti di azioni proprie	111.486	3.320
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	1.856	(9.520)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**113.342**	**(6.200)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(61)**	**1.078**

RICONCILIAZIONE

Voci di Bilancio	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.165	1.087
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(61)	1.078
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**2.104**	**2.165**

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A – Politiche Contabili

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato di Banca Profilo e delle sue controllate è stato redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002.
Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 Dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, tutti i dati esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 Gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 Dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Il bilancio consolidato è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle disponibili per la vendita, quelle valutate al fair value, e di tutti i contratti derivati in essere e di talune passività finanziarie aventi specifiche caratteristiche, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "*fair value o valore equo".*

Si dà inoltre atto che i principi e criteri contabili utilizzati ai fini della redazione del presente bilancio consolidato sono omogenei con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente fatta eccezione per le seguenti variazioni di principi contabili.

Modifiche ai principi contabili IAS/IFRS

Le principali modifiche ai principi contabili, approvati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea, che risultano attinenti alle fattispecie applicabili alla Banca ai fini della redazione del presente bilancio e la cui applicazione è obbligatoria per l'esercizio 2009, si riassumono in:

IAS 1 rivisto "Presentazione del bilancio" (omologato con Reg. CE n. 1274 del 17 Dicembre 2008)
La revisione dello IAS 1, applicabile a partire dal 1° Gennaio 2009, richiede che il "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto" fornisca evidenza delle sole transazioni intervenute con i soci. E' stato pertanto introdotto un nuovo schema denominato "Prospetto della redditività complessiva" dove riportare i costi ed i ricavi riconosciuti direttamente a patrimonio netto; in altri termini, trattasi delle variazioni di patrimonio non imputabili a transazioni con soci.

In particolare, lo IAS 1 prevede che tutti i costi e i ricavi, inclusi quelli iscritti direttamente a patrimonio netto, possano essere presentati in un unico prospetto sintetico o in due prospetti separati. La Banca ha optato per la presentazione di due prospetti separati, in linea con quanto dettato da Banca d'Italia con l'aggiornamento del 18 Novembre 2009 della Circolare 262/2005. Il prospetto della redditività complessiva riporta pertanto l'utile (perdita) d'esercizio risultante dallo schema di conto economico e le "Altre componenti reddituali", pari alle variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

Parimenti si è reso necessario apportare una modifica al "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto" al fine di esplicitare la quota parte di variazione del patrimonio non imputabile a transazioni con i soci (quest'ultime rappresentate, ad esempio, da un aumento capitale sociale, dalla distribuzione dividendi, ecc…), ma derivanti dal "Prospetto della redditività complessiva".

Amendment IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" (omologato con Reg. CE n. 1165 del 27 Novembre 2009)

Nel marzo del 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7 introducendo una serie di modifiche volte a dare adeguata risposta alle esigenze di maggiore trasparenza suscitate dalla crisi dei mercati finanziari e connesse all'elevata incertezza dei prezzi espressi dal mercato. Tra le modifiche in oggetto particolare rilevanza assume l'informativa relativa alla c.d "gerarchia del *fair value*" che richiede di fornire specifiche informazioni sui portafogli di strumenti finanziari classificando i medesimi in relazione ai seguenti 3 livelli di *fair value*:

- livello 1: se lo strumento è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il *fair value* dello strumento è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Al riguardo si evidenzia che le informazioni sui portafogli detenuti dalla Banca, così come richiesto dalle disposizioni aggiornate della Circolare 262/2005, sono riportate nell'apposita sezione contenuta nella Parte A- "Politiche Contabili" nonché nelle apposite sezioni di dettaglio nella nota integrativa.

IFRS 8 "Settori operativi" (omologato con Reg. CE n. 1358 del 21 Novembre 2007)

A partire dai bilanci con inizio dell'esercizio dal 1° Gennaio 2009 ha trovato applicazione il nuovo principio contabile IFRS 8 "Settori operativi", in sostituzione dello IAS 14 "Informativa di settore". Il nuovo principio non ha effetto sulla misurazione delle attività e delle passività di bilancio e quindi sulla determinazione del risultato dell'esercizio, ma attiene unicamente agli obblighi di *disclosure*. In sintesi, l'IFRS 8 richiede che l'informativa per segmento sia basata sugli elementi che il management utilizza per assumere decisioni operative (c.d. *management approach*) e sostituisce l'esigenza di determinare il segmento di reporting primario (basato sul settore di attività) ed il segmento di *reporting* secondario (geografico).

L'identificazione dei segmenti operativi deve essere pertanto effettuata sulla base dell'internal reporting che viene regolarmente predisposto ed esaminato dall'alta direzione al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e delle analisi delle performance. Le modalità di determinazione dei nuovi segmenti e l'informativa addizionale in merito a ciascun segmento sono riportate nella Parte L- Informativa di settore della Nota integrativa consolidata, unitamente alle informazioni comparative così come rideterminate.

Si segnala che nel corso del 2009 sono stati altresì omologati i seguenti Regolamenti, anch'essi da applicare a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° Gennaio 2009:

- Regolamento CE n. 53/2009 - Modifiche allo IAS 32 e IAS 1 per talune tipologie di opzione a vendere "puttable instruments" e per talune tipologie di obbligazioni in caso di liquidazione "obbligations arising on liquidation";
- Regolamento CE n.69/2009-Modifiche IFRS 1
- Regolamento CE n. 70/2009 - Miglioramenti agli IFRS.
- Regolamento CE n. 1165/2009 – Modifiche IFRS 4 E 7.
- Regolamento CE n. 1171/2009-Modifiche IFRIC 9 e IAS 39

Infine, sempre nel 2009, sono stati approvati i seguenti Regolamenti, che troveranno applicazione a partire dagli esercizi che avranno inizio dal 1° Gennaio 2010:

- Regolamento CE n. 254/2009 – Modifiche IFRIC 12;
- Regolamento CE n. 460/2009 – Introduzione (IFRIC) 16 - Coperture di un investimento netto in una gestione estera;
- Regolamento CE n. 494/2009 – Modifiche IAS 27;
- Regolamento CE n. 495/2009 – Modifiche IFRS 3.
- Regolamento CE n. 636/2009 – Introduzione (IFRIC) 15 – Ricavi Costi di entità che intraprendono attività di costruzione di immobili direttamente o attraverso sub-appaltatori.
- Regolamento CE n. 839/2009 – Modifiche IAS 39.
- Regolamento CE n. 1136/2009 – Modifiche IFRS 1.

Modifiche al principio contabile internazionale IAS 39

Si evidenzia che nel mese di ottobre 2008 lo IASB aveva apportato alcune modifiche allo IAS 39 con riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari. Le modifiche sono state omologate dalla Commissione Europea in data 15 ottobre 2008 con Regolamento n.1004/2008.

Tali modifiche consentono la possibilità di riclassificare in presenza di determinate condizioni alcuni strumenti finanziari dalla categoria strumenti finanziari di negoziazione ad altre categorie previste dallo IAS 39 nonché dalla categoria attività finanziarie disponibili per la vendita al comparto crediti e finanziamenti. Per le riclassifiche operate antecedentemente al 1° Novembre 2008, in virtù dell'eccezionale situazione di crisi dei mercati finanziari, è stato consentito di utilizzare i valori al 1° Luglio 2008.

In relazione alla crisi che aveva colpito i mercati finanziari Banca Profilo aveva ritenuto opportuno utilizzare tale facoltà e, a far data dalla rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008, ha riclassificato alcuni titoli obbligazionari non governativi non quotati su mercati attivi precedentemente classificati nella categoria attività finanziarie detenute per la negoziazione trasferendoli alla categoria Crediti e finanziamenti e conseguentemente valutandoli al costo ammortizzato al netto di eventuali perdite di valore. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione A.3 – Informativa sul *fair value.*

Riclassifica saldi esercizi precedenti

Ai sensi delle disposizioni dello IAS 8, si segnala, per completezza di informativa, che sono state effettuate alcune riclassificazioni nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati al 31 Dicembre 2008 rispetto a quanto precedentemente pubblicato. Tali riclassifiche, che in massima parte recepiscono chiarimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, forniscono una più puntuale rappresentazione dei fatti aziendali senza modificare il risultato d'esercizio.

In particolare, si segnala che alcuni rapporti di deposito attivo e passivo sono stati riclassificati dai crediti e debiti verso Banche ai crediti e debiti verso Clientela ai fini di una più corretta rappresentazione e omogeneo confronto con i dati al 31 Dicembre 2009. Con riferimento all'esercizio 2008 le voci di bilancio interessate sono la 60. Crediti verso banche e la 70.Crediti verso clientela per 60.300 migliaia di Euro e la 10.Debiti verso banche e 20.Debiti verso clientela per 12.002 migliaia di Euro.

Continuità aziendale

Nel corso dell'esercizio 2009 si è perfezionato l'**ingresso nel capitale sociale e nella gestione di Banca Profilo del fondo di investimento Sator Private Equity Fund, "A" L.P. (SPEF) tramite la controllata Arepo BP S.p.A. (Arepo BP)** finalizzato al salvataggio ed alla ricapitalizzazione della società.Nel corso dell'anno, infatti, si è positivamente concluso l'aumento di capitale in forma mista e scindibile autorizzato dall'assemblea straordinaria della Banca l'8 Giugno 2009 per complessivi massimi 110 milioni di Euro, di cui 80 milioni di Euro con l'esclusione del diritto di opzione e massimi 30 milioni di Euro da offrire in opzione agli azionisti, al prezzo di Euro 0,20 per azione.

In particolare, nel terzo trimestre dell'anno, il 6 Luglio, in esecuzione dell'accordo di investimento siglato a febbraio da Banca Profilo, dai suoi azionisti di riferimento storici[8] e dal fondo di investimento SPEF, Arepo BP ha sottoscritto e versato la *tranche* di aumento del capitale da 70 milioni di Euro ad essa riservata, divenendo l'azionista di controllo della Banca.

Successivamente, il 5 Novembre 2009 si è chiuso l'aumento del capitale riservato in opzione agli azionisti per complessivi massimi Euro 29,76 milioni, interamente sottoscritti dal mercato. Il 31 Dicembre è stata integralmente sottoscritta la *tranche* residua da 10 milioni di Euro, collocata in forma privata dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delega assembleare. A seguito delle operazioni illustrate il capitale sociale della Banca è oggi pari ad Euro 136.794.106, suddiviso in n. 677.089.120 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

L'apporto patrimoniale riveniente dall'esecuzione dell'aumento di capitale, pari complessivamente a 109,76 milioni di Euro è stato destinato:

- a **ripristinare i livelli dei coefficienti patrimoniali individuali e consolidati** della Banca al di sopra del livello minimo regolamentare richiesto da Banca d'Italia. In particolare, al 31 Dicembre 2009, il coefficiente patrimoniale di vigilanza consolidato è pari al 27,22%, ampiamente superiore al requisito minimo dell'8% richiesto da Banca d'Italia. Al 31 Dicembre 2008 tale coefficiente era pari al 6,12%;
- a **ridurre l'esposizione interbancaria, modificando in modo significativo e strutturale le fonti di finanziamento** del Gruppo. Al 31 Dicembre 2009, infatti, il Gruppo impegna in operazioni di raccolta una quota del portafoglio stanziabile del 63%, mantenendo la quota restante come riserva per far fronte ad eventuali future esigenze di liquidità;

[8] Profilo Holding S.p.A., società facente capo al socio Sandro Capotosti, Lares srl, società facente capo al socio Marco Manara, Capital Investment Trust, società fiduciaria cui sono fiduciariamente intestate parte della azioni Banca profilo della famiglia Torchiani, OZ Finance srl società controllata congiuntamente dai soci Sandro E Piero Torchiani, GAP srl, società facente capo al socio Arnaldo Grimaldi

- a **dotare la Banca delle risorse necessarie per sostenere i costi e gli investimenti connessi con lo sviluppo** dell'attività di *Private Banking* e con il ridimensionamento dell'attività di finanza proprietaria.

Con l'esecuzione dell'aumento di capitale è **stata sanata la situazione di squilibrio patrimoniale** provocata dalle perdite registrate dalla Banca nel 2008 per complessivi 79,3 milioni di Euro, e a livello consolidato 77,9 milioni di Euro, e sono **venute meno le significative incertezze evidenziate in sede di bilancio annuale in relazione alla continuità aziendale**.

Il 20 Novembre 2009, la Banca ha presentato al mercato il Piano Industriale 2010-2012, incentrato sull'implementazione del nuovo modello di *business* focalizzato sul rilancio dell'attività di *Private Banking*.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento:

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa Partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A. 1 Consolidate integralmente					
1. Profilo Real Estate Advisory S.r.l.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00	
2. Profilo Suisse S.A.	Lugano	1	Banca Profilo S.p.A.	99,20	
3. Profilo Asset Management S.G.R. S.p.A.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00	
4. Profilo Merchant Co. S.r.l.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00	
5. Banque Profil de Gestion SA *	Ginevra	1	Banca Profilo S.p.A.	60,41	
A. 2 Consolidate proporzionalmente					

Legenda

(1) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

* = Banque Profil de Gestion S.A. è la nuova denominazione sociale assunta da Société Bancaire Privèe S.A. con decorrenza 1°Dicembre 2009.

2. Altre informazioni

Attività di direzione e coordinamento

Banca Profilo e le sue controllate sono soggette all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo AREPO BP ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c.

Nel corso del 2009 Banca Profilo ha posto in essere alcune operazioni con la Capogruppo Arepo BP. Tali rapporti e quelli intercorrenti con le altre società soggette ad Arepo BP sono indicati nella Parte H – Operazioni con parti correlate alla quale si rinvia.

Arepo BP S.p.A., costituita nell'aprile 2009, chiude il primo esercizio sociale al 31 Dicembre 2009; al momento non è possibile inserire nella presente Nota Integrativa i dati di tale bilancio, come richiesto dall'art. 2497 ter c.c., in quanto a tutt'oggi non ancora approvato.

Criteri di redazione e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante e delle sue controllate.

I bilanci delle controllate sono normalmente redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della propria controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Non esistono partecipazioni in società controllate in modo congiunto e consolidate proporzionalmente.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla controllante , è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza di Banca Profilo e delle sue controllate, eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento. I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite significativi, intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.

I risultati di gestione di una controllata alienata sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, cioè la data alla quale la controllante cessa di avere il controllo della società controllata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività meno le sue passività alla data della cessione è rilevata nel conto economico consolidato come utile o perdita di cessione della controllata.

La quota di pertinenza di terzi è presentata, nello stato patrimoniale consolidato, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo. Anche nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore del residuo patrimonio della controllata.

Sono considerate società controllate tutte le società e le entità per le quali la controllante ha il potere di controllare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata, quando si detiene più della metà dei diritti di voto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo da parte della controllante sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio.

Le società controllate sono integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito alla controllante. Le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, la relazione consolidata include il risultato d'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale la capogruppo ne ha mantenuto il controllo.

Le operazioni d'acquisizione sono rilevate con il metodo dell'acquisto (*purchase method*) in base al quale tutte le aggregazioni di imprese, ad eccezione di quelle realizzate fra società sotto comune controllo, assumono, sotto il profilo contabile, la configurazione di vera e propria acquisizione di impresa. Il costo di un'acquisizione è conseguentemente misurato sulla base del fair value delle attività corrisposte, degli

strumenti di capitale emessi e delle passività sostenute o assunte alla data di scambio, comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Le specifiche attività acquisite, e le relative passività, comprese quelle potenziali identificabili e quelle eventuali assunte in una *business combination*, sono inizialmente valutate al relativo fair value alla data di acquisizione.

La differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e il *fair value* della quota della controllante delle attività nette identificabili, è rilevata come avviamento. Tale avviamento è iscritto alla voce "Attività immateriali" ed è assoggettato annualmente a test di *impairment* secondo le modalità previste dallo IAS 36. Qualora il costo dell'acquisizione sia inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è immediatamente contabilizzata nel conto economico dell'esercizio. Eventuali acquisti successivi di quote dopo aver ottenuto il controllo sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo della "*economic entity*", ovvero imputando le differenze tra il costo di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza al patrimonio netto di Banca Profilo e delle sue controllate.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, i proventi e gli oneri nonché i profitti e le perdite intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati eliminati.

I bilanci delle partecipate estere, le cui attività e passività sono basate o condotte in un paese o in una moneta differente da quella della controllante sono tradotti in Euro in base alle seguenti procedure:

1) le attività e le passività sono convertite applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio;
2) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
3) le differenze cambio sul patrimonio della partecipata sono rilevate in una specifica riserva di patrimonio netto consolidato e imputate a conto economico nell'esercizio in cui la partecipata viene ceduta.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo in data 11 marzo 2010 ha preso in esame il bilancio consolidato e ne ha autorizzato la pubblicazione.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si comunica che successivamente al 31 Dicembre 2009 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 Dicembre 2009.

Sezione 5 - Altri aspetti

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Le modalità per la determinazione del *fair value* dei titoli sono omogenee con quelle della controllante Banca Profilo descritte nella Nota Integrativa Parte A.1 Sezione 4 del Bilancio individuale d'esercizio della stessa al quale si fa rinvio.

Informativa su strumenti finanziari ad alto rischio

In coerenza con quanto raccomandato dal *Financial Stability Forum* nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18.06.2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che, al 31 Dicembre 2009 né la Banca né le società da questa controllate hanno in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, inclusi i *Collateralized Debt Obligations* (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli di tipo *Special Purpose* ed altri strumenti di finanza a leva (*leveraged finance*).

Opzione per il consolidato fiscale

A partire dall'esercizio 2004 Banca Profilo e le società controllate Profilo Asset Management SGR Spa, Profilo Merchant & Co Srl e Profilo Real Estate Advisory Srl hanno adottato il cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R.

Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente un unico debito/credito d'imposta.

In relazione alla scadenza del triennio di validità dell'opzione che viene a coincidere con questo esercizio 2009 ed a seguito dell'assunzione del controllo di Banca Profilo da parte di Arepo BP, si ritiene che l'opzione al consolidato fiscale verrà esercitata aderendo ad un nuovo "Consolidato fiscale nazionale" avente quale Consolidante la nuova Capogruppo Arepo BP.

Revisione contabile

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato sono omogenei con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio di esercizio di Banca Profilo ai quali si rimanda, fatta eccezione per :

Partecipazioni

(a) Criteri di classificazione

La presente voce include eventuali interessenze detenute in società collegate rilevate in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate quindi le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole, mentre sussiste controllo congiunto quando vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Banca Profilo e le sue controllate non possiedono partecipazioni che rientrano in tale categoria.

Le partecipazioni in Società controllate sono state consolidate integralmente nel presente Bilancio consolidato.

(b) Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte in bilancio al valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

(c) Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "utile (perdite) da partecipazioni".

(d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio consolidato quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le partecipazioni vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà.

Attività immateriali – Avviamento

(a) Criteri di classificazione

L'avviamento incluso nelle immobilizzazioni immateriali rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*).

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento (*cash generating unit*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 260 "Rettifiche di valore dell' avviamento". Tali perdite durevoli di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

A.3 -INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1. Trasferimento tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31.12.2009	Fair value al 31.12.2009	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso banche	143.388	144.250	11.490	4.459	1.382	4.671
Titoli di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso clientela	10.136	10.327	4.297	938	555	1.146

La riclassifica dei titoli di cui sopra è stata effettuata da Banca Profilo nell'esercizio 2008.
Nel corso del 2009, anche a seguito della mutata situazione dei mercati finanziari che è andata via via migliorando, sono venuti a scadenza e sono stati ceduti, con l'assunzione di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, parte di tali titoli per un controvalore di 91,5 milioni di Euro conseguendo un utile di 0,340 milioni di Euro. I rimanenti titoli rimasti in portafoglio ed i loro effetti sono illustrati nella tabella di cui sopra. Si precisa che nel corso dell'anno sono stati imputati a conto economico interessi attivi derivanti dall'adozione del metodo del costo ammortizzato per un ammontare di 1,937 milioni di Euro .

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

I flussi finanziari futuri attesi sono costituiti dal valore nominale di tutti i titoli che, a scadenza, verranno rimborsati, fatta eccezione per due di essi per i quali sono state contabilizzate perdite di valore a carico del

conto economico 2008 e 2009. Tenuto presente quanto precede l'ammontare complessivo atteso è pari a 153,6 milioni di Euro.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	85.011	837.728	5.983	206.767	1.397.151	28.512
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.374	1.998	1.178	2.075	1.680	1.268
4. Derivati di copertura						
Totale	86.385	839.726	7.161	208.842	1.398.831	29.780
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	14.202	540.784	46	8.901	880.241	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	100.587	1.380.510	7.207	217.743	2.279.072	29.780

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	28.512		1.268	
2. Aumenti	32.412		69	
2.1 Acquisti	30.332			
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto Economico	2.080		65	
- di cui: Plusvalenze	2.043			
2.2.2 Patrimonio netto	X	X		
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento			4	
3. Diminuzioni	54.941		159	
3.1 Vendite	30.839		136	
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto Economico	1.803			
- di cui Minusvalenze	1.418			
3.3.2 Patrimonio netto	X	X		
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	22.299			
3.5 Altre variazioni in diminuzione			23	
4. Rimanenze finali	5.983		1.178	

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	PASSIVITA' FINANZIARIE		
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	di copertura
1. Esistenze iniziali	-		
2. Aumenti	46		
2.1 Emissioni			
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto Economico	46		
- di cui Minusvalenze	46		
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	
2.3 Trasferimenti da altri livelli			
2.4 Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni			
3.1 Rimborsi			
3.2 Riacquisti			
3.3 Profitti imputati a:			
3.3.1 Conto Economico			
- di cui Plusvalenze			
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	
3.4 Trasferimenti ad altri livelli			
3.5 Altre variazioni in diminuzione			
4. Rimanenze finali	46		

Banca Profilo ha classificato come gerarchia 3 di *fair value* due contratti derivati indicizzati all'inflazione (*inflation swap)*: data l'assenza di un mercato attivo in opzioni sull'inflazione dalle quali desumere dati attendibili di volatilità implicita, per la valutazione del *floor* implicito in tali contratti è stata utilizzata la volatilità storica dell'indice di inflazione. La volatilità è stata calcolata su una serie storica di 3 anni.

L'utilizzo di una profondità storica diversa per il calcolo della volatilità avrebbe condotto a un *fair value* complessivo differente su tali contratti. In particolare, a titolo esemplificativo, l'utilizzo di una serie storica di 1 anno (anziché di 3 anni) avrebbe comportato un *fair value* inferiore di 470 miglia di Euro, mentre l'utlizzo di una serie storica di 5 anni avrebbe comportato un *fair value* maggiore per 73 migliaia di Euro.

A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

In relazione agli strumenti classificati come gerarchia 3 di *fair value,* non sono state rilevate differenze tra il prezzo della transazione e la valutazione iniziale degli strumenti sulla base della tecnica interna di valutazione (c.d. *"day one profit/loss"*).

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
a) Cassa	2.076	2.019
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	28	146
Totale	**2.104**	**2.165**

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	64.524	284.723	2.421	202.320	424.087	23.532
2. Titoli di capitale	18.247			1.599		
3. Quote di O.I.C.R.					40	
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A	82.771	284.723	2.421	203.919	424.127	23.532
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	2.240	547.303	3.562	2.848	936.739	4.980
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione		5.702			36.285	
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B	2.240	553.005	3.562	2.848	973.024	4.980
Totale (A+B)	85.011	837.728	5.983	206.767	1.397.151	28.512

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	212	200.239
b) Altri enti pubblici	684	1.084
c) Banche	326.084	414.238
d) Altri emittenti	24.688	34.379
2. Titoli di capitale		
a) Banche	4.862	1.015
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	1.737	
- società finanziarie	163	14
- imprese non finanziarie	11.485	569
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		40
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A	369.915	651.578
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- fair value	478.722	884.461
b) Clientela		
- fair value	80.085	96.391
Totale B	558.807	980.852
Totale (A + B)	**928.722**	**1.632.430**

L'attività in strumenti derivati si riferisce quasi esclusivamente a Banca Profilo; il decremento registrato è da attribuirsi in gran parte ad opzioni su titoli intermediate e pareggiate da operazioni di segno opposto e dalla riduzione dell'attività in *cross currency swap.*

2.3 *Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue*

		Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A.	**Esistenze iniziali**	**649.940**	**1.598**	**40**		**651.578**
B.	**Aumenti**					
B1.	Acquisti	2.605.978	838.455	11.390		3.455.823
B2.	Variazioni positive di fair value	13.860	552			14.412
B3.	Altre variazioni	11.002	7.761	34		18.797
C.	**Diminuzioni**					
C1.	Vendite	2.881.024	817.324	11.464		3.709.812
C2.	Rimborsi	30.380	1.515			31.895
C3.	Variazioni negative di fair value	946				946
C4.	Trasferimenti ad altri portafogli					
C5.	Altre variazioni	16.762	11.280			28.042
D.	**Rimanenze finali**	**351.668**	**18.247**	**-**		**369.915**

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	1.374			2.075		
2. Titoli di capitale						
2.1 Valutati al fair value		1.998	1.178		1.029	1.268
2.2 Valutati al costo						
3. Quote di O.I.C.R.					652	
4. Finanziamenti						
Totale	1.374	1.998	1.178	2.075	1.681	1.268

La controllante Banca Profilo ha classificato in questa categoria le partecipazioni di minoranza possedute (Profilo Holding S.p.A., Value Secondary Investments SICAR S.C.A., Spinnaker Venture S.A., First Capital S.p.A.) diverse dai possessi azionari relativi all'attività di trading, nonché le quote sottoscritte nel fondo di *private equity* Spinnaker II.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state dismesse per cessione la partecipazione in Castello SGR e per liquidazione della società la partecipazione in Profilo Management Company SA. Le partecipazioni in Profilo Holding S.p.A e le quote in Spinnaker II sono state valutate al *fair value* al 31 Dicembre 2009.

Le valutazioni effettuate hanno portato all'iscrizione a patrimonio netto nell'apposita riserva di valutazione della ripresa di valore pari a Euro 969.556 relativamente alla Profilo Holding ed all'iscrizione a conto economico di una perdita di valore pari a Euro 1.000.000 per il fondo Spinnaker II per il quale si sta procedendo alla liquidazione.

Le altre partecipazioni sono state valutate al costo, anche in considerazione della scarsa significatività degli ammontari o della impossibilità di determinare un *fair value* attendibile. I titoli di debito si riferiscono alla controllata *Banque Profil de Gestion S.A.* e comprendono titoli obbligazionari di Banche svizzere destinati alla vendita in tempi generalmente meno brevi di quelli dei titoli di negoziazione.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		673
c) Banche	1.374	1.402
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	3.176	2.297
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		652
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	**4.550**	**5.024**

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

		Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A.	**Esistenze iniziali**	**2.075**	**2.297**	**652**		**5.024**
B.	**Aumenti**	**1.381**	**1.038**	**348**		**2.767**
B1.	Acquisti	1.372				1.372
B2.	Variazioni positive di fair value		970			970
B3.	Riprese di valore					-
	- imputate al conto economico		X			-
	- imputate al patrimonio netto					-
B4.	Trasferimenti da altri portafogli					-
B5.	Altre variazioni	9	68	348		425
C.	**Diminuzioni**	**2.082**	**159**	**1.000**		**3.241**
C1.	Vendite	2.022	136			2.158
C2.	Rimborsi	32				32
C3.	Variazioni negative di fair value					-
C4.	Svalutazioni da deterioramento					-
	- imputate al conto economico	23		1.000		1.023
	- imputate al patrimonio netto	5				5
C5.	Trasferimenti ad altri portafogli					-
C4.	Altre variazioni		23			23
D.	**Rimanenze finali**	**1.374**	**3.176**	**-**		**4.550**

Le svalutazioni da deterioramento di cui al punto C.4 si riferiscono in massima parte alle quote nel fondo Spinnaker II.

Sezione 6 - Crediti verso Banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva Obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine		
4. Altri		
B. Crediti verso banche		
1. Conti correnti e depositi liberi	91.746	78.485
2. Depositi vincolati	135.221	200.464
3. Altri finanziamenti :		
3. 1 Pronti contro termine attivi	1.262	14.246
3. 2 Leasing finanziario		
3. 3 Altri	-	
4. Titoli di debito		
4. 1 Titoli strutturati		
4. 2 Altri titoli di debito	143.389	188.155
Totale (valore di bilancio)	**371.618**	**481.350**
Totale (*fair value*)	**372.479**	**472.103**

Tutti i crediti verso banche, tranne i titoli di cui sotto, sono crediti a breve termine regolati a condizioni di mercato e pertanto si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value.*

Come già indicato nella Nota Integrativa del bilancio d'esercizio di Banca Profilo, nell'aggregato sono compresi 143.389 migliaia di titoli obbligazionari emessi da Banche riclassificati il 1° Luglio 2008 dalla voce "Attività finanziarie per la negoziazione" alla voce "Crediti verso banche" a seguito della modifica allo IAS 39 intervenuta nell'ottobre 2008.

Tali titoli, se non riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", avrebbero prodotto nell'esercizio 2009, tra plusvalenze e minori interessi attivi, un provento a favore del conto economico pari a 10.108 migliaia di Euro.

I depositi vincolati comprendono le somme depositate a titolo di "*collateral"* presso le controparti con le quali la Banca Capogruppo svolge l'operatività in contratti derivati.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	40.417	310	49.057	230
2. Pronti contro termine attivi				
3. Mutui	21.689	183	20.301	177
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	32.362		30.007	
5. Leasing finanziario				
6. Factoring				
7. Altre operazioni	28.475	1.213	60.907	717
8. Titoli di debito				
8. 1 Titoli strutturati				
8. 2 Altri titoli di debito	10.136		56.784	
Totale (valore di bilancio)	**133.079**	**1.706**	**217.056**	**1.124**
Totale (fair value)	**133.270**	**1.706**	**213.137**	**1.124**

Per quanto riguarda le componenti della voce diverse dai titoli, tenuta presente la loro durata residua, in gran parte a breve termine, nonché dell'assenza di costi di transazione, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il *fair value*.

La voce è diminuita rispetto al 31 Dicembre 2008 soprattutto per i depositi costituiti presso controparti non bancarie a garanzia dell'operatività in contratti derivati di Banca Profilo, passati da 60.300 migliaia di Euro a fine 2008 a 27.240 migliaia di Euro a fine 2009 e per i titoli obbligazionari sotto descritti che per effetto delle cessioni effettuate nell'esercizio sono diminuiti da 56.784 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2008 a 10.136 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2009.

Per quanto riguarda i titoli, così come già illustrato nei crediti verso Banche, la controllante detiene in portafoglio 10.136 migliaia di Euro di titoli obbligazionari già oggetto di riclassifica in data 1° Luglio 2008 dal portafoglio di trading a seguito della modifica allo IAS 39.

Tali titoli, se non riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", avrebbero prodotto, tra plusvalenze e minori interessi attivi, un provento a favore del conto economico pari a 3.742 migliaia di Euro.

I crediti verso clientela, ad esclusione dei pronti contro termine, delle attività deteriorate e dei titoli già citati, sono esposti, come previsto dallo IAS 39, al netto di una svalutazione collettiva pari a 76 migliaia di Euro determinata tenendo presente previsioni e tempi di recupero, nonché il presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Le attività deteriorate si riferiscono a posizioni verso clientela per un'esposizione lorda di 9.307 migliaia di Euro; la svalutazione pari a 7.601 migliaia di Euro tiene conto delle previsioni e tempi di recupero, nonchè di ipotesi prudenziali circa il valore di realizzo delle garanzie. Le attività deteriorate comprendono le sofferenze e l'esposizione, venutasi a creare nel settembre 2008, della controllante Banca Profilo verso il Gruppo Lehman Brothers per un ammontare lordo pari a 4.781 migliaia di Euro e netto pari a 1.195 migliaia di Euro.I crediti verso clientela privata sono garantiti per la quasi totalità da pegno su valori mobiliari o da altre garanzie reali.Tenute presenti anche le garanzie reali in essere, si ritengono congrue e sufficienti le rettifiche di valore effettuate.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito:				
a) Governi				
b) Altri Enti pubblici				
c) Altri emittenti				
- imprese non finanziarie	7.309		39.893	
- imprese finanziarie	2.827		16.891	
- assicurazioni				
- altri				
2. Finanziamenti verso:				
a) Governi	-			
b) Altri Enti pubblici				
c) Altri soggetti				
- imprese non finanziarie	13.189	339	12.052	244
- imprese finanziarie	28.105	1.196	60.912	718
- assicurazioni				
- altri	81.649	171	87.308	162
Totale	**133.079**	**1.706**	**217.056**	**1.124**

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali : composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Attività ad uso funzionale		
1. 1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	341	354
c) mobili	1.207	1.439
d) impianti elettronici	236	280
e) altre	496	534
1. 2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	2.280	2.607
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2. 1 di proprietà		
a) terreni	580	580
b) fabbricati	2.020	2.648
2. 2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	2.600	3.228
Totale (A + B)	**4.880**	**5.835**

12.3 *Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue*

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		**432**	**4.644**	**10.424**	**1.128**	**16.628**
A.1 Riduzioni di valore totali nette		78	3.205	10.144	594	14.021
A.2 Esistenze iniziali nette		**354**	**1.439**	**280**	**534**	**2.607**
B. Aumenti :						
B.1 Acquisti			65	116	1	182
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					-	-
C. Diminuzioni :						
C.1 Vendite					-	-
C.2 Ammortamenti		13	294	158	39	504
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio			5			5
C.6 Trasferimenti a :						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			-			-
D. Rimanenze finali		**341**	**1.205**	**238**	**496**	**2.280**
D.1 Riduzioni di valore totali nette		91	3.504	10.302	633	14.530
D.2 Rimanenze finali lorde		**432**	**4.709**	**10.540**	**1.129**	**16.810**
E. Valutazione al costo						

12.4 *Attività materiali detenute a scopo di investimento : variazioni annue*

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	**580**	**2.648**
B. **Aumenti**		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		16
B.3 Variazioni positive di *fair value*		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze positive di cambio		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni :		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		53
C.3 Variazioni negative di *fair value*		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		591
C.5 Differenze negative di cambio		
C.6 Trasferimenti ad altri portafoglio di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	580	2.020
E. Valutazione al *fair value*	580	2.020

Il valore del fabbricato, sito in Brescia Corso Mameli 49, di proprietà della controllata Profilo Real Estate Advisory S.r.l. è stato svalutato per 591 migliaia di Euro sulla base di perizie valutative redatte da tecnici del settore con riferimento anche alla situazione del mercato immobiliare di riferimento.

Tenuto presente quanto sopra si ritiene che il valore contabile approssimi ragionevolmente il *fair value* degli immobili.

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali : composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		3.047		3.062
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	988		1.118	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	**988**	**3.047**	**1.118**	**3.062**

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali	**3.062**			**1.118**		**4.180**
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	**3.062**			**1.118**		**4.180**
B. Aumenti :						
B.1 Acquisti				229		229
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni :						
C.1 Vendite	15					15
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				359		359
- Svalutazioni						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						-
C.3 Variazioni negative di *fair value*						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	3.047			988		4.035
D.1 Rettifiche di valore totali nette						
E. Rimanenze finali lorde	**3.047**			**988**		**4.035**
F. Valutazione al costo						

L'avviamento deriva da :

- l'acquisizione del ramo d'azienda "*lending and custody*" e gestioni patrimoniali individuali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004, in carico al 31 Dicembre 2009 per 1.682 migliaia di Euro;
- l'acquisizione, avvenuta in data 27 Dicembre 2007, del 60,25% (ora 60,41%) di *Banque Profil de Gestion S.A.* (già *Société Bancaire Privée S.A.*), Istituto di credito ginevrino specializzato nel settore del private banking, in carico al 31 Dicembre 2009 per 1.365 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda il primo punto, l'avviamento suddetto, già svalutato per 3.143 migliaia di Euro in sede di bilancio 2008, è stato sottoposto al test di *impairment* al fine di individuare eventuali perdite durevoli di valore secondo la procedura di seguito illustrata con l'indicazione di assunzioni di base, metodologia di stima e parametri utilizzati.

L'avviamento è stato attribuito alla *Cash Generating Unit (*CGU) di appartenenza rappresentata dal ramo d'azienda nel suo insieme, stante la sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dal ramo suddetto rispetto ad altri gruppi di attività. Il ramo d'azienda è costituito da raccolta diretta e indiretta, amministrata e gestita. Al fine di individuare eventuali perdite di valore riconducibili alla CGU, è stato determinato sia il valore d'uso, sia il valore di mercato/cessione. Il valore d'uso è stato determinato attraverso l'applicazione del metodo reddituale. I flussi di reddito sono stati determinati sulla base delle masse gestite e amministrate al 31 Dicembre 2009 ipotizzando una riduzione lineare delle stesse in un arco temporale di dieci anni. Si è poi assunta la redditività media del portafoglio secondo quanto previsto dal piano industriale per gli anni 2010-2012 con il mantenimento di quella 2012 per gli anni successivi.

Il costo del capitale (Ke) utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei redditi attesi, pari a 9,97%, è stato determinato sulla base del *Capital Asset Pricing Model,* tenendo conto di un *risk-free rate* (rendimento del BTP lordo a dieci anni) pari al 4,14% al 31 Dicembre 2009, del fattore Beta pari a 1,29 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di 18 società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato) e di un *market risk premium* pari al 4,50%.

I flussi reddituali attesi così ottenuti producono un valore d'uso pari a 1.733 migliaia di Euro.

Il valore di mercato/cessione del ramo, in assenza di transazioni comparabili avvenute nel corso dell'esercizio 2009 dalle quali, lo scorso anno, era stato ricavato l'avviamento mediamente pagato in relazione alle masse acquisite, è stato invece determinato sulla base dell'utilizzo di multipli rivenienti dal calcolo della media degli ultimi sei mesi dei prezzi di borsa rapportati alla massa gestita di un campione di 19 società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato in Europa.

Il multiplo medio scaturito dal calcolo di cui sopra pari a 1,85% è stato applicato alle masse di raccolta del ramo d'azienda rilevando un valore di mercato/cessione pari a 2.201 migliaia di Euro. In quanto maggiore rispetto al valore d'uso, il valore di mercato/cessione è stato assunto quale valore recuperabile dell'avviamento.

Sulla base del valore recuperabile determinato con le modalità sopra descritte per un ammontare di 2.201 migliaia di Euro si è ritenuto corretto mantenere in essere il valore di bilancio dell'avviamento pari a 1.682 migliaia di Euro. Si precisa che, in conformità allo IAS 36, le svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi non possono essere ripristinate successivamente.

In considerazione dei risultati raggiunti nel processo di *impairment test,* delle modalità di determinazione del valore recuperabile nonché della scarsa rilevanza dei valori residui, non si è ritenuto necessario procedere ad effettuare analisi di sensitività.

In merito al secondo punto, *Banque Profil de Gestion S.A.,* già Société Bancaire Privée S.A., Banca di diritto svizzero quotata alla Borsa di Zurigo, è stata considerata come un'autonoma *Cash Generating Unit* (CGU) in considerazione della sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dall'entità rispetto ad altri gruppi di attività.
Ai fini della verifica di eventuali perdite di valore della partecipazione è stato determinato unicamente il valore d'uso attraverso l'applicazione del *Dividend Discount Model ("DDM"),* nella variante *dell'Excess Capital.*

Come per lo scorso anno, non si è proceduto alla determinazione del valore di mercato/cessione in quanto:

- I corsi di Borsa si ritengono non rappresentativi del valore di mercato/cessione in considerazione degli scarsi volumi di negoziazione del titolo
- Non è stato possibile far riferimento ai multipli rivenienti da operazioni M&A in quanto non sono state individuate transazioni comparabili, stante le peculiarità della banca oggetto di valutazione.

Relativamente al valore d'uso, il *DDM* è stato sviluppato prendendo a riferimento il nuovo Piano industriale 2010/2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 Novembre 2009. Relativamente alle modalità di determinazione dei flussi di cassa sono stati utilizzati:

- per il periodo di previsione analitica dei flussi di cassa, i conti economici del piano approvato per gli anni 2010, 2011 e 2012;
- per il flusso di cassa normalizzato ai fini della determinazione del c.d. *terminal value* si è utilizzato, come valore normalizzato, il flusso risultante dalla media dei risultati economici previsti dal piano per il triennio 2010/2012, opportunamente rettificato per tener conto del minore margine da patrimonio derivante dalla distribuzione dell'*excess* capital e del finanziamento della crescita di lungo periodo.

Il requisito patrimoniale minimo di Vigilanza, ai fini della determinazione *excess* capital distribuibile, è stato determinato nella misura pari al 15%; requisito in linea con quello rilevato nelle principali *private bank* svizzere comparabili. Sulla base di tale requisito il capitale in eccesso risulta essere pari a 23.927 migliaia di CHF.La valutazione è data quindi dalla somma dell'*Excess Capital 2012* per 23.927 migliaia di CHF e dal *Terminal Value* non attualizzato determinato in 66.750 migliaia di CHF.

Le somme di cui sopra sono poi state attualizzate sulla base di un tasso del 9,34% (costo del capitale) determinato sulla base del *Capital Asset Pricing Model*, tenendo conto di un *risk-free* rate (rendimento a 10 anni – Switzerland Govt Bonds) pari a 1,96% al 31 Dicembre 2009, del fattore Beta pari a 1,34 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di 5 *private bank* svizzere comparabili), e di un *market risk premium* pari al 5,50%. In conformità a quanto previsto dallo IAS 36 par. 33, tenuto presente che il piano industriale è basato su previsioni di forte rilancio della società e che la stessa ad oggi presenta un risultato economico ancora negativo, si è ritenuto ragionevole ed opportuno, nell'adozione del DDM, considerare un premio per il rischio (*risk premium)* pari al 5,50% per meglio tener conto dell'*execution risk*.

Il tasso di crescita di lungo periodo (tasso g utilizzato per il calcolo del *Terminal value*) è stato ipotizzato pari al 2%.

Sulla base della metodologia sopra descritta e dei parametri adottati, nonché di analisi di sensitivity effettuate utilizzando diversi tassi di attualizzazione e crescita, il valore recuperabile dell'avviamento è stato ritenuto congruo e mantenuto all'attuale valore di carico pari a 1.365 migliaia di Euro.

Le altre attività immateriali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti.

13.3 Altre informazioni

Al 31 Dicembre 2009 non esistono attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e non sono in essere impegni per l'acquisto di attività immateriali.

Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate : composizione

	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti	1.062	-	1.062
Avviamento	434	76	510
Perdite fiscali	11.882	-	11.882
Spese rappresentanza, accantonamenti a fondi rischi ed oneri diversi e altre differenze temporanee	1.007	47	1.054
	14.385	**123**	**14.508**

14.2 Passività per imposte differite : composizione

	IRES	IRAP	Totale
Accantonamento Trattamento fine rapporto del personale	77	-	77
Altre	811	2	813
	888	**2**	**890**

14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2009	31/12/2008
1. Importo iniziale	**626**	**2.532**
2. Aumenti :	**15.393**	**41**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	13.971	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.043	5
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	379	36
3. Diminuzioni :	**1.511**	**1.946**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1.296	1.767
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	215	179
4. Importo finale	**14.508**	**626**

Gli aumenti di cui al punto 2.1 d) altre sono in gran parte costituiti dalle imposte anticipate sugli accantonamenti a Fondi rischi ed oneri. Gli altri aumenti di cui al punto 2.3 si riferiscono alle imposte anticipate relative ai costi per l'aumento di capitale di Banca Profilo che, in ottemperanza ai principi contabili IAS/IFRS, sono stati imputati a patrimonio netto e non a conto economico e sono deducibili fiscalmente in quote costanti nell'esercizio in cui sono state sostenute e nei quattro successivi.

Le diminuzioni si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio comprensive di 76 migliaia di Euro relative alla quota deducibile nell'esercizio delle spese per l'aumento di capitale di cui sopra. Le altre diminuzione di cui al punto 3.3 si riferiscono a riclassifiche che non hanno interessato il conto economico.

La rilevazione della fiscalità anticipata, a livello di Gruppo precedentemente non iscritta a fronte di differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali pregresse, e' stata apprezzata alla luce delle differenze temporanee tassabili, nonché delle azioni intraprese a partire dal piano di ristrutturazione avviato nel 2009 successivamente recepito nel piano industriale che dovrebbero influenzare positivamente la redditività di Banca Profilo e del gruppo consentendone il ritorno a risultati imponibili positivi.

Considerando gli esercizi entro i quali saranno utilizzabili le perdite fiscali e le società controllate che parteciperanno al consolidato fiscale, si è proceduto all'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali 2008 e pregresse nonchè sulle altre differenze temporanee sorte nel 2008 per 14 milioni di Euro a fronte di 17,8 milioni potenzialmente recuperabili. La quota parte delle imposte anticipate iscritte in relazione alle perdite fiscale 2008 e pregresse riportabili agli esercizi successivi ammonta a 11,9 milioni di Euro.

Le diminuzioni si riferiscono in massima parte al rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio di Banca Profilo e delle sue controllate italiane che hanno esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale come già indicato nella Parte A – Politiche contabili.

14.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2009	31/12/2008
1. Importo iniziale	**1.226**	**1.844**
2. Aumenti :	**82**	**408**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3	408
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	79	
3. **Diminuzioni :**	**418**	**1.026**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	2	629
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	416	397
4. Importo finale	**890**	**1.226**

Gli altri aumenti di cui al punto 2.3 si riferisce a differenze cambio delle controllate svizzere ed a riclassifiche dalle imposte correnti che non hanno interessato il conto economico.

14.7 Altre informazioni

	31/12/2009	31/12/2008
Attività per imposte correnti		
Acconti IRES		1.100
Acconti IRAP	26	614
Altri crediti e ritenute	3.714	3.353
Totale	**3.740**	**5.067**

	31/12/2009	31/12/2008
Passività per imposte correnti		
Debiti IRES		
Debiti IRAP	272	46
Altri debiti per imposte correnti		
Totale	**272**	**46**

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti per depositi cauzionali	879	808
Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare	4.450	474
Crediti verso clienti per fatture da incassare	165	891
Clienti per commissioni da incassare	674	625
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	2.175	380
Partite diverse e poste residuali	2.340	3.990
Totale	**10.683**	**7.168**

I depositi cauzionali riguardano in parte l'operatività in contratti derivati.

Le partite diverse e poste residuali comprendono risconti attivi per spese amministrative e spese per il personale.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2009	31/12/2008
1. Debiti verso Banche Centrali	98.596	557.463
2. Debiti verso banche		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	9.346	39.048
2.2 Depositi vincolati	193.595	355.203
2.3 Finanziamenti :		
2.3.1 Pronti contro termine passsivi	425	219.182
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		
Totale	**301.962**	**1.170.896**
Fair value	**301.962**	**1.170.896**

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.
I debiti verso Banche Centrali si riferiscono all'operatività in pronti contro termine di raccolta con la Banca Centrale Europea.
I depositi vincolati comprendono le somme ricevute a titolo di "*collateral*" dalle controparti con le quali Banca Profilo svolge l'operatività in contratti derivati.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2009	31/12/2008
1. Conti correnti e depositi liberi	242.337	98.186
2. Depositi vincolati	37.124	12.002
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passsivi	106.135	73.443
3.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	301	306
Totale	**385.897**	**183.938**
Fair value	**385.897**	**183.938**

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2009				Totale 31/12/2008			
	Valore di bilancio	*Fair value*			Valore di bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre	7.112		7.267		7.252		7.341	
2. Altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	**7.112**		**7.267**		**7.252**	**-**	**7.341**	**-**

FV = fair value.
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce comprende la quota in circolazione dell'unica emissione obbligazionaria Banca Profilo in essere, per un ammontare di 616 migliaia di Euro, nonché l'emissione, per un ammontare di 6.496 migliaia di Euro, di un prestito obbligazionario convertibile emesso dalla controllata *Banque Profil de Gestione S.A.* Le emissioni sono valorizzate al costo ammortizzato e si è proceduto allo scorporo dei relativi derivati impliciti ricondotti nella specifica voce 40 Passività finanziarie di negoziazione per un valore di 163 migliaia di Euro per quanto riguarda l'emissione Banca Profilo, nonché allo scorporo della parte di *"equity"* dovuta all'opzione di conversione in azioni ricondotta nella voce 160 Strumenti di capitale per 357 migliaia di Euro per ciò che concerne l'emissione di *Banque Profil de Gestion S.A.*

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Componenti del gruppo	31/12/2009					31/12/2008				
	VN	FV			FV *	VN	FV			FV *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche						1		2		2
2. Debiti verso clientela	119	528	19							
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale A	**119**	**528**	**19**	**-**	**-**	**1**	**-**	**2**	**-**	**2**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X	13.674	531.555	46	X	X	8.901	842.298		X
1.2 Conessi con la *fair value option*	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X		9.210		X	X		37.941		X
2.2 Conessi con la *fair value option*	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale B	**X**	**13.674**	**540.765**	**46**	**X**	**X**	**8.901**	**880.239**	**-**	**X**
Totale (A + B)	**X**	**14.202**	**540.784**	**46**	**X**	**X**	**8.901**	**880.241**	**-**	**X**

FV = *fair value.*
FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazione di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.
VN = valore nominale o nozionale.
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

		Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A.	**Esistenze iniziali**	-	-	**7.252**	**7.252**
B.	**Aumenti**				
B1.	Emissioni	-	-	-	-
B2.	Vendite	-	-	-	-
B3.	Variazioni positive di fair value	-	-	-	-
B3.	Altre variazioni	-	-	130	130
C.	**Diminuzioni**				
C1.	Acquisti	-	-	-	-
C2.	Rimborsi	-	-	270	270
C3.	Variazioni negative di fair value	-	-	-	-
C4.	Altre variazioni	-	-	-	-
D.	**Rimanenze finali**	**-**	**-**	**7.112**	**7.112**

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedasi sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Somme da versare all'Erario per c/terzi	3.771	1.099
Somme da versare ad Istituti previdenziali	627	625
Somme da regolare per operazioni in titoli e fondi	246	356
Fornitori diversi e fatture da ricevere	4.076	3.291
Somme da erogare al Personale e Amministratori	3.225	1.279
Somme da versare per acquisizione di Controllate	32.218	31.109
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	914	937
Partite diverse e poste residuali	3.270	5.551
Totale	**48.347**	**44.247**

Le somme da versare per acquisizione di controllate sono costituite dall'ammontare della seconda tranche della quota fissa e dall'ammontare della quota variabile del prezzo di acquisizione della controllata Banca ginevrina *Banque Profil de Gestion S.A*. che devono ancora essere corrisposti secondo tempi e modi previsti nell'accordo sottoscritto con i venditori in sede di acquisizione avvenuta il 27 Dicembre 2007. Pertanto l'importo tiene conto degli interessi maturati sulla seconda tranche della quota fissa e dell'ammontare dell'attualizzazione dedotta dalla quota variabile.
Le somme da regolare per operazioni in titoli e fondi e le partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse sono costituite da partite in corso di lavorazione che hanno trovato definitiva sistemazione in data successiva al 31 Dicembre 2009.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

		31/12/2009	31/12/2008
A.	**Esistenze iniziali**	**2.138**	**2.517**
B.	**Aumenti**		
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	685	648
	B.2 Altre variazioni	34	73
C.	**Diminuzioni**		
	C.1 Liquidazioni effettuate	282	562
	C.2 Altre variazioni	585	538
D.	**Rimanenze finali**	**1.990**	**2.138**
	Totale		

L'ammontare del fondo rappresenta la stima attuariale degli oneri per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente di Banca Profilo e delle sue controllate così come previsto dallo IAS 19.
Nel punto C.2 sono indicati gli importi che, in conformità a quanto previsto dalla riforma del sistema previdenziale sotto descritta, sono stati versati al Fondo tesoreria Inps ed al Fondo pensioni.

	31/12/2009	31/12/2008
A. Esistenze iniziali	**2.138**	**2.517**
B. Aumenti		
1 . Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	685	658
2 Oneri finanziari		
3. Contribuzione al piano da parte dei partecipanti		
4. Perdite attuariali	34	63
5. Differenze cambio		
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
7. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
1 Benefici pagati	282	562
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
3. Utili attuariali		
4. Differenze cambio		
5. Riduzioni		
6. Estinzioni		
7. Altre variazioni	585	538
D. Rimanenze finali	**1.990**	**2.138**
Totale		

Dal 1° Gennaio 2007, in base a quanto previsto dalla Legge 27 Dicembre 2006 n. 296, ciascun lavoratore dipendente può scegliere di destinare il proprio TFR maturando alle forme pensionistiche complementari o di mantenere il TFR presso il datore di lavoro. In quest'ultimo caso, per le aziende con più di 50 dipendenti, il TFR sarà depositato dal datore di lavoro ad un fondo gestito dall'INPS per conto dello Stato.

Alla luce delle nuove disposizioni, gli organismi preposti all'analisi tecnica dell'argomento hanno stabilito che il TFR maturato dall'1.1.2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di tesoreria dell'INPS sia da considerarsi quale "*defined contribution plan*" e quindi non più soggetto a valutazione attuariale. Resta soggetto a valutazione attuariale il TFR relativo ai dipendenti che alla data di valutazione non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che, in caso contrario, hanno comunque un fondo TFR maturato precedentemente in azienda. Per le aziende con meno di 50 dipendenti (tutte le controllate di Banca Profilo), il TFR continua ad essere considerato "*defined benefit plan*" e soggetto alla metodologia attuariale "*Projected Unit Credit Method*" (par. 64-66 dello IAS 19).

Per quanto riguarda quindi l'ammontare di Tfr ancora soggetto a valutazione attuariale, la relativa stima è stata effettuata da uno Studio professionale esterno utilizzando un modello basato sul "*projected unit credit method*". Lo Studio attuariale, nell'elaborazione del Tfr, ha attinto le informazioni da un data base aziendale ove sono raccolti i dati anagrafici del Personale. Tali dati tengono conto anche di stime effettuate dallo Studio attuariale circa la permanenza in azienda e l'aumento di merito previsto per singolo dipendente. In particolare la permanenza stimata è stata rettificata da una serie di parametri quali il sesso del dipendente, numero di anni di permanenza in banca, anni futuri stimati, numero degli anni lavorativi in aziende precedenti all'attuale.

La rivalutazione del Tfr tiene conto tra l'altro degli aumenti di merito futuri, degli aumenti da contratto, se conosciuti, nonché, degli scatti futuri di anzianità calcolati in base al livello di grado del dipendente, alle regole di maturazione degli scatti differenziate a seconda della data di entrata in azienda. L'importo del Tfr, dopo essere stato proiettato all'anno di utilizzo stimato, viene attualizzato sulla base della curva dei tassi "Euro Swap" maggiorata di 200 *basis point*.

L'effetto di tale criterio è stato rilevato a conto economico.

Per quanto riguarda la stima attuariale, di seguito si forniscono le principali basi di calcolo utilizzate.

TFR - Basi tecniche	2009	2008
Mortalità	Tavola di sopravvivenza ISTAT 2003 distinta per età e sesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT 2003 distinta per età e sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Frequenze di uscita anticipata	13% annuo	13% annuo
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	Curva EuroSwap maggiorata di 200 basis point	Curva EuroSwap maggiorata di 200 basis point
Tasso annuo di inflazione	0,7% per l'anno 2009 e 1,5% per gli anni successivi	3,2% per l'anno 2008 e 1,5% per gli anni successivi
Tasso annuo di incremento salariale	3,0% annuo per il personale impiegatizio	3,0% annuo per il personale impiegatizio
	3,5% annuo per i Quadri	3,5% annuo per i Quadri
	4,0% annuo per i Dirigenti	4,0% annuo per i Dirigenti

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/12/2009	31/12/2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	517	780
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	12.905	13.062
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri	993	1.373
Totale	**14.415**	**15.215**

I fondi di cui al punto 1. sono interamente costituiti dal fondo pensioni esterno della controllata *Banque Profil de Gestion S.A.* valorizzato conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 19 in quanto si tratta di un piano a benefici definiti.
Gli altri fondi, pari a 13.898 migliaia di Euro, sono i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di probabili passività future relative a Banca Profilo ed alla controllata *Banque Profil de Gestion S.A.*
Si prevede che tali accantonamenti abbiano un tempo di regolamento inferiore ai dodici mesi.

Ove si prevede abbiano un tempo di regolamento superiore ai dodici mesi, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando tassi correnti di mercato.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	**780**	**14.435**
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio		3.211
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		22
C. Diminuzioni		
C.1 Utilizzo nell'esercizio		2.956
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni	263	815
D. Rimanenze finali	**517**	**13.898**

12.3 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si vedano le informazioni fornite alle tabelle 12.1 e 12.2.

Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo - Voci 140,160,170,180,190,200 e 220

15.1 Capitale e "azioni proprie": composizione

	31/12/2009	31/12/2008
1. Capitale	136.794	66.413
2. Sovrapprezzi di emissione	2.407	19.784
3. Riserve	2.735	23.009
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo		- 1.431
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	970	- 352
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	3.095	- 77.907
Totale	**146.001**	**29.516**

15.2 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

	Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A.	**Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio**	**127.717.000**	
	- interamente liberate		
	- non interamente liberate		
A.1	Azioni proprie (-)	- 2.987.659	
B.2	**Azioni in circolazione: esistenze iniziali**	**124.729.341**	**-**
B.	**Aumenti**		
B.1	Nuove emissioni		
	- a pagamento:		
	- operazioni di aggregazioni di imprese		
	- conversione di obbligazioni		
	- esercizio di warrant		
	- altre	549.372.120	
	- a titolo gratuito:		
	- a favore dei dipendenti		
	- a favore degli amministratori		
	- altre		
B.2	Vendita di azioni proprie	2.987.659	
B.3	Altre variazioni		
C.	**Diminuzioni**		
C.1	Annullamento		
C.2	Acquisto di azioni proprie		
C.3	Operazioni di cessione di imprese		
C.4	Altre variazioni		
D.	**Azioni in circolazione: rimanenze finali**	**677.089.120**	**-**
D.1	Azioni proprie (+)	-	
D.2	Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	**677.089.120**	
	- interamente liberate		
	- non interamente liberate		

15.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da nr. 677.089.120 azioni sociali.

Le azioni sociali sono tutte ordinarie e non hanno valore nominale unitario.
Al 31 Dicembre 2009 non esistono azioni proprie in portafoglio.
La movimentazione intervenuta nell'esercizio è dovuta in decremento per 39.674 migliaia di Euro al ripianamento perdite ex art. 2446 c.c. deliberato dall'assemblea straordinaria di Banca Profilo dell'8 Giugno 2009 ed in incremento per 110.055 migliaia di Euro all'aumento di capitale in forma mista e scindibile autorizzato dall'assemblea straordinaria della Banca dell'8 Giugno 2009 nonchè all'esercizio di *stock options.*
L'aumento di capitale comprende la parte relativa all'offerta in opzione agli azionisti di Banca Profilo S.p.A. conclusasi nel Novembre 2009 con l'integrale sottoscrizione delle n. 148.807.120 azioni ordinarie Banca Profilo offerte, godimento regolare, per un controvalore di 29.761.424 Euro.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le Riserve comprendo la riserva da *stock option* e gli utili/perdite relativi agli esercizi precedenti; nel 2009 sono state interessate dall'utilizzo per 19.847 migliaia di Euro per ripianamento perdite ex art. 2446 c.c.

deliberato dall'assemblea straordinaria dell'8 Giugno 2009 e per la movimentazione inerente la vendita di azioni proprie in portafoglio, nonché in aumento per l'adeguamento della Riserva da *stock option*.

Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

		31/12/2009	31/12/2008
1.	Capitale	3.854	3.850
2.	Sovrapprezzi di emissione		-
3.	Riserve	14.506	14.720
4.	(Azioni proprie)		
	a) capogruppo		
	b) controllate		-
5.	Riserve da valutazione		
6.	Strumenti di capitale		
7.	Utile (perdita) d'esercizio	- 654	- 161
	Totale	**17.706**	**18.409**

Il patrimonio di terzi si riferisce alla partecipata *Banque Profil de Gestion S.A.* detenuta dalla controllante Banca Profilo per il 60,41% ed alla partecipata *Profilo Suisse S.A*. detenuta da Banca Profilo per il 99,20%.

Altre informazioni

1. *Garanzie rilasciate e impegni*

Operazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	2.292	1.865
b) Clientela	529	59
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Clientela	5.046	3.994
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	3.685	2.694
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	2.983	2.151
ii) a utilizzo incerto	425	19.336
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	544.290	1.023.737
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni	247.640	502.624
Totale	**806.890**	**1.556.460**

Le garanzie rilasciate sono costituite da fidejussioni emesse da Banca Profilo e dalla controllata *Banque Profil de Gestion* S.A. a fronte delle obbligazioni dalle medesime assunte verso terzi per conto della propria Clientela.

Gli Impegni irrevocabili a erogare fondi comprendono gli acquisti di titoli e valute non ancora regolati.

Gli Impegni sottostanti ai derivati su crediti si riferiscono a Banca Profilo e sono costituiti da *credit default swap* per vendite di protezione per un valore nozionale di 544.290 migliaia di Euro con una diminuzione di

479.447 migliaia di Euro rispetto al dato del 31 Dicembre 2008. Si precisa che Banca Profilo ha in essere anche *credit default swap* per acquisti di protezione per un valore nozionale di 479.576 migliaia di Euro. Negli altri impegni sono comprese le opzioni put emesse da Banca Profilo.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2009	Importo 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	193.369	617.903
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche	105.874	172.027
6. Crediti verso clientela	6.741	52.544
7. Attività materiali		

Le attività costituite a garanzia da Banca Profilo sono rappresentate per 74.360 migliaia di Euro da titoli costituiti in pegno a favore di Banca d'Italia per poter operare sul MIC (Mercato Interbancario Collateralizzato), da titoli a garanzia di altre operazioni per 200 migliaia di Euro e da titoli a garanzia per operazioni di pronti contro termine passivi per 231.424 migliaia di Euro.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) Acquisti	
1. regolati	570.662
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	496.340
2. non regolate	
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	508.674
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	635
2. altri titoli	1.154.096
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.154.331
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	527.921
4. Altre operazioni	1.176.910

Le gestioni collettive riferite ai fondi gestiti dalla controllata Profilo Asset Management SGR S.p.A. sono comprese nella voce 2 a) Gestioni patrimoniali individuali, 3 b) Titoli di terzi in deposito e 3 c) Titoli di terzi depositati presso terzi della controllante Banca Profilo S.p.A.

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre Operazioni	Totale 2009	Totale 2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	16.942			16.942	61.806
2. Attività finanziarie valutate al fair value				-	53
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	36			36	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	
5. Crediti verso banche	5.830	4.149	1.399	11.378	106.181
6. Crediti verso clientela	1.585	2.929	376	4.890	9.613
7. Derivati di copertura				-	
8. Altre attività	X	X	59	59	135
Totale	24.393	7.078	1.834	33.305	**177.788**

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di Imprese del Gruppo sono stati elisi nelle operazioni di consolidamento.

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2009	2008
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	5.344	34.119

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2009	Totale 2008
1. Debiti verso banche centrali	5.299	-	-	5.299	7.159
2. Debiti verso banche	10.353	x	-	10.353	144.231
3. Debiti verso clientela	542	x	-	542	1.494
4. Titoli in circolazione	x	142	-	142	361
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	
6. Passività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-	
7. Altre passività e fondi	x	x	1.392	1.392	3.104
8. Derivati di copertura	x	x	-	-	
Totale	16.194	142	1.392	**17.728**	**156.349**

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di Imprese del Gruppo sono stati elisi in sede di consolidamento.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2009	2008
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	291	1.936

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 2009	Totale 2008
a) garanzie rilasciate	241	208
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	*15.084*	*18.573*
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.910	5.517
2. negoziazione di valute	3	2
3. gestioni di portafogli		
3.1 individuali	4.660	4.583
3.2 collettive	518	305
4. custodia e amministrazione di titoli	1.308	1.330
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	3.439	3.629
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	1.804	1.414
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti	47	
8.2 in materia di struttura finanziaria	1.180	1.290
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	185	344
9.3 altri prodotti	30	159
d) servizi di incasso e pagamento	15	29
e) servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	20	
j) altri servizi	488	1.930
Totale	**15.848**	**20.740**

Le commissioni attive 2009 riferite a *Banque Profil de Gestion S.A.* ammontano a 6.710 migliaia di Euro.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2009	Totale 2008
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	743	1.298
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	216	432
5. collocamento di strumenti finanziari	2.225	2.346
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	1	1
e) altri servizi	178	1.523
Totale	**3.363**	**5.600**

Le commissioni passive 2009 riferite a *Banque Profil de Gestion S.A.* ammontano a 2.485 migliaia di Euro.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voci 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/proventi	Totale 2009		Totale 2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.920		28.601	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita			119	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		X		X
Totale	**4.920**	**-**	**28.720**	**-**

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voci 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto 2009 ((A+B) - (C+D))
1. Attività finanziarie di negoziazione					***76.174***
1.1 Titoli di debito	14.930	15.683	975	3.109	**26.529**
1.2 Titoli di capitale	552	7.612	1.515	11.511	**- 4.862**
1.3 Quote di O.I.C.R.	8	33			**41**
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre	472	53.994	-		**54.466**
2. Passività finanziarie di negoziazione					**-**
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					**-**
3. Attività e passività finanziarie: differenze di caml	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					***- 74.130***
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse	4.655	65.350	3.060	76.516	**- 9.571**
- su titoli di capitale e indici azionari	234.874	36.486	230.763	37.030	**3.567**
- su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri	62.894	2.034.654	123.839	2.036.547	**- 62.838**
4.2 Derivati su crediti	28.731	10.644	30.584	14.079	**- 5.288**
Totale	**347.116**	**2.224.456**	**390.736**	**2.178.792**	**2.044**

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2009			Totale 2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	223		**223**			
2. Crediti verso clientela	129	12	**117**			
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito		23	**- 23**			
3.2 Titoli di capitale	65		**65**			
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	417	**35**	**382**	-	-	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Il risultato netto di cui al punto 1 e 2 si riferisce agli utili conseguiti dalla cessione di parte dei titoli obbligazionari riclassificati in data 1° Luglio 2008 dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione a Crediti verso banche e clientela a seguito della possibilità prevista dalla modifica allo IAS 39.
Il risultato netto di cui al punto 3.2 si riferisce alla cessione da parte di Banca Profilo della partecipazione residua pari al 2% nella Castello SGR Spa e alla liquidazione della partecipata Profilo Management Company S.A.

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2009	Totale 2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela									
- Finanziamenti	1.075	213			491		43	754	3.803
- Titoli di debito	-	381	-	-	-	-	-	381	969
C. Totale	**1.075**	**594**	**-**	**-**	**491**	**-**	**43**	**1.135**	**4.772**

Legenda
A = Da interessi
B = Altre riprese

Le rettifiche di valore si riferiscono per 1.288 migliaia di Euro alla svalutazione di crediti a clientela in sofferenza, dei quali 1.075 migliaia di Euro fanno capo a *Banque Profil de Gestion*, e per 381 migliaia di Euro alla svalutazione relativa ad un titolo di debito non quotato, riclassificato in data 1° Luglio 2008 dal portafoglio di trading di Banca Profilo così come indicato alla tabella 7.1 Crediti verso clientela.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 2009	Totale 2008
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale			X	X		2.585
C. Quote OICR		1.000	X		1.000	
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale	-	**1.000**	-	-	**1.000**	**2.585**

Legenda
A = Da interessi
B = Altre riprese

Come indicato alla tabella 4.1 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" l'intero importo si riferisce alla svalutazione del fondo Spinnaker II.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2009	Totale 2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate									-
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni	179							179	
C. Totale	**179**	-	-	-	-	-	-	**179**	-

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

		Totale 2009	Totale 2008
1)	Personale dipendente	24.376	18.845
a)	salari e stipendi	*15.825*	*13.483*
b)	oneri sociali	*3.338*	*2.233*
c)	indennità di fine rapporto		
d)	spese previdenziali		
e)	accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	*142*	*194*
f)	accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
	- a contribuzione definita		
	- a benefici definiti		
g)	versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
	- a contribuzione definita	*986*	*1.033*
	- a benefici definiti		
h)	costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	*378*	*204*
i)	altri benefici a favore dei dipendenti	*3.707*	*1.698*
2)	Altro personale in attività	285	419
3)	Amministratori e sindaci	1.824	2.466
4)	Personale collocato a riposo	-	-
5)	Recuperi di spese per i dipendenti distaccati presso altre aziende	- 2	
6)	Recuperi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	565	
	Totale	**27.048**	**21.731**

Le spese per il personale 2009 di *Banque Profil de Gestion S.A* ammontano a 7.692 migliaia di Euro.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2009	2008
Personale dipendente		
a) dirigenti	32	30
b) quadri direttivi	93	92
c) restante personale dipendente	71	80
Totale	**196**	**202**

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Gli altri benefici ai dipendenti comprendono oneri per incentivazione all'esodo.

11.5 Altre spese amministrative : composizione

	2009	2008
Spese per servizi professionali , legali e consulenze	1.946	2.468
Premi assicurativi	179	166
Pubblicità	1.247	1.196
Postali, telegrafiche e telefoniche	344	351
Stampati e cancelleria	134	183
Manutenzioni e riparazioni	469	395
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	5.455	5.614
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	498	509
Oneri per servizi vari prestati da terzi	61	68
Pulizia e igiene	205	253
Trasporti e viaggi	339	441
Vigilanza e trasporto valori	57	65
Contributi Associativi	163	183
Compensi per certificazioni	592	590
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	45	51
Fitti passivi	3.373	3.321
Spese di rappresentanza	133	163
Imposte indirette e tasse	477	568
Varie e residuali	393	475
Totale	**16.109**	**17.060**

Le altre spese amministrative 2009 di *Banque Profil de Gestion S.A.* ammontano a 4.793 migliaia di Euro.

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

	2009	2008
A. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
- per crediti diversi (non derivanti da erogazione finanziamenti)	340	615
- altri per controversie legali	817	1.447
Totale	**1.157**	**2.062**

Gli accantonamenti si riferiscono a :

- per 340 migliaia di Euro a fronte di controversie su crediti per provvigioni;
- per 817 migliaia di Euro a fronte di controversie legali e/o per reclami.

Ove tali passività si prevede abbiano un tempo di regolamento superiore ai dodici mesi, l'accantonamento viene attualizzato utilizzando tassi correnti di mercato.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto 2009 (a + b - c)
A) Attività materiali				
A1 Di proprietà	557	591	-	**1.148**
- Ad uso funzionale	*504*			***504***
- Per investimento	*53*	591		
A2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	557	591	-	**1.148**

La rettifica di valore per 591 migliaia di Euro si riferisce alla svalutazione dell'immobile sito in Brescia di proprietà di Profilo Real Estate Advisory S.r.l. effettuata sulla base di perizie valutative redatte da tecnici del settore tenuta presente anche la situazione del mercato immobiliare di riferimento.
Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sotto elencate aliquote:

- immobili 3%
- mobili e macchine d'ufficio 12%
- arredamento 15%
- macchinari, apparecchi ed attrezzatura varia 15%
- autoveicoli e mezzi di trasporto interni 20%
- banconi blindati e casseforti 20%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%
- sistemi informatici 20%
- autovetture 25%
- impianti d'allarme 30%

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto 2009 (a + b - c)
A) Attività immateriali				
A1 Di proprietà	359	-	-	**359**
- Generate internamente dall'azienda	-			
- Altre	*359*			*359*
A2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	
Totale	359	-	-	**359**

Si tratta esclusivamente di software ad utilizzazione pluriennale il cui ammortamento è calcolato con riguardo al periodo della sua prevista utilità futura.

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2009	2008
Altri oneri di gestione	210	
Altri oneri	53	157
Totale	**263**	**157**

Si tratta principalmente di oneri inerenti l'attività di Banca Profilo e delle sue controllate non classificabili in altre specifiche voci del conto economico.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2009	2008
Altri proventi di gestione	***148***	
Recuperi spese varie da clientela	452	164
Recuperi imposte indirette	103	152
Altri proventi	616	791
Totale	**1.319**	**1.107**

Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 2009	Totale 2008
1) Imprese a controllo congiunto		
A) Proventi	-	-
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B) Oneri	22	-
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione	*22*	
4. Altri oneri		
Risultato netto	**- 22**	**-**
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A) Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B) Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto		
Totale	**- 22**	

Si tratta della perdita conseguente alla liquidazione di Profilo Trade S.r.l.

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 2009	Totale 2008
1. Imposte correnti (-)	426	15
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	- 427	- 345
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	- 13.718	1.941
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	- 415	- 221
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	**- 14.134**	**1.390**

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La tabella non è stata compilata in quanto non significativa per l'esercizio 2009 che chiude in perdita fiscale per il Gruppo così come indicato alla Sezione 14 tabella 14.3 dell'attivo alla quale si rinvia per maggiori informazioni.

Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

Le perdite d'esercizio di pertinenza di terzi ammontano a 654 migliaia di Euro e si riferiscono al 39,59% ed allo 0,80% di proprietà di terzi rispettivamente della controllata *Banque Profil de Gestion S.A.* e della controllata *Profilo Suisse S.A.* Le percentuali non sono variate nell'esercizio.

Sezione 24 - Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio delle azioni di Banca Profilo in circolazione nel 2009 è stato 298.444.252. Il numero è stato determinato su base mensile prendendo in considerazione le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio.
L'utile consolidato base per azione del 2009 è pari a 0,01037 Euro.

Il numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito è stato 299.014.252 comprensivo delle n. 570.000 opzioni su azioni ancora potenzialmente da esercitarsi in relazione al piano di *stock option.*

L'utile consolidato diluito per azione del 2009 è pari a 0,01035 Euro.

Dopo il 31 Dicembre 2009 e sino alla data dell'11 marzo 2010 non sono intervenute variazioni nel numero delle azioni in circolazione tali da modificare i dati citati.

PARTE D – Redditività Consolidata Complessiva

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**X**	**X**	**2.441**
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
	a) variazioni di *fair value*	970	-	970
110.	**Totale altre componenti reddituali**	**970**	-	**970**
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**	**970**	**-**	**3.411**
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	**654**		**654**
140.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**1.624**	**-**	**4.065**

La voce 20 è costituita dalla ripresa di valore relativa alla valutazione al *fair value* della partecipazione di minoranza in Profilo Holding S.p.A..

PARTE E –Informazioni sui Rischi e sulle relative Politiche di Copertura

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

All'interno del Gruppo, le due società che assumono rischi di credito sono Banca Profilo *e Banque Profil de Gestion (BPdG).*

Sia in Banca Profilo che in BPdG, l'attività creditizia tradizionale è essenzialmente strumentale all'attività di *Private Banking*: i finanziamenti sono concessi in prevalenza a clienti *private* e sono normalmente garantiti da titoli in gestione o in amministrazione depositati presso la Banca o da ipoteche su immobili.

L'attività di intermediazione in contratti derivati *over the counter,* tipica del'Area Finanza di Banca Profilo, genera un rischio di controparte nei confronti degli intermediari e/o dei clienti istituzionali con i quali tali contratti sono conclusi: la politica della Banca è quella di ridurre al minimo tale rischio, concludendo accordi di collateralizzazione con le controparti e richiedendo adeguate garanzie ai clienti istituzionali.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Dal punto di vista organizzativo, i processi e i criteri da applicare nell'erogazione di finanziamenti o nella concessione di una linea di credito sono formalizzati in un apposito documento interno (Regolamento Crediti), approvato dal Consiglio d'Amministrazione di Banca Profilo e rivisto periodicamente.

Il processo di gestione del rischio di credito si basa sui seguenti principi:

- separatezza dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni che gestiscono la relazione e istruiscono le pratiche di affidamento, quelle che concedono e amministrano gli affidamenti e quelle che effettuano la misurazione e il monitoraggio dei rischi;
- attribuzione dell'attività di concessione ad organi collegiali.

Più in dettaglio, il processo di approvazione di un finanziamento o di una linea di credito prevede che:

- il gestore della relazione (Area Private Banking o Area Finanza) rediga una proposta di affidamento, sulla base della richiesta del cliente o dell'ipotizzata operatività in derivati OTC da sviluppare con la controparte;
- nel caso di finanziamento a un cliente, la struttura Relazioni Clientela validi la proposta di affidamento, con particolare riguardo alle condizioni economiche;
- la Funzione Crediti analizzi la proposta di affidamento, valutando la consistenza delle garanzie e il merito creditizio del cliente o della controparte;
- il Comitato Crediti o il Consiglio d'Amministrazione deliberino la concessione o meno dell'affidamento: la competenza dei due organi collegiali è differenziata in funzione del tipo di linea richiesta, dell'importo, dell'esistenza o meno di garanzie reali.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La misurazione e il controllo del rischio di credito a livello individuale compete alla Funzione Crediti, che verifica periodicamente l'ammontare dei finanziamenti erogati e degli utilizzi, la congruità delle garanzie ricevute, il rispetto delle linee di credito per l'operatività in derivati. La stessa funzione procede periodicamente alla revisione del merito creditizio dei clienti e delle controparti.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il rischio di controparte viene misurato internamente in termini di *mark to market più add on*. Al *mark to market* dei derivati in essere, che rappresenta l'esposizione corrente nei confronti di una determinata controparte, viene sommato un importo (*add on*) per tenere conto dell'esposizione potenziale futura connessa ai singoli contratti. L'*add on* è differenziato per ogni contratto derivato, a seconda della durata residua e della tipologia dello stesso.

2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per contenere il rischio di controparte, Banca Profilo ha concluso accordi di collateralizzazione con tutti i principali intermediari con i quali opera sul mercato. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera dell'esposizione reciproca tra due controparti in termini di *mark to market* dei derivati in posizione e il contestuale versamento di collaterale (*cash*) a garanzia dell'esposizione, qualora la stessa superi un importo fissato contrattualmente.

Complessivamente, in termini di *mark to market*, gli accordi di collateralizzazione garantiscono l'81% dell'esposizione lorda al rischio di controparte della Banca.

I finanziamenti erogati a livello di Gruppo, invece, sono generalmente coperti da garanzie reali e personali. Per quanto riguarda le tipologie di garanzie, si tratta di:

- pegni su valori mobiliari depositati presso la Banca da clienti gestiti o amministrati;
- ipoteche su immobili, a fronte di una ridotta quota di mutui erogati (per lo più a dipendenti);
- fidejussioni;
- altre garanzie (cessione del credito, ecc.).

2.4. Attività finanziarie deteriorate

Alla data del 31 Dicembre 2009, con riferimento all'attività di finanziamento tradizionale, esistono due crediti in sofferenza in Banca Profilo, per un valore lordo complessivo di circa 899 mila Euro e iscritti a un valore netto di 493 mila Euro.

Per quanto riguarda BPdG, i crediti in sofferenza sono interamente svalutati a livello di conto economico.
In relazione ai derivati OTC e, in particolare, all'attività di intermediazione in *equity options*, Banca Profilo annoverava alcune società del Gruppo Lehman Brothers tra le proprie controparti. A seguito del *default*, la Banca ha evidenziato un'esposizione lorda nei confronti del Gruppo Lehman di 4,8 milioni di Euro. Al 31 Dicembre 2009 il credito nei confronti del Gruppo Lehman è svalutato del 75%.

Informazioni di Natura Quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A1.1.Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio).

Portafogli/qualità	Gruppo bancario					Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					910.475			**910.475**
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					1.374			**1.374**
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								**-**
4. Crediti verso banche					371.618			**371.618**
5. Crediti verso clientela	1.687			19	133.079			**134.785**
6. Attività finanziarie valutate al fair value								**-**
7. Attività finanziare in corso di dismissione								**-**
8. Derivati di copertura								**-**
Totale 31/12/2009	1.687	-	-	19	1.416.547	-	-	**1.418.252**
Totale 31/12/2008	1.121	-	-	3	2.331.274	-	-	**2.332.398**

A1.2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X	910.475	910.475
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				1.374	-	1.374	1.374
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						-	-
4. Crediti verso banche				371.618	-	371.618	371.618
5. Crediti verso clientela	9.307	7.601	1.706	133.155	76	133.079	134.785
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X	-	-
7. Attività finanziare in corso di dismissione						-	-
8. Derivati di copertura				X	X	-	-
Totale A	9.307	7.601	1.706	506.147		1.416.546	**1.418.252**
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche							
5. Crediti verso clientela							
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziare in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale B							
Totale 31/12/2009	9.307	7.601	1.706	506.147	-	1.416.546	**1.418.252**
Totale 31/12/2008	7.967	6.843	1.124	703.549	119	2.331.274	**2.332.398**

A1.3.Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze			X	
b) Incagli			X	
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute			X	
e) Altre attività	1.177.798	X	-	1.177.798
Totale A	1.177.798	-	-	**1.177.798**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	674.767	X		674.767
Totale B	674.767	-	-	**674.767**
TOTALE (A + B)	**1.852.565**			**1.852.565**

Nelle esposizioni "fuori bilancio" verso banche sono ricomprese tutte le operazioni "fuori bilancio" che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la natura di tali operazioni (negoziazione, copertura, altri) e inclusi gli strumenti finanziari che non figurano nell'attivo dello stato patrimoniale (es. garanzie rilasciate e impegni irrevocabili a erogare fondi).

A1.6. Gruppo bancario - Esposizione creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	9.238	7.551	X	1.687
b) Incagli			X	
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute	69	50	X	19
e) Altre attività	238.824	X	76	238.748
Totale A	248.132	7.601	76	**240.454**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	132.123		-	132.123
Totale B	132.123	-	-	**132.123**
Totale (A + B)	380.255	7.601	76	**372.577**

Le esposizioni "fuori bilancio" verso Clientela includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la natura di tali operazioni (negoziazione, copertura, altri) e inclusi gli strumenti finanziari che non figurano nell'attivo dello stato patrimoniale (es. garanzie rilasciate e impegni irrevocabili a erogare fondi).

A1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

	Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A.	***Esposizione lorda iniziale***	**7.964**	-	-	**3**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B.	***Variazioni in aumento***	**1.443**			**69**
B.1	ingressi da esposizioni creditizie in bonis	230			69
B.2	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B.3	altre variazioni in aumento	1.213			
C.	***Variazioni in diminuzione***	**169**			**3**
C.1	uscite verso esposizioni creditizie in bonis				
C.2	cancellazioni				
C.3	incassi	92			3
C.4	realizzi per cessioni				
C.5	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C.6	altre variazioni in diminuzione	77			
D.	***Esposizione lorda finale***	**9.238**	**0**	**0**	**69**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A.	***Rettifiche complessive iniziali***	**6.843**	-	-	-
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B.	***Variazioni in aumento***	**1.368**			**50**
B.1	rettifiche di valore	1.366			50
B.2	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B.3	altre variazioni in aumento	2			
C.	***Variazioni in diminuzione***	**660**	-	-	-
C.1	riprese di valore da valutazione	478			
C.2	riprese di valore da incasso	92			
C.3	cancellazioni	16			
C.4	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C.5	altre variazioni in diminuzione	74			
D.	***Rettifiche complessive finali***	**7.551**			**50**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)				
						Derivati su crediti			
						Altri derivati			
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:									
1.1 totalmente garantite	78.843			90.781					
- di cui deteriorate									
1.2 parzialmente garantite	46.940			42.271					
- di cui deteriorate									
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:									
1.1 totalmente garantite									
- di cui deteriorate									
1.2 parzialmente garantite									
- di cui deteriorate									

	Garanzie personali (2)				Totale (1) + (2)
	Crediti di firma				
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
*1. **Esposizioni creditizie per cassa garantite:***					
1.1 totalmente garantite					**90.781**
- di cui deteriorate					
1.2 parzialmente garantite					**42.271**
- di cui deteriorate					
*2. **Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:***					
2.1 totalmente garantite				**0**	**0**
- di cui deteriorate					
2.2 parzialmente garantite			**0**		**0**
- di cui deteriorate					

La tabella comprende le esposizioni verso clientela e banche derivanti dalle attività finanziarie di Banca Profilo e delle sue controllate.

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)				
						Derivati su crediti			
						Altri derivati			
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:									
1.1 totalmente garantite	96.347	44.098	75.718	16.110					
- di cui deteriorate									
1.2 parzialmente garantite	21.465			21.002					
- di cui deteriorate									
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:									
2.1 totalmente garantite	771		771						
- di cui deteriorate									
2.2 parzialmente garantite									
- di cui deteriorate									

	Garanzie personali (2)				Totale (1) + (2)
	Crediti di firma				
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
*1. **Esposizioni creditizie per cassa garantite:***					
1.1 totalmente garantite			519	3.517	**139.962**
- di cui deteriorate					
1.2 parzialmente garantite					**21.002**
- di cui deteriorate					
*2. **Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:***					
2.1 totalmente garantite					**771**
- di cui deteriorate					
2.2 parzialmente garantite					**0**
- di cui deteriorate					

DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze							1.195	3.586	-			-	321	297	-	171	3.668	-
A.2 Incagli																		
A.3 Esposizioni ristrutturate																		
A.4 Esposizioni scadute													18	50		1		
A.5 Altre esposizioni	213	-		684	-		123.401		3	5.854		-	25.257		34	83.339	-	39
TOTALE A	**213**	**-**	**-**	**684**	**-**	**-**	**124.596**	**3.586**	**3**	**5.854**	**-**	**-**	**25.596**	**347**	**34**	**83.511**	**3.668**	**39**

Esposizioni / Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Spcietà di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Incagli																		
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Altre esposizioni							125.335		-			-	1.713			5.075	-	
TOTALE B					-		125.335	-	-			-	**1.713**			**5.075**	-	
Totale (A+B) 2009	**213**	-	-	**684**	-	-	**249.931**	**3.586**	**3**	**5.854**	-	-	**27.309**	**347**	**34**	**88.586**	**3.668**	**39**
Totale (A+B) 2008	200.239	-	-	1.084	-	-	486.343	4.064	-	5.759	-	-	64.667	144	54	99.384	2.635	65

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e ""fuori bilancio"" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	492	407	1.156	7.026	39	118				
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	19	50								
A.5 Altre esposizioni	51.047	76	146.655	-	39.034	-	506		1.506	-
TOTALE	**51.558**	**533**	**147.811**	**7.026**	**39.073**	**118**	**506**	**-**	**1.506**	**-**
B.Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	7.182	-	124.941	-						
TOTALE	**7.182**	**-**	**124.941**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
31/12/2009 Totale	**58.740**	**533**	**272.752**	**7.026**	**39.073**	**118**	**506**	**-**	**1.506**	**-**
31/12/2008 Totale	**271.025**	**2.538**	**515.053**	**6.438**	**45.016**	**133**	**498**	**-**	**25.885**	**-**

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	215.902	-	762.378	-	27.177	-	1		172.340	-
TOTALE	**215.902**	**-**	**762.378**	**-**	**27.177**	**-**	**1**	**-**	**172.340**	**-**
B.Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	38.172	-	636.595	-	-	-				
TOTALE	**38.172**	**-**	**636.595**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
31/12/2009 Totale	**254.074**	**-**	**1.398.973**	**-**	**27.177**	**-**	**1**	**-**	**172.340**	**-**
31/12/2008 Totale	**578.484**	**-**	**2.210.594**	**-**	**80.187**	**-**	**-**	**-**	**162.117**	**-**

B.4 Grandi rischi

	31/12/2009	31/12/2008
a) Ammontare	100.462	210.626
b) Numero	6	30

I Grandi rischi sono le esposizioni ponderate nette, per cassa e per firma, verso gruppi di imprese nonché esposizioni per titoli appartenenti al portafoglio di negoziazione che, secondo la vigente normativa Banca d'Italia, superano il limite di rilevanza del 10% del patrimonio di vigilanza consolidato al 31 Dicembre 2009.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1. Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	**118.807**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	118.807											
2. Titoli di capitale												
3. O.I.C.R.												
4. Finanziamenti												
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	**118.807**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	**434.779**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Forme tecniche/Portafoglio	Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
	A	B	C	A	B	C		
A. Attività per cassa	**94.670**	-	-	**6.742**	-	-	**220.219**	**659.350**
1. Titoli di debito	94.670			6.742			220.219	659.350
2. Titoli di capitale							-	
3. O.I.C.R.							-	
4. Finanziamenti							-	
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	**94.670**	**0**	**0**	**6.742**	**0**	**0**	**220.219**	
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	
Totale 31/12/2008	**172.027**	**0**	**0**	**52.544**	**0**	**0**		**659.350**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	

Legenda:
A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2. Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendta	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale 31/12/2009
1. Debiti verso clientela	**14.225**	-	-	-	**61.386**	**30.524**	**106.135**
a) a fronte di attività rilevate per intero	14.225				61.386	30.524	106.135
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
1. Debiti verso banche	**96.892**	-	-	-	-	-	**96.892**
a) a fronte di attività rilevate per intero	96.892						96.892
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
Totale 31/12/2009	**111.117**	-	-	-	**61.386**	**30.524**	**203.027**
Totale 31/12/2008	**640.389**	-	-	-	**161.965**	**47.735**	**850.089**

D. GRUPPO BANCARIO - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Banca profilo e le sue controllate non utilizzano modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

1.2 – GRUPPO BANCARIO - RISCHI DI MERCATO

1.2.1 Rischio di Tasso d'Interesse – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di mercato a livello di Banca Profilo e delle sue controllate è concentrato sul portafoglio di negoziazione gestito dall'Area Finanza di Banca Profilo.

Con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, le attività dell'Area Finanza che possono generarlo all'interno di Banca Profilo sono:

- l'attività di trading sui tassi d'interesse, condotta attraverso assunzione di posizioni di breve periodo su titoli di Stato e derivati quotati (futures su tassi o su titoli di Stato);
- l'attività di collocamento o di *trading* avente ad oggetto titoli obbligazionari e il relativo portafoglio di derivati – prevalentemente *over the counter* (*interest rate swap, currency swap,* ecc.) – con i quali la Banca gestisce il rischio di tasso del portafoglio titoli.

Nel corso dell'anno, oltre che sulla curva Euro, sono state gestite esposizioni anche su altre curve, generate dell'attività di sottoscrizione e collocamento che la Banca ha svolto negli scorsi anni su emissioni in divise emergenti: in questo ambito, le esposizioni più rilevanti sono risultate quelle su Lire Turche, Real Brasiliani, Sterline Egiziane e Leu Rumeni.

Su tali curve, la politica della Banca è stata sempre quella di minimizzare il rischio di tasso relativo alle posizioni in titoli mediante l'utilizzo di appositi derivati di copertura (*currency swap* e *fx swap*).

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

Il processo di gestione e di controllo dei rischi in Banca Profilo coinvolge in primo luogo il Consiglio di Amministrazione, al quale competono le scelte strategiche sulle politiche di assunzione dei rischi all'interno della Banca, sugli obiettivi che le diverse aree devono perseguire e sul capitale allocato alle stesse.

Le scelte del Consiglio d'Amministrazione sono formalizzate in un apposito documento interno (Regolamento sui Rischi di Mercato), rivisto con cadenza annuale, in cui sono individuati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio ed è definito il sistema di deleghe e di limiti operativi all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti a operare.

Il Consiglio d'Amministrazione è informato regolarmente sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali e sul rispetto dei limiti operativi da esso deliberati.

Le funzioni di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi di mercato sono assegnate al Risk Management, che è in staff all'Amministratore Delegato, in posizione funzionalmente separata e gerarchicamente indipendente dalle strutture preposte alla gestione operativa dei rischi.

Il Risk Management calcola il *Profit & Loss* (P&L) giornaliero di ogni portafoglio e monitora tutti gli indicatori di rischio di mercato, verificando il rispetto dei limiti operativi deliberati dal Consiglio d'Amministrazione.

Per ogni portafoglio di negoziazione, il Regolamento Rischi prevede un sistema di limiti operativi organizzato su due livelli:

1) limiti generali sull'insieme dei rischi assunti da ogni portafoglio, stabiliti in termini di *Value at Risk* (VaR);
2) limiti specifici per ogni fattore di rischio rilevante, fissati in termini di *sensitivity* e di greche.

In particolare, per quanto riguarda il rischio di tasso d'interesse, il monitoraggio avviene in termini di *interest rate sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* della curva dei tassi. Sono previsti un limite complessivo di *sensitivity* e limiti specifici per le singole curve di riferimento (Euro, Dollaro, ecc.) e per i singoli segmenti temporali di ogni curva (0-1 anno, 1-3 anni, ecc.).

Il rischio di tasso d'interesse, insieme agli altri fattori di rischio, confluisce nel calcolo del VaR dei portafogli di negoziazione. Il VaR, calcolato per un orizzonte temporale di 10 giorni lavorativi e per un intervallo di confidenza del 99%, è misurato mediante un approccio di tipo parametrico.

Il VaR è utilizzato solo a fini di misurazione interna del rischio e non per il calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi di mercato, per i quali è adottata la metodologia standardizzata.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2009, l'esposizione media al rischio di tasso d'interesse del portafoglio di negoziazione, calcolata in termini di *interest rate sensitivity* per uno spostamento parallelo della curva dei tassi di 1 *basis point,* è risultata di 9.000 Euro (contro i 24.000 Euro del 2008), per un valore puntuale di fine anno di circa 1.400 Euro.

La diminuzione, rispetto al 2008, dell'esposizione media al rischio di tasso d'interesse (e, più in generale, ai rischi di mercato) è in linea con la decisione strategica della Banca di ridurre l'attività di trading in conto proprio e di focalizzare l'Area Finanza su attività e servizi a favore della clientela, a basso rischio di mercato.

La tabella seguente riporta, per singola curva di riferimento, le principali esposizioni al rischio di tasso d'interesse in essere al 31 Dicembre 2009:

Portafoglio di negoziazione: rischio di tasso

IR Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2009 (dati in euro)

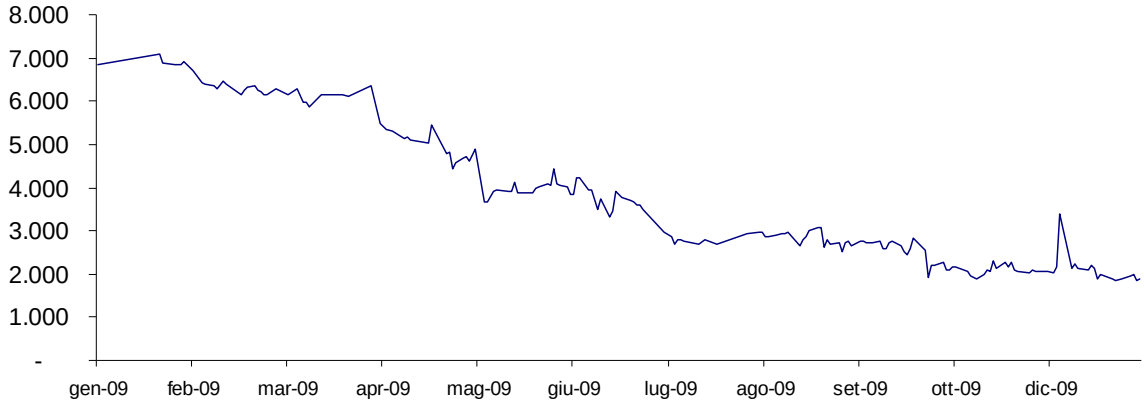
Divisa	0-1 y	1-3 y	3-5 y	5-7 y	7-10+ y	Totale
EUR	-6.904	7.358	-3.919	937	-1.535	**-4.063**
USD	-834	301	30	-17	-7	**-528**
TRY	-960	1.803	-5.799	3.985	626	**-346**
BRL	288	-2.361	3.221	-549	-1.035	**-436**
EGP	-216	138	2.164	0	0	**2.086**
RON	-1.123	2.252	759	250	2.257	**4.395**
Altre curve	158	-169	68	92	112	**263**
Totale	**-9.590**	**9.322**	**-3.476**	**4.698**	**418**	**1.372**

Rispetto al 31 Dicembre 2008, l'esposizione al rischio di tasso è in diminuzione su tutte le curve rilevanti. In particolare, l'esposizione sulla curva Euro è diminuita come conseguenza della consistente riduzione del portafoglio obbligazionario, principalmente denominato in Euro, che è passato da 880 a 508 milioni di Euro nel corso dell'anno. L'esposizione sulle curve *local currency* è stata invece ridotta con azioni mirate di ristrutturazione complessiva del portafoglio derivati denominato in quelle divise: in particolare, le esposizioni sulle curve Lira Turca (TRY) e Real Brasiliano (BRL) sono state pressoché azzerate, mentre, seppur ridotte rispetto allo scorso anno, rimangono apprezzabili quelle sulle curve Sterlina Egiziana (EGP) e Leu Rumeno (RON).

In questa sede, si dà conto anche dell'evoluzione del VaR del portafoglio di negoziazione nel corso del 2009, benché tale indicatore si riferisca al complesso dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione e non soltanto al rischio di tasso d'interesse: quindi, nel calcolo del VaR, confluiscono anche tutti gli altri fattori di rischio di mercato (emittente, di prezzo e di cambio).

Il grafico seguente mostra l'andamento nel corso del 2009 del VaR (10gg, 99%), relativo al totale dei rischi di mercato dell'Area Finanza (incluso il portafoglio *loans & receivable*): il valore medio dell'anno è stato di 3,7 milioni di Euro (contro i 4,8 milioni di Euro del 2008), con un picco di 7,1 milioni di Euro raggiunto alla fine del mese di Gennaio. Il grafico evidenzia chiaramente la progressiva riduzione dei rischi operata dall'Area Finanza sul portafoglio di proprietà: al 31 Dicembre 2009, il VaR del portafoglio era pari a 1,9 milioni di Euro.

Portafoglio di negoziazione e *loans & receivable*
Value at Risk 2009 (10gg, 99%)



1.2.1 Bis Rischio Emittente – Portafoglio di Negoziazione

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio emittente è concentrato sul portafoglio di negoziazione e sul portafoglio *loans & receivable* di Banca Profilo.

L'Area Finanza della Banca, infatti, gestisce un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di *default* degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Al 31 Dicembre 2009, la Banca aveva in essere *credit default swap* per un valore nominale di 1.024 milioni di Euro, di cui 544 milioni in vendita e 480 milioni in acquisto di protezione, per un'esposizione netta di 64 milioni di Euro.

Del valore nominale complessivo di 1.024 milioni di Euro, circa i due terzi erano relativi a contratti intermediati tra acquisti e vendite sullo stesso sottostante.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio emittente

I processi di gestione e di misurazione del rischio emittente sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio emittente, il monitoraggio avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in posizione.

Oltre che a livello complessivo, il Regolamento Rischi prevede limiti di controvalore e di *spread sensitivity* per classe di rating e limiti di concentrazione per singolo emittente (in funzione del *rating*).

Il sistema di limiti è strutturato in modo tale da privilegiare l'esposizione sugli emittenti con *rating* più alto (da A- in su), che presentano una minore rischiosità sia in termini di probabilità di *default* che di variabilità dello *spread* di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2009, l'esposizione media del portafoglio di negoziazione e di quello *loans & receivable* al rischio emittente è risultato di 53.000 Euro in termini di *spread sensitivity*, calcolata per una variazione di 1 *basis point* dello spread creditizio associato agli emittenti in portafoglio (esclusi gli emittenti governativi con *rating* superiore ad A+): il dato si raffronta con quello di 116.000 Euro relativo al 2008 ed evidenzia che, anche su questo fattore di rischio, la Banca ha operato una decisa riduzione dell'esposizione nel corso del 2009.

Al 31 Dicembre 2009, l'esposizione era pari a 25.300 Euro, suddivisa per strumento e per classe di *rating* come indicato nella tabella seguente:

Portafoglio di negoziazione e L&R: rischio emittente

Spread Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2009 (dati in euro)

Strumento	AAA / AA-	A+ / A-	BBB+ / BBB-	Spec. Grade	Totale
Titoli	-11.872	-51.871	-12.081	-144	-75.968
CDS	9.020	36.350	5.371	-96	50.646
Totale	**-2.852**	**-15.521**	**-6.710**	**-240**	**-25.322**

Rispetto al 31 Dicembre 2008, l'esposizione al rischio emittente è in sensibile riduzione: il dato complessivo di *spread sensitivity* di 25.300 Euro al 31 Dicembre 2009, infatti, si raffronta con quello di 42.000 Euro relativo al 31 Dicembre 2008. La riduzione ha interessato sia i titoli obbligazionari, che sono passati da 880 a 508 milioni di Euro di controvalore nel corso dell'anno, sia i *credit default swap*. Al 31 Dicembre 2009,

infatti, le posizione in vendita di protezione su *credit default swap* sono pressoché interamente rappresentate da contratti a brevissima scadenza, su emittenti governativi di rating AA: in termini di *spread sensitivity,* il contributo dei *credit default swap* in acquisto di protezione è di gran lunga prevalente e va a copertura dell'esposizione relativa ai titoli, come evidenziato nello schema allegato.

Coerentemente con la struttura dei limiti operativi, gli investimenti hanno interessato quasi esclusivamente emittenti *investment grade*: in termini di controvalore, al 31 Dicembre 2009, il 93% circa dell'esposizione complessiva interessava emittenti con *rating* pari a singola A o superiore e il 99% emittenti *investment grade*.

1.2. 1. Ter Rischio di Prezzo – Portafoglio di Negoziazione

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio azionario all'interno di Banca Profilo e delle sue controllate è generato unicamente dal portafoglio di negoziazione di Banca Profilo, gestito dall'Area Finanza.

L'operatività del comparto azionario nel corso del 2009 è stata caratterizzata principalmente da operazioni di arbitraggio, effettuate in concomitanza con aumenti di capitale o annunci di offerte pubbliche di acquisto o di scambio: tali operazioni, prevedendo l'assunzione di posizioni di segno opposto su due titoli oppure su azioni e opzioni, implicano rischi direzionali molto contenuti.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi di gestione e di misurazione del rischio di prezzo sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio azionario, sono previsti limiti sulla posizione complessiva e limiti di concentrazione sui singoli titoli azionari: questi ultimi sono diversificati a seconda del mercato di quotazione dei titoli e del loro flottante.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2009, il controvalore del portafoglio azionario (incluso il delta delle opzioni) è stato molto contenuto, per un valore medio annuo di 4,8 milioni di Euro e un valore puntuale di fine anno di 2,4 milioni di Euro.

Al 31 Dicembre 2009, l'esposizione interessava quasi esclusivamente il mercato azionario italiano, come evidenziato nella tabella seguente:

Portafoglio di negoziazione: rischio di prezzo

Sensitivity ai prezzi azionari (+1%) al 31.12.2009 (dati in euro)

	Italia	Francia	Olanda	Germania	Altro	Totale
Esposizione azionaria	10.011	6.549	3.423	1.793	2.162	23.938

1.2.2 Rischio di tasso d'interesse – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è estremamente ridotto: la struttura patrimoniale di Banca Profilo e di BPdG è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono pressoché interamente a tasso variabile.

Dal lato della raccolta, le emissioni obbligazionarie sono a tasso variabile o indicizzato; la raccolta dalla clientela è tipicamente a vista. L'unica forma di raccolta a tasso fisso è rappresentata dai pronti contro termine e dai depositi interbancari a finanziamento del portafoglio titoli, che presentano una *duration* media di circa un mese.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, Banca Profilo e le sue controllate non hanno in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario.

Informazioni di natura quantitativa

Applicando lo scenario standard di shock dei tassi (200 bp) previsto dalla normativa di vigilanza di Banca d'Italia (c.d. 2° Pilastro di Basilea 2) per la quantificazione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, l'impatto è pari a circa l'1% del patrimonio di Banca Profilo e delle sue controllate.

1.2.2 Bis Rischio di prezzo – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

La componente di titoli di capitale e O.I.C.R. nel portafoglio bancario è estremamente ridotta. In conseguenza dell'esiguità delle posizioni, non sono mai state effettuate operazioni di copertura del rischio di prezzo di tale componente.

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
2.1 Valutati al fair value		1.998	1.178		1.028	1.268
2.2 Valutati al costo						
3. Quote di O.I.C.R.					652	
Totale	**-**	**1.998**	**1.178**	**-**	**1.680**	**1.268**

1.2.3 Rischio di Cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio all'interno del Gruppo è prevalentemente concentrato su Banca Profilo.

La gestione del rischio di cambio della Banca compete alla Funzione Tesoreria, che opera all'interno dell'Area Finanza.

Flussi organizzativi e informatici assicurano che le informazioni relative all'operatività in cambi per conto della clientela e deli altri *desk* di *trading* giungano quotidianamente alla Tesoreria, che consolida tali flussi nella propria posizione in cambi giornaliera.

La Tesoreria opera in modo tale da rimanere sempre all'interno del limite complessivo di posizione aperta in cambi e dei limiti di posizione sulle singole divise, stabiliti nel Regolamento Rischi.

All'interno dei limiti di cui sopra, la Tesoreria sviluppa una contenuta attività di *trading* su cambi, con operazioni *spot*, *forward* e in opzioni.

Così come gli altri fattori di rischio, anche il rischio di cambio confluisce nel calcolo giornaliero del VaR, secondo la metodologia illustrata con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Alla data di riferimento del 31 Dicembre 2009, non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2009, la posizione aperta in cambi[9] della Banca è stata mediamente di 3,3 milioni di Euro.

Al 31 Dicembre 2009, la Banca aveva una posizione netta in cambi di 2,4 milioni di Euro, suddivisa tra posizioni lunghe per 0,8 milioni di Euro e posizioni corte per 3,2 milioni di Euro. L'esposizione a fine anno a fronte di un movimento del tasso di cambio dell'1% è dettagliata nella tabella seguente:

Rischio di cambio						
Sensitivity ai cambi contro euro (+1%) al 31.12.2009 (dati in euro)						
	Dollaro USA	Fr. Svizzero	St. Egiziana	Lira Turca	Altro	Totale
Esposizione in cambi	-21.032	-10.374	3.574	2.637	1.028	-24.167

1.2.4 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	831.090	396.250	1.150.249	
b) Swap	3.080.941		4.732.916	
c) Forward				
d) Futures		164.020		254.100
e) Altri	8.000		26.269	
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	1.845.233	57.867	3.102.862	31.029
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni	22.243		22.222	
b) Swap	3.046.308		4.229.556	
c) Forward	416.035		828.421	
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti		6		1
Totale	**9.249.851**	**618.143**	**14.092.495**	**285.130**
Valori medi	**11.433.415**	**303.375**	**23.711.464**	**1.278.283**

[9] La posizione aperta in cambi è calcolata come la maggiore tra la sommatoria delle posizioni lunghe e la sommatoria delle posizioni corte sulle singole divise.

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	271.047	1.299	538.636	2.457
b) Interest rate swap	46.356		41.951	
c) Cross currency swap	192.988		318.805	
c) Equity swap	234		52	
d) Forward	40.239		42.275	
e) Futures		935		391
f) Altri		6		
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
Totale	**550.865**	**2.240**	**941.719**	**2.848**

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	262.811	13.328	538.178	8.138
b) Interest rate swap	52.319		46.231	
c) Cross currency swap	179.454		243.456	
c) Equity swap	859		438	
d) Forward	35.994		13.940	
e) Futures		347		763
f) Altri	163		55	
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
Totale	**531.600**	**13.675**	**842.298**	**8.901**

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			171.081		45.370		
- fair value positivo			2		1.024		
- fair value negativo			- 6.533				
- esposizione futura			657				
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale			14.725				
- fair value positivo			4.275				
- fair value negativo			- 2.331				
- esposizione futura			1.108				
3) Valute e oro							
- valore nozionale			9.442	29.936			117
- fair value positivo			209	48			78
- fair value negativo			- 165	- 235			-4
- esposizione futura			314	299			
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.*6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione*

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			3.399.780	303.800			
- fair value positivo			12.575	5.600			
- fair value negativo			- 23.242				
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale			1.514.078	316.430			
- fair value positivo			122.411	305			
- fair value negativo			- 41.184	- 71.452			
3) Valute e oro							
- valore nozionale			2.886.525	525.186			33.381
- fair value positivo			19.846	32.265			397
- fair value negativo			- 34.159	- 349			- 117
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.548.564	830.117	1.541.350	3.920.031
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	837.226	1.008.007		1.845.233
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.202.318	1.505.236	777.033	3.484.587
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/2009	3.588.108	3.343.360	2.318.383	9.249.851
Totale 31/12/2008	6.060.081	5.511.731	2.520.683	14.092.495

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	341.620	137.956		
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 31/12/2009	**341.620**	**137.956**	-	-
Valori medi	480.704	139.745	-	-
Totale 31/12/2008	**548.298**	**140.000**		
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	426.334	117.956		
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 31/12/2009	**426.334**	**117.956**	-	-
Valori medi	561.692	119.375		
Totale 31/12/2008	**903.737**	**120.000**		

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	5.702	36.285
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	**5.702**	**36.285**

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	9.210	37.941
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	**9.210**	**37.941**

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale			382.334	97.242			
- *fair value* positivo			2.440	556			
- *fair value* negativo			- 2.050	- 1.655			
2) Vendita di protezione							
- valore nozionale			503.986	40.304			
- *fair value* positivo			5	154			
- *fair value* negativo			- 2.850	- 108			
Portafogli bancari							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale							
- *fair value* positivo							
- *fair value* negativo							
2) Vendita di protezione							
- valore nozionale							
- *fair value* positivo							
- *fair value* negativo							

B.6 Vita residua dei contratti derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	230.519	672.139	121.208	1.023.866
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
Totale 31/12/2009	**230.519**	**672.139**	**121.208**	**1.023.866**
Totale 31/12/2008	**494.411**	**1.076.697**	**140.927**	**1.712.035**

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC : fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							
3) Accordi "cross product"							
- fair value positivo			127.976	33.717			397
- fair value negativo			-74.184	-68.401			-117
- esposizione futura			52.699	14.906			334
- rischio di controparte netto			314.022	78.571			731

1.3 GRUPPO BANCARIO – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che una banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato.

In particolare, in Banca Profilo, il controvalore dei titoli del portafoglio di proprietà eccede il capitale disponibile e la raccolta diretta netta dalla clientela *private:* di conseguenza, il portafoglio titoli della Banca deve essere in larga parte finanziato sul mercato tramite pronti contro termine o tramite depositi interbancari. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti).

Successivamente al *default* del Gruppo Lehman e alla conseguente crisi di liquidità di tipo sistemico registrata sui mercati finanziari, la Banca ha condotto nell'ultimo trimestre del 2008 una manovra di ricomposizione del proprio portafoglio titoli, riducendo al di sotto del 10% la componente non *eligible,* cioè non utilizzabile per operazioni di rifinanziamento presso la BCE.

Nel corso del 2009, la Banca ha completato la manovra di rientro dal rischio di liquidità, eseguendo in tre *tranche* un'operazione di aumento di capitale per complessivi 110 milioni di Euro.

Per effetto di tali interventi, al 31 Dicembre 2009, la situazione di liquidità della Banca si presenta ottimale: in particolare, il controvalore dei titoli *eligible* non impegnati in operazioni di finanziamento (e quindi disponibili come riserva di liquidità), al netto dell'*haircut* applicato dalla BCE, eccede l'ammontare della raccolta complessiva sul mercato interbancario.

Di conseguenza, in caso di necessità, la Banca ha ora la possibilità di sostituire completamente il canale della raccolta interbancaria con quello dei pronti contro termine con la BCE, essendo in grado di sopportare

scenari di *stress* di liquidità anche molto severi senza dover ricorrere alla vendita forzosa di quote del portafoglio titoli.

Dal punto di vista organizzativo, la gestione operativa della liquidità è affidata alla Funzione Tesoreria, che opera all'interno dell'Area Finanza.

A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la Policy di Liquidità e il Contingency Liquidity Plan. Il primo documento stabilisce i principi a cui si deve ispirare la gestione della liquidità e fissa una serie di limiti per mitigare il rischio di liquiità. In particolare, sono stabiliti:

- limiti al saldo netto di liquidità cumulato su diverse scadenze;
- limiti di controvalore complessivo per i titoli non *eligible*.

Il secondo documento (Contingency) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: EUR

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato								201	11	
A.2 Altri titoli di debito	543				9.347	45.386	75.727	272.705	75.986	
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	154.709	3.000	2.165							
- Clientela	50.092	1	7	337	489	306	737	6.155	4.503	
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	139.653		33.010		25.000					
- Clientela	219.968									
B.2 Titoli di debito									616	
B.3 Altre passività	438		200.630		1.973	360			6	
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe			5		5.563	36.614	87.900	163.242	527	
+ Posizioni corte			96	158	792	28.618	87.406	177.861	7.673	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe		2.486	153	6.326	10.188	55.119	19.230	165.660	132.816	
+ Posizioni corte		3.479	155	4.894	53.385	23.568	17.022	157.266	126.298	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
+ Posizioni lunghe		5.836	156		597	79	59.759	267.121	20.000	
+ Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate							129	59		

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: USD

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito								2.247		
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	786									
- Clientela	1									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	925									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe				1.504	4.920	4.059	18.409	72.025	53.978	
+ Posizioni corte				20	4.467	3.626	11.668	49.370	38.573	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe				319	11	29	18			
+ Posizioni corte					81	6				
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
+ Posizioni lunghe							156.185	24.296	17.354	
+ Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: RESIDUALI

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito			11		21	112		21.120	1.776	
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	52.081	14.790	698							
- Clientela	18.701	5.807	578	14.769	13.705	1.994	6.465			
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	7.407									
- Clientela	58.568									
B.2 Titoli di debito								6.496		
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe				5				6.362	4.428	
+ Posizioni corte				47	314	3	4.416	13.124	17.514	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe		5.162	13	41	4		163	5.933		
+ Posizioni corte		4.080	421	35	18	1	17	5.715		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.908					34	456	236		

1.4 GRUPPO BANCARIO – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni o a loro fallimenti, a errori umani, a carenze nei sistemi tecnologici oppure causate da eventi esterni.

Nel processo di presidio e gestione dei rischi operativi, sono diverse le strutture organizzative che svolgono un ruolo fondamentale all'interno del Gruppo. Per la mappatura completa di tutti i rischi operativi, la loro valutazione secondo un approccio di *self risk assessment* e l'avvio di un processo di raccolta dei dati sulle perdite operative, Banca Profilo ha avviato un apposito progetto interfunzionale: la conclusione della prima fase del progetto è prevista per il terzo trimestre del 2010.

Per quanto concerne, in particolare, la *Business Continuity*, la Banca si è dotata di una serie di misure tecnico organizzative per governare la continuità del *business* nei confronti della clientela, delle controparti e del mercato.
Dal punto di vista operativo è stato realizzato un sito di *Disaster Recovery* alternativo a quello principale di produzione, al fine di garantire entro tempi definiti il ripristino delle applicazioni tecnologiche ed informatiche essenziali per la vita della Banca.

Sono state altresì predisposte procedure organizzative di contrasto alle situazioni di emergenza nelle quali possono venirsi a trovare i processi della Banca che, per il loro impatto sull'operatività e sulla clientela, possono definirsi critici.

E' stato infine costituito un *Continuity Team* che, sotto la guida del *Business Continuity Manager*, sorveglia e governa in modo permanente questa attività.

Per la quantificazione dei rischi operativi ai fini dei requisiti patrimoniali, la Banca si avvale del metodo base.

Informazioni di natura quantitativa

Tipologia cause	Presumibile esborso
Controversie legali	12.905
Reclami e varie	993
Totale	**13.898**

SEZIONE 2 - RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

Banca Profilo e le sue controllate non svolgono attività assicurative.

SEZIONE 3 - RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE

Attualmente l'unica impresa inserita nel consolidamento ma non facente parte del Gruppo bancario, Profilo Real Estate Advisory Srl, non svolge attività rilevante dal punto di vista del rischio di credito e di mercato; le attività sono comunque seguite e monitorate dalla controllante Banca Profilo e dalla Capogruppo Arepo BP.

TERZO PILASTRO BASILEA II - PILLAR 3

Il Gruppo bancario Banca Profilo facente capo alla Capogruppo Arepo BP S.p.A. pubblica sul sito internet di Banca Profilo il documento redatto sulla base della normativa regolamentare con riferimento al 31 Dicembre 2009.
L'indirizzo del sito è: http://www.bancaprofilo.it/profilo/ir/informativa_al_pubblico/2009.

PARTE F – Informazioni sul Patrimonio Consolidato

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di Banca Profilo e delle sue controllate è costituito dal Capitale, dai Sovrapprezzi di emissione e dalle altre Riserve comprensive degli utili/perdite portati a nuovo.

I requisiti patrimoniali obbligatori ai quali ci si attiene sono quelli previsti dalla normativa sul patrimonio e i coefficienti prudenziali emanati dall'Organo di Vigilanza.
Si precisa che è tenuta alle segnalazioni di vigilanza consolidate è la Capogruppo Arepo BP S.p.A.

Il loro rispetto è garantito da un processo di controllo e monitoraggio costantemente svolto dagli uffici di Banca Profilo a ciò preposti.

In particolare,con riferimento all'attività di concessione del credito svolta da Banca Profilo e da *Banque Profil de Gestion* a soggetti diversi dalle banche, dalle assicurazioni e dagli intermediari finanziari, si precisa che, proprio allo scopo di garantire e monitorare i requisiti patrimoniali richiesti dall'Organo di Vigilanza, tale attività riguarda prevalentemente la clientela del P*rivate Banking* ed è generalmente subordinata alla costituzione di idonee garanzie; tale attività è comunque strumentale alla gestione della relazione con i clienti di fascia medio-alta.

L'attività creditizia nei confronti di imprese è invece marginale. Anche per il futuro, l'attività creditizia continuerà ad essere circoscritta e strumentale a quella di *Private Banking* e continuerà ad essere largamente assistita da garanzie reali e personali.

In relazione alla situazione attuale e prospettica, l'attuale struttura organizzativa ed i presidi di controlli assicurano una sana e prudente gestione.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato : ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	153.017			-12.369	140.648
Sovrapprezzi di emissione	2.407				2.407
Riserve	36.720			-19.479	17.241
Strumenti di capitale	357			-357	-
(Azioni proprie)	-542			542	-
Riserve da valutazione:					
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	965			5	970
- Attività materiali					
- Attività immateriali					
- Copertura di investimenti esteri					
- Copertura dei flussi finanziari					
- Differenze di cambio					
- Attività non correnti in via di dismissione					
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti					
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto					
- Leggi speciali di rivalutazione					
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	1.757			684	2.441
Patrimonio netto	**194.681**	**-**	**-**	**- 30.974**	**163.707**

La tabella di cui sopra dettaglia per tipologia il patrimonio netto contabile del gruppo pari a 146.001 migliaia di Euro sommato a quello di pertinenza di terzi pari a 17.706.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito										
2. Titoli di capitale	970								970	
3. Quote di O.I.C.R.										
4. Finanziamenti										
Totale 31/12/2009	**970**								**970**	
Totale 31/12/2008		352								352

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali		**-4**	**-348**	
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di *fair value*		970		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento			348	
- da realizzo		4		
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di *fair value*				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali		**970**	**0**	

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 Ambito di applicazione della normativa

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

La Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. Via San Martino,10 - Milano ed è tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le Segnalazioni su base consolidata del Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è costituito dal Capitale sociale, dai Sovrapprezzi di emissione e dalle altre riserve al netto degli elementi negativi rappresentati dalle azioni proprie della Capogruppo in portafoglio, dall'avviamento e dalle altre immobilizzazioni immateriali.

3. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare di Banca Profilo e delle sue controllate è costituito dal 50% della Riserva da valutazione di attività disponibili per la vendita.

4. Patrimonio di terzo livello

Banca Profilo e le sue controllate non hanno posto in essere strumenti che possono rientrare nell'ambito del patrimonio di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

		Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A.	**Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali**	**158.703**	**43.744**
B.	Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1	- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2	- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C.	**Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)**	**158.703**	**43.744**
D.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E.	**Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)**	**158.703**	**43.744**
D.	**Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali**	**485**	**-**
G.	Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1	- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2	- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H.	**Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)**	**485**	**-**
J.	Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L.	**Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)**	**485**	**-**
M.	Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N.	**Patrimonio di vigilanza (E + L - M)**	**159.188**	**43.744**
O.	Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P.	**Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)**	**159.188**	**43.744**

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

L'attività di Banca Profilo e delle sue controllate in materia di requisiti ed adeguatezza patrimoniale è da riferirsi integralmente a Banca Profilo ed alla controllata *Banque Profil de Gestion S.A.*

B. Informazioni di natura quantitativa

	Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati /Requisiti	
		2009	2008	2009	2008
A.	**ATTIVITA' DI RISCHIO**				
A.1	**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE**	**753.308**	**1.551.134**	**15.561**	**20.249**
	1. Metodologia standardizzata	753.308	1.551.134	15.561	20.249
	2. Metodologia basata sui rating interni				
	2.1. di Base				
	2.2 Avanzata				
	3. Cartolarizzazioni				
B.	**REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA**				
B.1	**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE**			**15.561**	**20.249**
B.2	**RISCHIO DI MERCATO**			**24.148**	**27.430**
	1. Metodologia standardizzata			24.148	26.256
	2. Modelli interni				
	3. Rischio di concentrazione			0	1.174
B.3	**RISCHIO OPERATIVO**			**7.082**	**9.514**
	1. Metodo base			7.082	9.514
	2. Metodo standardizzato				
	3. Metodo avanzato				
B.4	**ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI**				
B.5	**TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI**			**46.791**	**57.193**
C.	**ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA**				
C.1	Attività di rischio ponderate			584.888	714.938
C.2	Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			***27,13%***	***6,12%***
C.3	Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			***27,22%***	***6,12%***

PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda

Nell'esercizio 2009 e dopo la sua chiusura non sono state poste in essere operazioni della specie.

PARTE H – Operazioni con Parti Correlate

1. *Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (Ias 24, par.16)*

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ad Dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14.05.1999 dall'emittente e dalle società dalla stessa controllate.

importi in euro

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI				
Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti per la carica nella Società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	
Arpe Matteo	Presidente	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	113.458				
Spaventa Luigi	Vice Presidente	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	84.583				
Candeli Fabio	Amministratore Delegato	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	174.806			55.783	
Bastianini Guido	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	28.833				
Ferrero Fabrizio	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	22.556				
Garbuglia Giacomo	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	28.833				
Grimaldi Arnaldo	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	37.778	902		262.190	a)
Maggi Carlo Felice	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	41.486				
Paolucci Umberto	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	22.556				
Puri Negri Carlo	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	23.236				
Torchiani Renzo	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	37.778			63.298	
Edoardo D'Andrea	Presidente Collegio sindacale	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	26.889				
Carmine De Robbio	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	20.167				
Francesco Perrini	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	26.210				
Angileri Nicolò	Direttore generale	Fino a revoca o dimissioni	182.222	1.123		219.832	
	Amministratore Delegato fino al 8/6/2009						
	Amministratore Delegato e Direttore Generale fino al 15/4/2009						
Dirigenti con responsabilità strategiche		Fino a dimissioni			20.000	375.126	
Capotosti Sandro	Presidente fino al 8/6/2009		205.000	3.313		32.800	
Manara Marco	Vice Presidente fino al 27/3/2009		8.750	1.009		1.867	
Cavanna Silvana	Consigliere fino al 8/6/2009		36.444	2.356		257.754	
Lagorio Serra Riccardo	Consigliere fino al 8/6/2009		118.444	1.915	180.000	157.413	
Galeone Gaetano	Consigliere fino al 8/6/2009		17.870				
Girelli Giorgio Angelo	Consigliere fino al 29/4/2009		11.667				
Torchiani Sandro	Consigliere fino al 27/3/2009		8.750				
Mongelli Guido	Presidente Collegio Sindacale fino al 29/4/2009		58.291			3.496	b)
Bonardi Walter	Sindaco effettivo fino al 29/4/2009		40.630				
Venturini Andrea Maria	Sindaco effettivo fino al 29/4/2009		36.807			2.503	c)

a) Di cui Euro 260.540 da Profilo Merchant Co S.r.l.
b) Di cui Euro 3.496 in qualità di Sindaco della Controllata Profilo Merchant Co. S.r.l.
c) Di cui Euro 2.503 in qualità di Sindaco della Controllata Profilo Merchant Co. S.r.l.

In ottemperanza alle disposizioni di cui al Regolamento Consob 11971, di seguito sono indicate le partecipazioni detenute, direttamente od indirettamente, in Banca Profilo S.p.A. e nelle società da questa controllate dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche di Banca Profilo S.p.A., nonché dai loro coniugi non legalmente separati e figli minori:

Amministratori	Società Partecipata	Modalità/Titolo del possesso	N. azioni possedute al 31.12.2008	N. azioni acquistate nel 2009	N. azioni vendute nel 2009	N. azioni possedute al 31.12.2009
Matteo Arpe	Banca Profilo S.p.A.	Indiretto tramite Sator S.p.A./Proprietà	0	10.000.000	0	10.000.000
Arnaldo Grimaldi	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/Proprietà	200.000	2.552.000	0	2.752.000
	Banca Profilo S.p.A.	Indiretto tramite GAP S.r.l./Proprietà	3.544.720	1.792.048	0	5.336.768
Renzo Torchiani	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/Proprietà	5.000	0	0	5.000
		Tramite intestazione fiduciaria a Capital Investment Trust S.p.A./Nuda proprietà	3.825.917	0	0	3.825.917
Nicolò Angileri*	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/Proprietà	165.090	4.132.826[10]	607.590	3.690.326
Silvana CavannaΔ	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/Proprietà	50.000	33.000[11]	0	88.000
Sandro Capotosti •	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/Proprietà	3.219.143	0	0	3.219.143
		Indiretto tramite Profilo Holding S.p.A./Proprietà	27.864.929	16.042.344	0	43.907.273
Gaetano Galeone•	Banca Profilo S.p.A.	Coniuge/Proprietà	27.785	0	0	27.785
Riccardo Lagorio Serra•	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/Proprietà	157	3.500.184	0	3.500.341
Marco Manara°	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/Proprietà	275.189	1.892.121	0	2.167.310
		Indiretto tramite Lares S.r.l./Proprietà	4.373.179	3.500.010	0	7.873.189
Sandro Torchiani°	Banca Profilo S.p.A.	Indiretto tramite Total Leasing S.p.A./Proprietà	801.500[12]	-	-	-
		Tramite intestazione fiduciaria a Capital Investment Trust S.p.A./piena proprietà	3.637.166	0	0	3.637.166
		Tramite intestazione fiduciaria a Capital Investment Trust S.p.A./usufrutto	7.651.834	0	0	7.651.834

•In carica sino all'8.6.09;
° In carica sino al 27.3.09;
* Amministratore Delegato sino all'8.6.2009, dall' 11.6.09 Direttore Generale.;
Δ in carica sino all'8.6.09, dal 24.6.09 Direttore Generale di Banque Profil de Gestion SA;

[10] Di cui 450.000 a seguito di esercizio di stock option
[11] Azioni sottoscritte nell'ambito dell'aumento di capitale in opzione eseguito dalla Banca nel terzo trimestre 2009
[12] Al 31.12.2009 il possesso azionario non è più riconducibile al soggetto rilevante in quanto non più socio di controllo.

Sindaci	Società Partecipata	Modalità/Titolo del possesso	N. azioni possedute al 31.12.2008	N. azioni acquistate nel 2009	N. azioni vendute nel 2009	N. azioni possedute al 31.12.2009
Guido Mongelli°	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/proprietà	91.339	105.906[13]	0	197.305
		Coniuge/Proprietà	39.283	45.588[14]	0	84.871
Walter Bonardi°	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/Proprietà	170.000	197.200[15]	0	367.200
Michele Saracino°∞	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/Proprietà	24.750	28.170	0	53.460
		Coniuge/Proprietà	8.000	9.280	0	17.280
Andrea Maria Venturini	**Banca Profilo S.p.A.**	Diretto/Proprietà	0	21.000	21.0000	0

° In carica sino al 29.04.2009;

∞ Sindaco Supplente sino al 29.04.2009;

Dirigenti con resp. strategiche*	Società Partecipata	Modalità/Titolo del possesso	N. azioni possedute al 31.12.2008	N. azioni acquistate nel 2009	N. azioni vendute nel 2009	N. azioni possedute al 31.12.2009
Dato aggregato	Banca Profilo S.p.A.	Diretto/proprietà	24.819	793.790	15.000	803.609

L'informazione è fornita in forma aggregata e non tiene conto dei dirigenti con responsabilità strategica già ricompresi nello schema degli amministratori in carica nel 2009 per una frazione d'anno: Nicolò Angileri, Silvana Cavanna, Riccardo Lagorio Serra.

[13] Azioni sottoscritte nell'ambito dell'aumento di capitale in opzione eseguito dalla Banca nel terzo trimestre 2009
[14] Azioni sottoscritte nell'ambito dell'aumento di capitale in opzione eseguito dalla Banca nel terzo trimestre 2009
[15] Azioni sottoscritte nell'ambito dell'aumento di capitale in opzione eseguito dalla Banca nel terzo trimestre 2009

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate (Ias 24, par. 17, 18, 19, 20, 21, 22)

A seguire si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere finanziario-economico in essere al 31 Dicembre 2009 con le Partecipate non consolidate e con le altre parti correlate.
Ulteriori informazioni sulle singole transazioni poste in essere nel periodo sono invece presenti nella Relazione degli amministratori sulla gestione.

Rapporti del Gruppo con parti controllate e/o correlate non consolidate

Ai sensi dell'art. 2 lett. h del Regolamento 11971 del 14 maggio 1999 che rimanda alla definizione di parti correlate presente nel principio contabile internazionale IAS 24 in vigore

31/12/2009	(valori in migliaia di euro)									
Definizione	Attività *		Passività *		Ricavi *			Costi *		
	Voce 70 - Crediti vs clientela	Voce 20 - Debiti vs clientela	Voce 100 - Altre passività	Voce 170 - Riserve	Voce 10 - Interessi attivi	Voce 40 - Commissioni attive	Voce 220 - Altri proventi di gestione	Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati	Voce 180 - Altre spese amministrative	Voce 180 - Altre spese amministrative - spese per il personale
a) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, **controllano** Banca Profilo										
Arepo Bp S.p.A.		596		- 263			20	-2		
Sator Capital Limited			85							-282
Totale gruppo a)	-	**596**	**85**	**-263**	**0**	**-**	**20**	**-2**	**-**	**-282**
b) Entità che, direttamente o indirettamente , tramite uno o più intermendiari, sono controllate da Banca Profilo:										
- Profilo Trade S.r.l. in liquidazione					0	0				
Totale gruppo b)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
h) Dirigenti con responsabilità strategiche	**1.324**	**3.540**	**43**		**7**	**9**	**0**	**-3**	**-133**	**-2.972**
i3) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera h		**118**					**0**	**0**		
j1) Entità controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da parte di un amministratore/sindaco/dirigente con responsabilità strategiche di Banca Profilo o della sua controllante										
Gap S.r.l.		16					0	0		
Sator S.p.A.		8.001	105					-2		-364
Totale gruppo j1)	-	**8.017**	**105**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-2**	**0**	**-364**
SU TOTALE VOCE BILANCIO CONSOLIDATO BANCA PROFILO	**134.785**	**385.897**	**48.347**	**2.735**	**33.305**	**15.848**	**1.056**	**-17.728**	**-16.109**	**-27.048**
TOTALE Operazioni con Parti correlate	**1.324**	**12.271**	**234**	**-263**	**7**	**10**	**21**	**-6**	**-133**	**-3.618**
INCIDENZA %	0,98%	3,18%	0,48%	-9,60%	0,02%	0,06%	1,97%	0,04%	0,82%	13,38%

* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale ex Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005.

Gli importi indicati nella voce 20. Debiti verso clientela, si riferiscono a rapporti di conto corrente in essere presso Banca Profilo S.p.A..

PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali

Nella presente sezione sono fornite informazioni sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali che nello stato patrimoniale del bilancio sono rilevate fra le "riserve" (voce 170 del passivo) in quanto piani del tipo *equity settled*. Il relativo costo è rilevato nella voce Spese per il Personale.
Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla gestione.

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali*

I piani di *stock option* sono stati emessi da Banca Profilo a beneficio del proprio personale dipendente; hanno tutti le medesime caratteristiche ancorché date di scadenze differenziate a seconda dei piani. L'opzione, per tutti i piani, è esercitabile alla data di scadenza (generalmente tre anni dopo l'assegnazione), al prezzo di esercizio pari ad Euro 0,52 per azione subordinatamente al fatto che l'assegnatario risulti dipendente alla data di esercizio.
Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla gestione.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	Gruppo bancario			Altre imprese			Totale 31/12/2009			Totale 31/12/2008		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	1.305.000	0,52					**1.305.000**	0,52		2.107.500	0,52	
B. Aumenti												
B.1 Nuove emissioni							-			170.000		
B.2 Altre variazioni												
C. Diminuzioni												
C.1 Annullate	170.000						170.000			225.000		
C.2 Esercitate	565.000						565.000			747.500		
C.3 Scadute												
C.4 Altre variazioni												
D. Rimanenze finali	**570.000**	0,52	04/07/2010				**570.000**	0,52	04/07/2010	**1.305.000**	0,52	10/02/2010
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	**570.000**	0,52	04/07/2010				**570.000**	0,52	04/07/2010	**1.305.000**	0,52	10/02/2010
B.2 Altre variazioni												

2. Altre informazioni

La valutazione dei piani di stock option è stata effettuata utilizzando modelli e principi finanziari generalmente riconosciuti dal mercato.

La valutazione tiene conto di parametri di mercato quali volatilità, *dividend yield* e della curva dei tassi zero-coupon Euro, necessaria per l'attualizzazione dei futuri *cash flow*, desunti dall'info provider Bloomberg.

PARTE L – Informativa di Settore

L'Informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le definizioni dell'IFRS8 "Settori Operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.
L'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 8 "Settori Operativi" ha comportato la ridefinizione dei settori di operatività rispetto all'informativa precedentemente presentata.

I settori di attività definiti sono:

- ***Private Banking,*** il cui *business* riguarda l'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata italiana amministrata e gestita, compresa l'attività di *Asset Management* e *Investment Banking* delle controllate Profilo *Asset Management* e Profilo *Merchant;*
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in contro proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Attività Estera,** include le attività sul mercato estero in cui il Gruppo è attualmente presente (Svizzera), definendo le linee e i piani di sviluppo coerenti con il nuovo modello di *business* di Gruppo; in tale settore ricade l'attività della controllata *Banque Profil de Gestion* S.A.;
- ***Corporate Center***, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività delle controllate Profilo Real Estate Advisory e Profilo Suisse S.A.

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Private Banking	Finanza	Attivita' Estera	rporate Center	Totale 2009
Margine Interesse	445	13.841	2.248	(956)	15.577
Margine Servizi	8.030	2.147	9.615	40	19.831
Margine Intermediazione	**8.475**	**15.988**	**11.863**	**(917)**	**35.408**
Totale Costi Operativi	**(10.764)**	**(9.521)**	**(11.914)**	**(11.410)**	**(43.609)**
Risultato della gestione operativa	**(2.289)**	**6.467**	**(51)**	**(12.327)**	**(8.200)**
Risultato Ante Imposte	**(2.339)**	**6.467**	**(1.587)**	**(14.234)**	**(11.693)**

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Private Banking	Finanza	Attivita' Estera	rporate Center	Totale 2008
Margine Interesse	1.813	13.823	4.954	849	21.439
Margine Servizi	6.156	(46.467)	5.940	(73)	(34.444)
Margine Intermediazione	**7.969**	**(32.643)**	**10.895**	**776**	**(13.004)**
Totale Costi Operativi	**(10.268)**	**(8.905)**	**(10.926)**	**(9.143)**	**(39.243)**
Risultato della gestione operativa	**(2.300)**	**(41.548)**	**(32)**	**(8.368)**	**(52.247)**
Risultato Ante Imposte	**(2.512)**	**(41.548)**	**(391)**	**(32.227)**	**(76.678)**

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

	Private Banking	Finanza	Attivita' Estera	rporate Center	Totale 2009
Totale Portafoglio Titoli - dato gestionale					**374.582**
Contratti derivati					558.274
Emissioni proprie					(5.208)
Altro					1.074
Attività fin.rie detenute per la negoziazione - valore di bilancio					**928.722**

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

	Private Banking	Finanza	Attività Estera	rporate Center	Totale 2008
Totale Portafoglio Titoli - dato gestionale					**666.779**
Contratti derivati					980.852
Emissioni proprie e Altro					(15.201)
Attività fin.rie detenute per la negoziazione - valore di bilancio					**1.632.430**

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici	Italia	Estero	Totale 2009
Margine Interesse	13.329	2.248	15.577
Margine Servizi	10.217	9.615	19.831
Margine Intermediazione	**23.546**	**11.863**	**35.408**
Totale Costi Operativi	**(31.695)**	**(11.914)**	**(43.609)**
Risultato della gestione operativa	**(8.149)**	**(51)**	**(8.200)**
Risultato Ante Imposte	**(10.106)**	**(1.587)**	**(11.693)**

B.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici	Italia	Estero	Totale 2008
Margine Interesse	16.485	4.954	21.439
Margine Servizi	(40.384)	5.940	(34.444)
Margine Intermediazione	**(23.899)**	**10.895**	**(13.004)**
Totale Costi Operativi	**(28.316)**	**(10.926)**	**(39.243)**
Risultato della gestione operativa	**(52.215)**	**(32)**	**(52.247)**
Risultato Ante Imposte	**(76.288)**	**(391)**	**(76.678)**

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

in migliaia di euro

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni	
			Assolute	%
Cassa e disponibilita' liquide	2.104	2.165	-61	-2,8
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	928.722	1.632.430	-703.708	-43,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.550	5.024	-473	-9,4
Crediti verso banche	371.618	481.350	-109.732	-22,8
Crediti verso la clientela	134.785	218.180	-83.395	-38,2
Partecipazioni	(0)	0	0	n.s.
Attività materiali	4.880	5.835	-955	-16,4
Attività immateriali	4.035	4.180	-146	-3,5
Attività fiscali	18.248	5.693	12.555	n.s.
Altre attività	10.683	7.168	3.516	49,1
Totale dell'attivo	**1.479.625**	**2.362.025**	**-882.400**	**-37,4**

PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti verso banche	301.962	1.170.896	-868.934	-74,2
Raccolta da clientela *	393.009	191.190	201.819	105,6
Passività finanziarie di negoziazione	555.032	889.142	-334.110	-37,6
Passività fiscali	1.162	1.272	-110	-8,7
Altre passività	48.347	44.247	4.100	9,3
Trattamento di fine rapporto del personale	1.990	2.138	-147	-6,9
Fondi per rischi ed oneri	14.415	15.215	-800	-5,3
Totale passività	**1.315.917**	**2.314.100**	**-998.182**	**-43,1**
Capitale	136.794	66.413	70.381	106,0
Sovrapprezzi di emissione	2.407	19.784	-17.376	-87,8
Riserve	2.735	23.009	-20.274	-88,1
Riserve da valutazione	970	(352)	1.322	n.s.
Azioni proprie	-	(1.431)	1.431	-100,0
Patrimonio di pertinenza di terzi	17.706	18.409	-703	-3,8
Utile (perdita) di esercizio	3.095	(77.907)	81.003	n.s.
Patrimonio netto	163.707	47.925	115.783	n.s.
Totale del passivo	**1.479.625**	**2.362.025**	**-882.400**	**-37,4**

* comprende le Voci 20. Debiti vs clientela e 30.Titoli in circolazione degli schemi obbligatori di bilancio (circ.262 Banca d'Italia)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

in migliaia di euro

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	2009	2008	Variazioni Assolute	Variazioni %
Margine di interesse	15.577	21.439	-5.862	-27,3
Commissioni nette	12.485	15.140	-2.655	-17,5
Risultato netto dell'attività di negoziazione e dividendi *	6.964	(49.586)	56.550	n.s.
Utili/(perdite)su crediti e su attività finanziarie disponibili per la vendita	382	3	379	n.s.
Margine di intermediazione	**35.408**	**(13.004)**	**48.412**	**n.s.**
Spese per il personale	(27.048)	(21.731)	-5.318	24,5
Altre spese amministrative	(16.109)	(17.060)	951	-5,6
Altri proventi(oneri) di gestione	1.056	950	106	11,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.507)	(1.402)	-105	7,5
Totale costi operativi	**(43.608)**	**(39.243)**	**-4.365**	**11,1**
Risultato della gestione operativa	**(8.200)**	**(52.247)**	**44.047**	**n.s.**
Accantonamenti per rischi e oneri **	(1.157)	(2.062)	905	-43,9
Rettifiche/riprese nette di valore su crediti	(1.135)	(4.772)	3.638	-76,2
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività finanziarie e su partecipazioni ***	(1.201)	(2.585)	1.384	-53,5
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	(15.012)	15.012	-100,0
Utile (perdita) di esercizio al lordo delle imposte	**(11.693)**	**(76.678)**	**64.985**	**n.s.**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	14.134	(1.390)	15.524	n.s.
Utile (perdita) di esercizio al netto delle imposte	**2.441**	**(78.068)**	**80.509**	**n.s.**
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	654	161	493	n.s.
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	**3.095**	**(77.907)**	**81.002**	**n.s.**

* = comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili e 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

** = coincide con la Voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

*** = comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita e la Voce 240. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

ALLEGATO EX ART 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Allegato ex art. 149-duodecies del regolamento CONSOB 11971/99

Bilancio d'esercizio Banca Profilo 2009

in migliaia di euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (senza IVA)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	131
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi *	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	347
Totale			**478**

* comprende compensi relativi ad attività finalizzate all'emissione di parere di congruità ai sensi art.158,comma 1, del Dlgs.58/98.

Bilancio consolidato Banca Profilo 2009

in migliaia di euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (senza IVA)
Banca Profilo S.p.A.			
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	131
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	347
Totale			**478**

* comprende compensi relativi ad attività finalizzate all'emissione di parere di congruità ai sensi art.158,comma 1, del Dlgs.58/98.

Società Controllate	
Revisione contabile	
Servizi di attestazione	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi	
Totale	**-**

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Fabio Candeli in qualità di Amministratore Delegato e Giovanna Panzeri in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Profilo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

• l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa

e

• l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 2009.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato si basa su un modello definito da Banca Profilo S.p.A. in coerenza con *l'Internal Control – Integrated Framework (CoSo)* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission* che rappresenta uno *standard* di riferimento per la definizione e la valutazione di sistemi di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

Tale modello, attualmente in fase di avanzata implementazione, è stato adottato nell'ambito del recente processo di ristrutturazione aziendale e organizzativo che coinvolge il Gruppo, avviato a seguito dell'ingresso nel 2009 di Arepo BP, società controllata dal fondo Sator, nel capitale di Banca Profilo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Milano, lì 11.03.2010

L'Amministratore Delegato

Fabio Candeli

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giovanna Panzeri

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA PROFILO SPA

Relazione del Collegio Sindacale

Signori azionisti,

Riteniamo utile una breve rassegna dei principali accadimenti che hanno interessato la vostra società.

Ricordiamo, preliminarmente, che il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente del 29 aprile 2009 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011 .

Ricordiamo inoltre che il Collegio ha espresso parere favorevole in merito alle proposte del Consiglio di amministrazione, approvate dall'assemblea degli azionisti dell'8 giugno 2009, sui provvedimenti da attuare per il ripianamento della perdita risultante dalla situazione patrimoniale al 31.3.2009 e per la ricapitalizzazione della Banca. Il rafforzamento patrimoniale e manageriale della banca prevedeva la riconversione del modello di business della banca sull'attività di Private Banking con forte ridimensionamento dell'area finanza.

A partire da luglio 2009, con l'ingresso di Arepo BP S.p.A. nel capitale e nella gestione della Banca si è avviato un processo di revisione degli assetti di governo societario e di organizzazione complessiva .

Attualmente Banca Profilo fa parte del Gruppo bancario Banca Profilo. La capogruppo Arepo BP -società finanziaria iscritta nell'elenco delle società di cui all'art. 113 del D.lgs 385/93 al n. 41575 - è una holding di partecipazioni e svolge l'attività di governo, direzione e coordinamento su tutte le società del Gruppo. La Capogruppo interagisce con la Banca secondo due differenti modalità: presenza di Consiglieri di Arepo BP nel Consiglio di Amministrazione; interventi di governance in relazione a tematiche specifiche.

Nella seduta del 19.11.2009 il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano industriale 2010 – 2012. In esso, in particolare, sono indicate talune linee di intervento propedeutiche all'ingresso di Arepo BP che si compendiano:

- nella focalizzazione di Banca Profilo sull'attività di *Private Banking* ;
- nell'attività di intermediazione e negoziazione a servizio della clientela privata e istituzionale con servizi di consulenza specializzata e personalizzata;

- nella riduzione dell'operatività in trading proprietario in attività e derivati esotici e strutturati nonché di altre attività non *core*.

Detti nuovi orientamenti hanno indubbiamente positive implicazioni sull'esposizione della Banca alle varie tipologie di rischio. E' utile ricordare come proprio l'eccessiva apertura ai rischi finanziari aveva determinato la crisi di Banca Profilo.

Secondo quanto previsto dalle "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" il Consiglio di amministrazione del 16.12.2009 ha approvato, con il parere favorevole del Collegio sindacale, un proprio "Documento sul governo societario" che illustra le soluzioni organizzative e di governo societario adottate; nell'occasione il Consiglio di amministrazione ha confermato il modello di amministrazione e di controllo tradizionale. Il documento è stato inviato alla Banca d'Italia. In detto documento trovano adeguata illustrazione taluni importanti provvedimenti adottati dal Consiglio di amministrazione tra i quali l'adozione del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di amministrazione", l'istituzione del "Comitato per le Remunerazioni", l'adozione della Carta dei Principi e del Codice di Comportamento", l'adozione del nuovo "Regolamento di Gruppo" emanato da Arepo BP e del nuovo " Regolamento aziendale" e nuovi Regolamenti del Credito e della Finanza.

Dalla complessiva riorganizzazione emerge con chiarezza una nuova architettura dei controlli . Le funzioni tipiche di *Internal Audit* di *Compliance* e di *Risk Management* sono state adeguatamente rafforzate. Nell'organigramma aziendale l'*Audit* e la *Compliance* sono poste in staff al Consiglio di amministrazione, il *Risk Management* all'Amministratore delegato. Dette collocazioni, a parere del Collegio, garantiscono la dovuta autonomia e indipendenza delle indicate funzioni di controllo rispetto alla struttura aziendale.

Completa la struttura dei controlli l'Organismo di Vigilanza istituito nel 2008 ai sensi del d.lgs. 231/2001. Nell'intento di rafforzarne i caratteri di autonomia e indipendenza il Consiglio di amministrazione ha chiamato a presiederlo nel luglio 2009 un Amministratore indipendente.

*****

Nell'anno 2009 abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile e sulla corretta attuazione delle regole di governo societario.

In particolare:

1. Abbiamo partecipato alle n. 10 riunioni del Consiglio di amministrazione e abbiamo ottenuto informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Banca. A parere di questo Collegio, tali operazioni sono state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo statuto sociale e rispondono all'interesse della Società. Inoltre non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interessi.

2. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali comprese quelle con parti correlate o infragruppo . Per la gestione delle operazioni con parti correlate la Banca ha elaborato un'apposita procedura, ampiamente descritta nella relazione sul governo societario per l'esercizio 2009. Le operazioni concluse sono state poste in essere nell'interesse della società a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni effettuate con terze parti.

3. Tenuto conto degli eventi prima ricordati che hanno profondamente inciso sul modo di essere della vostra Banca abbiamo svolto approfondite verifiche tese ad accertare, tra l'altro, l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e della struttura organizzativa della Banca. In stretto contatto con le funzioni di Audit e di Compliance, abbiamo in particolare seguito lavori programmati per l'eliminazione completa delle carenze rilevate dagli accertamenti ispettivi della Banca d'Italia formulando, quando ritenuto necessario, le opportune raccomandazioni e vigilato sulla corretta applicazione della normativa MIFID. Il complesso delle attività espletate dai sindaci dal momento del loro insediamento nelle materie su richiamate è riportato nel libro delle adunanze del Collegio: nel corso del 2009 sono state effettuate n. 8 riunioni; quelle programmate per il 2010 sono n. 14.

4. Abbiamo vigilato sul sistema amministrativo contabile, nonché sull'afffidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, riscontrandone l'adeguatezza attraverso l'esame di documenti aziendali lo scambio di informazioni con la società di revisione PriceWaterhoueCoopers alla quale è demandato il controllo analitico e di merito sul bilancio di esercizio individuale e consolidato. In aderenza alle disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di organizzazione e governo societario abbiamo posto in atto con la società di revisione un sistema di coordinamento nel continuo che si sostanzia nell'impegno reciproco di procedere a incontri trimestrali. Abbiamo tenuto incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dai quali non sono emerse particolari carenza nel processi

operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili di corretta rappresentazione economico patrimoniale e finanziaria.

5. Con riferimento alle società controllate riteniamo adeguato il flusso delle direttive e delle informazioni previste dall'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98.

6. Per quanto riguarda le procedure di accertamento adottate dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, segnaliamo che il Consiglio, come specificato nella relazione sul governo societario, ha riconosciuto che n. 2 consiglieri sono in possesso dei requisiti di indipendenza, ai sensi del Codice di Autodisciplina. Abbiamo verificato la correttezza dei criteri di accertamento e quindi riteniamo che per i suddetti n. 2 consiglieri possa escludersi la sussistenza di situazioni tali da poterne condizionare attualmente l'autonomia di giudizio. Abbiamo anche verificato la persistenza in capo a ciascun membro del Collegio del requisito di indipendenza.

7. Nel corso dell'esercizio non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'art.2408 c.c. né esposti.

8. In relazione a quanto disposto dall'art. 144 quinquesdecies del Regolamento Emittenti Consob, abbiamo provveduto ad allegare alla presente relazione l'elenco degli incarichi ricoperti e rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

*****

La società di revisione ha espresso giudizio positivo sia sul bilancio di esercizio sia sul bilancio consolidato. Dal nostro esame abbiamo rilevato che i due Bilanci sono stati redatti in conformità alle norme che li regolano e che le informazioni fornite dal Consiglio di amministrazione nelle proprie relazioni rispondono ai requisiti di completezza e di chiarezza e sono coerenti con i dati di bilancio.
Riteniamo pertanto che detti documenti e la proposta destinazione dell'utile siano meritevoli della vostra approvazione.

Milano, 12.04.2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Edoardo D'Andrea

Dott. Carmine De Robbio

Prof. Dott. Francesco Perrini

Dott. Edoardo D'Andrea

Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico
Banca Profilo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Arepo BP S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Sator S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2009
Sator Immobiliare SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2010

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: 1.
Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 4.

Dott. Carmine De Robbio

Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico
Banca Profilo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Arepo BP S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Sator Immobiliare SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione del bilancio al 31.12.2010
Sator S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2009

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: 1.
Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 4.

Prof. Dott. Francesco Perrini

Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico
Banca Profilo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
GI.MEL S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione del bilancio al 31.12.2009
Leasemu S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione del bilancio al 31.12.2009
NAT-CO S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione del bilancio al 31.12.2010
Banca Galileo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione del

		bilancio al 31.12.2010
Europa Network S.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2009
Europa TV S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2009
General Broker Service S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 30.06.2011
Prima TV S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2009
Ra.mo S.p.A.	Sindaco Supplente	Approvazione del bilancio al 31.12.2010
Redaelli S.r.l.	Sindaco Supplente	Approvazione del bilancio al 30.06.2010
FP S.r.l.	Amministratore Unico	A tempo indeterminato
FP I S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Approvazione del bilancio al 31.12.2010
Induxia S.p.A.	Consigliere	Approvazione del bilancio al 31.12.2011

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: 1.
Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 14.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24.2.1998, N° 58 (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27.1.2010, N° 39)

Agli Azionisti di
Banca Profilo SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Profilo SpA – e sue controllate (Gruppo Banca Profilo) - chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Banca Profilo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 10 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Banca Profilo SpA al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Profilo per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella pagina "http://www.bancaprofilo.it/profilo/ir/corpgov" del sito internet di Banca Profilo SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca Profilo SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato di Banca Profilo SpA al 31 dicembre 2009.

Milano, 12 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Pierfrancesco Anglani
(Revisore contabile)

BILANCIO INDIVIDUALE DI BANCA PROFILO

Relazione sulla Gestione Individuale

Andamento della gestione in sintesi

L'**andamento reddituale** della Banca nel corso del 2009 beneficia dell'impatto positivo della progressiva rivalutazione, a partire da metà Marzo, del prezzo dei titoli obbligazionari di proprietà, parzialmente compensato dai risultati della ulteriore riduzione, nel corso del 4° trimestre dell'anno, delle residue esposizioni illiquide su valute locali, che avevano determinato rilevanti rettifiche nell'esercizio 2008.
Dall'altro lato, il conto economico risente del significativo calo del risultato commissionale, conseguente alla riduzione dell'attività di intermediazione ed all'atteggiamento prudente della clientela in un contesto di mercati finanziari volatili.

Banca Profilo chiude il 2009 con un **utile netto** di 4,1 milioni di Euro che si confronta con la perdita di 79,3 milioni di Euro del 2008. Il dato risulta influenzato in negativo da diversi fattori non ricorrenti connessi agli oneri di ristrutturazione aziendale, tra cui 2 milioni di Euro per spese del personale ed, in positivo, dall'iscrizione di imposte anticipate in precedenza non rilevate.

Il margine di **intermediazione** risulta pari a 21,7 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009, rispetto alla perdita di 24,6 milioni del 2008, dato quest'ultimo fortemente influenzato dalle pesanti perdite sul portafoglio di proprietà. All'interno dell'aggregato si registra la contrazione delle commissioni nette, che passano dai 9,3 milioni di Euro del 31 Dicembre 2008 a 6,8 milioni di Euro del 31 Dicembre 2009 (-27,0%).

Il **margine di interesse**, pari a 13,4 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009 si confronta con i 16,6 milioni di Euro del 31 Dicembre 2008 (-19,4%). Il margine di interesse include l'effetto "costo ammortizzato" sui titoli trasferiti nel portafoglio *Loans & Receivables*, che ha inciso per 1,9 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009.

Il totale costi operativi al 31 Dicembre 2009 ammonta ad Euro 28,8 milioni in aumento del 12,4% rispetto ai 25,6 milioni di Euro del 31 Dicembre 2008. All'interno della voce si registra un incremento significativo (+26,9%) delle spese per il personale, che sconta oneri di ristrutturazione per quasi 2,0 milioni e, sia pur limitate, componenti variabili della retribuzione. Tali spese, pari a 17,9 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009 si confrontano, infatti, con i 14,1 milioni di Euro del 31 Dicembre 2008. Le altre spese amministrative, in decremento anno su anno, passano dai 11,3 milioni di Euro del 31 Dicembre 2008 ai 10,6 milioni di Euro del 31 Dicembre 2009.

Lo **Stato Patrimoniale** della Banca al 31 Dicembre 2009 evidenzia un Totale dell'Attivo di Euro 1.375,6 milioni contro i 2.253,0 milioni di Euro del 31 Dicembre 2008 (-38,9%) ed un Patrimonio Netto di Euro 145,2 milioni. L'aggregato della raccolta individuale (diretta e indiretta) è pari a 1699 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009, contro i 944 milioni di Euro al 31 Dicembre 2008 (+ 80%).

Commento ai Dati Patrimoniali

L'andamento patrimoniale di Banca Profilo nel corso del 2009 è di seguito illustrato facendo riferimento ai principali aggregati che, elencati nella tabella sottostante, sono confrontati con quelli riferiti allo stesso periodo del precedente esercizio.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
Attività finanziarie	931.979	1.624.835	-692.856	-42,6
Crediti verso banche	305.625	436.738	-131.113	-30,0
Crediti verso clientela	77.009	147.837	-70.828	-47,9
Totale Attivo	**1.375.609**	**2.252.950**	**-877.341**	**-38,9**
Raccolta da clientela	331.751	135.540	196.211	n.s.
Debiti verso banche	297.636	1.166.677	-869.041	-74,5
Patrimonio netto	**145.175**	**27.767**	**117.409**	**n.s.**

Il **Totale Attivo** si attesta a 1.375,6 milioni di Euro, in flessione (-38,9%) rispetto ai 2.253,0 milioni di Euro del 31 Dicembre 2008. Il patrimonio netto è pari a 145,2 milioni di Euro.

Nell'ambito di tale aggregato il calo ha riguardato in particolare le **attività finanziarie** che ammontano complessivamente a 932,0 milioni di Euro contro 1.624,9 milioni di Euro al 31 Dicembre 2008.
Le principali componenti sono dettagliate nella seguente tabella.

ATTIVITA' FINANZIARIE			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**928.803**	**1.621.886**	**-693.083**	**-42,7**
Attività finanziarie per la negoziazione - Partecipazioni	-	-	-	-
Attività finanziarie per la negoziazione - Altre attività per cassa	369.915	649.497	-279.582	-43,0
Attività finanziarie per la negoziazione - Derivati finanziari e su crediti	558.888	972.389	-413.501	-42,5
Attività finanziarie valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
Attività finanziarie al fair value - Partecipazioni	-	-	-	-
Attività finanziarie al fair value - Altre attività finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	**3.176**	**2.948**	**228**	**7,7**
Attività finanziarie per la vendita - Partecipazioni	3.176	2.296	880	38,3
Attività finanziarie per la vendita - Altre attività finanziarie	-	652	-652	-100,0
Totale	**931.979**	**1.624.835**	**-692.856**	**-42,6**

Le **Attività finanziarie detenute per la negoziazione** registrano un decremento di 693,1 milioni di Euro (-42,7%) passando nel corso dell'esercizio da 1.621,9 milioni di Euro agli attuali 928,8 milioni di Euro costituti per il 40% da titoli e 60% da posizioni in derivati. La variazione è principalmente riconducibile alle cessioni di titoli di debito effettuate nel periodo ed alla sopraggiunta scadenza di alcuni strumenti finanziari derivati.

Le **Attività finanziarie disponibili per la vendita** sono costituite dalle partecipazioni di minoranza, diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione, detenute da Banca Profilo.
Rispetto al 31 Dicembre 2008 le variazioni intervenute per 0,2 milioni di Euro si riferiscono alla cessione della partecipazione (2%) in Castello SGR, la liquidazione di Profilo Management Company SA, la valutazione al *fair value* della partecipata Profilo Holding e la svalutazione integrale delle quote nel Fondo Spinnaker II.

Si segnala che in relazione alle modifiche apportate dallo IASB nell'ottobre 2008 al principio contabile IAS 39, Banca Profilo ha aderito alla facoltà prevista dalle modifiche in parola e, a far data dalla rendicontazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2008, ha riclassificato titoli obbligazionari non governativi per un controvalore alla data del trasferimento di Euro 244,4 milioni trasferendoli dalla categoria "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla categoria "**Crediti e finanziamenti**" (anche "***Loans & receivables***") e conseguentemente valutandoli al costo ammortizzato. Al 31 Dicembre 2009, il valore di bilancio al costo ammortizzato era pari a 153,5 milioni di Euro (la valutazione al *fair value* dell'aggregato era pari a 154,6 milioni di Euro). L'ammontare di cui sopra è stato imputato per 143,4 milioni di Euro ai crediti verso banche e per Euro 10,1 milioni ai crediti verso clientela. Si precisa che nel corso dell'esercizio sono venuti a scadenza e sono stati ceduti parte di tali titoli per un controvalore di 91,5 milioni di Euro, conseguendo un utile di 0,3 milioni di Euro. Si rileva inoltre che il margine di interesse include l'effetto del "costo ammortizzato" sui titoli in portafoglio per 1,9 milioni di Euro derivanti dalla contabilizzazione secondo il metodo del costo ammortizzato dei titoli riclassificati nei Crediti verso Banche e Clientela.

CREDITI E FINANZIAMENTI (LOANS & RECEIVABLES)			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
- Riclassificati nei Crediti verso banche	**143.389**	**188.155**	**-44.766**	**-23,8**
- Riclassificati nei Crediti verso clientela	10.136	56.784	-46.648	-82,1
Totale Crediti e Finanziamenti (Loans& Receivables)	**153.525**	**244.939**	**-91.414**	**-37,3**
Componenti reddituali registrate nell'esercizio				
Margine Interesse	7.415	5.791	1.624	28,0
Risultato Utile/(perdite) da cessione di crediti	340	-	340	ns.
Margine intermediazione	**7.755**	**5.791**	**1.964**	33,9

L'aggregato **crediti verso banche** è pari a 305,6 milioni di Euro, in diminuzione di 131,1 milioni di Euro (-30,0%) rispetto alle 436,7 milioni di Euro del 31 Dicembre 2008. All'interno dell'aggregato le voci principali riguardano i depositi vincolati costituiti dalla Banca a garanzia dell'operatività in derivati, in base agli accordi statuiti con controparti istituzionali, pari a 119,7 milioni di Euro ed altri titoli di debito pari a 143,4 milioni di Euro, costituiti dai titoli obbligazionari riclassificati il 1° Luglio 2008 dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla voce "Crediti e Finanziamenti" in relazione alla modifica allo IAS 39.

CREDITI VERSO BANCHE			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
Conti correnti	41.241	38.660	2.581	6,7
Depositi vincolati	119.733	195.677	-75.944	-38,8
Pronti contro termine	1.262	14.246	-12.984	-91,1
Altri titoli di debito	143.389	188.155	-44.766	-23,8
Crediti verso banche	**305.625**	**436.738**	**-131.113**	**-30,0**

L'aggregato **crediti verso clientela** si attesta a 77,0 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009, in diminuzione di 70,8 milioni di Euro (-47,9%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale variazione è essenzialmente da ricondurre alla riduzione dei depositi a garanzia dell'operatività in derivati (46,6 milioni di Euro), ricompresi tra gli altri titoli di debito, e dei titoli riclassificati dal portafoglio *trading* (33,1 milioni d Euro), che a partire dal 1 Luglio 2008 sono stati oggetto di riclassifica in tale aggregato.

Al 31 Dicembre 2009, le principali **fonti di erogazioni** sono rappresentate da aperture di credito in conto corrente per 27,1 milioni di Euro, in aumento del 55,4% e da mutui ipotecari per da 10,7 milioni di Euro, in diminuzione dell' 11,0% rispetto al 2008.

Le attività deteriorate rilevano per un'esposizione lorda di 5,7 milioni di Euro a fronte della quale sono state effettuate rettifiche di valore specifiche per 4,0 milioni di Euro. Tra tali attività è ricompresa l'esposizione della Banca verso il Gruppo Lehman Brothers per un ammontare lordo pari a 4,8 milioni di Euro e netto pari a 1,2 milioni di Euro.

CREDITI VERSO CLIENTELA			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
Conti correnti	27.106	17.440	9.666	55,4
Mutui	10.731	12.058	-1.327	-11,0
Altri crediti e finanziamenti	-	-	-	-
Impieghi vivi alla clientela	**37.837**	**29.498**	**8.339**	**28,3**
Altri titoli di debito	10.136	56.784	-46.648	-82,1
Altre operazioni	27.348	60.431	-33.083	-54,7
Attività deteriorate	1.688	1.124	564	50,2
Altri impieghi alla clientela	**39.172**	**118.339**	**-79.167**	**-66,9**
Crediti verso clientela	**77.009**	**147.837**	**-70.828**	**-47,9**

L'aggregato **Partecipazioni** al 31 Dicembre 2009 accoglie le società controllate iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore. A tal riguardo si precisa che nel bilancio al 31 Dicembre 2009 si è proceduto alla svalutazione solo della partecipazione in Profilo Real Estate Advisory S.r.l. per 0,7 milioni di Euro a seguito delle perdite conseguite dalla Società.

Rispetto all'esercizio 2008 è esclusa Profilo Trade S.r.l., società liquidata nel corso dell'esercizio 2009.
I dati relativi alle società partecipate sono di seguito elencati.

Denominazioni	Totale Attivo	Ricavi Totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in via esclusiva					
1. Profilo Real Estate Advisory S.r.l.	4.837	17	(1.061)	(209)	119
2. Profilo Suisse S.A.	191	28	4	159	154
3. Profilo Asset Management S.G.R. S.p.A.	4.167	912	243	3.816	3.573
4. Profilo Merchant Co. S.r.l.	1.436	1.224	138	1.019	1.040
5. Banque Profil de Gestion. S.A.	134.474	15.498	(1.652)	44.720	26.898
B. Imprese controllate in modo congiunto					
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					
Totale	**145.104**	**17.679**	**(2.328)**	**49.506**	**31.784**

L'aggregato **debiti verso banche** al 31 Dicembre 2009 ammonta a 297,6 milioni di Euro in diminuzione di 869,1 milioni di Euro (-74,5%) rispetto ai 1.166,7 milioni di Euro riferito al 31 Dicembre 2008. La variazione è in gran parte dovuta alla progressiva riduzione delle attività finanziarie (titoli e contratti derivati) verificatasi nel periodo. Tale riduzione ha consentito un minore ricorso ad operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea e in generale all'indebitamento sul mercato interbancario.

La **raccolta da clientela** al 31 Dicembre 2009 ammonta a 331,8 milioni di Euro in aumento di 208,2 milioni di Euro (+168,5%) rispetto alle 135,5 milioni di Euro riferiti al 31 Dicembre 2008. All'interno di tale aggregato i **debiti verso clientela** registrano un incremento di 196,5 milioni di Euro (+145,9%) a 331,1 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009. La variazione è da attribuire in gran parte all'incremento registrato dai conti correnti che al 31 Dicembre 2009 ammontano a 187,6 milioni di Euro (+ 283,4%), conseguente

all'afflusso di liquidità connessa al rientro dei capitali dall'estero in seguito all'entrata in vigore della normativa sullo Scudo Fiscale.

DEBITI VERSO CLIENTELA			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
Conti correnti	187.575	48.918	138.657	283,4
Depositi vincolati	37.124	12.002	25.122	209,3
Pronti contro termine	106.135	73.443	32.692	44,5
Altri debiti	301	307	-6	-2,0
Debiti verso clientela	**331.135**	**134.670**	**196.465**	**145,9**

I **titoli in circolazione** al 31 Dicembre 2009 ammontano a 0,6 milioni di Euro e comprendono la quota in circolazione di una emissione obbligazionaria Banca Profilo.

Il **patrimonio netto** della Banca, comprensivo dell'utile di periodo pari a 4,1 milioni di Euro, ammonta a 145,2 milioni di Euro. Il capitale sociale di Banca Profilo ammonta a 136,8 milioni di Euro, interamente versati ed è costituito da n. 677.089.120 azioni ordinarie, prive di valore legale. La movimentazione intervenuta nell'esercizio è dovuta in decremento per 39,7 milioni di Euro al ripianamento perdite ex art. 2446 c.c. deliberato dall'assemblea straordinaria della Banca in dato 8 Giugno 2009 ed in incremento per 110,0 milioni di Euro all'aumento di capitale in forma mista e scindibile autorizzato dall'assemblea straordinaria nella stessa seduta, nonché all'esercizio di *stock option.*

PATRIMONIO NETTO			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
Capitale	136.794	66.413	70.381	106,0
Sovrapprezzi di emissione	2.407	19.784	-17.377	-87,8
Riserve	919	22.631	-21.712	-95,9
Riserve da valutazione	970	(352)	1.322	n.s.
Azioni proprie		(1.431)	1.431	-100,0
Utile (perdita) di esercizio	4.085	(79.278)	83.363	n.s.
Patrimonio netto	**145.175**	**27.767**	**117.408**	**n.s.**

Commento ai Risultati Economici

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

VOCI DEL CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	2009	2008	Variazioni Assolute	Variazioni %
Margine di interesse	13.353	16.577	-3.224	-19,4
Commissioni nette	6.766	9.271	-2.506	-27,0
Risultato netto dell'attività di negoziazione e dividendi *	1.221	(50.452)	51.672	n.s.
Utili/perdite su crediti e su attività finanziarie disponibili per la vendita	405	0	405	n.s.
Margine di intermediazione	**21.745**	**(24.603)**	**46.348**	**n.s.**
Spese per il personale	(17.904)	(14.108)	-3.796	26,9
Spese amministrative	(10.587)	(11.322)	735	-6,5
Altri proventi(oneri) di gestione	231	743	-511	-68,8
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(519)	(908)	389	-42,9
Totale Costi Operativi	**(28.778)**	**(25.595)**	**-3.183**	**12,4**
Risultato della gestione operativa	**(7.033)**	**(50.198)**	**43.166**	**n.s.**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri **	(875)	(1.663)	788	-47,4
Rettifiche/riprese nette di valore su crediti	(10)	(4.812)	4.802	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività e su partecipazioni ***	(1.764)	(18.104)	16.340	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	(3.143)	3.143	n.s.
Utile di esercizio al lordo delle imposte	**(9.681)**	**(77.920)**	**68.239**	**n.s.**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	13.767	(1.357)	15.124	n.s.
Utile di esercizio al netto delle imposte	**4.085**	**(79.278)**	**83.363**	**n.s.**

* = comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili e 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

** = coincide con la Voce 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

*** = comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita e la Voce 210. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

L'andamento economico del Gruppo Profilo nel corso del 2009 è di seguito illustrato facendo riferimento ai principali aggregati che, elencati nella tabella sopra riportata, sono confrontati con quelli riferiti allo stesso periodo del precedente esercizio, secondo l'ordine del presente schema di conto economico di seguito riclassificato.

Margine di interesse

L'aggregato al 31 Dicembre 2009, pari ad 13,4 milioni di Euro, risulta in calo del 19,4% rispetto allo stesso periodo del periodo precedente.

La diminuzione del margine di interesse è spiegato, in larga parte, i) dal proseguimento del *trend* di riduzione dello *spread* positivo tra il tasso cedolare dei titoli e il costo di finanziamento degli stessi, a seguito del forte calo dei tassi, e ii) dalla consistente riduzione del portafoglio titoli di proprietà e, in particolare, della parte rappresentata da titoli denominati in *local currency*, che presentavano i tassi cedolari più alti.

MARGINE DI INTERESSE			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
Interessi attivi e proventi assimilati	30.873	173.090	-142.218	-82,2
Interessi passivi e oneri assimilati	(17.520)	(156.513)	138.994	-88,8
Margine di interesse	**13.353**	**16.577**	**-3.224**	**-19,4**

Margine da servizi

Il margine da servizi del periodo è pari ad Euro 8,4 milioni, rispetto alla perdita di Euro 41,2 milioni del 31 Dicembre 2008. Nella tabella seguente viene dettagliata la composizione dell'aggregato.

MARGINE DA SERVIZI			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
Commissioni attive	7.640	10.945	-3.305	-30,2
Commissioni passive	(874)	(1.673)	800	-47,8
Commissioni nette	**6.766**	**9.271**	**-2.506**	**-27,0**
Risultato netto dell'attività di negoziazione e dividendi	1.221	(50.452)	51.672	n.s.
Utili/(perdite)su crediti e su attività finanziarie disponibili per la vendita	405	-	405	n.s.
Margine da Servizi	**8.392**	**(41.180)**	**49.572**	**n.s.**

Le **commissioni nette**, pari a 6,8 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009, registrano un decremento di 2,5 milioni di Euro (-27,0,%) rispetto ai 9,3 milioni di Euro del 31 Dicembre 2008, dovuto alla contrazione dell'attività di intermediazione ed alla cessata attività di collocamento in titoli obbligazionari in valuta.

Le commissioni rivenienti dalle attività e servizi di *Private Banking*, in positiva crescita, risentono in misura significativa del miglioramento dei mercati finanziari nel periodo e registrano un miglioramento rispetto al 2008, considerando anche che il dato 2009 sconta l'effetto del recepimento della normativa Mifid e, in particolare, in relazione alle commissioni di retrocessione dai fondi, compensato dalle commissioni di performance del 2009.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione e dividendi** registra un effetto positivo di 51,7 milioni di Euro passando da una perdita di 50,5 milioni di Euro al 31 Dicembre 2008 all'utile di 1,2 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009 ed è composto per 4,9 milioni di Euro da dividendi e da perdite di negoziazione per 3,7 milioni di Euro. In particolare, quest'ultima voce risente del risultato negativo registrato dalla Banca nell'ultimo trimestre e dovuto alla ulteriore riduzione di residue esposizioni illiquide su titoli in valute locali, che avevano determinato rilevanti rettifiche nell'esercizio 2008.

Costi operativi

L'aggregato **costi operativi** consolidati registra un incremento del 12,4% anno su anno (3,2 milioni di Euro), passando dai 28,8 milioni di Euro del 31 Dicembre 2008 ai 25,6 milioni di Euro del 31 Dicembre 2009.

COSTI OPERATIVI E RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
Spese per il personale	(17.904)	(14.108)	-3.796	26,9
Altre spese amministrative	(10.587)	(11.322)	735	-6,5
Altri proventi (oneri) di gestione	231	743	-511	-68,8
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(519)	(908)	389	-42,9
Costi operativi	**(28.778)**	**(25.595)**	**-3.183**	**12,4**
Risultato della gestione operativa	**(7.033)**	**(50.198)**	**43.166**	**n.s.**

All'interno di tale aggregato, le **spese per il personale** (17,9 milioni di Euro) fanno segnare un aumento di 3,8 milioni di Euro (+26,9%) in larga parte indotto dall'incentivazione all'esodo in esecuzione del piano ristrutturazione, da patti di stabilità precedentemente conclusi con alcuni dipendenti della Banca, dall'ingresso di nuove risorse a supporto del rilancio dell'attività in Banca Profilo e dalla limitata componente variabile legata all'andamento dei ricavi.

Le **altre spese amministrative**, pari a 10,6 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009, risultano in diminuzione del 6,5%, pur in presenza di importanti spese sostenute nel corso del 2009 per la campagna pubblicitaria volta al rilancio dell'immagine della Banca, grazie a diverse azioni di contenimento dei costi, incluse le rinegoziazioni di diversi contratti con fornitori.

Accantonamenti e rettifiche

Il **totale delle rettifiche e degli accantonamenti**, 2,6 milioni di Euro, si confronta con il dato di 27,7 milioni del 31 Dicembre 2008, segnando una netta riduzione (90,4%), in larga parte dovuta alla rettifica, effettuata nel 2008, sul valore degli avviamenti di alcune controllate per complessivi 15,0 milioni di Euro, e alle rettifiche su crediti in calo del 76,2% rispetto al 2008.

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(875)	(1.663)	788	-47,4
Rettifiche/riprese di valore nette su crediti	(10)	(4.812)	4.802	n.s
Rettifiche/riprese di valore nette su altre attività e su partecipazioni	(1.764)	(18.104)	16.340	n.s
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(3.143)	3.143	n.s
Totale accantonamenti e rettifiche	**(2.649)**	**(27.722)**	**25.073**	**n.s**
Utile/(perdita) di esercizio al lordo delle imposte	**(9.681)**	**(77.920)**	**68.239**	**n.s**

Gli **accantonamenti a fondo rischi ed oneri** al 31 Dicembre 2009 sono pari a 0,9 milioni di Euro (-47,4%), e si riferiscono a accantonamenti per controversie su crediti e legali. Tale aggregato ha risentito inoltre della movimentazione durante l'anno per costi inerenti il piano di ristrutturazione effettuato (2,0 milioni di Euro) ed utilizzato quasi interamente con conseguente imputazione a spese per il personale.

Le **rettifiche di valore su altre attività finanziarie ed su partecipazioni** si riducono del 90,3% a 1,8 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009. Tale voce si riferisce alla svalutazione dell'investimento nel Fondo Profilo Spinnaker II, che è stato successivamente chiuso nel febbraio 2010 ed alla svalutazione della controllata Profilo Real Estate Advisory a seguito del ripianamento perdite deliberato dall'Assemblea straordinaria del 18 maggio 2009.

Utile di esercizio

Banca Profilo chiude il 2009 con un utile netto, pari a 4,1 milioni di Euro, rispetto alla perdita di 79,3 milioni di Euro del 2008. Tale risultato risulta ampiamente influenzato dall'iscrizione di imposte anticipate in precedenza non rilevate.

In particolare, considerando gli esercizi entro i quali saranno utilizzabili tali perdite e tenendo presente le società controllate che parteciperanno al consolidato fiscale, si è proceduto all'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali e sulle altre differenze temporanee sorte nel 2008 per 13,9 milioni di Euro (a fronte di 17,8 milioni potenzialmente recuperabili).

UTILE DELL'ESERCIZIO			Variazioni	
(migliaia di euro)	2009	2008	Assolute	%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	13.767	(1.357)	15.124	n.s.
Utile di esercizio al netto delle imposte	**4.085**	**(79.278)**	**83.363**	**n.s.**

Altre Informazioni Rilevanti

La presente Relazione del Bilancio di Banca Profilo S.p.A. contiene esclusivamente il commento sull'andamento delle gestione della Banca.

Per tutte le altre informazioni richieste dalle vigenti disposizioni di Legge si rimanda alla Relazione sulla Gestione consolidata, parte integrante del presente documento, o alla Nota Integrativa del Bilancio Individuale.

In particolare si rimanda alla Relazione sulla Gestione Consolidata per quanto riguarda:

- I rischi connessi alla continuità aziendale ed alla stabilità patrimoniale per cui si rimanda alla parte introduttiva ("Premessa") della Relazione consolidata; si rimanda inoltre alla Nota Integrativa del Bilancio d'Esercizio, sezione F, per quanto riguarda le informazioni sul patrimonio;
- le informazioni sui rischi, per cui valgono le considerazioni formulate nell'ambito della Relazione consolidata;
- le principali informazioni circa la *Corporate Governance,* riportate nel paragrafo "Rapporto Sociale"; per la completa trattazione, ai sensi dell'articolo 123 bis del Testo Unico della Finanza relativa al sistema di *Corporate Governance* si rimanda all'apposito documento "**Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**" approvato e pubblicato, congiuntamente al presente bilancio, alla sezione *Investor Relations\Corporate Governance* del sito internet della Banca all'indirizzo: www.Bancaprofilo.it;
- le attività di Direzione e Coordinamento di Arepo BP S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti CC, cui sono sottoposte Banca Profilo e le sue controllate di diritto italiano, per cui si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni Rilevanti"

Si rimanda invece alla Nota Integrativa Individuale per quanto riguarda:

- le informazioni relative all'operatività della Banca nei confronti di parti correlate, di cui alle sezione H; per quanto riguarda invece le informazioni circa le azioni della Banca possedute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dal direttore generale e dai dirigenti con responsabilità strategica si rimanda alla sezione H della Nota consolidata;
- le informazioni sui rischi finanziari ed operativi, illustrati nella sezione E;

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italia in ordine all'adeguamento alle condizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Mercati

Banca Profilo, in qualità di società quotata controllante una società avente sede in uno Stato non appartenente all'Unione Europea – *Banque Profil de Gestion* S.A.[16] – che riveste significativa rilevanza ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Mercati Consob, ha istituito una specifica procedura che assicura il rispetto delle previsioni di cui alla citata disciplina in materia di presidi di controllo e di flussi informativi tra la società controllata non comunitaria e la società quotata italiana.

Destinazione degli utili

L'assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Profilo S.p.a., riunitasi in data 29 Aprile 2010, vista la relazione del Consiglio di Amministrazione, ha approvato la seguente **destinazione dell'utile netto** di esercizio risultante dal bilancio chiuso al 31 Dicembre 2009, pari ad Euro 4.085.465:

- 408.546 Euro a riserva legale;
- 3.676.919 Euro ad altre riserve.

[16] Il cambio di denominazione da Société Bancaire Privée S.A. a Banque Profil de Gestion S.A. è avvenuto in data 1 Dicembre 2009

PROSPETTI CONTABILI INDIVIDUALI

Stato Patrimoniale individuale

STATO PATRIMONIALE			
	Voci dell'attivo	**31/12/2009**	**31/12/2008 ***
10	Cassa e disponibilita' liquide	**166.136**	**287.224**
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**928.802.456**	**1.621.886.651**
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	**3.176.147**	**2.948.261**
60	Crediti verso banche	**305.624.629**	**436.737.870**
70	Crediti verso clientela	**77.009.000**	**147.836.885**
100	Partecipazioni	**31.783.848**	**31.804.657**
110	Attività materiali	**334.193**	**350.911**
120	Attività immateriali	**2.792.166**	**2.916.051**
	di cui:		
	- avviamento	2.007.314	2.007.314
130	Attività fiscali	**17.014.798**	**2.726.913**
	a) correnti	2.723.644	2.467.316
	b) anticipate	14.291.154	259.597
150	Altre attività	**8.906.073**	**5.454.627**
	Totale dell'attivo	**1.375.609.445**	**2.252.950.050**

* = alcune voci del 2008 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle 2009.

	Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2009		31/12/2008 *
10	Debiti verso banche:		**297.636.383**		**1.166.676.384**
20	Debiti verso clientela		**331.135.067**		**134.669.597**
30	Titoli in circolazione		**616.190**		**870.402**
40	Passività finanziarie di negoziazione		**554.545.758**		**880.770.675**
80	Passività fiscali		**391.307**		**505.848**
	a) correnti	300.000		-	
	b) differite	91.307		505.848	
100	Altre passività		**42.957.852**		**37.602.101**
110	Trattamento di fine rapporto del personale		**1.809.226**		**1.995.489**
120	Fondi per rischi ed oneri:		**1.342.259**		**2.092.748**
	a) quiescenza e obblighi simili	-		-	
	b) altri fondi	1.342.259		2.092.748	
130	Riserve da valutazione		**969.556**		**(352.146)**
160	Riserve		**918.894**		**22.631.005**
170	Sovrapprezzi di emissione		**2.407.382**		**19.783.837**
180	Capitale		**136.794.106**		**66.412.840**
190	Azioni proprie (-)		**0**		**(1.431.089)**
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		**4.085.465**		**(79.277.641)**
	Totale del passivo e del patrimonio netto		**1.375.609.445**		**2.252.950.050**

* = alcune voci del 2008 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle 2009.

Conto Economico individuale

CONTO ECONOMICO				
	Voci	**2009**		**2008***
10	Interessi attivi e proventi assimilati		30.872.670	173.090.260
20	Interessi passivi e oneri assimilati:		(17.519.651)	(156.513.303)
30	**Margine di interesse**		**13.353.020**	**16.576.956**
40	Commissioni attive		7.639.633	10.944.972
50	Commissioni passive		(873.784)	(1.673.495)
60	**Commissioni nette**		**6.765.849**	**9.271.477**
70	Dividendi e proventi simili		4.919.588	28.720.462
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione		(3.698.973)	(79.172.248)
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		405.352	-
	a) crediti	340.023		-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	65.329		-
120	**Margine di intermediazione**		**21.744.836**	**(24.603.353)**
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		**(1.010.220)**	**- 7.397.372**
	a) crediti	(10.220)		(4.812.021)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.000.000)		(2.585.351)
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**		**20.734.615**	**(32.000.725)**
150	Spese amministrative:		**(28.490.187)**	**(25.429.719)**
	a) spese per il personale	(17.903.616)		(14.107.871)
	b) altre spese amministrative	(10.586.571)		(11.321.847)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(874.614)	(1.662.952)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(165.917)	(232.199)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(352.833)	(675.790)
190	Altri oneri/proventi di gestione		231.381	742.764
200	**Costi operativi**		(29.652.170)	(27.257.896)
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni		(763.672)	(15.518.270)
230	Rettifiche di valore dell'avviamento		-	(3.143.276)
250	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**		(9.681.226)	(77.920.167)
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		13.766.691	(1.357.475)
270	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**		4.085.465	(79.277.641)
290	**Utile(Perdita) d'esercizio**		**4.085.465**	**(79.277.641)**
	Utile/Perdita base per azione		**0,01**	**- 0,64**
	Utile/Perdita base per azione diluito		**0,01**	**- 0,64**

* = alcune voci del 2008 sono state riclassificate per una migliore comparazione con quelle 2009.

Prospetto della redditività complessiva

in migliaia di Euro

	Voci	2009	2008
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**4.085**	**(79.278)**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	970	(348)
110.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**970**	**(348)**
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**	**5.055**	**(79.625)**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto individuale

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2008

	Esistenze al 31.12.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2008
					Operazioni sul patrimonio netto							
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto/Vendita azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividend	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva 2008	
Capitale	*66.024.140*	-	-	-	388.700	-	-	-	-	-		*66.412.840*
a) azioni ordinarie	66.024.140	-	-	-	388.700	-	-	-	-	-		66.412.840
b) altre azioni	-	-	-	-		-	-	-	-	-		-
Sovrapprezzi di emissione	*20.395.507*		-	- 611.670	-	-	-	-	-	-		*19.783.837*
Riserve	*24.171.182*	1.186.897	-	- 2.931.384	-	-	-	-	-	204.310		*22.631.005*
a) di utili *	24.171.182	1.186.897	-	- 2.931.384	-	-	-	-	-	204.310		22.631.005
b) altre *	-	-	-				-	-	-			-
Riserve da valutazione:	- *94.667*	-	-	90.321	-	-	-	-	-	-	- 347.800	- 352.146
Strumenti di capitale												
Azioni proprie	- *4.362.473*			3.543.054		- 611.670						- *1.431.089*
Utile (Perdita) d'esercizio	*11.180.667*	- 1.186.897	- 9.993.770								- 79.277.641	- *79.277.641*
Patrimonio netto	117.314.356	-	- 9.993.770	90.321	388.700	- 611.670	-	-	-	204.310	- 79.625.441	27.766.807

* Ai fini di una migliore comparazione, le riserve presenti nel punto b) "altre", sono state riclassificate nel punto a) "di utili".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2009

	Esistenze al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 31.12.2009
					Operazioni sul patrimonio netto							
		Riserve **	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto/Vendita azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva 2009	
Capitale	*66.412.840*	- 39.673.958	-	-	110.055.224	-	-	-	-	-	-	*136.794.106*
a) azioni ordinarie	66.412.840	- 39.673.958	-		110.055.224	-	-	-	-	-	-	136.794.106
b) altre azioni	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	*19.783.837*	- 19.757.167	-	2.380.712	-	-	-	-	-	-	-	*2.407.382*
Riserve	*22.631.005*	- 19.846.516	-	- 2.243.363	-	-	-	-	-	377.766	-	*918.893*
a) di utili *	22.631.005	- 19.846.516		- 2.243.363	-	-	-	-	-	377.766	-	918.893
b) altre *		-					-	-	-		-	-
Riserve da valutazione	- *352.146*			352.146							969.556	*969.556*
Strumenti di capitale												
Azioni proprie	- *1.431.089*			- 949.623		2.380.712						*0*
Utile (Perdita) di esercizio	- *79.277.641*	79.277.641	-	-							4.085.465	*4.085.464*
Patrimonio netto	27.766.806	-	-	- 460.128	110.055.224	2.380.712	-	-	-	377.766	5.055.021	145.175.402

* Ai fini di una migliore comparazione, le riserve presenti al 31.12.2008 nel punto b) "altre", sono state riclassificate nel punto a) "di utili".
** Per ripianamento perdite ex art. 2446 c.c.

Rendiconto finanziario individuale

RENDICONTO FINANZIARIO
Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2009	31/12/2008
1. Gestione	**7.055.160**	**(51.633.880)**
- interessi attivi incassati	30.872.670	176.361.225
- interessi passivi pagati	(17.519.651)	(159.784.268)
- dividendi e proventi simili	4.919.588	28.720.462
- commissioni nette	6.765.849	9.271.477
- spese per il personale	(17.226.563)	(13.431.017)
- altri costi	(15.094.829)	(92.157.047)
- altri ricavi	571.404	742.764
- imposte e tasse	13.766.691	(1.357.475)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**875.305.022**	**15.157.583**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	693.084.194	127.518.768
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.227.886)	(1.569.228)
- crediti verso clientela	70.817.666	(17.160.813)
- crediti verso banche : a vista	2.581.296	(16.012.188)
- crediti verso banche : altri crediti	128.531.946	(98.003.883)
- altre attività	(18.482.193)	20.384.926
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(995.426.255)**	**47.516.517**
- debiti verso banche : a vista	(22.845.905)	(244.321.226)
- debiti verso banche : altri debiti	(846.194.096)	475.188.823
- debiti verso clientela	196.465.470	(337.757.628)
- titoli in circolazione	(254.213)	(12.997.523)
- passività finanziarie di negoziazione	(326.224.916)	188.599.811
- altre passività	3.627.405	(21.195.740)
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	**(113.066.073)**	**11.040.220**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(378.146)**	**(652.559)**
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(149.198)	(33.859)
- acquisti di attività immateriali	(228.948)	(618.701)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(378.146)**	**(652.559)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	**113.323.131**	**(10.269.909)**
- emissioni/acquisti di azioni proprie	111.486.313	3.320.085
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	1.836.818	(13.589.994)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**113.323.131**	**(10.269.909)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(121.088)**	**117.751**

RICONCILIAZIONE

Voci di Bilancio	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	287.224	169.474
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(121.088)	117.751
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**166.136**	**287.224**

NOTA INTEGRATIVA INDIVIDUALE

Parte A – Politiche Contabili

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio di Banca Profilo è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002 nonchè secondo le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC). Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 Dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, così come quelli indicati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 Gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.
Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 Dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Il bilancio d'esercizio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle disponibili per la vendita, quelle valutate al fair value, e di tutti i contratti derivati in essere e di talune passività finanziarie aventi specifiche caratteristiche, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "*fair value o valore equo".*
Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un Principio o da una sua Interpretazione.

I principi generali adottati nella redazione del bilancio sono di seguito illustrati.

a) *Continuità aziendale*

Nel corso dell'esercizio 2009 si è perfezionato **l'ingresso nel capitale sociale e nella gestione di Banca Profilo S.p.A. del fondo di investimento Sator Private Equity Fund, "A" L.P. (SPEF) tramite la controllata Arepo BP S.p.A. (Arepo BP**) finalizzato al salvataggio ed alla ricapitalizzazione della società.

Nel corso dell'anno, infatti, si è positivamente concluso l'aumento di capitale in forma mista e scindibile autorizzato dall'assemblea straordinaria della Banca l'8 Giugno 2009 per complessivi massimi 110 milioni di Euro, di cui 80 milioni di Euro con l'esclusione del diritto di opzione e massimi 30 milioni di Euro da offrire in opzione agli azionisti, al prezzo di Euro 0,20 per azione.

In particolare, nel terzo trimestre dell'anno, il 6 Luglio, in esecuzione dell'accordo di investimento siglato a febbraio da Banca Profilo, dai suoi azionisti di riferimento storici[17] e dal fondo di investimento SPEF (l'Accordo di Investimento), Arepo BP ha sottoscritto e versato la *tranche* di aumento del capitale da 70 milioni di Euro ad essa riservata, divenendo l'azionista di controllo della Banca. Successivamente, il 5 Novembre 2009 si è chiuso l'aumento del capitale riservato in opzione agli azionisti per complessivi massimi Euro 29,76 milioni, interamente sottoscritti dal mercato. Il 31 Dicembre è stata integralmente sottoscritta la *tranche* residua da 10 milioni di Euro, collocata in forma privata dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delega assembleare.

A seguito delle operazioni illustrate il capitale sociale della banca è oggi pari ad Euro 136.794.106, suddiviso in n. 677.089.120 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

L'apporto patrimoniale riveniente dall'esecuzione dell'aumento di capitale, pari complessivamente ad Euro 109,76 milioni è stato destinato:

- **a ripristinare i livelli dei coefficienti patrimoniali individuali** al di sopra del livello minimo regolamentare richiesto da Banca d'Italia. In particolare, al 31 Dicembre 2009, il coefficiente patrimoniale di vigilanza stimato è pari al 35,67%, ampiamente superiore al requisito minimo dell'8% richiesto da Banca d'Italia. Al 31 Dicembre 2008 tale coefficiente era pari al 3,85%;
- a **ridurre l'esposizione interbancaria, modificando in modo significativo e strutturale le fonti di finanziamento** della Banca. Al 31 Dicembre 2009, infatti, la Banca impegna in operazioni di raccolta una quota del portafoglio stanziabile del 63%, mantenendo la quota restante come riserva per far fronte ad eventuali future esigenze di liquidità;
- a **dotare la Banca delle risorse necessarie per sostenere i costi e gli investimenti connessi con lo sviluppo** dell'attività di *Private Banking* e con il ridimensionamento dell'attività di finanza proprietaria.

Con l'esecuzione dell'aumento di capitale è **stata sanata la situazione di squilibrio patrimoniale** provocata dalle perdite registrate dalla banca nel 2008 per complessivi Euro 79,278 milioni di Euro e **sono venute meno le significative incertezze evidenziate in sede di bilancio annuale in relazione alla continuità aziendale.**

Il 20 Novembre 2009, la Banca ha presentato al mercato il Piano Industriale individuale e di gruppo 2010-2012, incentrato sull'implementazione del nuovo modello di *business* focalizzato sul rilancio dell'attività di *Private Banking*.

[17] Profilo Holding S.p.A., società facente capo al socio Sandro Capotosti, Lares srl, società facente capo al socio Marco Manara, Capital Investment Trust, società fiduciaria cui sono fiduciariamente intestate parte della azioni Banca profilo della famiglia Torchiani, OZ Finance srl società controllata congiuntamente dai soci Sandro E Piero Torchiani, GAP srl, società facente capo al socio Arnaldo Grimaldi

b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica -ove possibile- in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché, le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con circolare n. 262 del 22 Dicembre 2005 "Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

d) Aggregazione e rilevanza

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.

f) Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

I principi contabili adottati per la redazione del d'esercizio al 31 Dicembre 2009 sono i medesimi applicati in sede di redazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2008 fatta eccezione per le seguenti variazioni di principi contabili:

Modifiche ai principi contabili IAS/IFRS

Le principali modifiche ai principi contabili, approvati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea, che risultano attinenti alle fattispecie applicabili alla Banca ai fini della redazione del presente bilancio e la cui applicazione è obbligatoria per l'esercizio 2009, si riassumono in:

IAS 1 rivisto "Presentazione del bilancio" (omologato con Reg. CE n. 1274 del 17 Dicembre 2008)
La revisione dello IAS 1, applicabile a partire dal 1° Gennaio 2009, richiede che il "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto" fornisca evidenza delle sole transazioni intervenute con i soci. E' stato pertanto introdotto un nuovo schema denominato "Prospetto della redditività complessiva" dove riportare i costi ed i ricavi riconosciuti direttamente a patrimonio netto; in altri termini, trattasi delle variazioni di patrimonio non imputabili a transazioni con soci.

In particolare, lo IAS 1 prevede che tutti i costi e i ricavi, inclusi quelli iscritti direttamente a patrimonio netto, possano essere presentati in un unico prospetto sintetico o in due prospetti separati. La Banca ha optato per la presentazione di due prospetti separati, in linea con quanto dettato da Banca d'Italia con l'aggiornamento del 18 Novembre 2009 della Circolare 262/2005. Il prospetto della redditività complessiva riporta pertanto l'utile (perdita) d'esercizio risultante dallo schema di conto economico e le "Altre componenti reddituali", pari alle variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).
Parimenti si è reso necessario apportare una modifica al "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto" al fine di esplicitare la quota parte di variazione del patrimonio non imputabile a transazioni con i soci (quest'ultime rappresentate, ad esempio, da un aumento capitale sociale, dalla distribuzione dividendi, ecc…), ma derivanti dal "Prospetto della redditività complessiva".

Amendment IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" (omologato con Reg. CE n. 1165 del 27 Novembre 2009)

Nel Marzo del 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7 introducendo una serie di modifiche volte a dare adeguata risposta alle esigenze di maggiore trasparenza suscitate dalla crisi dei mercati finanziari e connesse all'elevata incertezza dei prezzi espressi dal mercato. Tra le modifiche in oggetto particolare rilevanza assume l'informativa relativa alla c.d "gerarchia del *fair value*" che richiede di fornire specifiche informazioni sui portafogli di strumenti finanziari classificando i medesimi in relazione ai seguenti 3 livelli di *fair value*:

- livello 1: se lo strumento è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il *fair value* dello strumento è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Al riguardo si evidenzia che le informazioni sui portafogli detenuti dalla Banca, così come richiesto dalle disposizioni aggiornate della Circolare 262/2005, sono riportate nell'apposita sezione contenuta nella Parte A- "Politiche Contabili" nonché nelle apposite sezioni di dettaglio nella nota integrativa.

IFRS 8 "Settori operativi" (omologato con Reg. CE n. 1358 del 21 Novembre 2007)

A partire dai bilanci con inizio dell'esercizio dal 1° Gennaio 2009 ha trovato applicazione il nuovo principio contabile IFRS 8 "Settori operativi", in sostituzione dello IAS 14 "Informativa di settore". Il nuovo principio non ha effetto sulla misurazione delle attività e delle passività di bilancio e quindi sulla determinazione del risultato dell'esercizio, ma attiene unicamente agli obblighi di *disclosure*. In sintesi, l'IFRS 8 richiede che l'informativa per segmento sia basata sugli elementi che il management utilizza per assumere decisioni operative (c.d. *management approach*) e sostituisce l'esigenza di determinare il segmento di *reporting* primario (basato sul settore di attività) ed il segmento di *reporting* secondario (geografico).
L'identificazione dei segmenti operativi deve essere pertanto effettuata sulla base dell'*internal reporting* che viene regolarmente predisposto ed esaminato dall'alta direzione al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e delle analisi delle performance.
Le modalità di determinazione dei nuovi segmenti e l'informativa addizionale in merito a ciascun segmento sono riportate nella Parte L- Informativa di settore della Nota integrativa consolidata, unitamente alle informazioni comparative così come rideterminate.

Si segnala che nel corso del 2009 sono stati altresì omologati i seguenti Regolamenti, anch'essi da applicare a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° Gennaio 2009:

- Regolamento CE n. 53/2009 - Modifiche allo IAS 32 e IAS 1 per talune tipologie di opzione a vendere *puttable instruments* e per talune tipologie di obbligazioni in caso di liquidazione *obbligations arising on liquidation*;
- Regolamento CE n.69/2009-Modifiche IFRS 1
- Regolamento CE n. 70/2009 - Miglioramenti agli IFRS.
- Regolamento CE n. 1165/2009 – Modifiche IFRS 4 E 7.
- Regolamento CE n. 1171/2009-Modifiche IFRIC 9 e IAS 39

Infine, sempre nel 2009, sono stati approvati i seguenti Regolamenti, che troveranno applicazione a partire dagli esercizi che avranno inizio dal 1° Gennaio 2010:

- Regolamento CE n. 254/2009 – Modifiche IFRIC 12;
- Regolamento CE n. 460/2009 – Introduzione (IFRIC) 16 - Coperture di un investimento netto in una gestione estera;
- Regolamento CE n. 494/2009 – Modifiche IAS 27;
- Regolamento CE n. 495/2009 – Modifiche IFRS 3.
- Regolamento CE n. 636/2009 – Introduzione (IFRIC) 15 – Ricavi Costi di entità che intraprendono attività di costruzione di immobili direttamente o attraverso sub-appaltatori.
- Regolamento CE n. 839/2009 – Modifiche IAS 39.
- Regolamento CE n. 1136/2009 – Modifiche IFRS 1.

Modifiche al principio contabile internazionale IAS 39

Si evidenzia che nel mese di ottobre 2008 lo IASB aveva apportato alcune modifiche allo IAS 39 con riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari. Le modifiche sono state omologate dalla Commissione Europea in data 15 ottobre 2008 con Regolamento n.1004/2008.
Tali modifiche consentono la possibilità di riclassificare in presenza di determinate condizioni alcuni strumenti finanziari dalla categoria strumenti finanziari di negoziazione ad altre categorie previste dallo IAS 39 nonché dalla categoria attività finanziarie disponibili per la vendita al comparto crediti e finanziamenti. Per le riclassifiche operate antecedentemente al 1° Novembre 2008, in virtù dell'eccezionale situazione di crisi dei mercati finanziari, è stato consentito di utilizzare i valori al 1° Luglio 2008.
In relazione alla crisi che aveva colpito i mercati finanziari Banca Profilo aveva ritenuto opportuno utilizzare tale facoltà e, a far data dalla rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008, aveva riclassificato alcuni titoli obbligazionari non governativi non quotati su mercati attivi precedentemente classificati nella categoria attività finanziarie detenute per la negoziazione trasferendoli alla categoria Crediti e finanziamenti e conseguentemente valutandoli al costo ammortizzato al netto di eventuali perdite di valore. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione A.3 – Informativa sul *fair value.*

Riclassifica saldi esercizi precedenti

Ai sensi delle disposizioni dello IAS 8, si segnala, per completezza di informativa, che sono state effettuate alcune riclassificazioni nello stato patrimoniale e nel conto economico al 31 Dicembre 2008 rispetto a quanto precedentemente pubblicato. Tali riclassifiche, che in massima parte recepiscono chiarimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, forniscono una più puntuale rappresentazione dei fatti aziendali senza modificare il risultato d'esercizio. In particolare, si segnala che alcuni rapporti di deposito attivo e passivo sono stati riclassificati dai crediti e debiti verso Banche ai crediti e debiti verso Clientela ai fini di una più corretta rappresentazione e omogeneo confronto con i dati al 31 Dicembre 2009. Con riferimento all'esercizio 2008 le voci di bilancio interessate sono la 60. Crediti verso banche e la 70.Crediti verso clientela per 60.300 migliaia di Euro e la 10.Debiti verso banche e 20.Debiti verso clientela per 12.002 migliaia di Euro.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo in data 11 Marzo 2010 ha preso in esame il progetto di bilancio d'esercizio e ne ha autorizzato la pubblicazione.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si comunica che successivamente al 31 Dicembre 2009 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 Dicembre 2009.

Sezione 4 - Altri aspetti

Attività di direzione e coordinamento

Banca Profilo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo AREPO BP ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c.
Nel corso del 2009 Banca Profilo ha posto in essere alcune operazioni con la Capogruppo Arepo BP.
Tali rapporti e quelli intercorrenti con le altre società soggette ad Arepo BP sono indicati anche nella Parte H – Operazioni con parti correlate alla quale si rinvia.
Arepo BP S.p.A., costituita nell'aprile 2009, chiude il primo esercizio sociale al 31 Dicembre 2009; al momento non è possibile inserire nella presente Nota Integrativa i dati di tale bilancio, come richiesto dall'art. 2497 ter c.c., in quanto a tutt'oggi non ancora approvato.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.
Le principali fattispecie per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Modalità di determinazione del *fair value* dei titoli

A. Titoli quotati in mercati attivi

Nel caso in cui un titolo sia ritenuto quotato in un mercato attivo, considerando come tale un mercato ove i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni, la quotazione di mercato del titolo alla data di valutazione costituisce senz'altro la migliore rappresentazione del suo *fair value*.

Di conseguenza, nel caso di quotazione su un mercato regolamentato attivo, il titolo è valutato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione.

Qualora un titolo sia trattato su più mercati regolamentati, è utilizzato il prezzo rilevato sul mercato più vantaggioso tra quelli ai quali la Banca ha immediato accesso.

Nel caso di quotazione su un circuito di contrattazione non regolamentato, il titolo è valutato sulla base della mediana dei prezzi delle contribuzioni rilevanti disponibili alla data di valutazione[18].

Il prezzo di mercato utilizzato è:

- il prezzo *bid,* nel caso di posizione netta aperta in acquisto ("posizione netta lunga");
- il prezzo *ask*, nel caso di posizione netta aperta in vendita ("posizione netta corta");
- il prezzo *mid,* nel caso di strumento finanziario gestito "a libro", coerentemente alla valutazione di tutti gli altri strumenti derivati che compongono detto "libro", in quanto i titoli costituiscono gli strumenti per ottenere posizioni compensate agli andamenti del mercato (c.d. *offsetting position*).

Nel caso di titoli negoziati in mercati attivi, ma non regolamentati, di norma i prezzi sono rilevati su Bloomberg, nella pagina *Historical Price* ("HP"): la mediana è calcolata tra tutte le contribuzioni rilevanti disponibili[19].

B. Titoli non quotati in mercati attivi

Nel caso in cui, in base ai criteri sopra evidenziati, un titolo non possa essere ritenuto quotato in un mercato attivo, il *Risk Management* procede alla determinazione del *fair value* considerando tutte le informazioni di mercato rilevanti che sono in qualche modo disponibili e privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato a quello di parametri non osservabili sul mercato.

Nell'ambito del processo di determinazione del *fair value* di un titolo non trattato in un mercato attivo, sono tenuti in considerazione i seguenti criteri:

a. prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
b. valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno: non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, tali prezzi sono considerati con particolare cautela e sottoposti comunque a verifica da parte della Banca;
c. valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo sulla base di curve di tasso comprensive di uno *spread* ritenuto appropriato in relazione al rischio emittente e alla liquidità del titolo; per la determinazione dello *spread*, sono presi a riferimento gli *spread* rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche similari di *duration* e di liquidità oppure quelli rilevati sui *credit default swap* sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per rating, settore, paese); periodicamente (e al momento dell'acquisto iniziale), il Risk Management calibra la tecnica di valutazione e ne verifica la validità utilizzando prezzi di operazioni correnti di mercato osservabili o basati su qualsiasi dato osservabile di mercato disponibile.

[18] Nei casi in cui siano disponibili contribuzioni che rappresentino già una media dei prezzi di diversi broker (ad es., contribuzioni ICMA), sono utilizzate tali contribuzioni

[19] La definizione di contribuzione rilevante è quella data al punto e) del paragrafo precedente.

Il *Risk Management* verifica la significatività delle fonti di valutazione utilizzate confrontando, a fronte di ogni operazione di vendita, il prezzo realizzato con quello relativo all'ultima valorizzazione effettuata, depurata della variazione di prezzo eventualmente riconducibile all'andamento generale di fattori di mercato rilevanti.

Opzione per il consolidato fiscale

A partire dall'esercizio 2004 Banca Profilo e le società controllate Profilo Asset Management SGR Spa, Profilo Merchant & Co Srl e Profilo Real Estate Advisory Srl hanno adottato il cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R.
Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente un unico debito/credito d'imposta.
In relazione alla scadenza del triennio di validità dell'opzione che viene a coincidere con questo esercizio 2009 ed a seguito dell'assunzione del controllo di Banca Profilo da parte di Arepo BP, si ritiene che l'opzione al consolidato fiscale verrà esercitata aderendo ad un nuovo "Consolidato fiscale nazionale" avente quale Consolidante la nuova Capogruppo Arepo BP.

Revisione Contabile

Il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2009 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

(a) Criteri di classificazione

Sono stati classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed i contratti derivati non designati come di copertura, in particolare:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli di capitale quotati;
- i titoli di capitale non quotati solo qualora il loro *fair value* sia determinabile in maniera attendibile;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura, che presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* positivo; se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

a) il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di

prezzi o tassi, di un rating creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;

b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;

c) sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli eventualmente incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore

Nella voce rientrano altresì le partecipazioni sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che, rispettivamente, lo IAS 28 e lo IAS 31 consentono di assegnare a tale portafoglio.

Banca Profilo ha classificato in tale categoria (c.d. *Fair value Through Profit or Loss - FVPL*) i titoli di debito e di capitale destinati all'attività di negoziazione di breve periodo, gli strumenti finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli oggetto di rilevazione contabile separata dagli strumenti strutturati complessi nei quali sono incorporati.

Non possono essere effettuati trasferimenti dal portafoglio di negoziazione ad altri portafogli e viceversa, fatta eccezione per i trasferimenti consentiti dall'*Amendement* allo IAS 39 dell'ottobre 2008.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento", mentre gli strumenti derivati sono rilevati alla "data di sottoscrizione".

Gli strumenti del portafoglio di negoziazione sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al costo (prezzo di acquisto) inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.
Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value,* come attività finanziarie detenute per la negoziazione, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento. Tale separazione avviene se:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche ed ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
Per quanto riguarda i titoli, in relazione a ciò la Banca ha individuato due condizioni affinché un titolo possa considerarsi quotato in un mercato attivo e cioè :

1. il titolo deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo: la quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo
2. il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

In assenza di un mercato attivo, ai fini della determinazione del *fair value* dei titoli vengono considerate tutte le informazioni di mercato rilevanti che siano in qualche modo disponibili privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato quali: prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo; valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno, anche se, non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, vengono considerati con particolare cautela e sottoposti a verifica da parte della Banca; valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo tenendo presente tutte le informazioni disponibili.

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari e cioè i derivati non quotati il *fair value* corrisponde al presumibile costo di sostituzione ottenuto dal prezzo di contratti derivati quotati con caratteristiche identiche (per sottostante, prezzo d'esercizio e scadenza) oppure attualizzando i flussi finanziari futuri (certi o stimati) ai tassi di mercato rilevati da circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e/o applicando modelli valutativi di *best practice*.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il fair value in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel Risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80 di conto economico).

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

Le attività finanziarie cedute sono cancellate dal bilancio anche quando la banca mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a soggetti terzi.

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

(a) Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono incluse le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti e finanziamenti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

Ne fanno parte i titoli destinati alla vendita in tempi generalmente meno brevi di quelli dei titoli di negoziazione o comunque disponibili per la cessione a terzi e le partecipazioni di minoranza diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione.

In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Banca Profilo ha collocato in questa categoria le partecipazioni di minoranza possedute (Profilo Holding S.p.A., Spinnaker Venture SA, First Capital S.p.A. etc.) diverse dai possessi azionari relativi all'attività di trading classificati invece nel portafoglio di negoziazione, nonché la quota sottoscritta e versata nel fondo di *private equity* Spinnaker II.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento".

Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo (prezzo di acquisto) degli stessi comprensivo degli eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.
Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione da altre Attività, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con la rilevazione a conto economico della remunerazione dello strumento calcolato in base alla metodologia dell'I.R.R., mentre le variazioni di *fair value* vengono rilevate in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore; al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati vengono quindi riversati a conto economico nella voce 100. "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Il *fair value* viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione; i titoli di capitale per i quali non è possibile definire in maniera attendibile il *fair value* vengono mantenuti al costo.

Il *fair value* dei fondi di *private equity* é rappresentato dall'ultimo "*net asset value*" disponibile.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.
Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono anche la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera.

Ai fini dell'applicazione del principio IAS 39, paragrafo 61, la Banca ha individuato le seguenti soglie di *impairment*, al raggiungimento delle quali la diminuzione di *fair value* (FV) di uno strumento di capitale classificato in AFS è ritenuta significativa o prolungata e quindi indicativa di una oggettiva riduzione di valore:

1. riduzione del FV rispetto al costo superiore al 40%;
2. riduzione del FV rispetto al costo, per un periodo superiore ai 18 mesi;

Alla presenza di tali evidenze, le perdite di valore, pari alla differenza negativa fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati recuperabili, vengono imputate direttamente a conto economico nella voce "130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di b) attività finanziarie disponibili per la vendita" scaricando la variazione cumulata e precedentemente iscritta a patrimonio nella specifica Riserva già citata.
Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di eventi verificatisi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, sempre nella voce 130 sopra citata, nel caso di titoli di debito o crediti, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

In relazione ai titoli di debito classificati disponibili per la vendita la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.
Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Banca Profilo non ha attivato tale comparto in quanto attualmente non possiede strumenti finanziari che per caratteristiche specifiche e per volontà dell'azienda sono classificabili fra le attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

4 - Crediti

(a) Criteri di classificazione

I Crediti e finanziamenti sono le attività finanziarie non quotate verso clientela e banche, sia erogate direttamente che acquistate da terzi, aventi pagamenti fissi o comunque determinabili e che non state classificate all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute per la negoziazione o designate al *fair value* fatta eccezione per le attività finanziarie riclassificate in tale categoria in relazione all'*amendement* allo IAS 39 dell'ottobre 2008 già citato nella Sezione 2 della Parte Generale.

I crediti e i finanziamenti sono iscritti nelle voci "60 Crediti verso banche" e "70 Crediti verso clientela". Vi rientrano tutti gli impieghi con clientela e con banche ivi comprese le operazioni di pronti contro termine ed i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati.
Nella voce crediti rientrano inoltre i titoli di debito non quotati acquistati in sottoscrizione o collocamento privato o riclassificati in tale categoria alla luce di quanto esposto precedentemente, con pagamenti determinati o determinabili, caratterizzati da una prevalenza dell'aspetto creditizio rispetto a quello finanziario ed il cui acquisto sia sostanzialmente assimilabile ad un finanziamento concesso.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario che è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.
Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Banca Profilo ha deciso di aderire alla facoltà concessa dall'emendamento allo IAS 39 precedentemente citato a far data dalla rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008 così come illustrato nella Sezione 2 – Principi generali di redazione alla quale si rimanda anche per quanto riguarda gli effetti patrimoniali ed economici della riclassifica.
Nel corso del 2009 non si è dato luogo ad alcuna altra riclassifica di tal genere.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento complessivo, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, di qualsiasi differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza.
Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza i flussi futuri del credito, per capitale e interesse, lungo la vita attesa del credito tenendo presente tutti i termini contrattuali dello stesso (eventuale pagamento anticipato o opzioni all'acquisto e/o simili, oneri e punti base pagati/ricevuti, costi di transazione, altri premi o sconti ecc.). Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il criterio del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (inferiore a diciotto mesi) fa sì che l'effetto dell'applicazione del processo di attualizzazione sia di importo trascurabile. Tali crediti sono valorizzati al costo storico pari al valore nominale erogato.

Analogo criterio di valutazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una verifica (c.d. *impairment test*) per accertare l'eventuale obiettiva evidenza che un credito o un gruppo di crediti abbia subito una riduzione di valore.

L'*impairment test* sui crediti prevede la fase delle valutazioni individuali o specifiche (selezione dei singoli crediti e stima delle relative perdite) e quella delle valutazioni collettive o di portafoglio (selezione del portafoglio crediti vivi aggregato in classi omogenee di rischio e stima delle relative perdite).

Rientrano nella prima categoria, oggetto di valutazione individuale, i c.d. *crediti non performing*.
Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.
Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi.

L'entità della rettifica di valore da apportare ad ogni credito é pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi futuri finanziari attesi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi finanziari di cassa attesi tengono conto delle previsioni di recupero, dei tempi di recupero stimati nonché del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero é previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a)crediti".

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Le riprese di valore sono iscritte a conto economico nella voce 130 già citata e non possono in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. *"crediti performing"* (posizioni in bonis) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva attuata selezionando il portafoglio in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, settore di appartenenza e tipologia di garanzia cui vengono applicati i tassi di perdita desumibili da dati storici dell'azienda, se disponibili, oppure da dati storici di sistema.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate al conto economico sempre nella voce 130 citata.

Ad ogni chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio crediti in bonis alla stessa data.

(d) Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando vengono ceduti con sostanziale trasferimento di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di a) crediti".

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Al 31 Dicembre 2009 Banca Profilo non ha in portafoglio titoli strutturati classificabili in questa categoria.

6 - Operazioni di copertura

Per operazioni di copertura si intende la designazione di uno strumento finanziario atto a neutralizzare, in tutto o in parte, l'utile o la perdita derivante da una variazione di *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto. L'intento di copertura deve essere formalmente definito, non retroattivo e coerente con la strategia di copertura dei rischi enunciata dalla Direzione della banca.

La contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura é permessa dallo IAS 39 solamente in particolari condizioni ossia quando la relazione di copertura è :

- chiaramente definita e documentata;
- misurabile;
- attualmente efficace.

Lo IAS 39 riconosce tre tipi di copertura:

- copertura del *fair value* di una attività o passività già iscritta in bilancio; in tal caso l'utile o la perdita derivante dalle variazioni del *fair value* dello strumento di copertura viene riflessa immediatamente a conto economico così come gli utili o perdite da valutazione dello strumento coperto;
- copertura dei flussi finanziari; in questo caso la porzione efficace di utile o perdita sullo strumento di copertura é iscritta inizialmente a patrimonio netto (rilevandola a conto economico man mano che lo strumento coperto riflette a conto economico i flussi correlati); la porzione inefficace dell'utile o perdita dello strumento di copertura viene invece iscritta direttamente a conto economico;
- copertura di un investimento netto in un'entità estera; la contabilizzazione é la medesima delle operazioni di copertura di flussi finanziari.

Al 31 Dicembre 2009 Banca Profilo non detiene attività finanziarie della specie.

7 – Partecipazioni

(a) Criteri di classificazione

La voce include le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto, collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole.

Si definisce controllata la società nella quale la partecipante possiede direttamente o indirettamente, attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto (51%) .

Il controllo esiste anche quando la partecipante possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

a) il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
b) il potere di determinare le politiche finanziarie e operative della partecipata in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
c) il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo;

d) il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo.

Si definisce controllata in modo congiunto la società per la quale sono in essere accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Si definisce collegata la società in cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto o su cui la partecipante esercita influenza notevole anche per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato; l'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

Tali partecipazioni in base allo IAS 27 par. 38 sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore.

Le perdite di valore sono imputate a conto economico nella Voce 210 "Utili/perdite della partecipazioni".

I dividendi delle partecipate sono contabilizzate nell'esercizio in cui sono deliberati.

Banca Profilo ha iscritto in questa voce le partecipazioni in controllate che vengono integralmente consolidate nel bilancio consolidato di Gruppo.

(d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le partecipazioni vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà.

8 - Attività materiali

(a) Criteri di classificazione

Si tratta delle attività materiali (immobili, impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.
Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi (qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione

(b) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

(c) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali sono valutate al costo dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, intesa come periodo di tempo nel quale ci si attende che l'attività sia utilizzabile dall'azienda, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico nella voce 170 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".
Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.
Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

9 – Attività immateriali

(a) Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quali attività non monetarie, prive di consistenza fisica, ma comunque identificabili, utilizzate nell'espletamento dell'attività sociale e di durata pluriennale. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono il software ad utilizzazione pluriennale e l'avviamento.

Nelle attività immateriali è classificato l'avviamento. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono singolarmente identificabili e trovano origine in diritti legali e contrattuali.

(b) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

(c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto degli ammortamenti così come disciplinato dallo IAS 38.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore durevoli, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività con imputazione al conto economico nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" della differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita, quali l'avviamento, non vengono ammortizzate, ma periodicamente sottoposte al cosiddetto *impairment test.* Se il valore recuperabile di ciascuna unità generatrice di flussi che include un determinato avviamento risulta inferiore al valore di carico contabile, la relativa differenza rappresenta una perdita di valore da rilevarsi a conto economico nella voce 230 "Rettifiche di valore dell' avviamento". Il valore recuperabile é dato dal più elevato tra il suo valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi) ed il suo valore di vendita (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione).

Tali perdite di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dal bilancio a seguito di dismissioni o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e non siano attesi benefici economici futuri.

10 - Attività non correnti in via di dismissione

Al 31 Dicembre 2009 Banca Profilo non detiene attività della specie.

11 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività.
Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul *balance sheet liability method*.
In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi. Sono iscritte nella voce 130b) dell'attivo.
Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 80 b) del passivo e rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore.
La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, é costituita di regola dal conto economico nella voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione
La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

A partire dall'esercizio 2004 Banca Profilo e le società controllate Profilo Asset Management SGR Spa, Profilo Merchant & Co Srl e Profilo Real Estate Advisory Srl hanno adottato il cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R.
Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente un unico debito/credito d'imposta.
Il presente bilancio tiene conto degli effetti derivanti da tale scelta.
Come già indicato nella Parte Generale Sezione 4 si precisa che, in relazione alla scadenza del triennio di validità dell'opzione che viene a coincidere con questo esercizio 2009 ed a seguito dell'assunzione del controllo di Banca Profilo da parte di Arepo BP, si ritiene che l'opzione al consolidato fiscale verrà esercitata aderendo ad un nuovo "Consolidato fiscale nazionale" avente quale Consolidante la nuova Capogruppo Arepo BP.

12 - Fondi per rischi ed oneri

Nell'ambito dei fondi rischi ed oneri di cui alla voce 120 del passivo, non sono in essere fondi interni di quiescenza e/o per obblighi simili (voce 120 a).

I fondi per rischi ed oneri - altri, voce 120 b), comprendono i fondi stanziati a fronte di obblighi gravanti sull'azienda di cui sia certo o altamente probabile il regolamento, ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento.
In particolare essi includono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.
Laddove il regolamento é atteso a distanza di oltre dodici mesi, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.
Gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico nella voce 160 "Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri".

13 - Debiti e titoli in circolazione

(a) Criteri di classificazione

Le passività qui ricomprese sono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione; essi sono costituiti dai diversi strumenti finanziari mediante i quali la Banca realizza la provvista interbancaria e

con clientela e la raccolta effettuata con titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”.

(b) Criteri di iscrizione

Le passività in argomento vengono registrate all’atto della ricezione delle somme raccolte o, per i titoli di debito, all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento, oppure cancellate, anche nel caso di riacquisto, in base al principio della "data di regolamento" e non possono essere trasferite nel portafoglio delle passività di negoziazione.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

I titoli strutturati vengono separati nei loro elementi costitutivi che sono registrati distintamente, quando le componenti derivate in essi implicite presentano natura economica e rischi differenti da quelli dei titoli sottostanti e sono configurabili come autonomi strumenti derivati.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le valutazioni delle passività finanziarie si basano sul principio del costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile delle passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.
Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

(a) Criteri di classificazione

Nella voce sono inclusi gli strumenti derivati di negoziazione con *fair value* negativo, inclusi i derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati e contabilmente separati dagli stessi.
Sono inoltre inclusi gli eventuali “scoperti tecnici” originati dall'attività di negoziazione in titoli.

(b) Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati vengono rilevati in relazione alla “data di contrattazione” mentre le operazioni in titoli sono contabilizzate alla “data di regolamento”.

Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente registrate al *fair value*, ossia al prezzo di acquisto.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione, le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle “attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo.
I risultati delle valutazioni e quelli della negoziazione sono registrati nel conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse oppure quando gli strumenti finanziari vengono ceduti.

15 - Passività finanziarie valutate al fair value

Banca Profilo non ha attualmente passività classificabili in questa voce.

16 - Operazioni in valuta

(a) e (b) Criteri di classificazione e di iscrizione iniziale

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro che è la valuta funzionale utilizzata da Banca Profilo corrispondente a quella propria dell’ambiente economico in cui opera.
Esse sono inizialmente registrate in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

(c) Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell’operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziale o di conversione del bilancio precedente, sono registrati a conto economico nella voce 80 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”.

Le differenze di cambio relative ad elementi per i quali le valutazioni sono rilevate a patrimonio netto, per

esempio Attività finanziarie disponibili per la vendita, sono rilevate a conto economico.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17 - Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Sulla base della nuova disciplina del TFR introdotta dal Decreto legislativo 5 Dicembre 2005 il trattamento di fine rapporto del personale di cui alla voce 110 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 Dicembre 2006 si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method* – PUCM) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questo calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti.
I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale voce 150 "Spese amministrative; a) spese per il personale"come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.
Gli utili e le perdite attuariali vengono immediatamente contabilizzati a conto economico .
Le quote maturate a partire dal 1.1.2007 sono trattate come piani a contribuzione definita con la conseguente rilevazione a conto economico delle quote maturate in ciascun esercizio.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto.

Costi e ricavi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.
I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la cui definizione si rinvia alla voce "Crediti".
I ricavi sono rilevati quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti e quando possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare :

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto a ricevere il pagamento (rileva la data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea).
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

Piani di *stock option* ai dipendenti

Le *stock option* si suddividono in due tipologie che prevedono modalità di contabilizzazione diverse in funzione delle caratteristiche del piano:

• *equity settled*: sono piani in cui al beneficiario viene concesso il diritto di acquistare azioni della società ad un prezzo prefissato qualora specifiche condizioni siano soddisfatte. In tali casi il *fair value* dell'opzione, determinato al momento dell'assegnazione, viene rilevato come costo a conto economico lungo la durata del piano con contropartita un incremento delle riserve di patrimonio netto;

• *cash settled*: sono piani in cui il beneficiario riceve direttamente il controvalore monetario del beneficio derivante dall'esercizio teorico della *stock option*. Il *fair value* dell'opzione, determinato al momento dell'assegnazione, viene rilevato come costo a conto economico lungo la durata del piano, con contropartita un debito nello stato patrimoniale. Le quote di competenza dell'onere complessivo vengono rideterminate ad ogni chiusura sulla base dell'adeguamento della rilevazione del *fair value* che, a scadenza, equivale al pagamento da effettuarsi a favore del dipendente.

A.3 -INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31.12.2009	Fair value al 31.12.2009	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso banche	143.388	144.250	11.490	4.459	1.382	4.671
Titoli di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso clientela	10.136	10.327	4.297	938	555	1.146

La riclassifica dei titoli di cui sopra è stata effettuata nell'esercizio 2008.
Nel corso del 2009, anche a seguito della mutata situazione dei mercati finanziari che è andata via via migliorando, sono venuti a scadenza e sono stati ceduti, con l'assunzione di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, parte di tali titoli per un controvalore di 91,5 milioni di Euro conseguendo un utile di 0,340 milioni di Euro.
I rimanenti titoli rimasti in portafoglio ed i loro effetti sono illustrati nella tabella di cui sopra.
Si precisa che nel corso dell'anno sono stati imputati a conto economico interessi attivi derivanti dall'adozione del metodo del costo ammortizzato per un ammontare di 1,937 milioni di Euro.

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

I flussi finanziari futuri attesi sono costituiti dal valore nominale di tutti i titoli che, a scadenza, verranno rimborsati, fatta eccezione per due di essi per i quali sono state contabilizzate perdite di valore a carico del conto economico 2008 e 2009. Tenuto presente quanto precede l'ammontare complessivo atteso è pari a 153,6 milioni di Euro.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	84.927	837.278	6.597	204.686	1.388.075	29.125
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	1.998	1.178	0	1.680	1.268
4. Derivati di copertura						
Totale	84.927	839.276	7.775	204.686	1.389.755	30.393
1. Pasività finanziarie detenute per la negoziazione	14.119	540.381	46	-	2	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	14.119	540.381	46	-	2	-

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	29.125	-	1.268	-
2. Aumenti	32.412		69	
2.1 Acquisti	30.332			
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto Economico	2.080		65	
- di cui: Plusvalenze	2.043			
2.2.2 Patrimonio netto	X	X		
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento			4	
3. Diminuzioni	54.940		159	
3.1 Vendite	30.839		136	
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto Economico	1.802			
- di cui Minusvalenze	1.417			
3.3.2 Patrimonio netto	X	X		
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	22.299			
3.5 Altre variazioni in diminuzione			23	
4. Rimanenze finali	6.597	-	1.178	-

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

	PASSIVITA' FINANZIARIE		
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	-
2. Aumenti	46		
2.1 Emissioni			
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto Economico	46		
- di cui Minusvalenze	46		
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	
2.3 Trasferimenti da altri livelli			
2.4 Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni			
3.1 Rimborsi			
3.2 Riacquisti			
3.3 Profitti imputati a:			
3.3.1 Conto Economico			
- di cui Plusvalenze			
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	
3.4 Trasferimenti ad altri livelli			
3.5 Altre variazioni in diminuzione			
4. Rimanenze finali	46	-	-

La Banca ha classificato come gerarchia 3 di *fair value* due contratti derivati indicizzati all'inflazione (*inflation swap)*: data l'assenza di un mercato attivo in opzioni sull'inflazione dalle quali desumere dati attendibili di volatilità implicita, per la valutazione del *floor* implicito in tali contratti è stata utilizzata la volatilità storica dell'indice di inflazione. La volatilità è stata calcolata su una serie storica di 3 anni.
L'utilizzo di una profondità storica diversa per il calcolo della volatilità avrebbe condotto a un *fair value* complessivo differente su tali contratti. In particolare, a titolo esemplificativo, l'utilizzo di una serie storica di 1 anno (anziché di 3 anni) avrebbe comportato un *fair value* inferiore di 470 miglia di Euro, mentre l'utlizzo di una serie storica di 5 anni avrebbe comportato un *fair value* maggiore per 73 migliaia di Euro.

A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

In relazione agli strumenti classificati come gerarchia 3 di *fair value,* non sono state rilevate differenze tra il prezzo della transazione e la valutazione iniziale degli strumenti sulla base della tecnica interna di valutazione (c.d. *"day one profit/loss"*).

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
a) Cassa	138	141
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	28	146
Totale	**166**	**287**

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica.

Voci/Valori	Totale 31/12/2009			Totale 31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	64.524	284.723	2.421	200.239	424.087	23.532
2. Titoli di capitale	18.247			1.599		
3. Quote di O.I.C.R.					40	
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale A	82.771	284.723	2.421	201.838	424.127	23.532
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	2.156	546.853	4.176	2.848	927.663	5.593
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione		5.702			36.285	
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B	2.156	552.555	4.176	2.848	963.948	5.593
Totale (A+B)	84.927	837.278	6.597	204.686	1.388.075	29.125

2.2 *Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti.*

Voci/valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	212	200.239
b) Altri enti pubblici	684	1.084
c) Banche	326.084	412.892
d) Altri emittenti	24.688	33.644
2. Titoli di capitale		
a) Banche	4.862	1.015
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	1.737	
- società finanziarie	163	14
- imprese non finanziarie	11.485	569
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.	-	40
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A	369.915	649.497
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- fair value	479.330	884.457
b) Clientela		
- fair value	79.557	87.932
Totale B	558.887	972.389
Totale (A + B)	**928.802**	**1.621.886**

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

		Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A.	**Esistenze iniziali**	**647.858**	**1.598**	**40**		**649.496**
B.	**Aumenti**					
B1.	Acquisti	2.605.978	838.455	11.390		3.455.823
B2.	Variazioni positive di fair value	13.860	552			14.412
B3.	Altre variazioni	10.988	7.761	34		18.783
C.	**Diminuzioni**					
C1.	Vendite	2.878.938	817.324	11.464		3.707.726
C2.	Rimborsi	30.380	1.515			31.895
C3.	Variazioni negative di fair value	946				946
C4.	Trasferimenti ad altri portafogli					
C5.	Altre variazioni	16.752	11.280			28.032
D.	**Rimanenze finali**	**351.668**	**18.247**	**-**		**369.915**

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2009			Totale 31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
2.1 Valutati al fair value		1.998	1.178		1.028	1.268
2.2 Valutati al costo						
3. Quote di O.I.C.R.					652	
4. Finanziamenti						
Totale	**-**	**1.998**	**1.178**	**-**	**1.680**	**1.268**

Banca Profilo ha classificato in questa categoria le partecipazioni di minoranza (Profilo Holding S.p.A., Value Secondary Investments SICAR S.C.A., First Capital S.p.A., Spinnaker Venture SA e il fondo di *private equity* Spinnaker II) diverse dai possessi azionari relativi all'attività di trading.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state dismesse le partecipazioni in Castello SGR per cessione e in Profilo Management Company SA per liquidazione della società.

Le partecipazioni in Profilo Holding S.p.A e le quote nel fondo Spinnaker II sono state valutate al *fair value* al 31 Dicembre 2009.

Le valutazioni effettuate hanno portato all'iscrizione a patrimonio netto nell'apposita riserva di valutazione della ripresa di valore pari a Euro 969.556 relativa a Profilo Holding S.p.A. ed all'iscrizione a conto economico di una perdita di valore per Euro 1.000.000 relativamente al fondo Spinnaker II per il quale si sta procedendo alla liquidazione.

Le altre partecipazioni sono state valutate al costo, in considerazione della scarsa significatività degli ammontari o in assenza di un *fair value* attendibile.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	3.176	2.296
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.	-	652
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	**3.176**	2.948

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse: variazioni annue.

		Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A.	**Esistenze iniziali**		**2.296**	**652**		**2.948**
B.	**Aumenti**	-	**1.039**	**348**		**1.387**
B1.	Acquisti					-
B2.	Variazioni positive di fair value		970			970
B3.	Riprese di valore					-
	- imputate al conto economico		X			-
	- imputate al patrimonio netto					-
B4.	Trasferimenti da altri portafogli					-
B5.	Altre variazioni		69	348		417
C.	**Diminuzioni**	-	**159**	**1.000**		**1.159**
C1.	Vendite		136			136
C2.	Rimborsi					-
C3.	Variazioni negative di fair value					-
C4.	Svalutazioni da deterioramento					-
	- imputate al conto economico			1.000		1.000
	- imputate al patrimonio netto					-
C5.	Trasferimenti ad altri portafogli					-
C4.	Altre variazioni		23			23
D.	**Rimanenze finali**	-	**3.176**	-		**3.176**

Sezione 6 – Crediti verso Banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva Obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine		
4. Altri		
B. Crediti verso banche		
1. Conti correnti e depositi liberi	41.241	38.660
2. Depositi vincolati	119.733	195.677
3. Altri finanziamenti :		
3. 1 Pronti contro termine attivi	1.262	14.246
3. 2 Leasing finanziario		
3. 3 Altri	-	-
4. Titoli di debito		
4. 1 Titoli strutturati		
4. 2 Altri titoli di debito	143.389	188.155
Totale (valore di bilancio)	**305.625**	**436.738**
Totale (*fair value*)	**306.486**	**427.491**

Relativamente ai conti correnti, depositi e Pronti contro termine attivi, trattandosi di crediti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Nell'aggregato sono compresi per 143.389 migliaia di Euro i titoli obbligazionari emessi da Banche riclassificati il 1° Luglio 2008 dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla voce "Crediti e finanziamenti" in relazione alla modifica allo IAS 39.
Tali titoli, se non riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", avrebbero prodotto nell'esercizio 2009, tra plusvalenze e minor interessi attivi, un provento a conto economico pari a 10.108 migliaia di Euro.
I depositi vincolati comprendono le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali la Banca svolge l'operatività in contratti derivati.
L'aggregato include inoltre l'importo di 2.165 migliaia di Euro relativo al deposito, effettuato in forma indiretta, per la riserva obbligatoria, ai sensi della normativa Banca d'Italia.

Sezione 7 – Crediti verso Clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica.

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	27.106	310	17.440	230
2. Pronti contro termine attivi				
3. Mutui	10.731	183	12.058	177
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto				
5. Leasing finanziario				
6. Factoring				
7. Altre operazioni	27.348	1.195	60.431	717
8. Titoli di debito				
8. 1 Titoli strutturati				
8. 2 Altri titoli di debito	10.136		56.784	
Totale (valore di bilancio)	**75.321**	**1.688**	**146.713**	**1.124**
Totale (fair value)	**75.512**	**1.688**	**142.794**	**1.124**

I crediti verso clientela, ad esclusione dei pronti contro termine e delle attività deteriorate, sono esposti, come previsto dallo IAS 39, al netto di una svalutazione collettiva pari a 76 migliaia di Euro determinata tenendo presente previsioni e tempi di recupero, nonché il presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie rappresentate per la quasi totalità da pegno su valori mobiliari o da altre garanzie reali.
Le attività deteriorate rilevano un'esposizione lorda di 5.681 migliaia di Euro a fronte della quale sono state effettuate rettifiche di valore specifiche per 3.993 migliaia di Euro.
Le attività deteriorate comprendono le sofferenze e l'esposizione della Banca verso il Gruppo Lehman Brothers per un ammontare lordo pari a 4.781 migliaia di Euro e netto pari a 1.195 migliaia di Euro.
Tenute presenti anche le garanzie reali in essere, si ritengono congrue e sufficienti le rettifiche di valore in essere.

L'aggregato include titoli obbligazionari per 10.136 migliaia di Euro oggetto di riclassifica in data 1° Luglio 2008 dal portafoglio di trading.
Tali titoli, se non riclassificati, avrebbero prodotto nell'esercizio 2009, tra plusvalenze e minori interessi attivi, un provento a carico del conto economico pari a 3.742 migliaia di Euro.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito:				
a) Governi				
b) Altri Enti pubblici				
c) Altri emittenti				
- imprese non finanziarie	7.309		39.893	
- imprese finanziarie	2.827		16.891	
- assicurazioni				
- altri				
2. Finanziamenti verso:				
a) Governi	-			
b) Altri Enti pubblici				
c) Altri soggetti				
- imprese non finanziarie	17.510	321	17.145	244
- imprese finanziarie	27.755	1.196	60.613	718
- assicurazioni				
- altri	19.920	171	12.171	162
Totale	**75.321**	**1.688**	**146.713**	**1.124**

Sezione 10 – Le Partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Profilo Real Estate Advisory S.r.l.	Milano	100,00	
2. Profilo Suisse S.A.	Lugano	99,20	
3. Profilo Asset Management S.G.R. S.p.A.	Milano	100,00	
4. Profilo Merchant Co. S.r.l.	Milano	100,00	
5. Banque Profil de Gestion. S.A. *	Ginevra	60,41	
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			

* = Banque Profil de Gestion S.A. è la nuova denominazione sociale assunta da Société Bancaire Privèe S.A. con decorrenza 1° Dicembre 2009.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale Attivo	Ricavi Totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Profilo Real Estate Advisory S.r.l.	4.837	17	(1.061)	(209)	119	x
2. Profilo Suisse S.A.	191	28	4	159	154	x
3. Profilo Asset Management S.G.R. S.p.A.	4.167	912	243	3.816	3.573	x
4. Profilo Merchant Co. S.r.l.	1.436	1.224	138	1.019	1.040	x
5. Banque Profil de Gestion. S.A.	134.474	15.498	(1.652)	44.720	26.898	x
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Totale	**145.104**	**17.679**	**(2.328)**	**49.506**	**31.784**	

Il Patrimonio netto comprende la quota di utile o perdita di esercizio di ciascuna partecipata. Tutti i dati sono desunti dai progetti di Bilancio 2009 approvati dai Consigli di Amministrazione di ciascuna società.

10.3 Partecipazioni: variazione annue

		Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A.	**Esistenze iniziali**	**31.805**	**45.748**
B.	**Aumenti**	***753***	***1.575***
B.1	Acquisti		123
B.2	Riprese di valore		
B.3	Rivalutazioni		
B.4	Altre variazioni	753	1.452
C.	**Diminuzioni**	***774***	***15.518***
C.1	Vendite		
C.2	Rettifiche di valore	742	15.518
C.3	Altre variazioni	32	
D.	**Rimanenze finali**	**31.784**	**31.805**
E.	**Rivalutazioni totali**		
F.	**Rettifiche totali**		

La voce B.4 include la ricostituzione del capitale della società Profilo Real Estate Advisory S.r.l. per 742 migliaia di Euro e la ricapitalizzazione della Profilo Trade S.p.A. per 11 migliaia di Euro.
La voce C.2 si riferisce alla svalutazione della partecipazione in Profilo Real Estate Advisory S.r.l.. La società nel corso del 2009 ha conseguito perdite maggiori del suo patrimonio netto; di conseguenza, come deliberato dall'Assemblea straordinaria del 18 maggio 2009, è stato necessario ripianare tali perdite con l'abbattimento del Capitale sociale e delle riserve e con i versamenti in c/perdite da parte dell'unico socio Banca Profilo S.p.A..
La voce C.3 rappresenta l'onere, per 32 migliaia di Euro, conseguente alla liquidazione della società Profilo Trade S.p.A. conclusasi nel Novembre del 2009.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite valore.

La partecipazione in *Banque Profil de Gestion* S.A., già *Société Bancaire Privée* S.A., della quale Banca Profilo detiene una quota pari al 60,41% del capitale sociale, è di gran lunga la partecipazione più rilevante.
Come per il passato, la partecipazione è stata sottoposta al test di *impairment* ex IAS 36 secondo la procedura di seguito illustrata.
Banque Profil de Gestion S.A., Banca di diritto svizzero quotata alla Borsa di Zurigo e specializzata nell'attività di *private banking,* è stata considerata come un'autonoma *Cash Generating Unit* (CGU) in considerazione della sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dall'entità rispetto ad altri gruppi di attività.
Ai fini della verifica di eventuali perdite di valore della partecipazione è stato determinato unicamente il valore d'uso attraverso l'applicazione del *Dividend Discount Model ("DDM"),* nella variante *dell'Excess Capital.*
Come per lo scorso anno, non si è proceduto alla determinazione del **valore di mercato/cessione** in quanto:

- I corsi di Borsa si ritengono non rappresentativi del valore di mercato/cessione in considerazione degli scarsi volumi di negoziazione del titolo
- Non è stato possibile far riferimento ai multipli rivenienti da operazioni M&A in quanto non sono state individuate transazioni comparabili, stante le peculiarità della banca oggetto di valutazione.

Relativamente al valore d'uso, il *DDM* è stato sviluppato prendendo a riferimento il nuovo Piano industriale 2010/2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 Novembre 2009.
Relativamente alle modalità di determinazione dei flussi di cassa sono stati utilizzati:

- per il periodo di previsione analitica dei flussi di cassa, i conti economici del piano approvato per gli anni 2010, 2011 e 2012;
- per il flusso di cassa normalizzato ai fini della determinazione del c.d. *terminal value* si è utilizzato, come valore normalizzato, il flusso risultante dalla media dei risultati economici previsti dal piano per il triennio 2010/2012, opportunamente rettificato per tener conto del minore margine da patrimonio derivante dalla distribuzione dell'*excess* capital e del finanziamento della crescita di lungo periodo.

Il requisito patrimoniale minimo di Vigilanza, ai fini della determinazione *excess c*apital distribuibile, è stato determinato nella misura pari al 15%; requisito in linea con quello rilevato nelle principali *private bank* svizzere comparabili.
Sulla base di tale requisito il capitale in eccesso risulta essere pari a 23.927 migliaia di CHF.
La valutazione è data quindi dalla somma dell'*Excess Capital 2012* per 23.927 migliaia di CHF e dal *Terminal Value* non attualizzato determinato in 66.750 migliaia di CHF.
Le somme di cui sopra sono poi state attualizzate sulla base di un tasso del 9,34% (costo del capitale) determinato sulla base del *Capital Asset Pricing Model*, tenendo conto di un *risk-free* rate (rendimento a 10 anni – Switzerland Govt Bonds) pari a 1,96% al 31 Dicembre 2009, del fattore Beta pari a 1,34 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di 5 *private bank* svizzere comparabili), e di un *market risk premium* pari al 5,50%. In conformità a quanto previsto dallo IAS 36 par. 33, tenuto presente che il piano industriale è basato su previsioni di forte rilancio della società e che la stessa ad oggi presenta un risultato economico ancora negativo, si è ritenuto ragionevole ed opportuno, nell'adozione del DDM, considerare un premio per il rischio (*risk premium)* pari al 5,50% per meglio tener conto dell'*execution risk*.
Il tasso di crescita di lungo periodo (tasso g utilizzato per il calcolo del *Terminal value*) è stato ipotizzato pari al 2,5%.
Sulla base della metodologia sopra descritta e dei parametri adottati, **nonché di analisi di *sensitivity*** effettuate utilizzando diversi tassi di attualizzazione e crescita, il valore recuperabile della partecipazione si colloca in un *range* fra i 24,3 ed i 32,3 milioni di Euro; non si è quindi ritenuto necessario apportare modifiche al valore di carico della partecipazione che è pari a 26.898 migliaia di Euro.

Per le altre partecipazioni, avuta presente la natura e le dimensioni delle società nonché la integrale percentuale di possesso da parte di Banca Profilo, si ritiene adeguata la procedura che determina il valore recuperabile come Patrimonio netto delle Società al 31 Dicembre 2009.

Conformemente a quanto sopra la partecipazione in Profilo Real Estate Advisory S.r.l., società che ha conseguito perdite superiori al proprio patrimonio netto, è stata svalutata per 742 migliaia di Euro.
Le altre partecipazioni sono state invece mantenute al loro valore di carico.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Al 31 Dicembre 2009 non sono in essere impegni che eccedono l'investimento partecipativo e che potrebbero prefigurarsi come passività potenziale in capo a Banca Profilo.

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Attività ad uso funzionale		
1. 1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	58	36
d) impianti elettronici	218	219
e) altre	58	96
1. 2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	334	351
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2. 1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2. 2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	-	-
Totale (A + B)	**334**	**351**

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			**2.656**	**6.837**	**500**	
A.1 Riduzioni di valore totali nette			2.620	6.618	404	
A.2 Esistenze iniziali nette			**36**	**219**	**96**	**351**
B. Aumenti :						
B.1 Acquisti			34	114	1	149
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					-	-
C. Diminuzioni :						
C.1 Vendite					-	-
C.2 Ammortamenti			12	115	39	166
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a :						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			-			-
D. Rimanenze finali			**58**	**218**	**58**	**334**
D.1 Riduzioni di valore totali nette			2.632	6.733	443	9.808
D.2 **Rimanenze finali lorde**			**2.690**	**6.951**	**501**	**10.142**
E. Valutazione al costo						

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento		2.007		2.007
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	785		909	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	**785**	**2.007**	**909**	**2.007**

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali	2.007			909		**2.916**
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	2.007			909		2.916
B. Aumenti :						
B.1 Acquisti				228		228
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni :						
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				352		352
- Svalutazioni						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						-
C.3 Variazioni negative di *fair value*						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	2.007			785		2.792
D.1 Rettifiche di valore totali nette						
E. Rimanenze finali lorde	**2.007**			**785**		**2.792**
F. Valutazione al costo						

La voce "Avviamenti" iscritta per 2.007 migliaia di Euro è costituita dall'avviamento riveniente dall'acquisizione del ramo d'azienda "*lending and custody*" e gestioni patrimoniali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004.
L'avviamento suddetto, già svalutato per 3.143 migliaia di Euro in sede di bilancio 2008, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, è stato sottoposto al test di *impairment* al fine di individuare eventuali perdite durevoli di valore secondo la procedura di seguito illustrata con l'indicazione di assunzioni di base, metodologia di stima e parametri utilizzati.
L'avviamento è stato attribuito alla *Cash Generating Unit (*CGU) di appartenenza rappresentata dal ramo d'azienda nel suo insieme, stante la sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dal ramo suddetto rispetto ad altri gruppi di attività.
Il ramo d'azienda è costituito da raccolta diretta e indiretta, amministrata e gestita.
Al fine di individuare eventuali perdite di valore riconducibili alla CGU, è stato determinato sia il valore d'uso, sia il valore di mercato/cessione.
Il valore d'uso è stato determinato attraverso l'applicazione del metodo reddituale.
I flussi di reddito sono stati determinati sulla base delle masse gestite e amministrate al 31 Dicembre 2009 ipotizzando una riduzione lineare delle stesse in un arco temporale di dieci anni.

Si è poi assunta la redditività media del portafoglio secondo quanto previsto dal piano industriale per gli anni 2010-2012 con il mantenimento di quella 2012 per gli anni successivi.

Il costo del capitale (Ke) utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei redditi attesi, pari a 9,97%, è stato determinato sulla base del *Capital Asset Pricing Model,* tenendo conto di un *risk-free rate* (rendimento del BTP lordo a dieci anni) pari al 4,14% al 31 Dicembre 2009, del fattore Beta pari a 1,29 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di 18 società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato) e di un *market risk premium* pari al 4,50%.

I flussi reddituali attesi così ottenuti producono un valore d'uso pari a 1.733 migliaia di Euro.

Il valore di mercato/cessione del ramo, in assenza di transazioni comparabili avvenute nel corso dell'esercizio 2009 dalle quali, lo scorso anno, era stato ricavato l'avviamento mediamente pagato in relazione alle masse acquisite, è stato invece determinato sulla base dell'utilizzo di multipli rivenienti dal calcolo della media degli ultimi sei mesi dei prezzi di borsa rapportati alla massa gestita di un campione di 19 società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato in Europa.
Il multiplo medio scaturito dal calcolo di cui sopra pari a 1,85% è stato applicato alle masse di raccolta del ramo d'azienda rilevando un valore di mercato/cessione pari a 2.201 migliaia di Euro.
In quanto maggiore rispetto al valore d'uso, il valore di mercato/cessione è stato assunto quale valore recuperabile dell'avviamento.
Sulla base del valore recuperabile determinato con le modalità sopra descritte per un ammontare di 2.201 migliaia di Euro si è ritenuto corretto mantenere in essere il valore di bilancio dell'avviamento pari a 2.007 migliaia di Euro.
Si precisa che, in conformità allo IAS 36, le svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi non possono essere ripristinate successivamente.
In considerazione dei risultati raggiunti nel processo di *impairment test,* delle modalità di determinazione del valore recuperabile nonché della scarsa rilevanza dei valori residui, non si è ritenuto necessario procedere ad effettuare analisi di sensitività.

Le altre attività immateriali a durata limitata, o vita finita, sono costituite da software ad utilizzazione pluriennale.
L'aliquota di ammortamento effettuata è pari al 20% annuale.

12.3 Altre informazioni

Al 31 Dicembre 2009 non esistono attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e non sono in essere impegni per l'acquisto di attività immateriali.

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti	1.049	-	1.049
Avviamento	434	76	510
Perdite fiscali	11.799	-	11.799
Spese rappresentanza, accantonamenti a fondi rischi ed oneri diversi e altre differenze temporanee	887	46	933
	14.169	**122**	**14.291**

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Accantonamento Trattamento fine rapporto del personale	77	-	77
Altre differenze temporanee tassabili	12	2	14
	89	**2**	**91**

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

		Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1.	**Importo iniziale**	**260**	**2.183**
2.	**Aumenti :**	**15.310**	**-**
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi	13.910	
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) riprese di valore		
	d) altre	1.021	
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti	379	
3.	**Diminuzioni :**	**1.279**	**1.923**
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
	a) rigiri	1.279	1.744
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
	c) mutamento di criteri contabili		
	d) altre		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni		179
4.	**Importo finale**	**14.291**	**260**

Gli aumenti di cui al punto 2.1 d) altre sono costituiti dalle imposte anticipate sugli accantonamenti a Fondi rischi ed oneri.
Gli altri aumenti di cui al punto 2.3 si riferiscono alle imposte anticipate relative ai costi per l'aumento di capitale della Banca che, in ottemperanza ai principi contabili IAS/IFRS, sono stati imputati a patrimonio netto e non a conto economico e sono deducibili fiscalmente in quote costanti nell'esercizio in cui sono state sostenute e nei quattro successivi.

Le diminuzioni si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio comprensive di 76 migliaia di Euro relative alla quota deducibile nell'esercizio delle spese per l'aumento di capitale di cui sopra.

La rilevazione della fiscalità anticipata, precedentemente non iscritta a fronte di differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali pregresse, e' stata apprezzata alla luce delle differenze temporanee tassabili, nonché delle azioni intraprese a partire dal piano di ristrutturazione avviato nel 2009 successivamente recepito nel piano industriale che dovrebbero influenzare positivamente la redditività della società e del gruppo consentendone il ritorno a risultati imponibili positivi.
Considerando gli esercizi entro i quali saranno utilizzabili le perdite fiscali e le società controllate che parteciperanno al consolidato fiscale, si è proceduto all'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali e sulle altre differenze temporanee sorte nel 2008 per 13,9 milioni di Euro a fronte di 17,8 milioni di Euro potenzialmente recuperabili.
La quota parte delle imposte anticipate iscritte in relazione alla perdita fiscale 2008 riportabile agli esercizi successivi ammonta a 11,8 milioni di Euro.

13.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Importo iniziale	**506**	**727**
2. Aumenti :	**3**	**408**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3	408
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni :	**418**	**629**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	2	629
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	416	
4. Importo finale	**91**	**506**

13.7 Altre informazioni

	31/12/2009	31/12/2008
Attività per imposte correnti		
Acconti IRES		1.100
Acconti IRAP		569
Altri crediti e ritenute	2.724	798
Totale	**2.724**	**2.467**

	31/12/2009	31/12/2008
Passività per imposte correnti		
Debiti IRES		
Debiti IRAP	300	
Altri debiti per imposte correnti		
Totale	**300**	**-**

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti per depositi cauzionali	635	563
Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare	4.450	474
Crediti verso Controllate per Consolidato fiscale	14	
Crediti verso clienti e società controllate per fatture da incassare	432	1.113
Clienti per commissioni da incassare	674	625
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	2.175	380
Partite diverse e poste residuali	526	2.300
Totale	**8.906**	**5.455**

I depositi cauzionali riguardano in parte l'operatività in contratti derivati.

I corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare e le partite da regolare si riferiscono per la maggior parte a controparti bancarie per operazioni in titoli, cedole ed altre diverse; si tratta di partite in corso di lavorazione che hanno trovato definitiva sistemazione in data successiva al 31 Dicembre 2009.

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso Banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Debiti verso Banche Centrali	98.596	557.463
2. Debiti verso banche		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	5.021	27.868
2.2 Depositi vincolati	193.594	362.162
2.3 Finanziamenti :		
2.3.1 Pronti contro termine passsivi	425	219.183
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		
Totale	**297.636**	**1.166.676**
Fair value	**297.636**	**1.166.676**

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.
I debiti verso Banche Centrali si riferiscono all'operatività in pronti contro termine di raccolta con la Banca Centrale Europea.
I depositi vincolati comprendono le somme ricevute a titolo di *collateral* dalle controparti con le quali la Banca svolge l'operatività in contratti derivati.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1. Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Conti correnti e depositi liberi	187.575	48.918
2. Depositi vincolati	37.124	12.002
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passsivi	106.135	73.443
3.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	301	307
Totale	**331.135**	**134.670**
Fair value	**331.135**	**134.670**

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value.*

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1. Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2009				Totale 31/12/2008			
	Valore di bilancio	*Fair value*			Valore di bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre	616		771		870		969	
2. Altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	**616**		**771**		**870**	**-**	**969**	**-**

FV = fair value.
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce comprende la quota in circolazione dell'unica emissione obbligazionaria Banca Profilo in essere; le emissioni sono valorizzate al costo ammortizzato e si è proceduto allo scorporo dei relativi derivati impliciti ricondotti nella specifica voce 40 Passività finanziarie di negoziazione per un valore di 163 migliaia di Euro.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1. Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2009					Totale 31/12/2008				
	VN	FV			FV *	VN	FV			FV *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche						1		2		
2. Debiti verso clientela	119	528	19							
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale A	119	528	19	-	-	1	-	2	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X	13.591	531.152	46	X	X	8.901	833.927		X
1.2 Connessi con la *fair value option*	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X		9.210		X	X		37.941		X
2.2 Conessi con la *fair value option*	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale B	**X**	**13.591**	**540.362**	**46**	**X**	**X**	**8.901**	**871.868**	**-**	**X**
Totale (A + B)	**X**	**14.119**	**540.381**	**46**	**X**	**X**	**8.901**	**871.870**	**-**	**X**

FV = fair value.
FV* = fair value calcolato escludendo le variazione di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.
VN = valore nominale o nozionale.
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: i variazioni annue

		Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A.	**Esistenze iniziali**	-	-	**870**	**870**
B.	**Aumenti**				
B1.	Emissioni	-	-	-	-
B2.	Vendite	-	-	-	-
B3.	Variazioni positive di fair value	-	-	-	-
B4.	Altre variazioni			16	16
C.	**Diminuzioni**				
C1.	Acquisti	-	-	-	-
C2.	Rimborsi	-	-	270	270
C3.	Variazioni negative di fair value	-	-	-	-
C4.	Altre variazioni	-	-	-	-
D.	**Rimanenze finali**	**-**	**-**	**616**	**616**

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedasi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività : composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Somme da versare all'Erario per c/terzi	3.503	839
Somme da versare ad Istituti previdenziali	578	487
Debiti verso Controllate per Consolidato fiscale	427	
Somme da regolare per operazioni in titoli e fondi	246	356
Fornitori diversi e fatture da ricevere	3.205	2.163
Somme da erogare al Personale e Amministratori	1.718	706
Somme da versare per acquisizione di Controllate	32.218	31.109
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	914	937
Somme infruttifere a disposizione della Clientela	8	-
Partite diverse e poste residuali	141	1.005
Totale	**42.958**	**37.602**

Le somme da versare per acquisizione di controllate sono costituite dall'ammontare della seconda tranche della quota fissa e dall'ammontare della quota variabile del prezzo di acquisizione della controllata Banca ginevrina *Banque Profil de Gestion* S.A. che devono ancora essere corrisposti secondo tempi e modi previsti nell'accordo sottoscritto con i venditori in sede di acquisizione avvenuta il 27 Dicembre 2007. Pertanto l'importo tiene conto degli interessi maturati sulla seconda tranche della quota fissa e dell'ammontare dell'attualizzazione dedotta dalla quota variabile.
Le partite e somme da regolare per operazioni in titoli, fondi e operazioni diverse con Banche e Clientela sono rappresentate da partite in corso di lavorazione che hanno trovato definitiva sistemazione in data successiva al 31 Dicembre 2009.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

		Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A.	**Esistenze iniziali**	**1.995**	**2.352**
B.	**Aumenti**		
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	630	604
	B.2 Altre variazioni	47	72
C.	**Diminuzioni**		
	C.1 Liquidazioni effettuate	282	497
	C.2 Altre variazioni	581	536
D.	**Rimanenze finali**	**1.809**	**1.995**
	Totale		

L'ammontare del fondo rappresenta la stima attuariale degli oneri per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente così come previsto dallo IAS 19 e dalla riforma della previdenza complementare.
Nel punto C.2 sono indicati gli importi versati al fondo tesoreria INPS e al fondo pensione.

11.2 Altre informazioni

	31/12/2009	31/12/2008
A. Esistenze iniziali	**1.995**	**2.352**
B. Aumenti		
1 . Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	630	604
2 Oneri finanziari		
3. Contribuzione al piano da parte dei partecipanti		
4. Perdite attuariali	47	72
5. Differenze cambio		
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
7. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
1 Benefici pagati	282	497
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
3. Utili attuariali		
4. Differenze cambio		
5. Riduzioni		
6. Estinzioni		
7. Altre variazioni	581	536
D. Rimanenze finali	**1.809**	**1.995**
Totale		

Per quanto riguarda l'ammontare maturato al 31 Dicembre 2009, la stima attuariale del Tfr è stata effettuata da uno Studio professionale esterno utilizzando un modello basato sul *projected unit credit method*. Lo Studio attuariale, nell'elaborazione del Tfr, ha attinto le informazioni da un data base aziendale ove sono raccolti i dati anagrafici del Personale. Tali dati tengono conto anche di stime effettuate dallo Studio attuariale circa la permanenza in azienda e l'aumento di merito previsto per singolo dipendente.
In particolare la permanenza stimata è stata rettificata da una serie di parametri quali il sesso del dipendente, numero di anni di permanenza in banca, anni futuri stimati, numero degli anni lavorativi in aziende precedenti all'attuale.
La rivalutazione del Tfr tiene conto tra l'altro degli aumenti di merito futuri, degli aumenti da contratto, se conosciuti, nonché, degli scatti futuri di anzianità calcolati in base al livello di grado del dipendente, alle regole di maturazione degli scatti differenziate a seconda della data di entrata in azienda.
L'importo del Tfr, dopo essere stato proiettato all'anno di utilizzo stimato, viene attualizzato sulla base della curva dei tassi "Euro Swap maggiorata di 200 *basis point*".
L'effetto di tale criterio è stato rilevato a conto economico.
Dal 1° Gennaio 2007 si è invece tenuto conto di quanto previsto dalla riforma sulla previdenza complementare così come già descritto nella parte A - Politiche contabili.

Per quanto riguarda la stima attuariale di seguito si forniscono le principali basi di calcolo utilizzate.

TFR - Basi tecniche	2009	2008
Mortalità	Tavola di sopravvivenza ISTAT 2003 distinta per età e sesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT 2003 distinta per età e sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Frequenze di uscita anticipata	13% annuo	13% annuo
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	Curva EuroSwap maggiorata di 200 basis point	Curva EuroSwap maggiorata di 200 basis point
Tasso annuo di inflazione	0,7% per l'anno 2009 e 1,5% per gli anni successivi	3,2% per l'anno 2008 e 1,5% per gli anni successivi
Tasso annuo di incremento salariale	3,0% annuo per il personale impiegatizio	3,0% annuo per il personale impiegatizio
	3,5% annuo per i Quadri	3,5% annuo per i Quadri
	4,0% annuo per i Dirigenti	4,0% annuo per i Dirigenti

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120.

12.1. Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	1.002	1.400
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri	340	693
Totale	**1.342**	**2.093**

Il fondo è costituito da:

- accantonamenti per 1.002 migliaia di Euro a fronte di controversie legali;
- altri accantonamenti costituiti in gran parte a fronte di oneri per controversie con clientela e/o reclami.

Si prevede che tali accantonamenti abbiano un tempo di regolamento inferiore ai dodici mesi.

Ove il tempo di regolamento fosse superiore ai dodici mesi, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando tassi correnti di mercato.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	**2.093**	**2.093**
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio		2.868	2.868
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni		10	10
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio		2.928	2.928
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni		701	
D. Rimanenze finali	-	**1.342**	**1.342**

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si vedano le informazioni fornite alle tabelle 12.1 e 12.2.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130,150,160,170,180,190 e 200

14.1 Capitale e "Azioni proprie" : composizione

		31/12/2009	31/12/2008
1.	Capitale	136.794	66.413
2.	Sovrapprezzi di emissione	2.407	19.784
3.	Riserve	919	22.631
4.	(Azioni proprie)		- 1.431
5.	Riserve da valutazione	970	- 352
6.	Strumenti di capitale		
7.	Utile (perdita) d'esercizio	4.085	- 79.278
	Totale	**145.175**	**27.767**

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

	Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A.	**Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio**	**127.717.000**	
	- interamente liberate		
	- non interamente liberate		
A.1	Azioni proprie (-)	- 2.987.659	
B.2	**Azioni in circolazione: esistenze iniziali**	**124.729.341**	**-**
B.	**Aumenti**		
B.1	Nuove emissioni		
	- a pagamento:		
	- operazioni di aggregazioni di imprese		
	- conversione di obbligazioni		
	- esercizio di warrant		
	- altre	549.372.120	
	- a titolo gratuito:		
	- a favore dei dipendenti		
	- a favore degli amministratori		
	- altre		
B.2	Vendita di azioni proprie	2.987.659	
B.3	Altre variazioni		
C.	**Diminuzioni**		
C.1	Annullamento		
C.2	Acquisto di azioni proprie		
C.3	Operazioni di cessione di imprese		
C.4	Altre variazioni		
D.	**Azioni in circolazione: rimanenze finali**	**677.089.120**	**-**
D.1	Azioni proprie (+)	-	
D.2	Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	**677.089.120**	
	- interamente liberate		
	- non interamente liberate		

14.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da nr. 677.089.120 azioni sociali.

Le azioni sociali sono tutte ordinarie e non hanno valore nominale unitario.

Al 31 Dicembre 2009 non esistono azioni proprie in portafoglio.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è dovuta in decremento per 39.674 migliaia di Euro al ripianamento perdite ex art. 2446 c.c. deliberato dall'assemblea straordinaria della Banca dell'8 Giugno 2009 ed in incremento per 110.055 migliaia di Euro all'aumento di capitale in forma mista e scindibile autorizzato dall'assemblea straordinaria della Banca dell'8 Giugno 2009 nonché all'esercizio di *stock option.* L'aumento di capitale comprende la parte relativa all'offerta in opzione agli azionisti di Banca Profilo S.p.A. conclusasi nel Novembre 2009 con l'integrale sottoscrizione delle n. 148.807.120 azioni ordinarie Banca Profilo offerte, godimento regolare, per un controvalore di 29.761.424 Euro.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le Riserve - voce 160 sono diminuite per 19.847 migliaia di Euro a seguito dell'utilizzo per ripianamento perdite ex art. 2446 c.c. deliberato dall'assemblea straordinaria dell'8 Giugno 2009 e per la movimentazione inerente la vendita di azioni proprie in portafoglio, nonché in aumento per l'adeguamento della Riserva da *stock option*.
Comprendono la Riserva da *stock option* e gli utili/perdite relativi agli esercizi precedenti.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31/12/2009	Importo 31/12/2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	129	124
b) Clientela	59	59
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Clientela	5.116	5.951
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	3.685	2.694
ii) a utilizzo incerto		-
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	2.983	2.151
ii) a utilizzo incerto	425	19.336
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	544.290	1.023.737
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni	247.339	501.856
Totale	**804.026**	**1.555.908**

Le garanzie rilasciate sono costituite da fidejussioni emesse dalla Banca a fronte delle obbligazioni dalla medesima assunte verso terzi per conto della propria Clientela.
Le garanzie rilasciate comprendono una fidejussione prestata nell'interesse di Profilo Real Estate Advisory S.r.l., per un ammontare di 70 migliaia di Euro.

Gli Impegni irrevocabili a erogare fondi comprendono gli acquisti di titoli e valute non ancora regolati.

Gli Impegni sottostanti ai derivati su crediti sono costituiti da *credit default swap* per vendite di protezione per un valore nozionale di 544.290 migliaia di Euro con una diminuzione di 479.447 migliaia di Euro rispetto al dato del 31 Dicembre 2008. Si precisa che Banca Profilo ha in essere anche *credit default swap* per acquisti di protezione per un valore nozionale di 479.576 migliaia di Euro.

Negli altri impegni sono comprese le opzioni put emesse dalla Banca.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2009	Importo 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	193.369	617.903
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche	105.874	172.027
6. Crediti verso clientela	6.741	52.544
7. Attività materiali		

Le attività costituite a garanzia sono rappresentate per 74.360 migliaia di Euro da titoli costituiti in pegno a favore di Banca d'Italia per poter operare sul MIC (Mercato Interbancario Collateralizzato), da titoli a garanzia di altre operazioni per 200 migliaia di Euro e da titoli a garanzia per operazioni di pronti contro termine passivi per 231.424 migliaia di Euro.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) Acquisti	
1. regolati	570.662
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	496.340
2. non regolate	
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	508.674
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	635
2. altri titoli	879.901
c) titoli di terzi depositati presso terzi	880.136
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	526.507
4. Altre operazioni	1.128.426

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre Operazioni	Totale 2009	Totale 2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	16.897			16.897	61.614
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-
4. Crediti verso banche	5.830	4.039	1.413	11.282	105.526
5. Crediti verso clientela	1.585	674	384	2.643	5.815
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	-
7. Derivati di copertura				-	-
8. Altre attività	X	X	51	51	135
Totale	24.312	4.713	1.848	30.873	**173.090**

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nel corso del 2009 non vi sono state operazioni su contratti derivati contabilizzate come di copertura.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di Imprese del Gruppo ammontano a 99 migliaia di Euro.

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2009	2008
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	2.855	29.311

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 2009	Totale 2008
1. Debiti verso banche centrali	5.299			5.299	7.159
2. Debiti verso banche	10.232			10.232	144.547
3. Debiti verso clientela	572	X		572	1.507
4. Titoli in circolazione	X	85		85	305
5. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
6. Passività finanziarie valutate al *fair value*				-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	1.332	1.332	2.995
8. Derivati di copertura	X	X		-	-
Totale	16.103	85	1.332	**17.520**	**156.513**

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni.

Gli interessi passivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di Imprese del Gruppo ammontano a 44 migliaia di Euro.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2009	2008
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	38	1.627

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 2009	Totale 2008
a) garanzie rilasciate	37	50
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	*7.528*	*10.807*
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.884	4.874
2. negoziazione di valute	3	2
3. gestioni di portafogli		
3.1 individuali	3.189	2.130
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	148	140
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	268	1.689
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	1.804	1.403
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti	47	
8.2 in materia di struttura finanziaria		225
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	185	344
9.3 altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	12	11
e) servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	20	24
j) altri servizi	43	53
Totale	**7.640**	**10.945**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 2009	Totale 2008
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni di portafoglio	3.189	2.130
2. collocamento di titoli	268	1.689
3. servizi e prodotti di terzi	185	344
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafoglio		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafoglio		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

Le commissioni attive comprendono quelle relative a rapporti con imprese del Gruppo pari a 199 migliaia di Euro.

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2009	Totale 2008
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	743	1.298
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	75	189
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	1	1
e) altri servizi	55	185
Totale	**874**	**1.673**

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/proventi	Totale 2009		Totale 2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.920		28.601	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita			119	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		X		X
Totale	**4.920**	**-**	**28.720**	**-**

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voci 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto ((A+B) - (C+D))
1. Attività finanziarie di negoziazione					***71.147***
1.1 Titoli di debito	14.930	10.656	975	3.109	**21.502**
1.2 Titoli di capitale	552	7.612	1.515	11.511	**- 4.862**
1.3 Quote di O.I.C.R.	8	33			**41**
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre	472	53.994	-		**54.466**
2. Passività finanziarie di negoziazione					**-**
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					**-**
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					***- 74.846***
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse	4.655	65.350	3.060	76.516	**- 9.571**
- su titoli di capitale e indici azionari	234.874	36.486	230.763	37.030	**3.567**
- su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri	62.894	2.033.938	123.839	2.036.547	**- 63.554**
4.2 Derivati su crediti	28.731	10.644	30.584	14.079	**- 5.288**
Totale	**347.116**	**2.218.713**	**390.736**	**2.178.792**	**- 3.699**

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2009			Totale 2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	223		**223**			
2. Crediti verso clientela	129	12	**117**			
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito						
3.2 Titoli di capitale	65		**65**			
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	**417**	**12**	**405**	-	**-**	**-**
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Il risultato netto di cui al punto 1 e 2 si riferisce agli utili conseguiti dalla cessione di parte dei titoli obbligazionari riclassificati in data 1° Luglio 2008 dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione a Crediti verso banche e clientela a seguito della possibilità prevista dalla modifica allo IAS 39.
Il risultato netto di cui al punto 3.2 si riferisce alla cessione della partecipazione residua pari al 2% nella Castello SGR Spa e alla liquidazione della partecipata Profilo Management Company S.A.

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2009	Totale 2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela									
- Finanziamenti		163			491		43	- 371	3.843
- Titoli di debito	-	381	-	-	-	-	-	381	969
C. Totale	**-**	**544**	**-**	**-**	**491**	**-**	**43**	**10**	**4.812**

Legenda
A = da interessi
B = altre riprese

Le rettifiche di valore si riferiscono per 163 migliaia di Euro alla svalutazione di crediti a clientela in sofferenza e per 381 migliaia di Euro alla svalutazione relativa ad un titolo di debito non quotato, riclassificato in data 1° Luglio 2008 dal portafoglio di trading così come indicato alla tabella 7.1 Crediti verso clientela.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita : composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 2009	Totale 2008
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale			X	X	-	2.585
C. Quote OICR		1.000	X		1.000	
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale	-	**1.000**	**-**	**-**	**1.000**	**2.585**

Come indicato alla tabella 4.1 “Attività finanziarie disponibili per la vendita” l’intero importo si riferisce alla svalutazione del fondo Spinnaker II.

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa / Valori	Totale 2009	Totale 2008
1) Personale dipendente	16.220	12.322
a) salari e stipendi	*9.293*	*8.185*
b) oneri sociali	*2.584*	*1.650*
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	*96*	*150*
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	*581*	*527*
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	*378*	*204*
i) altri benefici a favore dei dipendenti	*3.288*	*1.606*
2) Altro personale in attività	41	160
3) Amministratori e sindaci	1.383	1.831
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	- 365	- 313
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	625	108
Totale	**17.904**	**14.108**

Negli altri benefici a favore dei dipendenti sono compresi 1.957 migliaia di Euro per incentivazioni all'esodo.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2009	2008
Personale dipendente		
a) dirigenti	26	23
b) quadri direttivi	75	76
c) restante personale dipendente	42	47
Totale	**143**	**146**

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Gli altri benefici ai dipendenti comprendono oneri per incentivazione all'esodo.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	2009	2008
Spese per servizi professionali , legali e consulenze	1.411	1.721
Premi assicurativi	129	135
Pubblicità	1.219	1.173
Postali, telegrafiche e telefoniche	289	316
Stampati e cancelleria	45	73
Manutenzioni e riparazioni	414	363
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	3.486	3.763
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	353	383
Pulizia e igiene	140	145
Trasporti e viaggi	195	285
Vigilanza e trasporto valori	32	34
Contributi Associativi	113	115
Compensi per certificazioni	174	136
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	38	43
Fitti passivi	1.987	1.978
Spese di rappresentanza	132	159
Imposte indirette e tasse	134	185
Varie e residuali	296	315
Totale	**10.587**	**11.322**

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri: composizione

	2009	2008
A. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
- per crediti diversi (non derivanti da erogazione finanziamenti)	340	263
- altri per controversie legali	535	1.400
Totale	**875**	**1.663**

Gli accantonamenti si riferiscono a :
- per 340 migliaia di Euro a fronte di controversie su crediti per provvigioni;
- per 535 migliaia di Euro a fronte di controversie legali e/o reclami.

Ove tali passività si prevede abbiano un tempo di regolamento superiore ai dodici mesi, l'accantonamento viene attualizzato utilizzando tassi correnti di mercato.

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A) Attività materiali				
A1 Di proprietà	166	-	-	**166**
- Ad uso funzionale	*166*			***166***
- Per investimento				
A2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	166	-	-	**166**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sotto elencate aliquote:

- immobili 3%
- mobili e macchine d'ufficio 12%
- arredamento 15%
- macchinari, apparecchi ed attrezzatura varia 15%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%
- banconi blindati e casseforti 20%
- autoveicoli e mezzi di trasporto interni 20%
- sistemi informatici 20%
- autovetture 25%
- impianti d'allarme 30%

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A) Attività immateriali				
A1 Di proprietà	353			**353**
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	*353*			*353*
A2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	353	-	-	**353**

Si tratta esclusivamente di software ad utilizzazione pluriennale il cui ammortamento è calcolato con riguardo al periodo della sua prevista utilità futura.

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2009	2008
Altri oneri di gestione		
Altri oneri	239	147
Totale	**239**	**147**

Si tratta principalmente di oneri inerenti l'attività aziendale non classificabili in altre specifiche voci del conto economico.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2009	2008
Altri proventi di gestione		
Recuperi spese varie da clientela	149	164
Recuperi imposte indirette	102	152
Recuperi spese su servizi a società del Gruppo	111	347
Altri proventi	108	227
Totale	**470**	**890**

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

	Componente reddituale/Valori	Totale 2009	Totale 2008
A)	Proventi	10	-
	1. Rivalutazioni		
	2. Utili da cessione		
	3. Riprese di valore		
	4. Altri proventi	*10*	
B)	Oneri	774	15.518
	1. Svalutazioni	*742*	*1.335*
	2. Rettifiche di valore da deterioramento		*14.183*
	3. Perdite da cessione		
	4. Altri oneri	*32*	
	Risultato netto	**- 764**	**- 15.518**

Il punto A) 4 è relativo alla ricapitalizzazione della società Profilo Trade S.p.A.
Il punto B) 1 si riferisce alla svalutazione della partecipazione nella controllata Profilo Real Estate Advisory S.r.l. a seguito del ripianamento perdite deliberato dall'Assemblea straordinaria del 18 maggio 2009 come meglio descritto nell'attivo Sezione 10 punto 10.3.
Il punto B) 3 accoglie l'onere conseguente alla liquidazione di Profilo Trade S.p.A. conclusasi nel Novembre 2009.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Componenti reddituali/Valori	Totale 2009	Totale 2008
1.	Imposte correnti (-)	300	-
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		- 345
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	- 13.652	1.923
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	- 415	- 221
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	**- 13.767**	**1.357**

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La società chiude l'esercizio in perdita fiscale per 6,9 milioni di Euro.
La tabella non è stata pertanto compilata in quanto non significativa per il 2009.

Sezione 21 - Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio delle azioni in circolazione nel 2009 è stato 298.444.252. Il numero è stato determinato su base mensile prendendo in considerazione le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio.
L'utile base per azione del 2009 è pari a 0,01368 Euro.

Il numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito è stato 299.014.252 comprensivo delle n. 570.000 opzioni su azioni ancora potenzialmente da esercitarsi in relazione al piano di *stock option.*

L'utile diluito per azione del 2009 è pari a 0,01366 Euro.

Dopo il 31 Dicembre 2009 e sino alla data dell'11 Marzo 2010 non sono intervenute variazioni nel numero delle azioni in circolazione tali da modificare i dati citati.

PARTE D – Redditività Complessiva

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	X	X	**4.085**
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
	a) variazioni di *fair value*	970	-	970
110.	**Totale altre componenti reddituali**	**970**	-	**970**
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**	**970**	-	**5.055**

La voce 20 è costituita dalla ripresa di valore relativa alla valutazione al *fair value* della partecipazione di minoranza in Profilo Holding S.p.A..

PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle Relative Politiche di Copertura

SEZIONE 1 – RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1 Aspetti generali

L'operatività di Banca Profilo è focalizzata nei settori *Private Banking* e Finanza; l'attività creditizia tradizionale è essenzialmente strumentale all'attività di *Private Banking*: i finanziamenti sono concessi in prevalenza a clienti *private* e sono normalmente garantiti da titoli in gestione o in amministrazione depositati presso la Banca o da ipoteche su immobili.

L'attività di intermediazione in contratti derivati *over the counter*, tipica del'Area Finanza di Banca Profilo, genera un rischio di controparte nei confronti degli intermediari e/o dei clienti istituzionali con i quali tali contratti sono conclusi: la politica della Banca è quella di ridurre al minimo tale rischio, concludendo accordi di collateralizzazione con le controparti e richiedendo adeguate garanzie ai clienti istituzionali.

2 Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Dal punto di vista organizzativo, i processi e i criteri da applicare nell'erogazione di finanziamenti o nella concessione di una linea di credito sono formalizzati in un apposito documento interno (Regolamento Crediti), approvato dal Consiglio d'Amministrazione di Banca Profilo e rivisto periodicamente.

Il processo di gestione del rischio di credito si basa sui seguenti principi:

separatezza dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni che gestiscono la relazione e istruiscono le pratiche di affidamento, quelle che concedono e amministrano gli affidamenti e quelle che effettuano la misurazione e il monitoraggio dei rischi;
attribuzione dell'attività di concessione ad organi collegiali.

Più in dettaglio, il processo di approvazione di un finanziamento o di una linea di credito prevede che:

il gestore della relazione (Area Private Banking o Area Finanza) rediga una proposta di affidamento, sulla base della richiesta del cliente o dell'ipotizzata operatività in derivati OTC da sviluppare con la controparte;
nel caso di finanziamento a un cliente, la struttura Relazioni Clientela validi la proposta di affidamento, con particolare riguardo alle condizioni economiche;
la Funzione Crediti analizzi la proposta di affidamento, valutando la consistenza delle garanzie e il merito creditizio del cliente o della controparte;
il Comitato Crediti o il Consiglio d'Amministrazione deliberino la concessione o meno dell'affidamento: la competenza dei due organi collegiali è differenziata in funzione del tipo di linea richiesta, dell'importo, dell'esistenza o meno di garanzie reali.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La misurazione e il controllo del rischio di credito a livello individuale compete alla Funzione Crediti, che verifica periodicamente l'ammontare dei finanziamenti erogati e degli utilizzi, la congruità delle garanzie

ricevute, il rispetto delle linee di credito per l'operatività in derivati. La stessa funzione procede periodicamente alla revisione del merito creditizio dei clienti e delle controparti.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il rischio di controparte viene misurato internamente in termini di *mark to market* più *add on*. Al *mark to market* dei derivati in essere, che rappresenta l'esposizione corrente nei confronti di una determinata controparte, viene sommato un importo (*add on*) per tenere conto dell'esposizione potenziale futura connessa ai singoli contratti. L'*add on* è differenziato per ogni contratto derivato, a seconda della durata residua e della tipologia dello stesso.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per contenere il rischio di controparte, Banca Profilo ha concluso accordi di collateralizzazione con tutti i principali intermediari con i quali opera sul mercato. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera dell'esposizione reciproca tra due controparti in termini di *mark to market* dei derivati in posizione e il contestuale versamento di collaterale (*cash*) a garanzia dell'esposizione, qualora la stessa superi un importo fissato contrattualmente.

Complessivamente, in termini di *mark to market*, gli accordi di collateralizzazione garantiscono l'81% dell'esposizione lorda al rischio di controparte della Banca.

I finanziamenti erogati, invece, sono generalmente coperti da garanzie reali e personali. Per quanto riguarda le tipologie di garanzie, si tratta di:
pegni su valori mobiliari depositati presso la Banca da clienti gestiti o amministrati;
ipoteche su immobili, a fronte di una ridotta quota di mutui erogati (per lo più a dipendenti);
fidejussioni;
altre garanzie (cessione del credito, ecc.).

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Alla data del 31 Dicembre 2009, con riferimento all'attività di finanziamento tradizionale, esistono due crediti in sofferenza in Banca Profilo, per un valore lordo complessivo di circa 899 mila Euro e iscritti a un valore netto di 493 mila Euro.

In relazione ai derivati OTC e, in particolare, all'attività di intermediazione in *equity options*, Banca Profilo annoverava alcune società del Gruppo Lehman Brothers tra le proprie controparti. A seguito del *default*, la Banca ha evidenziato un'esposizione lorda nei confronti del Gruppo Lehman di 4,8 milioni di Euro. Al 31 Dicembre 2009 il credito nei confronti del Gruppo Lehman è svalutato del 75%.

Informazioni di Natura Quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A1.1.Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					910.555	**910.555**
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					-	**-**
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-	**-**
4. Crediti verso banche					305.625	**305.625**
5. Crediti verso clientela	1.687			1	75.321	**77.009**
6. Attività finanziarie valutate al fair value						**-**
7. Attività finanziare in corso di dismissione						**-**
8. Derivati di copertura						**-**
Totale 31/12/2009	1.687	-	-	1	1.291.501	**1.293.189**
Totale 31/12/2008	1.121	-	-	3	2.203.699	**2.204.823**

A1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X	910.555	910.555
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						-	-
4. Crediti verso banche				305.625	-	305.625	305.625
5. Crediti verso clientela	5.681	3.993	1.688	75.397	76	75.321	77.009
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X	-	-
7. Attività finanziare in corso di dismissione						-	-
8. Derivati di copertura				X	X	-	-
Totale 31/12/2009	5.681	3.993	1.688	381.022	76	1.291.501	**1.293.189**
Totale 31/12/2008	5.461	4.337	1.124	586.518	119	2.203.699	**2.204.823**

A1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze			X	
b) Incagli			X	
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute			X	
e) Altre attività	1.111.039	X	-	1.111.039
Totale A	1.111.039	-	-	**1.111.039**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	672.604	X		672.604
Totale B	672.604	-	-	**672.604**
TOTALE (A + B)	1.783.643			**1.783.643**

Le esposizioni "fuori bilancio" verso Clientela includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la natura di tali operazioni (negoziazione, copertura, altri) e inclusi gli strumenti finanziari che non figurano nell'attivo dello stato patrimoniale (es. garanzie rilasciate e impegni irrevocabili a erogare fondi).

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori		Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A.	**ESPOSIZIONI PER CASSA**				
a)	Sofferenze	5.680	3.993	X	1.687
b)	Incagli			X	
c)	Esposizioni ristrutturate			X	
d)	Esposizioni scadute	1		X	1
e)	Altre attività	180.538	X	76	180.462
	Totale A	186.219	3.993	76	**182.150**
B.	**ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO**				
a)	Deteriorate				
b)	Altre	131.422		-	131.422
	Totale B	131.422	-	-	**131.422**

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso Clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/categorie		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A.	***Esposizione lorda iniziale***	**5.458**	-	-	**3**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B.	***Variazioni in aumento***	**238**			**1**
B.1	ingressi da esposizioni creditizie in bonis	230			1
B.2	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B.3	altre variazioni in aumento	8			
C.	***Variazioni in diminuzione***	**16**			**3**
C.1	uscite verso esposizioni creditizie in bonis				
C.2	cancellazioni				
C.3	incassi				3
C.4	realizzi per cessioni				
C.5	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C.6	altre variazioni in diminuzione	16			
D.	***Esposizione lorda finale***	**5.680**	-	-	**1**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso Clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A.	***Rettifiche complessive iniziali***	**4.337**	-	-	-
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B.	***Variazioni in aumento***	**163**			
B.1	rettifiche di valore	161			
B.2	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B.3	altre variazioni in aumento	2			
C.	***Variazioni in diminuzione***	**507**	-	-	-
C.1	riprese di valore da valutazione	478			
C.2	riprese di valore da incasso				
C.3	cancellazioni	16			
C.4	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C.5	altre variazioni in diminuzione	13			
D.	***Rettifiche complessive finali***	**3.993**	**-**	**-**	**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

		Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)				
					Derivati su crediti				
						Altri derivati			
	Valore esposizione netta	Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:									
1.1 totalmente garantite	78.843			90.781					
- di cui deteriorate									
1.2 parzialmente garantite	46.940			42.271					
- di cui deteriorate									
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:									
2.1 totalmente garantite									
- di cui deteriorate									
2.2 parzialmente garantite									
- di cui deteriorate									

	Garanzie personali (2)				Totale (1) + (2)
	Crediti di firma				
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:					
1.1 totalmente garantite					**90.781**
- di cui deteriorate					
1.2 parzialmente garantite					**42.271**
- di cui deteriorate					
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:					
2.1 totalmente garantite					**0**
- di cui deteriorate					
2.2 parzialmente garantite					**0**
- di cui deteriorate					

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)				
					Derivati su crediti				
						Altri derivati			
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:									
1.1 totalmente garantite	34.790	33.140	25.119	16.110					
- di cui deteriorate									
1.2 parzialmente garantite	21.465			21.002					
- di cui deteriorate									
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:									
2.1 totalmente garantite									
- di cui deteriorate									
2.2 parzialmente garantite									
- di cui deteriorate									

	Garanzie personali (2)				Totale (1) + (2)
	Crediti di firma				
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
*1. **Esposizioni creditizie per cassa garantite:***					
1.1 totalmente garantite			519	3.517	**78.405**
- di cui deteriorate					
1.2 parzialmente garantite					**21.002**
- di cui deteriorate					
*2. **Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:***					
2.1 totalmente garantite					**0**
- di cui deteriorate					
2.2 parzialmente garantite					**0**
- di cui deteriorate					

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

	Esposizioni/ Controparti	**A. Esposizioni per cassa**	A.1 Sofferenze	A.2 Incagli	A.3 Esposizioni ristrutturate	A.4 Esposizioni scadute	A.5 Altre esposizioni	**TOTALE**
Altri soggetti	Rettifiche valore di portafoglio		-				39	**39**
	Rettifiche valore specifiche		111				-	**111**
	Esposizione netta		171			1	21.213	**21.385**
Imprese non finanziarie	Rettifiche valore di portafoglio						34	**34**
	Rettifiche valore specifiche		297					**297**
	Esposizione netta		321				29.578	**29.899**
Società di assicurazione	Rettifiche valore di portafoglio		-				-	**-**
	Rettifiche valore specifiche							**-**
	Esposizione netta		-				5.854	**5.854**
Società finanziarie	Rettifiche valore di portafoglio		-				3	**3**
	Rettifiche valore specifiche		3.586					**3.586**
	Esposizione netta		1.195				122.920	**124.115**
Altri enti pubblici	Rettifiche valore di portafoglio							**-**
	Rettifiche valore specifiche						-	**-**
	Esposizione netta						684	**684**
Governi	Rettifiche valore di portafoglio							**-**
	Rettifiche valore specifiche							**-**
	Esposizione netta						213	**213**

Esposizioni/ Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Spcietà di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Incagli																		
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Altre esposizioni							125.335		-			-	1.783			4.304	-	
TOTALE					-		125.335	-	-			-	**1.783**			**4.304**	-	
31/12/2009	**213**	**-**	**-**	**684**	**-**	**-**	**249.450**	**3.586**	**3**	**5.854**	**-**	**-**	**31.682**	**297**	**34**	**25.689**	**111**	**39**
31/12/2008	200.239	-	-	1.084	-	-	488.325	4.064	-	5.759	-	-	63.899	144	54	19.148	129	65

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	492	407	1.156	3.468	39	118				
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	1	-								
A.5 Altre esposizioni	41.535	76	102.336	-	36.591	-			-	-
TOTALE	**42.028**	**483**	**103.492**	**3.468**	**36.630**	**118**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	7.252	-	124.170	-						
TOTALE	**7.252**	**-**	**124.170**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
31/12/2009 Totale	**49.280**	**483**	**227.662**	**3.468**	**36.630**	**118**	**-**	**-**	**-**	**-**
31/12/2008 Totale	**274.581**	**2.538**	**468.076**	**3.931**	**35.301**	**133**	**-**	**-**	**496**	**-**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	215.878	-	701.501	-	21.320	-			172.340	-
TOTALE	**215.878**	**-**	**701.501**	**-**	**21.320**	**-**	**-**	**-**	**172.340**	**-**
B.Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	38.172	-	634.432	-	-	-				
TOTALE	**38.172**	**-**	**634.432**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
31/12/2009 Totale	**254.050**	**-**	**1.335.933**	**-**	**21.320**	**-**	**-**	**-**	**172.340**	**-**
31/12/2008 Totale	**577.273**	**-**	**2.171.899**	**-**	**70.988**	**-**	**-**	**-**	**162.117**	**-**

B.4 Grandi rischi

	31/12/2009	31/12/2008
a) Ammontare	**95.746**	**250.356**
b) Numero	**5**	**37**

I Grandi rischi sono le esposizioni ponderate nette, per cassa e per firma, verso gruppi di imprese nonché esposizioni per titoli appartenenti al portafoglio di negoziazione che, secondo la vigente normativa Banca d'Italia, superano il limite di rilevanza del 10% del patrimonio di vigilanza al 31 Dicembre 2009.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione di attività

Banca Profilo non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	**118.807**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	118.807											
2. Titoli di capitale												
3. O.I.C.R.												
4. Finanziamenti												
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	**118.807**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	**434.779**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Forme tecniche/Portafoglio	Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
	A	B	C	A	B	C		
A. Attività per cassa	**94.670**	-	-	**6.742**	-	-	**220.219**	**659.350**
1. Titoli di debito	94.670			6.742			220.219	659.350
2. Titoli di capitale							-	
3. O.I.C.R.							-	
4. Finanziamenti							-	
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	**94.670**	**0**	**0**	**6.742**	**0**	**0**	**220.219**	
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	
Totale 31/12/2008	**172.027**	**0**	**0**	**52.544**	**0**	**0**		**659.350**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	

Legenda
A= attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2. Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendta	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale 31/12/2009
1. Debiti verso clientela	**14.225**	-	-	-	**61.386**	**30.524**	**106.135**
a) a fronte di attività rilevate per intero	14.225				61.386	30.524	106.135
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
2. Debiti verso banche	**96.892**	-	-	-	-	-	**96.892**
a) a fronte di attività rilevate per intero	96.892						96.892
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
Totale 31/12/2009	**111.117**	-	-	-	**61.386**	**30.524**	**203.027**
Totale 31/12/2008	**640.389**	-	-	-	**161.965**	**47.735**	**850.089**

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

La Banca non utilizza modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1. Rischio di tasso d'interesse – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di mercato è concentrato sul portafoglio di negoziazione gestito dall'Area Finanza di Banca Profilo.

Con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, le attività dell'Area Finanza che possono generarlo all'interno di Banca Profilo sono:

l'attività di trading sui tassi d'interesse, condotta attraverso assunzione di posizioni di breve periodo su titoli di Stato e derivati quotati (*futures* su tassi o su titoli di Stato);
l'attività di collocamento o di trading avente ad oggetto titoli obbligazionari e il relativo portafoglio di derivati – prevalentemente *over the counter* (*interest rate swap*, *currency swap*, ecc.) – con i quali la Banca gestisce il rischio di tasso del portafoglio titoli.

Nel corso dell'anno, oltre che sulla curva Euro, sono state gestite esposizioni anche su altre curve, generate dell'attività di sottoscrizione e collocamento che la Banca ha svolto negli scorsi anni su emissioni in divise emergenti: in questo ambito, le esposizioni più rilevanti sono risultate quelle su Lire Turche, Real Brasiliani, Sterline Egiziane e Leu Rumeni.

Su tali curve, la politica della Banca è stata sempre quella di minimizzare il rischio di tasso relativo alle posizioni in titoli mediante l'utilizzo di appositi derivati di copertura (*currency swap* e *fx swap*).

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

Il processo di gestione e di controllo dei rischi in Banca Profilo coinvolge in primo luogo il Consiglio di Amministrazione, al quale competono le scelte strategiche sulle politiche di assunzione dei rischi all'interno della Banca, sugli obiettivi che le diverse aree devono perseguire e sul capitale allocato alle stesse.

Le scelte del Consiglio d'Amministrazione sono formalizzate in un apposito documento interno (Regolamento sui Rischi di Mercato), rivisto con cadenza annuale, in cui sono individuati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio ed è definito il sistema di deleghe e di limiti operativi all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti a operare.

Il Consiglio d'Amministrazione è informato regolarmente sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali e sul rispetto dei limiti operativi da esso deliberati.

Le funzioni di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi di mercato sono assegnate al *Risk Management*, che è in staff all'Amministratore Delegato, in posizione funzionalmente separata e gerarchicamente indipendente dalle strutture preposte alla gestione operativa dei rischi.

Il *Risk Management* calcola il *Profit & Loss* (P&L) giornaliero di ogni portafoglio e monitora tutti gli indicatori di rischio di mercato, verificando il rispetto dei limiti operativi deliberati dal Consiglio d'Amministrazione.

Per ogni portafoglio di negoziazione, il Regolamento Rischi prevede un sistema di limiti operativi organizzato su due livelli:

3) limiti generali sull'insieme dei rischi assunti da ogni portafoglio, stabiliti in termini di *Value at Risk* (VaR);
4) limiti specifici per ogni fattore di rischio rilevante, fissati in termini di *sensitivity* e di greche.

In particolare, per quanto riguarda il rischio di tasso d'interesse, il monitoraggio avviene in termini di *interest rate sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* della curva dei tassi. Sono previsti un limite complessivo di *sensitivity* e limiti specifici per le singole curve di riferimento (Euro, dollaro, ecc.) e per i singoli segmenti temporali di ogni curva (0-1 anno, 1-3 anni, ecc.).

Il rischio di tasso d'interesse, insieme agli altri fattori di rischio, confluisce nel calcolo del VaR dei portafogli di negoziazione. Il VaR, calcolato per un orizzonte temporale di 10 giorni lavorativi e per un intervallo di confidenza del 99%, è misurato mediante un approccio di tipo parametrico.

Il VaR è utilizzato solo a fini di misurazione interna del rischio e non per il calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi di mercato, per i quali è adottata la metodologia standardizzata.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2009, l'esposizione media al rischio di tasso d'interesse del portafoglio di negoziazione, calcolata in termini di *interest rate sensitivity* per uno spostamento parallelo della curva dei tassi di 1 *basis point,* è risultata di 9.000 Euro (contro i 24.000 Euro del 2008), per un valore puntuale di fine anno di circa 1.400 Euro.

La diminuzione, rispetto al 2008, dell'esposizione media al rischio di tasso d'interesse (e, più in generale, ai rischi di mercato) è in linea con la decisione strategica della Banca di ridurre l'attività di trading in conto proprio e di focalizzare l'Area Finanza su attività e servizi a favore della clientela, a basso rischio di mercato.

La tabella seguente riporta, per singola curva di riferimento, le principali esposizioni al rischio di tasso d'interesse in essere al 31 Dicembre 2009:

Portafoglio di negoziazione: rischio di tasso

IR Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2009 (dati in euro)

Divisa	0-1 y	1-3 y	3-5 y	5-7 y	7-10+ y	Totale
EUR	-6.904	7.358	-3.919	937	-1.535	**-4.063**
USD	-834	301	30	-17	-7	**-528**
TRY	-960	1.803	-5.799	3.985	626	**-346**
BRL	288	-2.361	3.221	-549	-1.035	**-436**
EGP	-216	138	2.164	0	0	**2.086**
RON	-1.123	2.252	759	250	2.257	**4.395**
Altre curve	158	-169	68	92	112	**263**
Totale	**-9.590**	**9.322**	**-3.476**	**4.698**	**418**	**1.372**

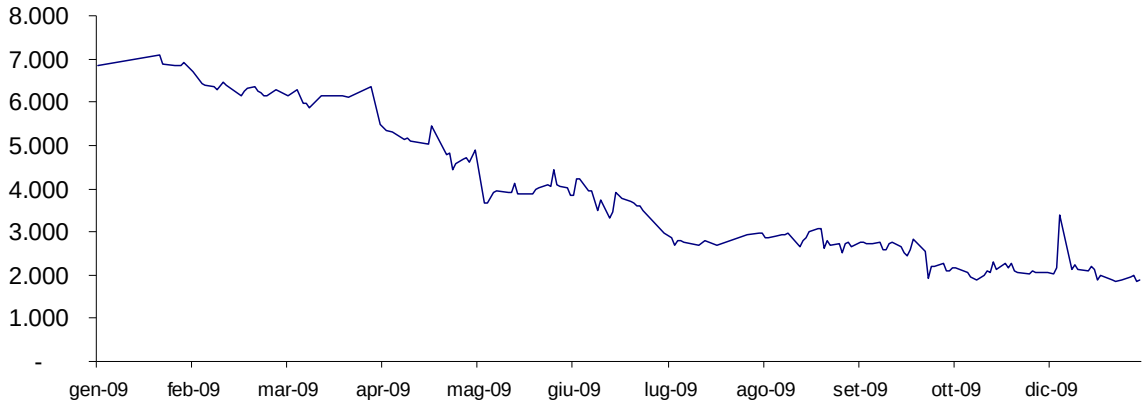
Rispetto al 31 Dicembre 2008, l'esposizione al rischio di tasso è in diminuzione su tutte le curve rilevanti. In particolare, l'esposizione sulla curva Euro è diminuita come conseguenza della consistente riduzione del portafoglio obbligazionario, principalmente denominato in Euro, che è passato da 880 a 508 milioni di Euro nel corso dell'anno. L'esposizione sulle curve *local currency* è stata invece ridotta con azioni mirate di ristrutturazione complessiva del portafoglio derivati denominato in quelle divise: in particolare, le esposizioni sulle curve Lira Turca (TRY) e Real Brasiliano (BRL) sono state pressoché azzerate, mentre,

seppur ridotte rispetto allo scorso anno, rimangono apprezzabili quelle sulle curve Sterlina Egiziana (EGP) e Leu Rumeno (RON).

In questa sede, si dà conto anche dell'evoluzione del VaR del portafoglio di negoziazione nel corso del 2009, benché tale indicatore si riferisca al complesso dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione e non soltanto al rischio di tasso d'interesse: quindi, nel calcolo del VaR, confluiscono anche tutti gli altri fattori di rischio di mercato (emittente, di prezzo e di cambio).

Il grafico seguente mostra l'andamento nel corso del 2009 del VaR (10gg, 99%), relativo al totale dei rischi di mercato dell'Area Finanza (incluso il portafoglio *loans & receivable*): il valore medio dell'anno è stato di 3,7 milioni di Euro (contro i 4,8 milioni di Euro del 2008), con un picco di 7,1 milioni di Euro raggiunto alla fine del mese di Gennaio. Il grafico evidenzia chiaramente la progressiva riduzione dei rischi operata dall'Area Finanza sul portafoglio di proprietà: al 31 Dicembre 2009, il VaR del portafoglio era pari a 1,9 milioni di Euro.

Portafoglio di negoziazione e *loans & receivable*
Value at Risk 2009 (10gg, 99%)



2.1. bis Rischio emittente – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio emittente è concentrato sul portafoglio di negoziazione e sul portafoglio *loans & receivable* di Banca Profilo.

L'Area Finanza della Banca, infatti, gestisce un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di *default* degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Al 31 Dicembre 2009, la Banca aveva in essere *credit default swap* per un valore nominale di 1.024 milioni di Euro, di cui 544 milioni in vendita e 480 milioni in acquisto di protezione, per un'esposizione netta di 64 milioni di Euro.

Del valore nominale complessivo di 1.024 milioni di Euro, circa i due terzi erano relativi a contratti intermediati tra acquisti e vendite sullo stesso sottostante.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio emittente

I processi di gestione e di misurazione del rischio emittente sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio emittente, il monitoraggio avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in posizione.

Oltre che a livello complessivo, il Regolamento Rischi prevede limiti di controvalore e di *spread sensitivity* per classe di rating e limiti di concentrazione per singolo emittente (in funzione del *rating*).

Il sistema di limiti è strutturato in modo tale da privilegiare l'esposizione sugli emittenti con *rating* più alto (da A- in su), che presentano una minore rischiosità sia in termini di probabilità di *default* che di variabilità dello *spread* di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2009, l'esposizione media del portafoglio di negoziazione e di quello *loans & receivable* al rischio emittente è risultato di 53.000 Euro in termini di *spread sensitivity*, calcolata per una variazione di 1 *basis point* dello spread creditizio associato agli emittenti in portafoglio (esclusi gli emittenti governativi con *rating* superiore ad A+): il dato si raffronta con quello di 116.000 Euro relativo al 2008 ed evidenzia che, anche su questo fattore di rischio, la Banca ha operato una decisa riduzione dell'esposizione nel corso del 2009.

Al 31 Dicembre 2009, l'esposizione era pari a 25.300 Euro, suddivisa per strumento e per classe di *rating* come indicato nella tabella seguente:

Portafoglio di negoziazione e L&R: rischio emittente

Spread Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2009 (dati in euro)

Strumento	AAA / AA-	A+ / A-	BBB+ / BBB-	Spec. Grade	Totale
Titoli	-11.872	-51.871	-12.081	-144	-75.968
CDS	9.020	36.350	5.371	-96	50.646
Totale	**-2.852**	**-15.521**	**-6.710**	**-240**	**-25.322**

Rispetto al 31 Dicembre 2008, l'esposizione al rischio emittente è in sensibile riduzione: il dato complessivo di *spread sensitivity* di 25.300 Euro al 31 Dicembre 2009, infatti, si raffronta con quello di 42.000 Euro relativo al 31 Dicembre 2008. La riduzione ha interessato sia i titoli obbligazionari, che sono passati da 880 a 508 milioni di Euro di controvalore nel corso dell'anno, sia i *credit default swap*. Al 31 Dicembre 2009, infatti, le posizione in vendita di protezione su *credit default swap* sono pressoché interamente rappresentate da contratti a brevissima scadenza, su emittenti governativi di rating AA: in termini di *spread sensitivity,* il contributo dei *credit default swap* in acquisto di protezione è di gran lunga prevalente e va a copertura dell'esposizione relativa ai titoli, come evidenziato nello schema allegato.

Coerentemente con la struttura dei limiti operativi, gli investimenti hanno interessato quasi esclusivamente emittenti *investment grade*: in termini di controvalore, al 31 Dicembre 2009, il 93% circa dell'esposizione

complessiva interessava emittenti con *rating* pari a singola A o superiore e il 99% emittenti *investment grade*.

2.1 ter Rischio di prezzo – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio azionario all'interno del Gruppo è generato unicamente dal portafoglio di negoziazione di Banca Profilo, gestito dall'Area Finanza.

L'operatività del comparto azionario nel corso del 2009 è stata caratterizzata principalmente da operazioni di arbitraggio, effettuate in concomitanza con aumenti di capitale o annunci di offerte pubbliche di acquisto o di scambio: tali operazioni, prevedendo l'assunzione di posizioni di segno opposto su due titoli oppure su azioni e opzioni, implicano rischi direzionali molto contenuti.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi di gestione e di misurazione del rischio di prezzo sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio azionario, sono previsti limiti sulla posizione complessiva e limiti di concentrazione sui singoli titoli azionari: questi ultimi sono diversificati a seconda del mercato di quotazione dei titoli e del loro flottante.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2009, il controvalore del portafoglio azionario (incluso il delta delle opzioni) è stato molto contenuto, per un valore medio annuo di 4,8 milioni di Euro e un valore puntuale di fine anno di 2,4 milioni di Euro.

Al 31 Dicembre 2009, l'esposizione interessava quasi esclusivamente il mercato azionario italiano, come evidenziato nella tabella seguente:

Portafoglio di negoziazione: rischio di prezzo

Sensitivity ai prezzi azionari (+1%) al 31.12.2009 (dati in euro)

	Italia	Francia	Olanda	Germania	Altro	Totale
Esposizione azionaria	10.011	6.549	3.423	1.793	2.162	23.938

2.2. Rischio di tasso d'interesse – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è estremamente ridotto: la struttura patrimoniale di Banca Profilo è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono pressoché interamente a tasso variabile.

Dal lato della raccolta, le emissioni obbligazionarie sono a tasso variabile o indicizzato; la raccolta dalla clientela è tipicamente a vista. L'unica forma di raccolta a tasso fisso è rappresentata dai pronti contro termine e dai depositi interbancari a finanziamento del portafoglio titoli, che presentano una *duration* media di circa un mese.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, la Banca non ha in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario.

Informazioni di natura quantitativa

Applicando lo scenario standard di *shock* dei tassi (200 bp) previsto dalla normativa di vigilanza di Banca d'Italia (c.d. 2° Pilastro di Basilea 2) per la quantificazione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, l'impatto è pari a circa l'1% del patrimonio del Gruppo.

2.2 bis Rischio di prezzo – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

La componente di titoli di capitale e O.I.C.R. nel portafoglio bancario è estremamente ridotta. In conseguenza dell'esiguità delle posizioni, non sono mai state effettuate operazioni di copertura del rischio di prezzo di tale componente.

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
2.1 Valutati al fair value		1.998	1.178		1.028	1.268
2.2 Valutati al costo						
3. Quote di O.I.C.R.					652	
Totale	**-**	**1.998**	**1.178**	**-**	**1.680**	**1.268**

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La gestione del rischio di cambio della Banca compete alla Funzione Tesoreria, che opera all'interno dell'Area Finanza.

Flussi organizzativi e informatici assicurano che le informazioni relative all'operatività in cambi per conto della clientela e degli altri *desk* di *trading* giungano quotidianamente alla Tesoreria, che consolida tali flussi nella propria posizione in cambi giornaliera.

La Tesoreria opera in modo tale da rimanere sempre all'interno del limite complessivo di posizione aperta in cambi e dei limiti di posizione sulle singole divise, stabiliti nel Regolamento Rischi.

All'interno dei limiti di cui sopra, la Tesoreria sviluppa una contenuta attività di *trading* su cambi, con operazioni *spot*, *forward* e in opzioni.

Così come gli altri fattori di rischio, anche il rischio di cambio confluisce nel calcolo giornaliero del VaR, secondo la metodologia illustrata con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Alla data di riferimento del 31 Dicembre 2009, non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2009, la posizione aperta in cambi[20] della Banca è stata mediamente di 3,3 milioni di Euro.

Al 31 Dicembre 2009, la Banca aveva una posizione netta in cambi di 2,4 milioni di Euro, suddivisa tra posizioni lunghe per 0,8 milioni di Euro e posizioni corte per 3,2 milioni di Euro. L'esposizione a fine anno a fronte di un movimento del tasso di cambio dell'1% è dettagliata nella tabella seguente:

Rischio di cambio

Sensitivity ai cambi contro euro (+1%) al 31.12.2009 (dati in euro)

	Dollaro USA	Fr. Svizzero	St. Egiziana	Lira Turca	Altro	Totale
Esposizione in cambi	-21.032	-10.374	3.574	2.637	1.028	-24.167

[20] La posizione aperta in cambi è calcolata come la maggiore tra la sommatoria delle posizioni lunghe e la sommatoria delle posizioni corte sulle singole divise.

2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionale di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	831.090	396.250	1.150.249	
b) Swap	3.080.941		4.732.916	
c) Forward				
d) Futures		164.020		254.100
e) Altri	8.000		26.269	
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	1.845.591	56.841	3.102.923	31.029
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni	22.243		22.222	
b) Swap	3.027.597		4.191.306	
c) Forward	368.348		655.038	
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti		6		1
Totale	**9.183.810**	**617.117**	**13.880.923**	**285.130**
Valori medi	**11.294.299**	**302.862**	**23.530.168**	**1.278.283**

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	271.661	1.215	539.249	2.457
b) Interest rate swap	46.356		41.951	
c) Cross currency swap	192.978		316.791	
c) Equity swap	234		52	
d) Forward	39.800		35.213	
e) Futures		935		391
f) Altri		6		
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
Totale	**551.029**	**2.156**	**933.256**	**2.848**

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	262.811	13.244	538.178	8.138
b) Interest rate swap	52.319		46.231	
c) Cross currency swap	179.226		242.228	
c) Equity swap	859		438	
d) Forward	35.820		6.797	
e) Futures		347		763
f) Altri	163		55	
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
Totale	**531.198**	**13.591**	**833.927**	**8.901**

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			171.081		45.370		
- fair value positivo			2		1.024		
- fair value negativo			-6.533				
- esposizione futura			657				
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale			15.083				
- fair value positivo			4.889				
- fair value negativo			-2.331				
- esposizione futura			1.108				
3) Valute e oro							
- valore nozionale			6.360				117
- fair value positivo			204				78
- fair value negativo			-114				-4
- esposizione futura			283				
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- *fair value negativo*							
- esposizione futura							

A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			3.399.780	303.800			
- fair value positivo			12.575	5.600			
- fair value negativo			-23.242				
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale			1.514.078	316.430			
- fair value positivo			122.411	305			
- fair value negativo			-41.184	-71.452			
3) Valute e oro							
- valore nozionale			2.886.525	525.186			
- fair value positivo			19.846	32.265			
- fair value negativo			-34.159	-349			
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- *fair value negativo*							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.548.564	830.117	1.541.350	3.920.031
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	837.226	1.008.365		1.845.591
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.135.919	1.505.236	777.033	3.418.188
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/2009	**3.521.709**	**3.343.718**	**2.318.383**	**9.183.810**
Totale 31/12/2008	**5.848.448**	**5.511.792**	**2.520.683**	**13.880.923**

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi : valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	341.620	137.956		
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 31/12/2009	**341.620**	**137.956**	**-**	**-**
Valori medi	480.704	139.745	-	-
Totale 31/12/2008	**548.298**	**140.000**		
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	426.334	117.956		
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 31/12/2009	**426.334**	**117.956**	**-**	**-**
Valori medi	561.692	119.375		
Totale 31/12/2008	**903.737**	**120.000**		

B.2 Derivati creditizi OTC : fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	5.702	36.285
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	**5.702**	**36.285**

B.3 Derivati creditizi OTC : fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	9.210	37.941
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	**9.210**	**37.941**

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale			382.334	97.242			
- *fair value* positivo			2.440	556			
- *fair value* negativo			-2.050	-1.655			
2) Vendita di protezione							
- valore nozionale			503.986	40.304			
- *fair value* positivo			5	154			
- *fair value* negativo			-2.850	-108			
Portafogli bancari							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale							
- *fair value* positivo							
- *fair value* negativo							
2) Vendita di protezione							
- valore nozionale							
- *fair value* positivo							
- *fair value* negativo							

B.6 Vita residua dei derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	230.519	672.139	121.208	1.023.866
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
Totale 31/12/2009	**230.519**	**672.139**	**121.208**	**1.023.866**
Totale 31/12/2008	**494.411**	**1.076.697**	**140.927**	**1.712.035**

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC : fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							
3) Accordi "cross product"							
- fair value positivo			127.976	33.717			
- fair value negativo			-74.184	-68.401			
- esposizione futura			52.699	14.906			
- rischio di controparte netto			314.022	78.571			

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che una banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato.

In particolare, in Banca Profilo, il controvalore dei titoli del portafoglio di proprietà eccede il capitale disponibile e la raccolta diretta netta dalla clientela *private:* di conseguenza, il portafoglio titoli della Banca deve essere in larga parte finanziato sul mercato tramite pronti contro termine o tramite depositi interbancari. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti).

Successivamente al *default* del Gruppo Lehman e alla conseguente crisi di liquidità di tipo sistemico registrata sui mercati finanziari, la Banca ha condotto nell'ultimo trimestre del 2008 una manovra di ricomposizione del proprio portafoglio titoli, riducendo al di sotto del 10% la componente non *eligible,* cioè non utilizzabile per operazioni di rifinanziamento presso la BCE.

Nel corso del 2009, la Banca ha completato la manovra di rientro dal rischio di liquidità, eseguendo in tre *tranche* un'operazione di aumento di capitale per complessivi 110 milioni di Euro.

Per effetto di tali interventi, al 31 Dicembre 2009, la situazione di liquidità della Banca si presenta ottimale: in particolare, il controvalore dei titoli *eligible* non impegnati in operazioni di finanziamento (e quindi disponibili come riserva di liquidità), al netto dell'*haircut* applicato dalla BCE, eccede l'ammontare della raccolta complessiva sul mercato interbancario.

Di conseguenza, in caso di necessità, la Banca ha ora la possibilità di sostituire completamente il canale della raccolta interbancaria con quello dei pronti contro termine con la BCE, essendo in grado di sopportare scenari di *stress* di liquidità anche molto severi senza dover ricorrere alla vendita forzosa di quote del portafoglio titoli.

Dal punto di vista organizzativo, la gestione operativa della liquidità è affidata alla Funzione Tesoreria, che opera all'interno dell'Area Finanza.

A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la *Policy* di Liquidità e il *Contingency Liquidity Plan*. Il primo documento stabilisce i principi a cui si deve ispirare la gestione della liquidità e fissa una serie di limiti per mitigare il rischio di liquidità. In particolare, sono stabiliti:

- limiti al saldo netto di liquidità cumulato su diverse scadenze;
- limiti di controvalore complessivo per i titoli non *eligible*.

Il secondo documento (*Contingency*) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: EUR

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato								201	11	
A.2 Altri titoli di debito	543				9.347	45.386	75.727	272.705	75.986	
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	154.573	3.000	2.165							
- Clientela	53.891	1	7	337	489	306	719	6.155	4.503	
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	139.652		33.010		25.000					
- Clientela	223.772									
B.2 Titoli di debito									616	
B.3 Altre passività	438		200.630		1.973	360			6	
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe			5		5.563	36.614	87.900	163.242	527	
+ Posizioni corte			96		792	28.596	87.406	177.861	7.673	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe		2.486	153	6.326	10.170	55.116	19.230	165.660	132.816	
+ Posizioni corte		3.479	155	4.872	53.379	23.557	17.022	157.266	126.298	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
+ Posizioni lunghe		5.836	156		597	79	59.759	267.121	20.000	
+ Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate							129	59		

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: USD

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito								2.247		
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	786									
- Clientela	1									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	925									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe				1.484	4.857	4.054	18.409	72.025	53.978	
+ Posizioni corte					4.404	3.626	11.668	49.370	38.573	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte					9					
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
+ Posizioni lunghe							156.185	24.296	17.354	
+ Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: RESIDUALI

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito			11		21	112		21.120	1.776	
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.712									
- Clientela	464									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	3.082									
- Clientela	2									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe								6.976	4.428	
+ Posizioni corte					314		4.416	13.124	17.514	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
+ Posizioni lunghe		5.162	13		3		163	5.933		
+ Posizioni corte		4.080	421		15			5.715		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
+ Posizioni lunghe										
+ Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni o a loro fallimenti, a errori umani, a carenze nei sistemi tecnologici oppure causate da eventi esterni.

Nel processo di presidio e gestione dei rischi operativi, sono diverse le strutture organizzative che svolgono un ruolo fondamentale all'interno della Banca. Per la mappatura completa di tutti i rischi operativi, la loro valutazione secondo un approccio di *self risk assessment* e l'avvio di un processo di raccolta dei dati sulle perdite operative, Banca Profilo ha avviato un apposito progetto interfunzionale: la conclusione della prima fase del progetto è prevista per il terzo trimestre del 2010.

Per quanto concerne, in particolare, la *Business Continuity*, la Banca si è dotata di una serie di misure tecnico organizzative per governare la continuità del *business* nei confronti della clientela, delle controparti e del mercato.

Dal punto di vista operativo è stato realizzato un sito di *Disaster Recovery* alternativo a quello principale di produzione, al fine di garantire entro tempi definiti il ripristino delle applicazioni tecnologiche ed informatiche essenziali per la vita della Banca.

Sono state altresì predisposte procedure organizzative di contrasto alle situazioni di emergenza nelle quali possono venirsi a trovare i processi della Banca che, per il loro impatto sull'operatività e sulla clientela, possono definirsi critici.

E' stato infine costituito un *Continuity Team* che, sotto la guida del *Business Continuity Manager*, sorveglia e governa in modo permanente questa attività.

Per la quantificazione dei rischi operativi ai fini dei requisiti patrimoniali, la Banca si avvale del metodo base.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia delle cause nella quali la Banca è convenuta può essere sintetizzata come di seguito:

Tipologia cause	Presumibile esborso
Controversie legali	1.002
Reclami e varie	340
Totale	**1.342**

PARTE F - Informazioni sul Patrimonio

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Banca é costituito dal Capitale, dai Sovrapprezzi di emissione e dalle altre Riserve comprensive degli utili/perdite portati a nuovo.
I requisiti patrimoniali obbligatori ai quali ci si attiene sono quelli previsti dalla normativa sul patrimonio e i coefficienti prudenziali emanati dall'Organo di Vigilanza.
Il loro rispetto é garantito da un processo di controllo e monitoraggio costantemente svolto dagli uffici preposti.
In particolare,con riferimento all'attività di concessione del credito a soggetti diversi dalle banche, dalle assicurazioni e dagli intermediari finanziari, si precisa che, proprio allo scopo di garantire e monitorare i requisiti patrimoniali richiesti dall'Organo di Vigilanza, tale attività riguarda prevalentemente la clientela del *Private Banking* ed è generalmente subordinata alla costituzione di idonee garanzie; tale attività é comunque strumentale alla gestione della relazione con i clienti di fascia medio-alta.
L'attività creditizia nei confronti di imprese è invece marginale. Anche per il futuro, l'attività creditizia continuerà ad essere circoscritta e strumentale a quella di *Private Banking* e continuerà ad essere largamente assistita da garanzie reali e personali.
In relazione alla situazione attuale e prospettica, l'attuale struttura organizzativa ed i presidi di controlli assicurano una sana e prudente gestione.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2009	Importo 31/12/2008
1. Capitale	136.794	66.413
2. Sovrapprezzi di emissione	2.407	19.784
3. Riserve		
- di utili		
a) legale		13.205
b) statutaria		
c) azioni proprie		1.431
d) altre	919	7.995
- altre		-
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		- 1.431
6. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	970	- 352
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	4.085	- 79.278
Totale	145.175	27.767

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	970			4
3. Quote di O.I.C.R.				348
4. Finanziamenti				
Totale	**970**			**352**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali		**-4**	**-348**	
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value		970		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento			348	
- da realizzo		4		
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali		**970**	**-**	

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 7-bis si fornisce inoltre l'analitica elencazione delle voci di Patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni (distribuzione)
Capitale	136.794	B	-	**- 39.674**	
Riserve di capitale :					
Riserva per azioni proprie	-	-	-		
Sovrapprezzi di emissione	2.407	A,B	**2.407**	**- 19.757**	**- 14.978**
Riserve da F.T.A. (first time adoption) * (2)	-	-		**2.630**	
Riserve da valutazione (A.F.S.)	970	-			
Riserve di utili :					
Riserva legale	-	B	-	**- 13.204**	
Riserva da Stock Option	495	A			
Altre Riserve	-	-			
Utili portati a nuovo	423	A,B,C	**423**	**- 9.273**	
meno Azioni proprie	-	-			
Totale patrimonio	141.090		**2.830**		
Quota non distribuibile *(1)			-		
Riserve da F.T.A. e Riserva da valutazione (AFS) se negative * (2)			-		
Residua quota distribuibile			**2.830**		

Legenda :
A : per aumento di capitale
B : per copertura perdite
C : per distribuzione ai soci

* (1) Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura degli eventuali costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 c.c. n.5

* (2) La Riserva da F.T.A. e la Riserva da valutazione (A.F.S.) se negative diminuiscono la quota distribuibile delle altre riserve.

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Banca Profilo SpA Corso Italia, 49 - Milano é tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le Segnalazioni sul Patrimonio di vigilanza individuale e sui coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base é costituito dal Capitale sociale, dai Sovrapprezzi di emissione e dalle altre riserve al netto degli elementi negativi rappresentati dalle azioni proprie in portafoglio, dall'avviamento e dalle altre immobilizzazioni immateriali.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare di Banca Profilo è costituito dal 50% della Riserva da valutazione di attività disponibili per la vendita.

3. Patrimonio di terzo livello

Banca Profilo non ha posto in essere strumenti che possono rientrare nell'ambito del patrimonio di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

		Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A.	**Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali**	**141.413**	**24.850**
B.	Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1	- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2	- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C.	**Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)**	**141.413**	**24.850**
D.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E.	**Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)**	**141.413**	**24.850**
D.	**Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali**	**485**	**-**
G.	Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1	- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2	- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H.	**Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)**	**485**	**-**
J.	Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L.	**Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)**	**485**	**-**
M.	Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N.	**Patrimonio di vigilanza (E + L - M)**	**141.898**	**24.850**
O.	Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P.	**Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)**	**141.898**	**24.850**

2.2 Adeguatezza patrimoniale

B. Informazioni di natura quantitativa

	Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati /Requisiti	
		2009	2008	2009	2008
A.	**ATTIVITA' DI RISCHIO**				
A.1	**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE**	**655.529**	**1.408.726**	**9.767**	**15.573**
	1. Metodologia standardizzata	655.529	1.408.726	9.767	15.573
	2. Metodologia basata sui rating interni				
	2.1. di Base				
	2.2 Avanzata				
	3. Cartolarizzazioni				
B.	**REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA**				
B.1	**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE**			**9.767**	**15.573**
B.2	**RISCHIO DI MERCATO**			**17.615**	**26.673**
	1. Metodologia standardizzata			17.615	25.398
	2. Modelli interni				
	3. Rischio di concentrazione			0	1.275
B.3	**RISCHIO OPERATIVO**			**4.444**	**9.363**
	1. Metodo base			4.444	9.363
	2. Metodo standardizzato				
	3. Metodo avanzato				
B.4	**ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI**				
B.5	**ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO**				
B.6	**TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI**			**31.826**	**51.609**
C.	**ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA**				
C.1	Attività di rischio ponderate			397.819	645.117
C.2	Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			***35,55%***	***3,85%***
C.3	Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			***35,67%***	***3,85%***

PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda

Nell'esercizio 2009 e dopo la sua chiusura non sono state poste in essere operazioni della specie.

PARTE H – Operazioni con Parti Correlate

2. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (Ias 24, par.16)

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ad Dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14.05.1999 dall'emittente e dalle società dalla stessa controllate.

importi in euro

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI				
Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti per la carica nella Società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	
Arpe Matteo	Presidente	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	113.458				
Spaventa Luigi	Vice Presidente	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	84.583				
Candeli Fabio	Amministratore Delegato	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	174.806			55.783	
Bastianini Guido	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	28.833				
Ferrero Fabrizio	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	22.556				
Garbuglia Giacomo	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	28.833				
Grimaldi Arnaldo	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	37.778	902		262.190	a)
Maggi Carlo Felice	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	41.486				
Paolucci Umberto	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	22.556				
Puri Negri Carlo	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	23.236				
Torchiani Renzo	Consigliere	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	37.778			63.298	
Edoardo D'Andrea	Presidente Collegio sindacale	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	26.889				
Carmine De Robbio	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	20.167				
Francesco Perrini	Sindaco effettivo	Fino approvazione bilancio 31/12/2011	26.210				
Angileri Nicolò	Direttore generale	Fino a revoca o dimissioni	182.222	1.123		219.832	
	Amministratore Delegato fino al 8/6/2009						
	Amministratore Delegato e Direttore Generale fino al 15/4/2009						
Dirigenti con responsabilità strategiche		Fino a dimissioni			20.000	375.126	
Capotosti Sandro	Presidente fino al 8/6/2009		205.000	3.313		32.800	
Manara Marco	Vice Presidente fino al 27/3/2009		8.750	1.009		1.867	
Cavanna Silvana	Consigliere fino al 8/6/2009		36.444	2.356		257.754	
Lagorio Serra Riccardo	Consigliere fino al 8/6/2009		118.444	1.915	180.000	157.413	
Galeone Gaetano	Consigliere fino al 8/6/2009		17.870				
Girelli Giorgio Angelo	Consigliere fino al 29/4/2009		11.667				
Torchiani Sandro	Consigliere fino al 27/3/2009		8.750				
Mongelli Guido	Presidente Collegio Sindacale fino al 29/4/2009		58.291			3.496	b)
Bonardi Walter	Sindaco effettivo fino al 29/4/2009		40.630				
Venturini Andrea Maria	Sindaco effettivo fino al 29/4/2009		36.807			2.503	c)

a) Di cui Euro 260.540 da Profilo Merchant Co S.r.l.
b) Di cui Euro 3.496 in qualità di Sindaco della Controllata Profilo Merchant Co. S.r.l.
c) Di cui Euro 2.503 in qualità di Sindaco della Controllata Profilo Merchant Co. S.r.l.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate (Ias 24, par. 17, 18, 19, 20, 21, 22)

Di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere finanziario-economico in essere al 31 Dicembre 2009 con le Partecipate e con le altre parti correlate.
Informazioni sulle singole transazioni poste in essere nel periodo sono invece presenti nella Relazione sulla gestione consolidata.

Rapporti di Banca Profilo S.p.A. con parti controllate e/o correlate
Ai sensi dell'art.2 lett.h del Regolamento 11971 del 14 maggio 1999, che rimanda alla definizione di parti correlate presente nel principio contabile internazionale IAS 24 in vigore

31/12/2009	(valori in euro)												
Definizione	Attività *			Passività *			Ricavi *			Costi *			Garanzie e Impegni
	Voce 60 - Crediti vs banche	Voce 70 - Crediti vs clientela	Voce 150 - Altre attività	Voce 20 - Debiti vs clientela	Voce 100 - Altre passività	Voce 160 - Riserve	Voce 10 - Interessi attivi	Voce 40 - Commissioni attive	Voce 190 - Altri proventi di gestione	Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati	Voce 150 - Altre spese amministrative	Voce 150 - Altre spese amministrative - spese per il personale	
a) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, **controllano** Banca Profilo													
Arepo Bp S.p.A.				595.587		- 262.500			20.025	-1.606			
Sator Capital Limited					85.488							-281.978	
Totale gruppo a)	**-**	**-**	**-**	**595.587**	**85.488**	**- 262.500**	**-**	**-**	**20.025**	**-1.606**	**-**	**-281.978**	
b) Entità che, direttamente o indirettamente , tramite uno o più intermendiari, sono controllate da Banca Profilo:													
- Profilo Suisse S.A.		455					29		238				
- Banque Profil de Gestion S.A.	24.089		92.003				333			-14.119		338.395	
- Profilo Real Estate Advisory S.r.l.		4.925.622	18		83.894		98.468	1.311					70.175
- Profilo Trade S.r.l. in liquidazione							101	129					
- Profilo Merchant Co. S.r.l.			30.018	135.346	162.807		13		30.693	-3.585	-4.309		
- Profilo Asset Management SGR S.p.A.			171.689	3.668.135	239.343			197.991	61.133	-26.518		-35.126	
Totale gruppo b)	**24.089**	**4.926.077**	**293.728**	**3.803.481**	**486.044**	**-**	**98.943**	**199.432**	**92.064**	**-44.222**	**-4.309**	**303.269**	**70.175**
h) Dirigenti con responsabilità strategiche		**1.323.649**		**3.539.666**	**43.153**		**7.184**	**9.454**	**450**	**-3.005**	**-132.743**	**-2.692.420**	
i3) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera h				**118.476**					**148**	**-81**			
j1) Entità controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da parte di un amministratore/sindaco/dirigente con responsabilità strategiche di Banca Profilo o della sua controllante													
Gap S.r.l.				15.765					188	-23			
Sator S.p.A.				8.001.208	105.090					-1.655		-364.199	
Totale gruppo j1)	-	-	-	**8.016.974**	**105.090**	**-**	**0**	**0**	**188**	**-1.678**	**0**	**-364.199**	**0**
SU TOTALE VOCE BILANCIO BANCA PROFILO	**305.624.629**	**77.009.000**	**8.906.073**	**331.135.067**	**42.957.852**	**918.894**	**30.872.670**	**7.639.633**	**231.381**	**-17.519.651**	**-10.586.571**	**-17.903.616**	**804.026.000**
TOTALE Operazioni con Parti correlate	**24.089**	**6.249.725**	**293.728**	**16.074.184**	**719.774**	**-262.500**	**106.127**	**208.885**	**112.875**	**-50.594**	**-137.052**	**-3.035.328**	**70.175**
INCIDENZA %	0,01%	8,12%	3,30%	4,85%	1,68%	-28,57%	0,34%	2,73%	48,78%	0,29%	1,29%	16,95%	0,01%

* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale ex Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005.

Gli importi indicati nella voce 60. Crediti verso banche, 70. Crediti verso clientela e 20. Debiti verso clientela si riferiscono a rapporti di conto corrente e mutui in essere presso Banca Profilo S.p.A..

PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali

Nella presente sezione sono fornite informazioni sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali che nello stato patrimoniale del bilancio sono rilevate fra le "riserve" (voce 160 del passivo) in quanto piani del tipo *equity settled*. Il relativo costo è rilevato nella voce Spese del personale.
Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla gestione.

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali*

I piani di *stock option* sono stati emessi dalla Banca a beneficio del proprio personale dipendente; hanno tutti le medesime caratteristiche ancorché date di scadenze differenziate a seconda dei piani. L'opzione, per tutti i piani, é esercitabile alla data di scadenza, al prezzo di esercizio pari a Euro 0,52 per azione subordinatamente al fatto che l'assegnatario risulti dipendente alla data di esercizio.
Le Opzioni divengono esercitabili nel periodo fissato per l'esercizio nella lettera di assegnazione (generalmente tre anni dopo l'assegnazione).
Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla gestione.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Variazioni annue

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31/12/2009			Totale 31/12/2008		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	1.305.000	0,52		2.107.500	0,52	
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni				170.000		
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate	170.000			225.000		
C.2 Esercitate	565.000			747.500		
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	**570.000**	0,52	04/07/2010	1.305.000	0,52	10/02/2010
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	**570.000**	0,52	04/07/2010	1.305.000	0,52	10/02/2010

2. *Altre informazioni*

La valutazione dei piani di *stock option* é stata effettuata utilizzando modelli e principi finanziari generalmente riconosciuti dal mercato.

La valutazione tiene conto di parametri di mercato quali volatilità, *dividend yield* e della curva dei tassi zero-coupon Euro, necessaria per l'attualizzazione dei futuri *cash flow*, desunti dall' info provider Bloomberg.

PARTE L – Informativa di Settore

L'Informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le definizioni dell'IFRS8 "Settori Operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.
L'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 8 "Settori Operativi" ha comportato la ridefinizione dei settori di operatività rispetto all'informativa precedentemente presentata.

I settori di attività definiti sono:

- ***Private Banking***, il cui *business* riguarda l'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata italiana amministrata e gestita;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in contro proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- ***Corporate Center***, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo della Banca.

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici	Banca Profilo			
	Private Italia	Finanza	Corporate Center	TOTALE 2009
Margine Interesse	373	13.841	(860)	**13.353**
Margine Servizi	6.216	2.147	29	**8.392**
Margine Intermediazione	**6.589**	**15.988**	**(832)**	**21.745**
Totale Costi Operativi	**(8.899)**	**(9.548)**	**(10.330)**	**(28.778)**
Risultato della gestione operativa	**(2.311)**	**6.440**	**(11.162)**	**(7.033)**
Risultato Ante Imposte	**(2.311)**	**6.440**	**(13.811)**	**(9.681)**

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici	Banca Profilo			
	Private Italia	Finanza	Corporate Center	TOTALE 2008
Margine Interesse	1.619	13.823	1.135	**16.577**
Margine Servizi	5.327	(46.467)	(41)	**(41.180)**
Margine Intermediazione	**6.946**	**(32.643)**	**1.094**	**(24.603)**
Totale Costi Operativi	**(8.004)**	**(8.905)**	**(8.687)**	**(25.595)**
Risultato della gestione operativa	**(1.058)**	**(41.548)**	**(7.593)**	**(50.198)**
Risultato Ante Imposte	**(1.058)**	**(41.548)**	**(35.314)**	**(77.920)**

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali	Banca Profilo			
	Private Italia	Finanza	Corporate Center	TOTALE 2009
Totale Portafoglio Titoli - dato gestionale				**374.582**
Contratti derivati				558.274
Emissioni proprie				(5.208)
Altro				1.154
Attività fin.rie detenute per la negoziazione - valore di bilancio				**928.802**

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali	Banca Profilo			
	Private Italia	Finanza	Corporate Center	TOTALE 2008
Totale Portafoglio Titoli - dato gestionale				**666.779**
Contratti derivati				972.389
Emissioni proprie e Altro				(17.282)
Attività fin.rie detenute per la negoziazione - valore di bilancio				**1.621.886**

ALLEGATI AL BILANCIO INDIVIDUALE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

in migliaia di euro

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni Assolute	Variazioni %
Cassa e disponibilita' liquide	166	287	-121	-42,2
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	928.802	1.621.887	-693.084	-42,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.176	2.948	228	7,7
Crediti verso banche	305.625	436.738	-131.113	-30,0
Crediti verso la clientela	77.009	147.837	-70.828	-47,9
Partecipazioni	31.784	31.805	-21	-0,1
Attività materiali	334	351	-17	-4,8
Attività immateriali	2.792	2.916	-124	-4,2
Attività fiscali	17.015	2.727	14.288	n.s.
Altre attività	8.906	5.455	3.451	63,3
Totale dell'attivo	**1.375.609**	**2.252.950**	**-877.341**	**-38,9**

PASSIVO				
Debiti verso banche	297.636	1.166.676	-869.040	-74,5
Raccolta da clientela *	331.751	135.540	196.211	144,8
Passività finanziarie di negoziazione	554.546	880.771	-326.225	-37,0
Passività fiscali	391	506	-115	-22,6
Altre passività	42.958	37.602	5.356	14,2
Trattamento di fine rapporto del personale	1.809	1.995	-186	-9,3
Fondi per rischi ed oneri	1.342	2.093	-750	-35,9
Totale passività	**1.230.434**	**2.225.183**	**-994.749**	**-44,7**
Capitale	136.794	66.413	70.381	106,0
Sovrapprezzi di emissione	2.407	19.784	-17.376	-87,8
Riserve	919	22.631	-21.712	-95,9
Riserve di valutazione	970	(352)	1.322	n.s.
Azioni proprie	0	(1.431)	1.431	-100,0
Utile di esercizio	4.085	(79.278)	83.363	n.s.
Patrimonio netto	145.175	27.767	117.409	n.s.
Totale del passivo	**1.375.609**	**2.252.950**	**-877.341**	**-38,9**

* comprende le Voci 20. Debiti vs clientela e 30.Titoli in circolazione degli schemi obbligatori di bilancio (circ.262 Banca d'Italia)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

in migliaia di euro

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	2009	2008	Variazioni Assolute	Variazioni %
Margine di interesse	13.353	16.577	-3.224	-19,4
Commissioni nette	6.766	9.271	-2.506	-27,0
Risultato netto dell'attività di negoziazione e dividendi *	1.221	(50.452)	51.672	n.s.
Utili/perdite su crediti e su attività finanziarie disponibili per la vendita	405	0	405	n.s.
Margine di intermediazione	**21.745**	**(24.603)**	**46.348**	**n.s.**
Spese per il personale	(17.904)	(14.108)	-3.796	26,9
Spese amministrative	(10.587)	(11.322)	735	-6,5
Altri proventi(oneri) di gestione	231	743	-511	-68,8
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(519)	(908)	389	-42,9
Totale Costi Operativi	**(28.778)**	**(25.595)**	**-3.183**	**12,4**
Risultato della gestione operativa	**(7.033)**	**(50.198)**	**43.166**	**n.s.**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri **	(875)	(1.663)	788	-47,4
Rettifiche/riprese nette di valore su crediti	(10)	(4.812)	4.802	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività e su partecipazioni ***	(1.764)	(18.104)	16.340	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	(3.143)	3.143	n.s.
Utile di esercizio al lordo delle imposte	**(9.681)**	**(77.920)**	**68.239**	**n.s.**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	13.767	(1.357)	15.124	n.s.
Utile di esercizio al netto delle imposte	**4.085**	**(79.278)**	**83.363**	**n.s.**

* = comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili e 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

** = coincide con la Voce 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

*** = comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita e la Voce 210. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Fabio Candeli in qualità di Amministratore Delegato e Giovanna Panzeri in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Profilo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

• l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa

e

• l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 2009.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio si basa su un modello definito da Banca Profilo S.p.A. in coerenza con *l'Internal Control – Integrated Framework (CoSo)* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission* che rappresenta uno *standard* di riferimento per la definizione e la valutazione di sistemi di controllo interno, generalmente accettati a livello internazionale.

Tale modello, attualmente in fase di avanzata implementazione, è stato adottato nell'ambito del recente processo di ristrutturazione aziendale e organizzativo che coinvolge il Gruppo, avviato a seguito dell'ingresso nel 2009 di Arepo BP, società controllata dal fondo Sator, nel capitale di Banca Profilo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, lì 11.03.2010

L'Amministratore Delegato

Fabio Candeli

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giovanna Panzeri

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA PROFILO SPA

Relazione del Collegio Sindacale

Signori azionisti,

Riteniamo utile una breve rassegna dei principali accadimenti che hanno interessato la vostra società.

Ricordiamo, preliminarmente, che il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente del 29 aprile 2009 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011 .

Ricordiamo inoltre che il Collegio ha espresso parere favorevole in merito alle proposte del Consiglio di amministrazione, approvate dall'assemblea degli azionisti dell'8 giugno 2009, sui provvedimenti da attuare per il ripianamento della perdita risultante dalla situazione patrimoniale al 31.3.2009 e per la ricapitalizzazione della Banca. Il rafforzamento patrimoniale e manageriale della banca prevedeva la riconversione del modello di business della banca sull'attività di Private Banking con forte ridimensionamento dell'area finanza.

A partire da luglio 2009, con l'ingresso di Arepo BP S.p.A. nel capitale e nella gestione della Banca si è avviato un processo di revisione degli assetti di governo societario e di organizzazione complessiva .

Attualmente Banca Profilo fa parte del Gruppo bancario Banca Profilo. La capogruppo Arepo BP -società finanziaria iscritta nell'elenco delle società di cui all'art. 113 del D.lgs 385/93 al n. 41575 - è una holding di partecipazioni e svolge l'attività di governo, direzione e coordinamento su tutte le società del Gruppo. La Capogruppo interagisce con la Banca secondo due differenti modalità: presenza di Consiglieri di Arepo BP nel Consiglio di Amministrazione; interventi di governance in relazione a tematiche specifiche.

Nella seduta del 19.11.2009 il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano industriale 2010 – 2012. In esso, in particolare, sono indicate talune linee di intervento propedeutiche all'ingresso di Arepo BP che si compendiano:

- nella focalizzazione di Banca Profilo sull'attività di *Private Banking* ;
- nell'attività di intermediazione e negoziazione a servizio della clientela privata e istituzionale con servizi di consulenza specializzata e personalizzata;

- nella riduzione dell'operatività in trading proprietario in attività e derivati esotici e strutturati nonché di altre attività non *core*.

Detti nuovi orientamenti hanno indubbiamente positive implicazioni sull'esposizione della Banca alle varie tipologie di rischio. E' utile ricordare come proprio l'eccessiva apertura ai rischi finanziari aveva determinato la crisi di Banca Profilo.

Secondo quanto previsto dalle "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" il Consiglio di amministrazione del 16.12.2009 ha approvato, con il parere favorevole del Collegio sindacale, un proprio "Documento sul governo societario" che illustra le soluzioni organizzative e di governo societario adottate; nell'occasione il Consiglio di amministrazione ha confermato il modello di amministrazione e di controllo tradizionale. Il documento è stato inviato alla Banca d'Italia. In detto documento trovano adeguata illustrazione taluni importanti provvedimenti adottati dal Consiglio di amministrazione tra i quali l'adozione del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di amministrazione", l'istituzione del "Comitato per le Remunerazioni", l'adozione della Carta dei Principi e del Codice di Comportamento", l'adozione del nuovo "Regolamento di Gruppo" emanato da Arepo BP e del nuovo " Regolamento aziendale" e nuovi Regolamenti del Credito e della Finanza.

Dalla complessiva riorganizzazione emerge con chiarezza una nuova architettura dei controlli . Le funzioni tipiche di *Internal Audit* di *Compliance* e di *Risk Management* sono state adeguatamente rafforzate. Nell'organigramma aziendale l'*Audit* e la *Compliance* sono poste in staff al Consiglio di amministrazione, il *Risk Management* all'Amministratore delegato. Dette collocazioni, a parere del Collegio, garantiscono la dovuta autonomia e indipendenza delle indicate funzioni di controllo rispetto alla struttura aziendale.

Completa la struttura dei controlli l'Organismo di Vigilanza istituito nel 2008 ai sensi del d.lgs. 231/2001. Nell'intento di rafforzarne i caratteri di autonomia e indipendenza il Consiglio di amministrazione ha chiamato a presiederlo nel luglio 2009 un Amministratore indipendente.

*****

Nell'anno 2009 abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile e sulla corretta attuazione delle regole di governo societario.

In particolare:

1. Abbiamo partecipato alle n. 10 riunioni del Consiglio di amministrazione e abbiamo ottenuto informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Banca. A parere di questo Collegio, tali operazioni sono state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo statuto sociale e rispondono all'interesse della Società. Inoltre non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interessi.

2. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali comprese quelle con parti correlate o infragruppo . Per la gestione delle operazioni con parti correlate la Banca ha elaborato un'apposita procedura, ampiamente descritta nella relazione sul governo societario per l'esercizio 2009. Le operazioni concluse sono state poste in essere nell'interesse della società a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni effettuate con terze parti.

3. Tenuto conto degli eventi prima ricordati che hanno profondamente inciso sul modo di essere della vostra Banca abbiamo svolto approfondite verifiche tese ad accertare, tra l'altro, l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e della struttura organizzativa della Banca. In stretto contatto con le funzioni di Audit e di Compliance, abbiamo in particolare seguito lavori programmati per l'eliminazione completa delle carenze rilevate dagli accertamenti ispettivi della Banca d'Italia formulando, quando ritenuto necessario, le opportune raccomandazioni e vigilato sulla corretta applicazione della normativa MIFID. Il complesso delle attività espletate dai sindaci dal momento del loro insediamento nelle materie su richiamate è riportato nel libro delle adunanze del Collegio: nel corso del 2009 sono state effettuate n. 8 riunioni; quelle programmate per il 2010 sono n. 14.

4. Abbiamo vigilato sul sistema amministrativo contabile, nonché sull'afffidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, riscontrandone l'adeguatezza attraverso l'esame di documenti aziendali lo scambio di informazioni con la società di revisione PriceWaterhoueCoopers alla quale è demandato il controllo analitico e di merito sul bilancio di esercizio individuale e consolidato. In aderenza alle disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di organizzazione e governo societario abbiamo posto in atto con la società di revisione un sistema di coordinamento nel continuo che si sostanzia nell'impegno reciproco di procedere a incontri trimestrali. Abbiamo tenuto incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dai quali non sono emerse particolari carenza nel processi

operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili di corretta rappresentazione economico patrimoniale e finanziaria.

5. Con riferimento alle società controllate riteniamo adeguato il flusso delle direttive e delle informazioni previste dall'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98.

6. Per quanto riguarda le procedure di accertamento adottate dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, segnaliamo che il Consiglio, come specificato nella relazione sul governo societario, ha riconosciuto che n. 2 consiglieri sono in possesso dei requisiti di indipendenza, ai sensi del Codice di Autodisciplina. Abbiamo verificato la correttezza dei criteri di accertamento e quindi riteniamo che per i suddetti n. 2 consiglieri possa escludersi la sussistenza di situazioni tali da poterne condizionare attualmente l'autonomia di giudizio. Abbiamo anche verificato la persistenza in capo a ciascun membro del Collegio del requisito di indipendenza.

7. Nel corso dell'esercizio non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'art.2408 c.c. né esposti.

8. In relazione a quanto disposto dall'art. 144 quinquesdecies del Regolamento Emittenti Consob, abbiamo provveduto ad allegare alla presente relazione l'elenco degli incarichi ricoperti e rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

*****

La società di revisione ha espresso giudizio positivo sia sul bilancio di esercizio sia sul bilancio consolidato. Dal nostro esame abbiamo rilevato che i due Bilanci sono stati redatti in conformità alle norme che li regolano e che le informazioni fornite dal Consiglio di amministrazione nelle proprie relazioni rispondono ai requisiti di completezza e di chiarezza e sono coerenti con i dati di bilancio.
Riteniamo pertanto che detti documenti e la proposta destinazione dell'utile siano meritevoli della vostra approvazione.

Milano, 12.04.2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Edoardo D'Andrea

Dott. Carmine De Robbio

Prof. Dott. Francesco Perrini

Dott. Edoardo D'Andrea

Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico
Banca Profilo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Arepo BP S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Sator S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2009
Sator Immobiliare SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2010

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: 1.
Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 4.

Dott. Carmine De Robbio

Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico
Banca Profilo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Arepo BP S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Sator Immobiliare SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione del bilancio al 31.12.2010
Sator S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2009

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: 1.
Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 4.

Prof. Dott. Francesco Perrini

Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico
Banca Profilo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
GI.MEL S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione del bilancio al 31.12.2009
Leasemu S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione del bilancio al 31.12.2009
NAT-CO S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione del bilancio al 31.12.2010
Banca Galileo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione del

		bilancio al 31.12.2010
Europa Network S.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2009
Europa TV S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2009
General Broker Service S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 30.06.2011
Prima TV S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2009
Ra.mo S.p.A.	Sindaco Supplente	Approvazione del bilancio al 31.12.2010
Redaelli S.r.l.	Sindaco Supplente	Approvazione del bilancio al 30.06.2010
FP S.r.l.	Amministratore Unico	A tempo indeterminato
FP I S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Approvazione del bilancio al 31.12.2010
Induxia S.p.A.	Consigliere	Approvazione del bilancio al 31.12.2011

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: 1.
Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 14.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24.2.1998, N° 58 (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27.1.2010, N° 39)

Agli Azionisti di
Banca Profilo SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Profilo SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Banca Profilo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 10 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Profilo SpA al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banca Profilo SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella pagina "http://www.bancaprofilo.it/profilo/ir/corpgov" del sito internet di Banca Profilo SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca Profilo SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca Profilo SpA al 31 dicembre 2009.

Milano, 12 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Pierfrancesco Anglani
(Revisore contabile)